# IL PICCOLO

*Anno* **115** / *numero* **164** / *L.* **1500** — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — *Giornale di* **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — *Giovedì* **18** *luglio 1996*

(A richiesta «Il Piccolo» e «La Gazzetta dello Sport» L. 2000 - *Promozione locale*)

TRENO MERCI COZZA A FORTE VELOCITA' CONTRO UN CONVOGLIO FERMO

## *Disastro a Grignano*

### Muoiono nell'urto un macchinista e il suo aiuto - Forse un semaforo fuori uso

TRIESTE — Un tragico tamponamento tra due treni merci è avvenuto ieri nei pressi di Grignano: due le vittime. L'incidente, intorno alle 5.30, ha riguardato due convogli diretti a Trieste. Per un semaforo rosso, il primo è stato bloccato dai macchinisti — rimasti praticamente illesi — e, essendo molto lungo, il suo ultimo vagone si è fermato proprio dietro una curva. Nemmeno un minuto dopo è arrivato a velocità elevata l'altro treno e l'urto è stato inevitabile. Saranno le inchieste disposte da Fs e Trasporti a stabilire se il semaforo era verde o se i macchinisti non hanno visto il segnale. Lo scontro è stato molto violento; il primo treno è stato spinto in avanti per oltre cinquanta metri e nella sua parte posteriore la motrice del secondo è «entrata» per una ventina di metri.

*Aperte inchieste da Ferrovie e Trasporti*

I due morti sono il macchinista — Gioacchino Guastamacchia, 27 anni, di Telizzi (Bari) — e l'aiuto macchinista — Francesco Santonocito, 52 anni, originario di Catania ma residente a Trieste — del treno merci che ha tamponato, a una velocità intorno agli 80 chilometri orari, l'altro convoglio fermo sulla linea. Al momento dell'urto, il macchinista del treno tamponato stava telefonando per ricevere disposizioni dalla stazione di Trieste, mentre il suo aiuto, che era rimasto sul locomotore, è stato sbalzato violentemente all'indietro, ma senza riportare gravi lesioni. Dai primi rilievi risulterebbe che uno dei semafori posti lungo la linea non sarebbe stato in funzione, forse a causa di un cavo tranciato.

In **Trieste**

DISEGNO DI LEGGE DI MACCANICO SUL MONDO DELLE TELECOMUNICAZIONI

## Mediaset nella rete

### Riduzione degli spot del 2% - Ma Berlusconi potrà gareggiare per il terzo gestore dei telefonini

## *Un'Authority per vigilare sul settore*

ROMA — Un brivido scuote Piazza Affari: la quotazione in borsa del titolo Mediaset cala all'improvviso e vertiginosamente. Da Palazzo Chigi è giunta la notizia della fumata bianca sulla rivoluzione nel mondo delle telecomunicazioni. E il primo annuncio del ministro Maccanico, per la Borsa, è a effetto shock: il Biscione deve ridurre del 2% e in ciascuna rete (o del 6 in una sola) gli spot giornalieri. L'affollamento consentito, per i titolari di più di due concessioni (solo la Fininvest perchè la Rai ha una sola concessione valida per tutte e tre le reti), non sarà più del 18, ma del 16%. Ma è un attimo. Pochi minuti e la tabellina numerica accanto al titolo comincia a risalire.

E' arrivata la seconda bomba del ministro: la holding di Silvio Berlusconi potrà partecipare alla gara per il terzo gestore dei telefonini. Il titolo torna alla normalità. Ma il tam tam da Palazzo Chigi non cessa. C'è un'altra notizia che riguarda Mediaset: «Rete 4» o subirà un profondo ridimensionamento (cioè il trasferimento via satellite) o dovrà essere venduta. Il titolo tracolla nuovamente: -2,32 %. «Non si tratta di un danno — precisa Maccanicò — ma di lucro cessante». «Un danno modesto e virtuale — gli fa eco il sottosegretario — Nel disegno di legge non vi è nessuna intenzione di distruzione di Mediaset. Ma non esiste nemmeno un suo diritto divino».

*Per «Retequattro» o un cambio (satellite) o la vendita*

E a vigilare sul gruppo di Segrate, sulla Rai e tutti gli altri operatori del settore arriva la nuova Authority. Premessa fondamentale, tra l'altro, alla privatizzazione della Stet. Il presidente sarà di nomina governativa, i membri di nomina parlamentare. Saranno 8, divisi in due sub-commissioni. La prima dovrà ridefinire il piano delle frequenze e dell'accesso alle infrastrutture. La seconda dovrà segnalare all'Antitrust eventuali posizioni dominanti nel settore. Maccanico presenterà il disegno a Palazzo Madama. Dopodichè, è certo il ricorso allo strumento d'urgenza: il decreto.

A pagina **3**

D'ALEMA: FUORI TEMPO LA COSTITUENTE

## Si profila una bicamerale per il varo delle riforme

## Quasi accordo Ulivo-Polo

ROMA — Da ieri la via parlamentare per le riforme è meno stretta e la nascita di una commissione bicamerale, con tempi certi per le sue decisioni, è qualcosa di più che un'ipotesi. Il dibattito alla Camera ha messo in luce la volontà del centrosinistra e la disponibilità del centrodestra a tentare la via parlamentare per le riforme. D'Alema ha scartato l'idea di un'Assemblea costituente, perchè fuori tempo rispetto alle vicende politiche accadute dopo il tentativo Maccanico. Il leader del Pds ha ricordato che la «stabilità» e l'«innovazione» camminano di pari passo. Se il Parlamento fallisse ancora sulle riforme, per D'Alema sarebbe un' intera classe dirigente a fallire. Quanto all'approdo riformatore, per D'Alema restano due opzioni: l'elezione di una maggioranza e del suo premier, oppure il semipresidenzialismo, che dovrebbe conservare il rapporto fiduciario fra premier e Parlamento.

Il Polo ha alzato ancora la bandiera dell'Assemblea costituente, ma, nei fatti, ha espresso un sì con riserva sulla commissione bicamerale. Berlusconi e Fini hanno confermato le loro riserve sulla via parlamentare, ma hanno soprattutto espresso riserve per la «neutralità» del governo, cui guardano con sospetto. Berlusconi, riferendosi alla propria vicenda di imprenditore, ha poi avvertito che non si lascerà «intimidire» da provvedimenti del governo verso un gruppo che ha già conosciuto il succeso dei mercati.

A pagina **2**

INDUSTRIA

### Produzione in flessione Più calma sui mercati

ROMA — Non si può parlare di recessione, osserva il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, ma di «fase riflessiva», questo, sì. Gli imprenditori sono allarmati, e attento è il governo, sull'onda degli ultimi dati diffusi dall'Istat sulla produzione industriale, che a maggio ha segnato una diminuzione del 2,5% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso e a parità di giornate lavorative (22). Non c'è stata variazione mensile. Lo stesso si verificò in aprile. Che l'economia sia in frenata lo ribadisce del resto lo scarno aumento (0,5%) della produzione nei primi cinque mesi dell'anno.

Intanto, ieri i mercati si sono leggermente calmati, pur non nascondendo un forte nervosismo di fondo. La lira è rimasta sempre debole, tanto che il marco è stato rilevato dalla Banca d'Italia a quota 1024,96 sulle precedenti 1017,44 lire. In Borsa, dopo 19 mila miliardi bruciati in due giorni, l'indice Mibtel è riuscito a recuperare l'1,14%.

In **Economia**

MONTALTO DI CASTRO: IL PRESIDENTE CHICCO TESTA RIBADISCE LA SCELTA

## L'Enel conferma: Monfalcone

### Per il terminal «è una strada più economica» - Il vantaggio di lavorare con Eni e Snam

MONTALTO DI CASTRO — L'Enel non torna indietro: il gassificatore previsto per la centrale di Montalto di Castro si farà a Monfalcone. A ribadire la scelta è stato il presidente della società elettrica Chicco Testa (nella foto), che ha incontrato nel municipio del Comune laziale i sindacati ed una delegazione dei lavoratori. «Io e l'amministratore delegato Franco Tatò — ha sottolineato Testa — ci rendiamo conto delle difficoltà e dei problemi occupazionali e siamo pronti ad affrontarli, ma per l'Enel si tratta di una scelta di politica industriale: Monfalcone rappresenta una strada più economica».

Questa infatti — ha proseguito — garantisce all'Enel la collaborazione con il più grande gruppo petrolifero italiano (Eni e Snam), permette di ridurre gli investimenti e di rispettare il contratto di fornitura del Gnl (gas naturale liquefatto) con la Nigeria. «Collaborando con la Snam — ha spiegato Testa — dividiamo le responsabilità. Se la realizzazione del gassificatore non sarà realizzata entro il 1999, anno in cui scatta il contratto di fornitura con il paese africano, la Snam è in grado di stoccare il combustibile da qualche altra parte e ci permetterà di rispettare gli impegni presi. Entriamo così in una logistica internazionale».

«Sono consapevole della gravità dei problemi occupazionali della zona di Montalto, per i quali l'Enel — ha sottolineato Testa — è disponibile ad esaminare tutte le proposte che saranno fatte. Faremo degli investimenti aggiuntivi ma non si può più pensare di creare le cattedrali nel deserto».

A pagina **11**

## *Tour de France, per Riis è quasi fatta*

PAMPLONA — Lo svizzero Laurent Dufaux ha vinto la più difficile tappa del Tour de France, approdato nelle province basche spagnole, segnata dalle proteste dei separatisti. Bjarne Riis, che guida la classifica generale, è arrivato secondo e mantiene la maglia gialla, a soli quattro giorni dalla conclusione a Parigi. Miguel Indurain ha ammesso di essere ormai tagliato fuori: ora si trova staccato di ben quindici minuti da Riis.

In **Sport**



ESAMI CON IL COMPUTER

## Tornano le targhe con la provincia ma personalizzate

TORINO — Targhe personalizzate con la sigla della Provincia, esami di guida al computer, patente senza foto e duplicato a domicilio: novità in arrivo per gli automobilisti italiani, illustrate a Torino dal ministro dei Trasporti Burlando. Le targhe avranno il simbolo dell'Ue, la I di Italia, la serie alfanumerica e quindi, di nuovo, la sigla della Provincia, ma con un tassello sostituibile: nei passaggi di proprietà l'acquirente sostituirà direttamente la propria targa a quella del venditore.

A pagina **7**

**RIFORME** / DOPO I TONI DURI DELL'ALTRO IERI DI PRODI, UN POSITIVO INTERVENTO DEL SEGRETARIO DELLA QUERCIA

# D'Alema riannoda il dialogo col Polo

## E raggiunge il compromesso sull'istituzione di una commissione bicamerale apposita - Berlusconi e Fini chiedono però tempi brevi

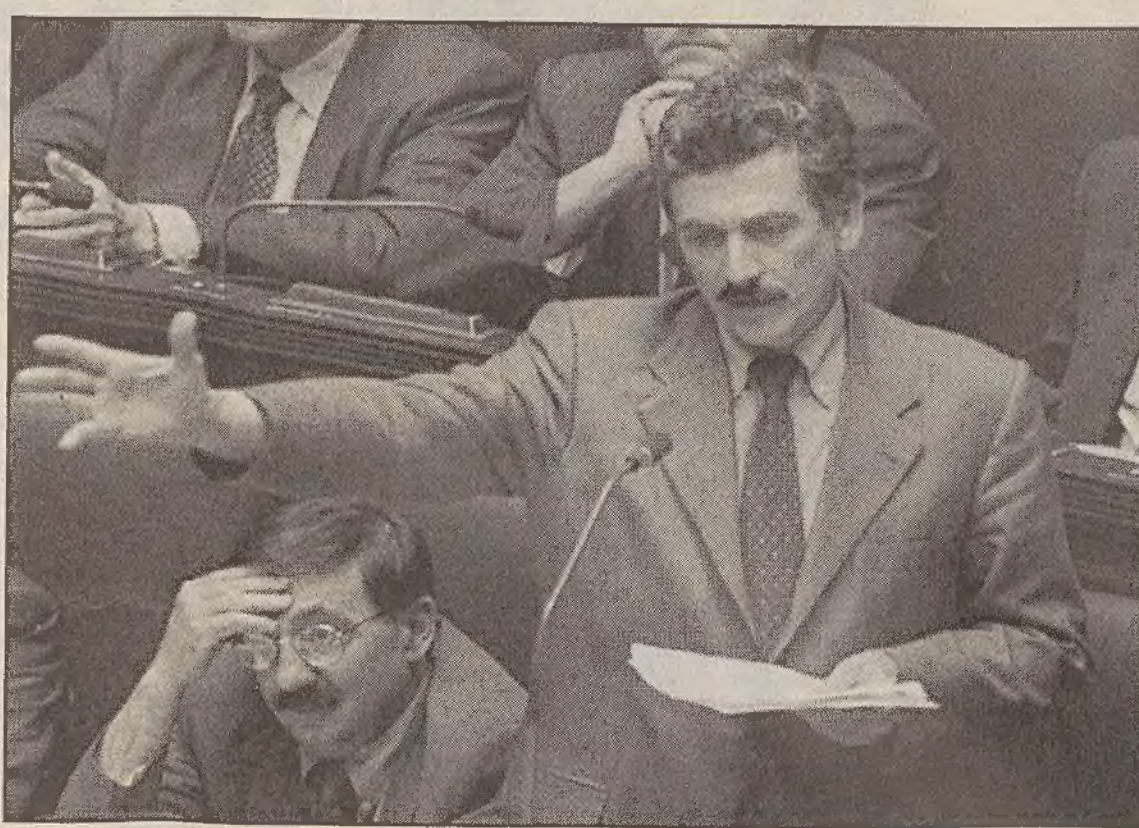
ROMA — E' iniziato con un primo successo il dialogo sulle riforme. Un pacato intervento di Massimo D'Alema alla Camera (di tono decisamente opposto a quello di Prodi che Berlusconi e Fini hanno definito «da muro contro muro») ha aperto la strada ad una ipotesi di accordo: una commissione bicamerale per il varo delle riforme istituzionali.

Tra gli esponenti della maggioranza (ma non tutti) e quelli dell'opposizione è stato raggiunto un accordo di massima. Ma vengono poste precise garanzie. E ci sono anche le riserve dei popolari, dei verdi e di Rifondazione comunista.

L'Ulivo propone comunque che la commissione bicamerale lavori per due anni fino all'inizio del semestre bianco della presidenza Scalfaro. E chiede anche che il Polo fornisca delle garanzie per l'approvazione della legge costituzionale che istituirà la commissione bicamerale.

Il Polo insiste invece per una scadenza più ravvicinata: sei mesi, trascorsi i quali, se la commissione dovesse fallire, si dovrebbe istituire una assemblea costituente eletta con criterio proporzionale.

Il clima politico si è improvvisamente rasserenato dopo le «turbolenze» provocate martedì dal discorso di Prodi.

Sia l'Ulivo che il Polo hanno così deciso di rinunciare alle loro proposte iniziali sulle procedure da seguire per il varo delle riforme. La maggioranza aveva proposto due commissioni parlamentari speciali (una alla Camera ed l'altra al Senato). Mentre il centrodestra premeva per l'assemblea costituente. Ora invece sul tappeto è l'ipotesi di una commissione unica (bicamerale) costituita con una legge costituzionale.

Come superare gli ultimi contrasti? Il dibattito alla Camera si concluderà questa sera con la presentazione da parte della maggioranza di una mozione con l'ipotesi della commissione bicamerale. Il Polo, salvo sorprese, si potrebbe astenere in modo da non ostacolare l'approvazione del documento.

La svolta positiva sulla strada delle riforme è stata determinata da Massimo D'Alema che nel suo intervento alla Camera ha teso la mano all'opposizione invitando a mettere da parte lo spirito di fazione nell'interesse del Paese. D'Alema non ha bocciato a priori la proposta del Polo di istituire una assemblea costituente, ma l'ha definita «una via tortuosa e rischiosa». «Noi - ha aggiunto - proponiamo una via parlamentare . Quale? Discutiamone e sono convinto che sapremo trovarla».

Il segretario del Pds si è detto disposto al dialogo anche sul contenuto delle riforme, ritenendo che non siano impraticabili né l'ipotesi di un governo del primo ministro, né il sistema semipresidenziale.

Silvio Berlusconi ha espresso «soddisfazione» per l'apertura di D'Alema. Si è detto quindi pronto a «collaborare» chiedendo però «tempi certi e procedure certe». Nei confronti di Prodi, invece, Berlusconi ha usato parole dure. «Ieri - ha affermato il leader del Polo - lo ha tradito la scelta della polemica a freddo. Ma il muro contro muro fa solo perdere tempo al Paese».

E non ha risparmiato una frecciata (scagliata a titolo personale per il riassetto delle Tlc decise ieri dal governo) facendo presente che non si farà intimidire da nessun provvedimento «contro di me e contro ciò che ho costruito anche nell'interesse del Paese».

Anche Gianfranco Fini ha attaccato Prodi per il suo «immobilismo», per la decisione di «stare alla finestra» e di non scegliere una strada per le riforme. A chi gli ha ricordato che (stando alle voci) il presidente della commissione bicamerale potrebbe essere Ciriaco De Mita, Fini ha risposto che oggi non c'è solo Rifondazione Comunista ma anche Rifondazione Democristiana.

**Elvio Sarrocco**

**RIFORME** / I PROTAGONISTI

# Con i metodi del passato

Commento di **Giorgio Vecchiato**

Come tante volte è accaduto negli ultimi decenni, i dati della quotidianità politica, se presi uno ad uno, sono chiari o tutt'al più offrono marginali zone d'ombra. Il difficile comincia quando si tenta di dare ai singoli elementi un minimo d'ordine, e più ancora quando si pretende di capirne il senso complessivo. E' vero che qualche commentatore ritiene di possedere il filo di Arianna, che consente di aggirarsi senza rischio nel labirinto. Ma i più si mostrano disorientati, e 'pour cause'.

Come ulteriore premessa, si potrebbe aggiungere che ha scarso senso interrogarsi sui reali rapporti fra la politica, che è (o dovrebbe essere) azione, e il giornalismo che ne è lo specchio. Da sempre i leader giudicano libera e obiettiva la stampa che li sostiene, e venduta al nemico di turno - oggi ai «poteri forti» - quella di intonazione ostile. In proposito, Prodi e D'Alema non fanno che appropriarsi, a ruoli capovolti, del malumore con cui Berlusconi e Fini reagivano agli attacchi da sinistra. Un cotè curioso è semmai che gli stessi articolisti critici verso il Polo mantengano una analoga aggressività verso l'Ulivo e consociati: ma questa, a ben vedere, potrebbe essere un'encomiabile manifestazione di autonomia. A ciascuno il suo, cioè, senza guardare in faccia a nessuno.

Una chiave di comprensione dell'attuale momento, per chi se ne sta all'esterno, dai cronisti alla massa dei cittadini, consiste in realtà nel confronto con il recente passato. Basterà infatti richiamarsi a quel che si diceva prima delle elezioni. Un'incognita pesante era impersonata da Bertinotti, e se ne è avuta conferma. Poi lo squilibrio fra D'Alema, capo di un partito forte, e Prodi che non ha truppe alle spalle. E ancora: Dini con i suoi obietivi centristi, i popolari a metà strada fra centro e sinistra, Maccanico che cerca vistosamente una sua strada. Senza contare l'irrisolta questione del rapporto fra governo e maggioranza, i quali dovrebbero porsi su piani diversi, senza reciproche interferenze; senonchè questo aureo concetto viene sostenuto o negato secondo occasionali convenienze, in una logica che non è di coerenza politica ma di salvaguardia del potere.

Non diverso è il discorso sul rapporto fra maggioranza e opposizione. Chi fino a ieri ostacolava con ogni mezzo il lavoro di Berlusconi, «remando contro», si sente in diritto di reclamare perchè il Polo crea ostacoli alle Camere. Ma di nuovo, siamo al 'deja-vù: anzi, le attuali verifiche del numero legale sono zuccherini rispetto a trascorse forme di ostruzionismo. E' da decenni, ancor prima che Spadolini coniasse il termine, che si tenta senza successo di creare «corsie preferenziali» per le misure più urgenti: le quali per inciso vengono giudicate improrogabili da chi governa, procrastinabili invece o pretestuose dagli oppositori. Quando si affrontano questi temi, si sente proporre come primo rimedio la riforma delle istituzioni: ma attenti. In attesa di rivolgimenti che richiedono insieme concretezza, buona volontà, limpidezza di obiettivi e tanto tempo, basterebbe per ora (ha ragione Montanelli) imporre la «sfiducia costruttiva» alla tedesca e cambiare, in tutta modestia, i regolamenti parlamentari.

In tal modo nessun governo potrebbe essere rovesciato in mancanza di una immediata formula sostitutiva, e anche in fatto di leggi si potrebbe procedere assai più alla svelta.

Guardando comunque alla situazione nell'Ulivo e nel Polo, se ne ricava un senso di specularità: quando mostra crepe' l'uno si rafforza l'altro, e viceversa. Così l'esercito disperso di Berlusconi si ricompatta in corrispondenza con le frizioni nella controparte, salvo dover assistere fra giorni o settimane al processo inverso. Qua e là si nota pure un'eccessiva quota di dilettantismo, che non promette bene. Ma tutto sommato, non si ha l'impressione che Prodi sia alla frutta. Non sta troppo saldo in sella, si mostra più ondivago del previsto ma i suoi non saranno tanto ciechi politicamente da metterlo subito in crisi. Né il Polo, pur rinvigorito dagli avversari, è ancora in grado di imporsi. Gli uni e gli altri, in ogni modo, dovranno guardare col massimo impegno a quanto sta accadendo nell'economia nazionale e nelle reazioni straniere. Si è scritto a suo tempo che il favore delle Borse internazionali per l'esordio di Prodi non esprimeva un'improvvisa passione verso la sinistra bensì un auspicio di stabilità. Oggi che la lira torna a scendere, è pura illusione chiamare in ballo, come unico movente, il vagabondaggio dei capitali americani. E' questione cioè di fiducia, difficile da guadagnare ma facilissima da perdere. Come, puntualmente, sta avvenendo.

**RIFORME** / IL LEADER LEGHISTA SCETTICO SULLE POSSIBILITÀ DI UN'INTESA

# «Il Parlamento perde tempo»

## «Il Sud non vuole cambiare» tuona Bossi che insiste: «Padania indipendente»

ROMA — Bossi non crede alle riforme. E' convinto che si stia perdendo solo del tempo.

«Nel teatrino di Montecitorio, dice, si recita a soggetto». Ormai è troppo tardi, ha affermato intervendo alla Camera, e l'unica via di salvezza per l'Italia è quella di adottare due monete diverse, una per il Nord e una per il Sud. E fare un referendum sull'indipendenza della Padania.

«Invito questo Parlamento - ha concluso il segretario della Lega - a tenere presente che è meglio stringere accordi economici di solidarietà tra amici che scegliere la via dell'incomprensione. Viva la Padania indipendente. Viva il popolo italiano».

Le riforme, ha affermato Bossi, non si faranno mai perchè «il Sud e la classe politica hanno paura di farle». E l'indipendenza della Padania è l'unico modo di salvare il Meridione senza distruggere il Nord.

Un Nord che «non si è arreso, che non ha creduto ieri - ha detto - nel Nirvana di cartapesta di Berlusconi e che oggi rifiuta la normalizzazione dell'Ulivo. Un Nord perfettamente consapevole del fatto che la Storia comunque darà l'indipendenza alla Padania».

Per il «senatur» le riforme istituzionali sono una pura illusione. Ed è «estremamente deprimente ripetere anno dopo anno le stesse cose, pur sapendo che le riforme non si faranno mai per la ritrosia del Sud e della classe politica».

> *«Nel teatrino di Montecitorio ormai si recita a soggetto»*

La situazione «è paradossale»: il Sud e i partiti «hanno paura delle riforme e noi, in questo che sembra un Parlamento borbonico, facciamo finta di parlare di riforme, con tanto di recite a soggetto nel teatro di Montecitorio».

E Prodi, ha aggiunto Bossi, risponde «aumentando l'interventismo e non spinge il risparmio verso lo sviluppo e le imprese. Crolla ovunque il modello di Stato interventista tranne che in Italia, dove si continua a pensare allo Stato come a un dio».

Secondo Bossi ormai «c'è un sistema duale con una Padania al decimo o al quindicesimo posto nel mondo e un Meridione che sta oltre il centesimo posto». In questa situazione per Bossi il federalismo non può essere accettato dal Meridione perchè sarebbe rovinoso per la sua economia che non potrebbe tenere il passo della Padania e dell'Europa.

Il Parlamento, ha concluso il leader del carroccio, sta continuando «nello stesso solco tracciato dall'aratro della partitocrazia». E questo è dovuto ad una «ideologia tutta italiana che vede lo Stato come un dio, non lo Stato ma 'u Stato' e mi sembra di stare con questo a parlare nel Parlamento borbonico».

Per un verso opposto, ma anche Armando Cossutta, presidente del Prc, ha ribadito in aula a Montecitorio la sua contrarietà ad una nuova Costituente. «La Costituzione - ha detto - può essere corretta ed integrata, ma non sovvertita», e per una nuova assemblea non esistono «né le ragioni storiche né quelle istituzionali».

Secondo Cossutta, la Costituente è voluta «per realizzare una vera e propria restaurazione sociale e politica, per stravolgere anche la prima parte della Costituzione repubblicana».

**RIFORME** / «I TEMPI SONO MATURI PER RIVEDERE LA CARTA FONDAMENTALE»

# Picconatore, ma riformista

## Rispunta Cossiga e tiene lezione ad un centrodestra molto attento e disponibile

*ROMA — Riformare la Costituzione? «Ora si può stipulare un patto costituzionale, essendo caduti i limiti del passato e non essendoci più alcuna «conventio ad excludendum». Lo afferma Francesco Cossiga. Ma che ruolo ha oggi l'ex Picconatore? Quello di «padre nobile» o di Padrino? Quello di pompiere dei contrasti tra maggioranza e opposizione o quello, ancora, di demolitore di ciò che resta della Prima nella Seconda Repubblica?*

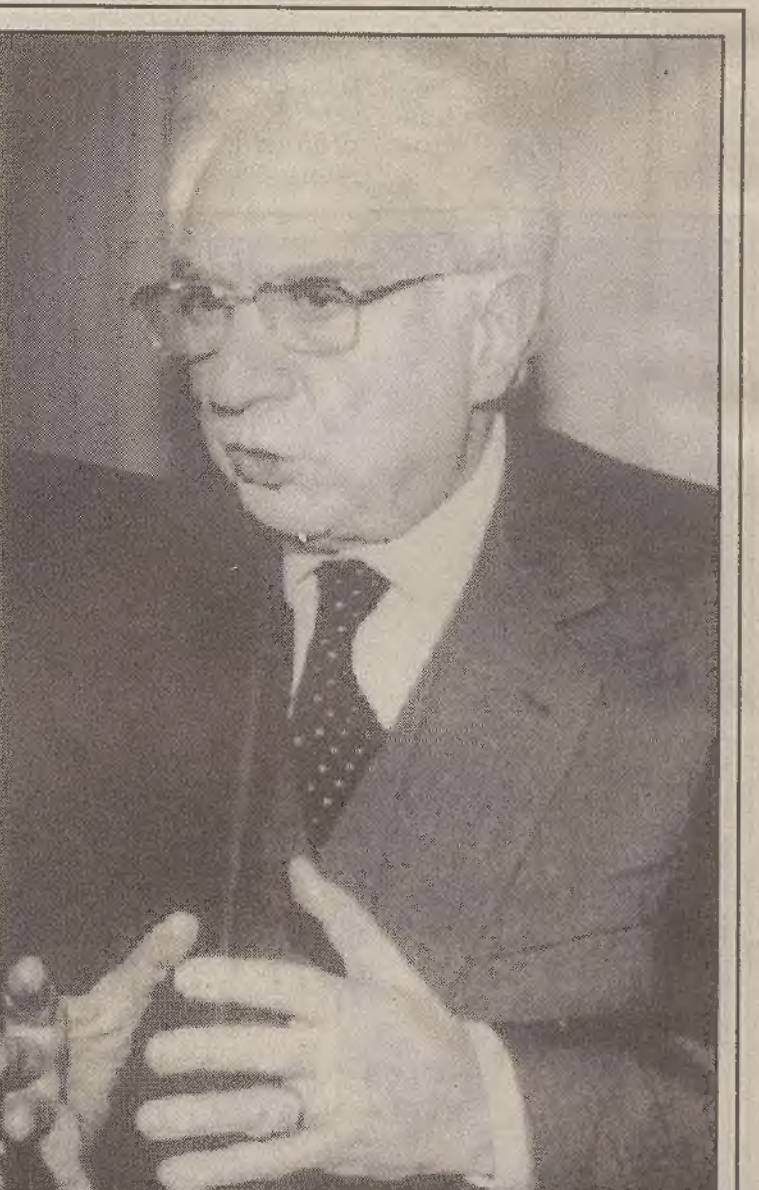
*Certo è che il Polo pende letteralmente dalle sue labbra e se ieri in Parlamento ha quasi accettato di lasciare perdere l'idea di un assemblea costituente eletta con il proporzionale per accettare l'ipotesi di una bicamerale è anche per il fatto che l'ex Capo dello Stato ha detto chiaro e tondo che la prima ipotesi è affascinante ma che «non gli sembra aria».*

*Così con realismo, questo personaggio, il quale ogni volta che si muove fa rumore anche se non vuole, ha fatto lezione al Polo. Su come deve comportarsi se vuole veramente svolgere il ruolo di opposizione. E il Polo, compatto, a bearsi. Ad ascoltarlo reverente dalla prima fila della sala dell'hotel Minerva, convenuto compatto per il convegno attualissimo sul tema delle riforme organizzato dalla rivista Ideazione, diretta da Mimmo Mennitti.*

*Guardare a lui come un futuro leader o meglio come colui che può svolgere il ruolo di stimolare il Polo ad «andare oltre il Polo». Slogan coniato da Fini, ma che trova in Buttiglione una pronta accoglienza. Perchè lo stesso appuntamento con Cossiga rappresenta per il leader del Cdu lo spunto per ripartire. «Organizzare quell'ampia area libera democratica rimasta confusa e frastornata dalle ultime elezioni. Cossiga, per Buttiglione, potrebbe avere il ruolo di aggregarla, quest'area. Un ruolo di «padre nobile». Poi, più in là forse altri ruoli ancora, «ma questo lo vedremo dopo». Un grande ruolo, comunque, anche secondo Tatarella.*

*Così Cossiga fa lezione. A Berlusconi sulla questione dei decreti. Quando gli dice che lui lo capisce, ma che se il problema dei decreti non è risolvibile altrimenti e rischia di bloccare il lavoro del Parlamento allora «bisogna che opposizione e maggioranza trovino un modo che risolva la questione e consenta al governo di governare, al Parlamento e quindi anche all'opposizione di fare il suo mestiere». Un colpo al centro. E uno alla botte.*

*«Naturalmente, prosegue Cossiga, consiglio a Prodi di assicurarsi prima che i suoi parlamentari siano in aula a votare». Perchè tutto si puo ipotizzare tranne che l'opposizione «sia così collaborativa da votare la fiducia e assicurare il numero legale in aula». Quel Prodi che, comunque, a Cossiga sembra un Robespierre con il suo penultimo discorso davanti alla Convenzione di Parigi prima che gli tagliassero la testa. E il dibattito sulle riforme? «Non mi sembra che tiri aria di riforme. C'è aria di discorso sulle riforme», taglia corto, ironico, il Picconatore.*

**Neri Paoloni**

PIENO APPOGGIO AGLI SFORZI MAGIARI D'INTEGRAZIONE DEL CONTESTO EUROPEO

# Fassino a Budapest, Italia e Ungheria più vicine

BUDAPEST — Un vero e proprio «asse» di relazioni bilaterali in tutti i settori è stato auspicato a Budapest dal sottosegretario agli Esteri Piero Fassino in visita ufficiale nella capitale ungherese proveniente da Bratislava (Slovacchia). Al termine di un lungo e cordiale colloquio con il ministro degli Esteri magiaro Laszlo Kovacs, in una conferenza stampa congiunta, Fassino - che era accompagnato dall' ambasciatore d'Italia in Ungheria, Pietro Ercole Ago - ha sottolineato gli eccellenti rapporti tra i due Paesi e in particolare l'impegno dell'Italia nell' appoggiare l'Ungheria nel suo processo d'integrazione nell'Unione europea e nella Nato, secondo i calendari previsti.

Da entrambe le parti è stata rilanciata l'inziativa centroeuropea e auspicata un'azione «trilaterale» tra Italia, Ungheria e Slovenia. A tale proposito il ministro ungherese ha detto che tale iniziativa «risponde pienamente ai nostri interessi di sicurezza, di economia e di politica». Con particolare rilievo - ha rilevato poi il sottosegretario Fassino - il nostro governo guarda alla presenza italiana in Ungheria in campo economico e commerciale, alla luce del processo di privatizzazione in atto. Da qui, la sempre più stretta cooperazione nei settori tecnologico-scientifico e culturale, che condurrà a consultazioni periodiche tra i due Paesi.

Lo stesso ministro Kovacs ha sollecitato una maggiore presenza italiana nella privatizzazione delle imprese magiare, prendendo come esempio l'Italgas, che ha acquistato la maggiore azienda di distribuzione di gas ungherese. Fassino ha reso noto ai giornalisti che è in preparazione una visita ufficiale a Budapest del presidente del Consiglio Prodi e del ministro degli Esteri Dini mentre è in via di definizione il calendario quella del presidente Scalfaro.

Il sottosegretario italiano - che in serata è partito alla volta di Zagabria - ha confermato il pieno apprezzamento da parte italiana del ruolo dell' Ungheria nell' area dell'Europa centro-orientale, ribadendo che il nostro Paese considera l'Europa centrale come un'area di priorità strategica. Fassino, il quale ha anche firmato un accordo che sancisce il riconoscimento della validità delle patenti automobilistiche italiane in ungheria ed ungheresi in Italia, è stato ricevuto anche dal primo ministro Gyula Horn ed ha avuto colloqui col suo omologo, Istvan Szent-Ivanyi, col direttore generale della Agenzia per le privatizzazioni, Istvan Kocsis, e col sottosegretario per l'integrazione europea, Ferenc Somogyi. Vi è stato anche un incontro con rappresentanti della Camera di commercio italiana, nella sede dell' Istituto italiano di cultura.


**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*

*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»





La tiratura del 17 luglio 1996 è stata di 60.000 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

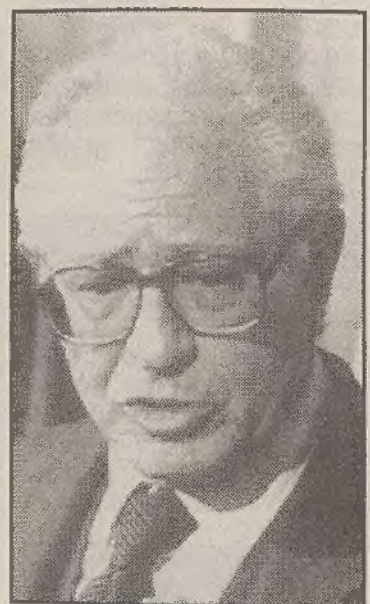
IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DA' IL VIA AD AUTHORITY E ANTITRUST TELEVISIVO

# Rai e Mediaset sotto controllo

## Nasce la rete federata pubblica - La società della Fininvest ha un tetto per la pubblicità: una rete sul satellite?

ROMA — Nasce l'authority unica per il settore delle comunicazioni e si ridefinisce il sistema radiotelevisivo sulla base di una normativa antitrust che, nei suoi aspetti generali, sarà interamente applicata dal 28 agosto 1997. Questi i punti cardine del disegno di legge stralcio, uno stringato provvedimento di soli quattro articoli, approvato ieri mattina dal consiglio dei ministri: 1) AUTHORITY: è articolata in due commissioni (per le telecomunicazioni e l'emittenza) composte rispettivamente di quattro membri eletti dal Parlamento a maggioranza limitata (sia la maggioranza che l'opposizione eleggono i propri candidati) e coordinata da un presidente nominato dal governo con parere vincolante del Parlamento. I compiti dell'autorità di settore, la cui istituzione è elemento indispensabile alla privatizzazione della Stet, assorbiranno quelle del garante dell'editoria. Il nuovo organismo, fra l'altro, elaborerà il piano di ripartizione e assegnazione delle frequenze; regolerà i rapporti fra gestori e utilizzatori di infrastrutture; stabilirà le regole per l'interconnessione. Per la parte televisiva, determinerà con apposita convenzione gli obblighi del concessionario di servizio pubblico e garantirà l'applicazione delle norme sulla «par condicio», emanando anche i regolamenti attuativi in materia di pubblicità.

2) RAI: entro il 28 agosto 1997

nascerà la rete federata. Il provvedimento non definisce i dettagli e la fisionomia della nuova rete (rimandandoli al disegno complessivo di riassetto del settore che sarà esaminato nei prossimi giorni) ma stabilisce che sarà articolata in

una o più società con valenza territoriale di ampie dimensioni, che non potrà avere risorse derivanti dalla pubblicità, ma che ad essa non si applicheranno i limiti alla raccolta di risorse economiche stabilite per il resto del settore.

3) ANTITRUST: la norma vieta posizioni dominanti nel settore radiotelevisivo e stabilisce i limiti che i soggetti dovranno rispettare per non violarla. Ad essi non possono essere rilasciate concessioni che consentano di irradiare più del 20% dei programmi televisivi o radiofonici in ambito nazionale, trasmessi su frequenze terrestri. Ogni soggetto non potrà raccogliere risorse economiche per una quota superiore al 30% di quelle complessive per il settore a livello nazionale (il limite è 50% per tre anni se l'offerta televisiva è solo su cavo o satellite); del 30% è anche il limite di raccolta di risorse per il settore radiofonico. I soggetti, invece, che operano anche nella carta stampata, devono rispettare il limite di raccolta del 20%. Il superamento di questi limiti deve essere verificato in un periodo di tempo «congru» e comunque non superiore ai 12 mesi.

*Maccanico fissa le regole anche per la Stet privatizzata*

Uno dei compiti dell'Authority sarà quello di controllare che non si creino disparità fra i soggetti e, eventualmente, intervenire per sanarle.

4) INCROCI TV-TLC: il provvedimento non affronta la questione che viene rimandata al disegno complessivo di riforma. Mediaset potrà quindi partecipare alla gara per il terzo gestore dei telefonini cellulari.

5) MEDIASET: il disegno di legge Maccanico non prevede che debba essere ceduta una rete del gruppo, ma indica solo i tetti di risorse complessive a cui tutti i soggetti devono adeguarsi entro un anno, precisando che il limite di risorse economiche riguardano i singoli segmenti di trasmissione (etere, cavo o satellite). La società del gruppo Fininvest, cioè, dovrà scegliere se rientrare in tali limiti o trasferire una rete (a pagamento) su satellite.

6) NORME TRANSITORIE: il provvedimento regola il periodo di tempo «scoperto» prima che entri in vigore a pieno regime la nuova legge. In particolare prevede che i soggetti privati titolari di più di due concessioni televisive nazionali possono conservare le concessioni, a patto che dal primo gennaio 1997 riducano l'indice di affollamento pubblicitario giornaliero ed orario del 2 per cento in ogni rete, oppure, in una sola rete, di un terzo rispetto a questi stessi limiti.

### COSÍ FUNZIONERÁ L'AUTHORITY

L'Autorità sarà composta da otto membri, quattro per ciascuna commissione (Infrastrutture e reti e Servizi e prodotti) oltre al Presidente.

PRESIDENTE Authority Comunicazioni

TELECOMUNICAZIONI Commissione infrastrutture e reti

RADIO E TV Commissione servizi e prodotti

**COME AVVIENE LA NOMINA**

I commissari sono eletti da Camera e Senato con il sistema del voto limitato e il Presidente, da un decreto del Capo dello Stato, su proposta del Presidente del Consiglio d'intesa con il ministro delle Poste. Commissari e Presidente formeranno il Consiglio di Autorità.

**LE FUNZIONI**

**Commissione per le infrastrutture e le reti:**
- esprime parere al ministero delle Poste sul piano di ripartizione delle frequenze
- elabora i piani di assegnazione delle frequenze e li approva
- definisce le misure di sicurezza delle comunicazioni
- cura la tenuta del registro degli operatori di comunicazione; imprese concessionarie di pubblicità, imprese di produzione e distribuzione di programmi radio e tv, imprese editrici di giornali quotidiani e riviste e agenzie di stampa di carattere nazionale
- regola le relazioni tra gestori e utilizzatori delle infrastrutture di telecomunicazioni

**Commissione per i servizi e prodotti:**
- vigila sulla conformità alle prescrizioni della legge dei servizi e prodotti e sulle modalità di distribuzione
- garantisce l'applicazione delle norme su propaganda, pubblicità e informazione politica
- vigila sulla correttezza delle indagini sull'indice di ascolto e di diffusione dei diversi mezzi

**Il Consiglio:**
- accerta la effettiva esistenza di posizioni "dominanti" e vietate dalla legge adottandone i conseguenti provvedimenti
- verifica i bilanci dei soggetti autorizzati o concessionari dei servizi radiotelevisivi
- suggerisce al Governo gli interventi sulle innovazioni tecnologiche

**I POTERI**
- inserimento di norme sulla separazione contabile e amministrativa dei soggetti che fanno telecomunicazione o altro
- l'autorità delibererà sulla propria organizzazione
- l'autorità utilizzerà, in parte, il personale del garante per l'editoria, destinato a confluire in essa, in parte il personale del ministero delle Poste e Telecomunicazioni

**COSA CAMBIA COL DDL STRALCIO**

**Televisione**
- una rete Mediaset su cavo o su satellite entro il 27 agosto del 1997
- una rete Rai trasformata in "federale" entro il 27 agosto del 1997

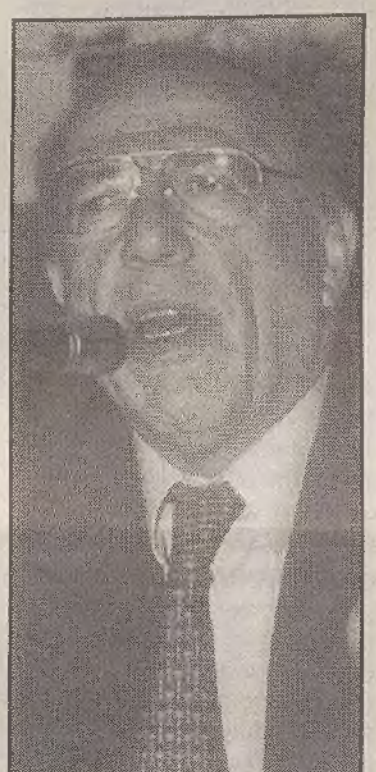
**Pubblicità**
- riduzione del 2% dell'affollamento pubblicitario sia giornaliero che orario per il più grande gruppo privato televisivo (in alternativa riduzione del 6% su una sola rete) a partire dal 1º gennaio 1997, con la possibilità da parte dell'Authority di correggere eventuali situazioni di squilibrio del mercato

**Telecomunicazioni**
- Mediaset potrà partecipare a settembre alla gara per il DCS 1800, il telefonino del futuro

P&G Infograph

ALL'ANNUNCIO DEL GOVERNO IL TITOLO PERDE IL 2, 5 PER CENTO

# *Il Biscione ferito si scuote in Borsa*

## Il brivido di piazza Affari si placa quando Maccanico apre a Berlusconi la via dei telefonini

Vincenzo Visco — Fedele Confalonieri

ROMA — Meno uno, meno due...meno due punti e mezzo.

Un brivido scuote Piazza Affari: la quotazione in borsa del titolo Mediaset cala all'improvviso e vertiginosamente. Da Palazzo Chigi è giunta la notizia della fumata bianca sulla rivoluzione nel mondo delle telecomunicazioni. E il primo annuncio del ministro Maccanico, per la borsa, è ad effetto shock: il Biscione deve ridurre del 2 per cento e in ciascuna rete (o del 6 in una sola) gli spot giornalieri. L'affollamento consentito, per i titolari di più di due concessioni (solo la Fininvest perchè la Rai ha una sola concessione valida per tutte e tre le reti), non sarà più del 18, ma del 16 per cento. Ma è un attimo. Pochi minuti e la tabellina numerica accanto al titolo comincia a risalire.

E' arrivata la seconda bomba del ministro: la holding di Silvio Berlusconi potrà partecipare alla gara per il terzo gestore dei telefonini. Sarà indetta a settembre e Mediaset, grazie ad un accordo con Albacom (Bnl e British Telecom) è pronta ad iscriversi. E a vincere. Il titolo è tornato alla normalità. Ma il tam tam da Palazzo Chigi non cessa. C'è un'altra notizia che riguarda Mediaset. C'è il fatto che Rete 4 o subirà un profondo ridimensionamento, cioè il trasferimento via satellite (o via cavo ma ancora non esiste), oppure dovrà essere venduta. Il titolo tracolla nuovamente: meno 2,32 %.

Numeri. E parole. Quelle di Maccanico e Vita. Il linguaggio della Borsa e quello della politica. Che, in questo caso, si equivalgono. «Non si tratta di un danno - precisa Maccanico - ma di lucro cessante». «Un danno modesto e virtuale - gli fa eco il sottosegretario - nel ddl non vi è nessuna intenzione di distruzione di Mediaset. Ma - puntualizza - non esiste nemmeno un suo diritto divino». E a vigilare sui diritti, e doveri, tanto del gruppo di Segrate, quanto della Rai, che, sempre entro l'agosto '97 dovrà trasformare una delle reti in federale, e di tutti gli altri operatori del settore arriva la nuova Authority. Premessa fondamentale, tra l'altro, alla privatizzazione della Stet. Il presidente dell'organismo, proprio per questo (vedi gli interessi di Prodi e Micheli su una grossa fetta dell'Iri), sarà di nomina governativa. I membri, invece, di nomina parlamentare (basterà la maggioranza semplice). Saranno 8 e divisi a metà nelle due sub-commissioni dell'Authority: una per le Infrastrutture e le Reti, e una per i Servizi e i Prodotti. La prima in pratica avrà come compito principale la ridefinizione del piano delle frequenze e dell'accesso alle infrastrutture. La seconda assorbirà i compiti dell'Ufficio del garante per l'Editoria e dovrà segnalare all'Antitrust eventuali posizioni dominanti nel settore. Sarà fondamentale, dunque, per le Aziende, avere un proprio «fiduciario» nell'organismo. Ma le norme, per il momento, sono severissime: no a dipendenti di un gruppo del settore, e no, addirittura, a eventuali parenti.

MACCANICO E VITA RISPONDONO A CONFALONIERI

# «Sono gonfiati i dati sulle perdite Si tratta solo di lucro cessante»

> TLC
>
> **L'on. Bosco capogruppo**
>
> UDINE — L' on. Rinaldo Bosco è stato nominato capogruppo della Lega Nord per l' indipendenza della Padania nella Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera. L' incarico - è detto in una nota - gli è stato affidato in considerazione dell' esperienza fatto nelle scorsa legislatura al Senato come Presidente della Commissione lavori pubblici e comunicazioni.

ROMA — I dati calcolati da Federico Confalonieri presidente di Mediaset sui minori introiti derivanti dalla riduzione dell'affollamento pubblicitario del 2% «sono gonfiati» secondo il ministro delle Poste Antonio Maccanico. Il mancato introito sarebbe molto più contenuto e, nel caso si optasse per la riduzione di un terzo per una sola rete, potrebbe essera calcolato «in circa 150 miliardi». Non si tratterebbe comunque di un danno, ha precisato il ministro, ma di «lucro cessante».

Il sottosegretario alle Poste Vincenzo Vita ha aggiunto che le norme sulla riduzione dell'affollamento pubblicitario sono funzionali «e anche dettate dal buon senso. Sono regole non distruttive, non si chiude nulla, si permette all'Italia uno sviluppo più armonico, con un potenziale di sviluppo che oggi il sistema non ha.

Aggiungo - ha proseguito Vita - che le cifre fornite da Mediaset sono, come al solito, propaganda e mi sento, francamente, di potere escludere, che ci sia una perdita così come annunciato da Mediaset con quella diminuzione assai modesta degli indici di affollamento». E' finita così la «pax televisiva? »Non ho mai creduto alla pax televisiva - ha risposto Vita - credo alla buona, legittima e regolata concorrenza. Non si può immaginare che un libero mercato sia davvero libero senza concorrenza; in Italia abbiamo bisogno di tanti soggetti forti ma competitivi all' interno e all' esterno, quindi non vedo proprio motivo di urla di dolore per un provvedimento che è di grande buonsenso«. Le conseguenze per Mediaset? Passerebbe dal 36% circa di risorse al 30%. Nel ddl non vi è»nessuna intenzione di distruzione di Mediaset ma non esiste nemmeno nesun diritto divino di Mediaset». Ripercussioni sul piano politico generale?

Secondo Vita non ci saranno: «Se le avrà sarà perchè il Polo lucidamente e a freddo ha deciso di usare strumentalmente questo argomento che di per sè non offre nessun appiglio».

LO STESSO CONFALONIERI RETTIFICA IL TIRO

# *«Erano cifre campate in aria»*

## «Il ddl contiene luci e ombre» e le luci sono senz'altro l'affare dei telefonini

> TELEVISIONI
>
> **Murdoch in New World**
>
> NEW YORK — La News Corp di Rupert Murdoch ha acquistato per 2,48 miliardi di dollari (oltre 375 miliardi di lire) il New World Communications Group. L' operazione, effettuata attraverso uno scambio azionario, trasforma Murdoch nel principale proprietario di stazioni televisive negli Stati Uniti. Murdoch possedeva già il 20 per cento della New World Communication, controllata dal finanziere Ronald O. Perelman.

MILANO — Disparità di trattamento nei confronti della Rai e «dubbia costituzionalità» della riduzione degli indici di affollamento. Ma anche apprezzamento per l'apertura sui telefonini e soprattutto sul fatto che le reti Mediaset rimarranno tre. Sono in sintesi alcuni dei punti principali della valutazione che il presidente di Fininvest e Mediaset, Fedele Confalonieri, ha dato delle misure approvate ieri.

I provvedimenti stabiliscono una «dispar condicio» nei confronti dell'emittente pubblica, ha affermato Confalonieri, creando quello che ha definito «il pasticciaccio di Via Mazzini», ovvero il finto scorporo di una rete pubblica. Sulla riduzione degli indici di affollamento pubblicitario «ci sono elementi di dubbia costituzionalità», ha sostenuto, aggiungendo che si tratta di «una legge contro un unico soggetto», «di un caso tipico di legge ad hoc». Quanto invece agli aspetti positivi «le tre reti restano tre», ha sottolineato Confalonieri, ricordando che Mediaset può anche concorrere alla gara per il terzo gestore della telefonia cellulare Gsm. Positivo anche il giudizio sull'Authority, definita «collegiale, flessibile, pragmatica, cioè un tipo di approccio che va nella direzione anglosassone».

Confalonieri ha poi definito «campate per aria» le cifre (750 miliardi) «buttate lì ieri nella concitazione di un convegno» e che si riferirebbero al minor fatturato Mediaset per la riduzione dell'affollamento orario della pubblicità. «I conti veri - ha aggiunto su questo tema - si fanno con la concorrenza, con i listini; allo stato attuale, ma sono conti aleatori, puramente teorici, ci sarebbe una perdita in prospettiva di 150-200 miliardi di fatturato».

Ma il presidente della holding tv del gruppo Fininvest ha anche sottolineato il carattere transitorio (gennaio-agosto '97) di tale disposizione, considerando anche questo, tutto sommato, un aspetto positivo. L'avvocato Aldo Bonomo, consigliere Mediaset, ne ha denunciato, tuttavia, la «dubbia compatibilità con le direttive europee». Messe in evidenza «le storture» dei provvedimenti contenuti nel ddl, Confalonieri si augura che «nell'iter parlamentare ci siano forze responsabili in grado di valutare questi elementi». In sostanza il presidente di Mediaset, pur criticando pesantemente alcuni aspetti del ddl, ha usato toni distesi, notevolmente più «morbidi» rispetto a martedì quando aveva commentato duramente le indiscrezioni che lasciavano supporre provvedimenti più penalizzanti per il gruppo. «Di soddisfazione forse è esagerato parlare - ha riassunto Confalonieri - ma certo rispetto alle indiscrezioni di ieri sono stati fatti passi avanti».

IL NEOPRESIDENTE DELLA RAI

# Siciliano: «Ora va meglio»

ROMA — Il presidente della Rai, Enzo Siciliano, «ha preso atto con senso di responsabilità degli indirizzi annunciati dal governo e contenuti nello stralcio al disegno di legge di riordino del sistema televisivo e delle comunicazioni».

«L'azienda - ha detto Siciliano in una nota - si sente rassicurata perchè il testo ufficiale, illustrato oggi dal ministro Maccanico, tiene conto positivamente del disagio e delle preoccupazioni espressi nei giorni scorsi in azienda. La Rai si dispone a vivere la nuova situazione come una opportunità positiva. E si prepara ad interpretare al meglio una sfida importante, che, se non bene interpretata, potrebbe limitare il consolidamento ed il necessario rilancio del servizio pubblico nello scenario globale della comunicazione».

Giuseppe Giulietti (Sd), membro della commissione di vigilanza Rai ed ex segretario dell'Usigrai, ha auspicato «che non vi siano guerre di religione tra partito filo-Fininvest e partito filo-Rai» e che il provvedimento sia approvato rapidamente dal parlamento.

«Se in Rai e in Fininvest - ha detto Giulietti - prevale la posizione che nulla si tocca e nulla si cambia, otterremo di non approvare nessuna norma, demandando così ai pretori la risoluzione del problema aperto con la sentenza della Consulta.

La politica - ha aggiunto il parlamentare - deve assumersi la responsabilità di trovare una mediazione. Il Polo mostri intelligenza e si muova per l' approvazione da parte del Senato del disegno di legge. Non esistono solo Rai e Fininvest - ha poi aggiunto Giulietti - ma esiste un sistema delle comunicazioni: se c' è uno scontro tra i colossi verranno stritolate le piccole imprese, la carta stampata e le agenzie. Ma se Mediaset ricomincia a parlare di 'esproprio proletariò - ha concluso Giulietti - sarà difficile ridare alla politica il ruolo che le compete».

La Federazione nazionale della stampa italiana ha invece comunicato che «sulla base delle informazioni finora disponibili, conferma la valutazione positiva per l'Autorità unica antitrust nel sistema dell'informazione stampata e radiotelevisiva e della comunicazione, il cui assetto è sempre più caratterizzato da incroci e sovrapposizioni massmediali, tecnologiche e proprietarie.

In particolare la Giunta esecutiva esprime soddisfazione per la costituzione del registro unico degli operatori della comunicazione per la normativa contro le concentrazioni e le posizioni dominanti».

# Maceratini: «La notte dei lunghi coltelli?»

ROMA — «Il rispetto per le opposizioni non passa solo dal Parlamento e si attua con i fatti: alla Rai, ad esempio, si respira una brutta aria». Lo afferma il capogruppo di An in Senato, Giulio Maceratini. «C'è il sospetto che in questi giorni, per non dire in queste ore, si stia preparando una notte dei 'lunghi coltellì con la decapitazione di tutta l'attuale dirigenza dei Tg e delle reti, e le nomine dei nuovi direttori nel disprezzo più totale di ogni regola di imparzialità e pluralismo. E' bene che si sappia che se questo dovesse accadere, le prediche di Prodi saranno ancora più inutili e che l'applicazione rigorosa dei regolamenti parlamentari sarà la doverosa risposta che An e il Polo potranno dare e daranno a questo ennesimo, intollerabile atto di una pirateria di una maggioranza irresponsabile e arrogante».

Il coordinamento dei Cdr delle testate giornalistiche Mediaset (Tg4, Tg5, Studio Aperto e Videonews) esprime invece in una nota «preoccupazione per il futuro scenario del sistema televisivo italiano illustrato nel disegno di legge sulle telecomunicazioni». Il coordinamento chiede quindi «ai responsabili del governo, per i problemi televisivi, un incontro urgente e alla Fnsi l'attivazione al più presto di un tavolo di consultazione permanente tra il governo e i rappresentanti sindacali dei giornalisti delle testate tv pubbliche e private».

«In particolare - spiega il coordinamento nel comunicato - qualora il ddl fosse approvato dal Parlamento così com'è, la riduzione del 2% dell'attuale quota di affollamento pubblicitario imposta a Mediaset provocherebbe un considerevole calo di fatturato per l'azienda. Questo comporta, oltre alla diminuzione delle risorse pubblicitarie, un'evidente disparità di trattamento rispetto alla Rai, disparità presente nel ddl anche nella reale suddivisione del numero delle reti televisive». Il coordinamento dei Cdr conclude rilevando che «in questo modo, ancora una volta, si mette in pericolo la sicurezza del lavoro dei dipendenti Mediaset».

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

## 4 Impiego e lavoro
### offerte

**APERTURA** show room uffici zone Ts - Go - Monfalcone azienda ricerca personale diplomati e non inserimento immediato. Base 2.250.000 + scatti livello. 049/9360056. (Pd)

**CENTRO** elaborazione dati cerca impiegato/a tempo determinato sostituzione maternità necessaria conoscenza procedure zucchetti. Scrivere a Publied cassetta n. 30/K 34100 Trieste. (A8097)

**CERCASI commessi/e per prossima apertura negozio ramo ortofrutta a Gorizia. Manoscrivere cassetta 9/C Spe 33100 Udine. (Gud)**

**PRIMARIA** azienda autotrasporti cerca padroncini con mezzo frigo minimo q.li 18 portata per consegne F.V.G. Lavoro continuativo. Telefonare 0481/474500. (C539)

**PRIMARIA** ditta ricerca personale automunito, lavoro anche part-time. Telefonare allo 0481/485324 ore 14.30-16.

**SALONE** Nereo cerca apprendista e lavorante parrucchiera. Presentarsi giovedì ore 13. Tel. 371535. (A00)

**STUDIO** commercialista cerca capo contabile ragioniere/a pluriennale esperienza contabilità Edp bilanci e adempimenti fiscali. Dettagliare curriculum vitae a Cassetta n. 1/D Publied 34100 Trieste.

## 6 Lavoro a domicilio
### artigianato

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374.

**A. RIPARAZIONI** idrauliche elettriche impianti completi interventi 24 su 24 telefonare 040/384374. (A8369)

## 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** acquista in contanti mobili oggetti libri quadri di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A8497)

## 12 Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## 14 Auto-moto-cicli

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A8406)

E04006
**MERCEDES 500 SE**
NERA METALLIZZATA
ANNO 1990
OTTIMO STATO
FULL OPTIONAL
VERA OCCASIONE
**VENDESI**
**Telefonare**
**Fiat Auto CampoMarzio**
**Tel. 3181111**

**AFFARE** vendesi Mercedes 190 dell'89 bianco 120.000 km abs perfetta impianto cellulare L. 18.000.000, tel. 631480. (A8295)

## 18 Appartamenti e locali
### richieste d'affitto

**FARO** ricerca in affitto appartamento patti in deroga composto da due camere cucina bagno non oltre secondo piano preferibilmente zona Giulia o altre zone semicentrali canone massimo 500.000 per persona sola e anziana con sfratto in corso. 040/639639. (A0)

## 19 Appartamenti e locali
### offerte d'affitto

**PIAZZA** UNITA' D'ITALIA - PRESTIGIOSO UFFICIO DI 140 MQ 1.o PIANO, composto da ampio ingresso, quattro stanze, servizi, aria condizionata, primaria società affitta inintermediari. Per informazioni telefonare 7781333 - 7781573. (A00)



**VIA** CORONEO / VICINANZE TRIBUNALE - primaria società affitta, in stabile di pregio con aria condizionata, UFFICIO DI AMPIA METRATURA (c.ca 400 mq) con possibilità di posti macchina in autorimessa. Per informazioni telefonare 7781333 - 7781573. (A00)

**VIA** CORONEO / VICINANZE TRIBUNALE - primaria società affitta, in stabile di pregio con aria condizionata, uffici di 1-2 stanze e servizi, con possibilità posto macchina in autorimessa. Per informazioni telefonare 7781333 - 7781573.

**VIA** dell'Istria/Trissino, posti macchina, camper, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da L. 70.000 mensili. Portici Immobiliare, tel. 774177. (A00)

**VIA** DIAZ / VICINANZE PIAZZA UNITA' - primaria società affitta UFFICI di c.ca 170 mq completamente ristrutturati, riscaldamento centralizzato, ascensore, terzo e quarto piano - ottima esposizione. Per informazioni telefonare 7781333 - 7781573. (A00)

**VIA** SAN NICOLO' - CORSO ITALIA - primaria società affitta UFFICI DI VARIA METRATURA in stabili primo ingresso con aria condizionata. Possibilità posto macchina in autorimessa. Per informazioni telefonare 7781333 - 7781573.

**VIA** UDINE / ZONA STAZIONE CENTRALE - primaria società affitta in immobile recenti UFFICI DI VARIE METRATURE - aria condizionata, posti macchina in autorimessa. Per informazioni telefonare 7781333 - 7781573. (A00)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

**STUDIO BENCO**
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
**IN 2 ORE**
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
**040/630992**

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (gpd)

**A** Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G232760)

**ACQUISTIAMO** vendiamo aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (GPD)

**AD** aziende/dipendenti finanziamenti immediati, qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (GPD)

**ATTENZIONE** vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge, chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autoriz. n. 0254365. Tel. 049/8710657. (A00)

**BAR** paninoteca zona turistica provincia Trieste avviatissimo clientela consolidata. Studio Ellebì 0481/411949.

**CENTRALISSIMA** licenza avviamento arredamento merceria/intimo/articoli in pelle. Prezzo interessante. Locale in affitto ottime condizioni interne grande vetrina. Sit 040/633133. (A0)

**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190.

**NOVITà** semicentrale vendesi avviatissima attività artigianale parrucchiere per signora graziosissimo locale con possibilità gestione o acquisto anche muri. Trattative riservate. Sit. 040/633133. (A0)

**HAI BISOGNO DI SOLDI?**
**Da 10 a 950 milioni**
**SUBITO**
F01125
*VISITE GRATIS*
Soluzioni anche per protestati e stranieri
**Tel. 0348/22.21843**

**OCCASIONE** da non perdere c e n t r a l i s s i m o bar/pasticceria/gelateria produzione propria artigianale ottima posizione gran giro d'affari graziosissimo locale rinomato con ampio spazio esterno con 120 posti a sedere. Trattative riservate. Sit 040/636222.

**PANINOTECA** avviatissima zona Rive bellissimo e particolare arredamento vendesi causa trasferimento a sole Lit. 100.000.000. Sit 040/636828. (A0)

**RISOLVIAMO** problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità visita gratuita 02/33100682. (G232779)

**VELOCISSIMI,** semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (A232712)

**5/10.000.000** firma singola liquidità privati aziende tassi antiusura soluzione protestati velocissimi visita gratuita 049/659968. (G.PD)

## 21 Case-ville-terreni
### acquisti

**CERCASI** salone, due-tre camere, cucina, servizi, terrazzo, posto auto. Qualsiasi zona purché servita. Pagamento rapido. 040/636128, Cuzzot. (A8454)

## 22 Case-ville-terreni
### vendite

**A. GRETTA** impresa vende in elegante palazzina appartamenti panoramici composti da salone, 1-2-3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze abitabili, posto macchina proprietà. Disponibilità box. Informazioni vendite e visite sul posto previo appuntamento 040/634763. (A8296)

**A** 10 minuti da Monfalcone in direzione Grado ottimo per maneggio e agriturismo casa di campagna con 5 ettari di terreno agricolo. Grande terrazzo e porticato. 320.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**AQUILEIA** in posizione isolata cascinale da rifinire internamente, struttura portante, tetto e solai in ottime condizioni. Ampio terreno circostante. 260.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**AQUILEIA** in zona esclusiva terreni edificabili da Lire 76.000.000. Possibilità posti barca. Progettocasa 0431/35986.

**AQUILEIA** pronta consegna rifinitissime ville a schiera: soggiorno, cucina, 5 stanze, 3 bagni, box auto e giardino. Progettocasa 0431/35986.

**AURISINA,** ufficio - magazzino con ingresso indipendente, ampio cortile con accesso carrabile, al piano terra di una palazzina recente, composto da grande sala, due vani, servizio, ripostigli, riscaldamento, adatto circolo, palestra, 165 mq. L. 70.000.000. Portici Immobiliare, tel. 774177. (A00)

**BAR** paninoteca zona turistica provincia Trieste avviatissimo, clientela consolidata. Studio Ellebi 0481/411949. (C00)

**BARCOLA** splendida vista sul Golfo privato vende. Lussuoso, in palazzina signorile, 600.000.000 trattabili. Tel. 040/420939. (A8307)

**BONOMEA** in palazzina di soli quattro alloggi circondata da un bellissimo giardino condominiale vendesi appartamento panoramicissimo anche vista mare composto da ingresso salone con terrazzino cucina abitabile con poggiolo tre stanze doppi servizi grande taverna con ulteriore terrazzo. Box auto e cantina. Termoautonomo. Sit 040/636618. (A0)

**CAMPO** San Giacomo soleggiato appartamento in buone condizioni, decoroso palazzo d'epoca, composto da ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 110.000.000. Portici Immobiliare, tel. 774177. (A00)

**CANTU'** adiacenze proponiamo appartamento su due livelli con giardino proprio, in nuova palazzina con vista panoramica, ottime rifiniture, salone, due/tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, porticato, taverna. Rifiniture personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

**CASAMANIA** ad.ze "Il Giulia" libero appartamento in signorile palazzo quarantennale, luminoso, silenzioso composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, grande ripostiglio, bagno poggiolo. Lit. 175.000.000. Tel. 768222.

**CASAMANIA** panoramicissimo nel verde, vista mare, ottimo contesto condominiale, appartamento libero, composto da: ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ampio poggiolo, soffittata, facilità parcheggio lit. 155.000.000. Tel. 768222.

**CASAMANIA** Rozzol libero, silenzioso immerso nel verde con vista mare ottimo appartamento in palazzina recentissima dotata di ampi spazi verdi condominiali composto da: ingresso soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, grande poggiolo di circa 18 mq metà del quale verandato, cantina, posto auto in garage, veramente ben rifinito lit. 200.000.000. Tel. 768276.

**CASAMANIA** Strada del Friuli, adiacenze faro, libero luminosissimo, nel verde, parziale vista mare, ottimo contesto, appartamento composto da: atrio, cucinotto, tinello, soggiorno, due ampie camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo ampia cantina. Lit. 183.000.000. Tel. 768222.

**CASAMANIA** Vecellio, libero, luminoso, silenzioso, cca 90 mq composto da: ingresso, cucina abitabile, due ampie camere, studiolo, possibilità terza camera, bagno con wc separato, ripostiglio, poggiolo, cantina. Lit. 103.000.000. Tel. 768276.

**CASAMANIA** via Commerciale, graziosissimo completamente ristrutturato con ottime rifiniture praticamente come primo ingresso, vista mare da particolare terrazzino, silenziosissimo e luminoso, composto da: ingresso, saloncino, cucinotto, matrimoniale con stanzino guardaroba, bagno, termoautonomo, possibilità box in affitto. Lit. 138.000.000. Tel. 768222.

**CASAMANIA** via Crispi ottima posizione, in decoroso palazzo d'epoca, appartamento di circa 140 mq finemente ristrutturato, in gran parte con materiali di recupero, molto luminoso e spazioso, composto da: atrio, grande salone diviso in due zone, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, grande bagno (possibilità 2.o), ripostiglio e soffitta Lit. 255.000.000. Tel. 768276.

**CASAMANIA** via dei Baiardi, splendido nel verde, vista mare e città, in palazzina di soli due piani recentissima, ottime rifiniture, composto da: ingresso verandato, saloncino rifinito in legno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, grande bagno in marmo con vasca e doccia, cantina/lavanderia, piccolo giardino e posto auto coperto di proprietà, termoautonomo. Lit. 240.000.000. Tel. 768276.

**CASAMANIA** via Udine in decoroso palazzo d'epoca, ultimo piano, vista verde e piacevole scorcio mare, appartamento di ampia metratura, composto da: atrio, salone, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. Lit. 165.000.000. Tel. 768222.

**CASETTA** a Servola primingresso, splendidamente rifinita, due livelli, salotto, tinello con cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, cortiletto di proprietà. Progettocasa 040/368283.

**CERVIGNANO** adiacenze terreni edificabili ottime posizioni e ottimi indici. Occasioni da 45.000.000. . Progettocasa 0431/35986.

**CERVIGNANO** in costruzione splendida villa bifamiliare, grande cucina, salone di 40 mq, 4 stanze, tripli servizi, taverna, garage per 2 auto, porticato, terrazzo a vasca, giardino di 500 mq. Consegna dicembre '96. Possibilità permute e pagamenti personalizzati. Progettocasa 0431/35986.

**CERVIGNANO** prossima consegna ampie ville a schiera con giardino. Da 260.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**DOMANELLI** Immobiliare tel. 394705 ultimo piano vista sfratto 31/12/97. (A00)

**FARO** Rossetti adiacenze (via Petrarca) in piccolo palazzetto d'epoca restaurato ottimo appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina due camere bagno termoautonomo. 200.000.000. L'alloggio viene ceduto, senza maggiorazione di prezzo, con l'intero arredamento. 040/639639. (A0)

**FIUMICELLO** bella e recente villa indipendente con 1500 mq di giardino 340.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**GABETTI** Op. Imm - Coroneo alta GABETTI Op. Imm. - Viale Ippodromo - nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm - Immobili di prestigio in Costiera Triestina - Villa fronte mare, ampia metratura, ottime rifiniture, accesso diretto e gratuito allo stabilimento "Le Ginestre". Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm - Immobili di prestigio in Costiera triestina - appartamento in palazzina signorile adiacente il Parco di Miramare, giardinetto proprio, ingresso indipendente e box auto. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm - Viale Ippodromo - nuda proprietà. XIV piano, ottime condizioni. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, tre poggioli. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm - Ville con parco - vicolo dello Scoglio, villa d'epoca, composta da due enti indipendenti di 170 mq cadauno, terreno circostante mq 1200 con serra e pozzo in pietra. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm - Zona Scorcola - quarto piano, stabile signorile. Ampio salone, tre stanze, cucina, dispensa, tripli servizi, terrazzo. Vista aperta. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm. - Ville con parco - Località Punta Sottile, splendida vista mare, composta da cucina, due saloni, quattro stanze, servizi. Terreno circostante mq 3.800. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GABETTI** Op. Imm: Adiacente via Rossetti. Appartamento 3.o piano, buone condizioni, termoautonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, stanzino, wc, cantina. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» Baiamonti adiacenze proponiamo appartamentino in palazzina recente, piano alto con ascensore composto da camera, cucina, servizi separati, balcone. Prezzo base d'asta Lit. 70.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A000)

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» piazza Garibaldi appartamento in palazzina con ascensore, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balconi, riscaldamento autonomo metano, ottimamente rifinito. Prezzo base d'asta Lit. 210.000.000. Tel. 040/7600250. (A000)

**Continua in 28.a pagina**

NARRATIVA: MONTALBAN

# Dal «giallo» storico alla storia vera Con e senza «Pepe»

Recensione di
**Edoardo Poggi**

C'è un Pepe Carvalho irriconoscibile al centro di **«Le Terme» (Feltrinelli, pagg. 225, lire 25 mila)**, un'avventura dell'investigatore privato di Barcellona apparsa nel 1989 e tradotta in questi giorni. Perché Manuel Vazquez Montalban obbliga il suo personaggio a una sorta di mistico digiuno, lo sottrae alla città catalana, gli impedisce di bruciare come di consueto libri per accendere il caminetto e lo confina in una sperduta località dove dietologi un po' sadici si sforzano per rimettere in sesto il suo corpo, trasformato da una dieta troppo ricca di grassi in una «bomba a orologeria suicida».

Lo stabilimento termale dove Carvalho sceglie di seppellirsi per un paio di settimane non è di quelli pieni di borghesucci senza spessore. Al contrario, la Faber & Faber – multinazionale svizzera della salute – predilige i vip, si prende cura di una clientela che trasuda grasso e denaro e nello stesso tempo appare «provvista di un codice genetico avulso dalla moderna cultura dell'aspetto, una cultura posteriore agli anni della ricostruzione mondiale, quando ebbe un ruolo non indifferente il recupero incontrollato di proteine e vitamine».

Fianco a fianco dello smagato e ironico investigatore ci sono così generali della Nato, anziani nostalgici del franchismo, vecchie signore alla disperata ricerca della forma irrimediabilmente perduta. Tutta gente, commenta ironico Carvalho, costretta a chiedere perdono per il proprio corpo o disposta a incamminarsi verso la tomba con la costosa dignità procurata dai prezzi della Faber & Faber. Tutto filerebbe liscio se le morti non prendessero ad accumularsi con frequenza sospetta e se, in particolare, non ci si accorgesse che non sono avvenute per cause naturali.

Sia pure a malincuore, l'investigatore si mette al lavoro, costretto agli straordinari da decessi in quantità quasi industriale. E lentamente scoperchia un vero e proprio verminaio, una storiaccia che vede coinvolti gerarchi nazisti, ufficiali delle Ss, servizi segreti di varie nazionalità, killer prezzolati e altre piacevolezze del genere. La causa del massacro è un'antica rivalità che produce effetti perversi a decenni di distanza, cui si accompagna la gestione di un archivio pieno di documenti scottanti.

A differenza di quanto avviene in altri libri di Montalban, qui l'atmosfera prevale sull'azione. Lo scrittore spagnolo riesce a tratteggiare con la consueta abilità il clima dello stabilimento termale, condisce le pagine con la giusta dose di ironia e cinismo, ma tiene a freno Carvalho e non gli permette di esprimersi al meglio isolandolo dal suo naturale ambiente metropolitano. Un piccolo limite, che tuttavia non sminuisce il valore di un romanzo godibilissimo, di cui si raccomanda senza riserve la lettura.

Delle sue doti di saggista Manuel Vazquez Montalban offre invece prova nel volume **«La Mosca della rivoluzione» (Feltrinelli, pagg. 214, lire 24 mila)**, ritratto di una città dagli anni dei soviet sino all'altro ieri, all'epoca di Gorbaciov, analisi delle periodiche mutazioni di un luogo che lo scrittore ritiene il simbolo della società socialista, la Mecca degli uomini e delle donne di tutto il mondo che spesso hanno visto i loro sogni trasformarsi in incubi e la loro ragione generare mostri.

Nei capitoli c'è così spazio per la vecchia Mosca zarista travolta all'inizio del secolo dalla violenza rivoluzionaria, per le utopie letterarie, politiche e architettoniche delle avanguardie intellettuali che offrirono linfa preziosa al nuovo regime, per la faraonica monumentalizzazione della grigia e sanguinaria epoca staliniana, per il lento (e tuttavia inarrestabile) crollo del periodo più recente. Alle strade, alle piazze, ai palazzi, alle voci dei cittadini lo scrittore alterna i personaggi grandi e piccoli del comunismo in salsa moscovita, i carnefici e le vittime, i pazzi e gli utopisti, gli ingegneri sociali e i maestri d'anime, mostrando una particolare attenzione per gli artisti che pagarono con la vita la loro generosità negli anni Venti e Trenta.

Il punto di approdo è costituito dall'Urss del 1990, un paese senza più comunisti, dominato da una nuova classe di rampanti della nomenklatura la cui unica caratteristica significativa era il desiderio di poter prendere parte quanto prima al grande banchetto del capitalismo sfrenato e senza regole. Dall'ultimo viaggio – datato appunto 1990 – molte cose sono cambiate a Mosca. Montalban in una nota introduttiva del 1995 afferma tuttavia di non aver voluto mutare neppure una parola del suo saggio. Perché il libro doveva costituire una testimonianza, e le testimonianze non vanno attualizzate.

«Ho preferito non toccare un solo rigo – conclude – in modo che le generazioni future sappiano come furono il sogno degli idealisti del XX secolo e l'incubo della reazione socialista conservatrice: sogno e incubo visti dall'inizio alla fine nei mesi in cui Gorbaciov dirigeva le prove in maniera ancora autocratica. In quei giorni io andavo di scoperta in scoperta, ma come quasi tutti i saperi e i comandamenti le mie scoperte erano in riassunto soltanto due: che in Urss non c'erano più comunisti e che dopo i bolscevichi era desiderabile il ritorno dei menscevichi».

Un taglio tra memoria storica e romanzo si trova invece nella ristampa di **«Galìndez» (Frassinelli, pagg. 393, lire 14 mila)**, rievocazione del rapimento e dell'uccisione nel 1956 del rappresentante del partito nazionale basco in esilio, Jesús de Galìndez, da parte del dittatore di Santo Domingo.

LETTERATURA: PREMIO

# Di nuovo nel Bosco

FIRENZE — Subito dopo la premiazione, ecco il bando per la prossima edizione del premio letterario «Palazzo al Bosco», per l'edito e per l'inedito. Per la sezione edito concorrono opere di narrativa pubblicate dal primo gennaio al 31 dicembre 1996; per l'inedito romanzi e racconti di almeno cento cartelle.

Il termine per inviare le opere è fissato al 31 ottobre (Palazzo al Bosco, La Romola, 50020 Firenze). Devono essere spedite in plico raccomandato quattro copie del testo con le generalità dell'autore (non sono ammessi gli pseudonimi).

Il premio consiste in trenta milioni per la sezione edito e in tre milioni per la sezione inedito.

La giuria dei critici è composta da Gianni Scalia, Luca Canali, Cesare De Michelis, Enrico Ghidetti, Niva Lorenzini, Giorgio Luti, Claudio Magris, Ezio Raimondi, Enzo Siciliano, e Guido Clemente, assessore alla cultura del Comune di Firenze. Una prima giuria è invece composta da 48 lettori provenienti da varie attività.

ISLAM: TESTIMONIANZE

# Donne piangenti in altri mondi

## Da Khalida Messaoudi (Algeria) e Fatima Mernissi (Marocco) due forti appelli, pieni di dolore

Servizio di
**Pierpaolo Zurlo**

*Nei risvolti di copertina dei suoi libri Fatima Mernissi viene normalmente presentata come una femminista, ma ci è sembrato che tale definizione suonasse, se non formalmente inesatta, almeno riduttiva. Il campo d'indagini della Mernissi è talmente ampio e composito che il suo intervento nella realtà femminile dei paesi che storicamente e culturalmente orbitano attorno all'immenso Daar-al-Islam (la Terra dell'Islam o, più propriamente, la Terra della Pace) non riesce a ridursi allo scontro diretto con una mentalità patriarcale e maschilista, come tante se ne trovano qua e là per il mondo, e non esclusivamente nei paesi arabi o nordafricani.*

*Lo specifico interesse di questa sociologa, il fine cui tende tutto il suo operato è quello di dare coscienza a un universo femminile che persegue nell'ombra, tenacemente, una sopravvivenza dignitosa ma defilata. Un paio d'anni fa in «Le donne del Profeta» aveva dipinto con amore e passione i rapporti che intercorrevano fra Muhammad, il Profeta dell'Islam, e le sue mogli; rapporti che si stenterebbe a credere inseriti in una religione da sempre considerata – a torto, per quell'assurdo, ma semplice e inesorabile ingranaggio del luogo comune – misogina.*

*Nel bel libro di questa sociologa marocchina la figura di Muhammad e la sua altissima considerazione pratica (e non soltanto teorica) delle donne iluminavano di nuova luce tutto un ambito di studi teologici specializzati, affatto ignorati da noi e, ahimè, anche nei paesi musulmani. Successivamente era uscito un volume di storia al femminile («Le Sultane dimenticate») che ripercorreva, con assoluta accuratezza scientifica, le epiche gesta militari, intellettuali e artistiche delle decine e decine di donne che una storia al maschile ha voluto forzatamente dimenticare. Con questi libri la Mernissi ha proseguito la sua costante opera di educazione del mondo femminile a una coscienza di classe, che, a partire dal suo primo libro, «Sexe, Idéologie, Islam», è sempre veicolata attraverso la lotta contro l'imposizione di una serie di preconcetti ideologici che hanno nel sesso la matrice d'un inconfessato terrore.*

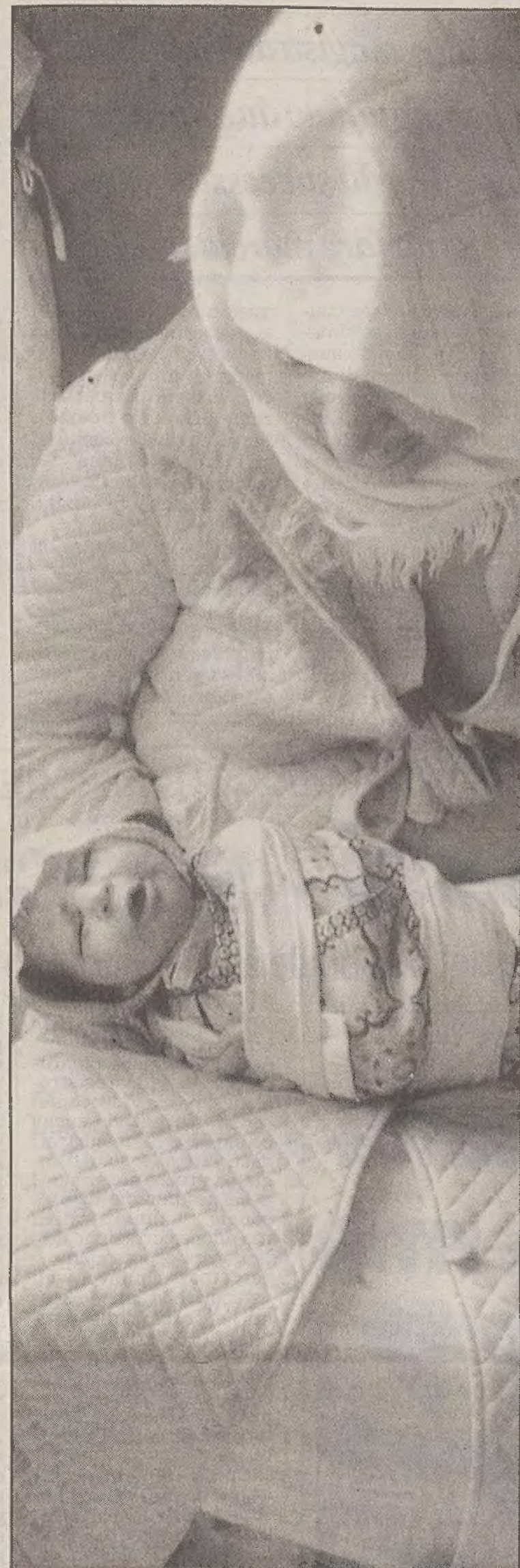
*Adesso è in libreria la sua ultima fatica, un romanzo. Una rinuncia al combattimento delle idee, per un più sereno periodo di distensione estetica? Nemmeno per sogno, perché l'arte – per Fatima Mernissi – non può legittimare la propria esistenza se non come continua presa di coscienza.* **«La terrazza proibita, vita nell'harem» (Giunti, pagg. 233, lire 20 mila)** *è preceduto da una bella prefazione di Claudia Tresso, che delinea il cammino storico della donna nordafricana verso un non ancora raggiunto rispetto dei propri margini d'intervento, in una società che non tollera spostamenti da ruoli arbitrariamente precostituiti (ruoli spesso in aperta opposizione ai dettami religiosi islamici).*

*La terrazza del titolo è il luogo dei giochi infantili della Mernissi, quando, poco meno che decenne, prende lentamente atto delle differenze che gradualmente alzano invalicabili muri fra lei e il mondo. E l'harem non è il consueto vivaio di seducenti e sensuali bellezze muliebri, ma il ben più prosaico luogo in cui l'infanzia dell'autrice ha condiviso gioie, dolori e prime frustrazioni nell'ambito della classica «famiglia allargata» mediterranea (tra zii, cugini e assimilati d'entrambi i sessi, una cinquantina di persone circa).*

*Vigilato dal guardiano Ahmed, che senza autorizzazione (maschile) non fa uscire nelle strade di Fez alcuna donna della famiglia, questo harem diviene il teatro d'una umanità celata allo sguardo, che vive di sogni, di un'intimità agognata e raramente concessa, a causa dei molteplici doveri congiunti cui i due fratelli Mernissi (mariti monogami) devono di continuo accondiscendere, e d'un'ansia di veder riconosciute le proprie virtù e la propria dignità, senza che queste debbano per forza passare al vaglio delle tradizioni. Esse, fatalmente, bollano come deplorevole innovazione tutto ciò che evoca lo spettro d'una donna che osi legittimare la propria esistenza indipendentemente dall'uomo, anche solo dal punto di vista intellettuale.*

*Questi sogni e desideri sono esemplarmente espressi da una delle coprotagoniste di questo corale al femminile in una pagina della lunga rievocazione del mondo infantile, dove il linguaggio sempre frizzante d'una realtà percepita dagli innocenti occhi d'una bambina si alza con prepotenza a chiedere libertà, e sembra voler dar voce a tutte le migliaia di volti coperti e muti che popolano questo sfortunato pianeta.*

*Scrive la Mernissi: «Un sogno, da solo, non basta a cambiare il mondo o ad abbattere i muri, però aiuta a conservare una dignità. Dignità è avere un sogno, che ti dà un posto tuo nel mondo, là dove il tuo operato conta. Sei dentro un harem quando il mondo non ti vuole, quando il pianeta gira veloce e te ne stai sepolta fino al collo nel disprezzo; se ti elevi contro il disprezzo e sogni un altro mondo, sarà modificato il senso della Terra. Quando una donna crede di non valere nulla piangono i passerotti. Chi li difenderà sulla terrazza, se un mondo senza fionde non lo sogna nessuno?».*

*E, nelle righe conclusive del romanzo, all'ingenua piccola Mernissi che non si capacita della separazione incongruente di uomini e donne, un'anziana serva propone questo folgorante manifesto di lucidità politica: «"Gli uomini non capiscono le donne e le donne non capiscono gli uomini; allora una frontiera cosmica spacca il pianeta in due metà. E la frontiera indica la linea del potere; dovunque esiste una frontiera ci sono due categorie di esseri: i potenti da una parte e i senza potere dall'altra". Chiesi su quale metà del pianeta mi trovavo io. "Se non puoi uscirne, allora sei dalla parte di quelli che non hanno potere"».*

Recensione di
**Pier Paolo Marrone**

Una discendente di Voltaire e dello spirito di tolleranza nel cuore del fondamentalismo islamico. Questo potrebbe essere senza forzature il tema della lunga intervista (**«Una donna in piedi», Mondadori, pagg. 168, lire 27 mila**) che la giornalista francese Elisabeth Schemla ha condotto con un'eccezionale eroina algerina, Khalida Messaoudi.

Questo libro intervista contribuisce a demolire molti pregiudizi che noi occidentali continuiamo a coltivare nei confronti dei paesi islamici, ritenuti impermeabili a qualsiasi innovazione e ideologia democratica e, soprattutto, nei confronti della condizione della donna in questi paesi, condizione che, neppure molto nascostamente, attribuiamo in parte alla responsabilità delle donne stesse. È probabile che in questi due preconcetti giochi anche una dose incontrollata di pregiudizio razzistico e di immotivato orgoglio eurocentrico.

A questi pregiudizi costituisce antidoto efficace la storia di Khalida Messaoudi. Nata alla fine degli anni Cinquanta, originaria della regione berbera della Cabilia, proveniente da una famiglia musulmana, cresciuta nella tradizione francese, Khalida Messaoudi si forma nel periodo esaltante dell'indipendenza dalla Francia. Il rispetto della tradizione culturale occidentale si unisce in lei alla fierezza delle proprie origini berbere.

Perfettamente bilingue, studentessa universitaria brillante, ancor più brillante insegnante di matematica nei licei algerini, si prepara a svolgere la sua missione di educatrice in una terra che sembra piena di promesse di sviluppo e di libertà. Assisterà invece al prevalere lento e apparentemente inesorabile dell'idea di uno stato totalitario islamico, che fa strame delle tradizioni locali e violenta l'intelligenza e la libertà di un popolo; che nega l'uso della lingua francese e tenta di condannare all'isolamento intellettuale e morale milioni di persone cresciute fra due culture, favorendo l'uso di una lingua del tutto artificiale, l'arabo classico; che riscrive la storia e la scienza a proprio uso e consumo; che annichilisce i diritti civili delle donne con particolare accanimento. Si pensi che l'introduzione del famigerato «Codice della famiglia» permette ai mariti di votare al posto delle mogli e le priva di qualsiasi sostegno in caso di divorzio.

Con determinazione e intransigenza Khalida Messaoudi si batte dapprima sul proprio posto di lavoro e poi acquisisce notorietà a livello nazionale e internazionale nella sua lotta per i diritti delle donne. Il Fronte islamico di salvezza, la famigerata organizzazione terroristica – che non a caso individua fra i suoi nemici principali due categorie, i giornalisti democratici e le donne –, la condanna a morte nel 1993, con decreto irrevocabile. Da quel momento Khalida Messaoudi è costretta a vivere in clandestinità, a cambiare domicilio ogni giorno, ad abbandonare la professione amata di insegnante, a non dormire mai due volte nello stesso letto.

Khalida Messaoudi non esita a confessare le proprie paure, di fuggiasca e di irriducibile militante per la libertà, così come non esita a criticare gli intellettuali europei democratici – specie francesi –, spesso insensibili alle lotte democratiche che non si svolgano in casa loro.

Piena di dubbi razionali sulla riuscita della propria battaglia civile, consapevole del gran numero di circostanze, interne e internazionali, che potrebbero favorirne il buon esito o condannarla, viceversa, allo scacco permanente, Khalida è figura eroica e personaggio umanissimo, legata alla sua terra e fautrice, nel medesimo tempo, di una società democratica multiculturale, che sancisca la definitiva separazione fra stato e religione. Democrazia multiculturale che appare sempre di più come l'unico modello sociale in grado di far fronte alle ondate migratorie e al morbo dell'integralismo, che stanno trasformando il sud del mondo e il bacino mediterraneo in una polveriera pronta a esplodere.

MOSTRA: TRIESTE

# Natura che crea, e trasforma

## Quattro sedi, 80 artisti di dieci paesi: una «kermesse» tutta contemporanea

**TRIESTE — Quattro sedi espositive, ottanta artisti di dieci paesi e una rivista che nasce per l'occasione: è il progetto intitolato «Natura naturans», che prende il via sabato. Al Castello di San Giusto (Bastione Lalio e Sala Caprin) alle 11; al Civico Museo di storia naturale, all'Aquario, al Museo del mare, al Museo Sartorio alle 18.30. Promossa dal «Gruppo 78 International Contemporary Art» e curata da Maria Campitelli, la serie di rassegne è interamente dedicata all'arte contemporanea. Il tema portante è la natura: il titolo (che discende da una definizione di Spinoza) allude al carattere mutante e metamorfico della natura, sinonimo della vita che la attraversa. La distanza tra arte e scienza si riduce, quindi, ed entrano nel linguaggio artistico temi scottanti, come l'equilibrio ecologico, la manipolazione genetica. A Castello di San Giusto ci saranno grandi esponenti dell'Arte Povera (Pino Pascali, Piero Gilardi, Mario Merz, Jannis Kounellis e Joseph Beuys), mai finora esposti a Trieste. Il catalogo, bilingue, è edito da Lindau (Torino). In contemporanea esce la rivista «Correnti di marea», diretta da Maria Campitelli. Il primo numero è dedicato alla mostra triestina – aperta fino al 15 settembre – con interventi, tra gli altri, di Pier Aldo Rovatti, Fabio Sargentini, Piero Gilardi.**

**Dal catalogo della mostra «Natura naturans» (Lindau) anticipiamo parte dell'intervento della curatrice Maria Campitelli.**

*****

In arte la Gioconda di Leonardo, secondo la magistrale lettura di G. C. Argan, è forse il modello più calzante ed esaustivo di «natura naturans», di un concetto che insiste sul divenire, tradotto in termini estetici: il paesaggio sfaldato e fumigante che sta alle spalle del ritratto è «l'immagine - dice Argan - del farsi e disfarsi del ciclico trapasso della materia dallo stato solido al liquido, all'atmosferico; la figura non è più l'opposto della natura, ma il termine ultimo del suo continuo evolvere».

**Due fra le opere: qui, di Dario Ghibaudo; a sinistra, di Alois Linoenbauer.**

Questa mostra così intitolata ha tenuto presente tale concetto nell'inoltrarsi tra le varie specie di animali, contenute nel triestino Museo di storia naturale. Le opere s'insinuano tra i giganti del mare, tra gli scheletri, terrifici nella loro mole, di balene e capodogli, tra le dentature aguzze e fitte degli squali conservati nelle teche, tra gli animali imbalsamati della savana; le installazioni si mimetizzano, nel confronto con la realtà museale, tra conchiglie, madrepore e coralli, penetrano tra la flora carsica, sostano nella sezione antropologica che racconta il divenire dell'animale «sapiens», principe del pianeta; s'accampano, discrete o prepotenti - esibendo il loro potenziale creativo di fronte a quello infinito, senza tempo, di natura - tra i serpenti e i minerali, tra le compagini ossee ristrutturate di animali scomparsi... tra sequenze interminabili di contenitori riempiti di bionda formalina (e il pensiero corre all'inglese Damien Hirst), «installazioni» di per sè a valenza estetica, calate nell'assetto imploso del sito ottocentesco.

Museo d'impronta austro-ungarica, simile a quelli svizzeri o viennesi, abitati da reperti attoniti e silenziosi - sempre privi di testimoni umani - ripresi da Candida Höfer.

Ovvero inerte catalogazione della morte secondo uno spirito classificatorio caratteristico dell'aura «fin du siècle» (XIX) intrisa di positivismo, di cui un esempio emblematico e inquietante è la ricerca del Lombroso.

Ma alla classificazione mortuaria si oppongono i pesci nelle loro vasche dell'Acquario, i pinguini allegramente starnazzanti, mentre il silenzio e l'ordine più rigoroso ricompaiono nel severo Museo del Mare, di più recente ristrutturazione.

Uno strascico di natura immediata quella del giardino dell'ottocentesca Villa Sartorio, nobile dimora di benestanti concittadini, tramutata in Museo, dove hanno trovato felice collocazione alcune presenze; tra queste, sotto il porticato, «l'acaro» di Gaetano Bodanza, mostruosamente ingigantito, tenuto al guinzaglio dalla sua signora, sintomatico riferimento di un malessere e di un dissesto da cui da tempo è assalito il pianeta.

E infine l'«exploit» al Castello di San Giusto, dove tra le tetragone mura del bastione Lalìo, la cinquecentesca sala Caprin, e quindi ben lontano da ogni riferimento naturalistico, s'impiantano alcuni protagonisti dell'arte della seconda metà del nostro secolo, come Beuys, Pascali, Long, Merz, Calzolari, Anselmo, Gilardi, Penone, Kounellis, Parmiggiani. Artisti, cioè, che in vario modo hanno operato negli anni '60-'70 un rivolgimento radicale nell'arte, proponendo nell'opera direttamente i materiali della realtà naturale, mettendone a nudo le regole stesse; instaurando un nuovo rapporto con l'habitat.

Al Castello, dunque, un ineludibile riferimento storico di primaria importanza, che ha segnato le generazioni successive.

Perchè una mostra in questi luoghi anziché in quelli deputati all'arte? A parte il fatto che questa pluralità di stazionamenti, creando un ideale percorso tra diversi nodi della città storica, permette la «kermesse» delle ottanta e passa presenze, in una vera e propria festa dell'arte (e di una super-iniezione di arte contemporanea Trieste ha proprio bisogno), resta la premessa dell'esperienza provocatoria dello scorso anno con «Achtung auf den Zug» al Museo Ferroviario. Questa ha innescato l'interessante interazione tra realtà museale del tutto estranea al mondo dell'arte e la variegata potenzialità comunicativa degli artisti d'oggi che si trovano necessariamente a confronto con stimoli e presenze che influiscono e condizionano la loro processualità creativa.

Maria Campitelli

TOGHE SPORCHE: L'INTERROGATORIO DI MICHELE DI CIOMMO DAVANTI AI MAGISTRATI MILANESI

# Il notaio dei misteri non parla

«Non sono un pentito», assicura l'impenetrabile custode dei segreti di politica e malavita romana

*«Ci sono a Roma altri magistrati corrotti» aveva detto dopo aver inguaiato due presidenti di sezione del tribunale. Ma successivamente Di Ciommo ha preferito fare marcia indietro*

MILANO — «Non sono un pentito. Dichiaro le cose che mi riguardano: non ho detto che faccio i nomi di nessuno». Eccolo qui, più imperscrutabile e carico di messaggi che mai, il notaio Michele Di Ciommo antico custode dei misteri della politica e della criminalità romana. Di Ciommo, in una pausa delle sue 6 ore d'interrogatorio fiume davanti ai sostituti procuratori Carlo Nocerino e Francesco Greco (i magistrati che avevano chiesto il suo rinvio a giudizio per il crac dell'Ambra assicurazioni) cerca di minimizzare la portata di una sua intervista concessa a «Il Messaggero».

«Ci sono a Roma altri magistrati corrotti. I nomi li farò davanti a Nocerino e a Ilda Boccassini» aveva promesso il notaio dopo aver inguaiato, solo la scorsa settimana, l'ex presidente dell'ottava sezione del tribunale Antonio Pelaggi e quello della quarta Guido Catenacci. Adesso, invece, almeno con i giornalisti Di Ciommo fa marcia indietro. Pretattica? Sembra proprio di sì. Anche perchè il notaio accompagnato da un giovane praticante legale dello studio di Giuliano Pisapia (il presidente della commissione giustizia della Camera eletto come indipendente nelle liste di Rifondazione Comunista), nega persino di aver mai conosciuto il magistrato romano misteriosamente scomparso, Paolo Adinolfi. Solo la scorsa settimana, però, Di Ciommo aveva parlato a lungo di lui. Il notaio infatti aveva tra i propri clienti Giuseppe Ciarrapico e forte di questa conoscenza aveva sostenuto: «Il suo legale mi disse di aver approfittato dell'assenza del giudice Adinolfi per ottenere una sentenza favorevole a Ciarrapico nel procedimento per lo scandalo della »Casina Valadier«.

Adinolfi però poco dopo riprese servizio e li denunciò tutti». Dopo questo episodio Adinolfi si mette in contatto con Carlo Nocerino e al piemme milanese, dice: «Ho bisogno di parlarle come privato cittadino». Ma non riuscirà mai ad arrivare a Milano. Le sue tracce si perdono in un caldo sabato di luglio del 1994.

Oggi l'inchiesa sulla scomparsa di Adinolfi è stata riaperta. Il faccendiere Francesco Elmo, arrestato per l'operazione Cheque to cheque e adesso pentito, ha rivelato di aver saputo che il magistrato fu assassinato dalla banda della Magliana aggiungendo: «l'ufficiale del Sismi Mario Ferraro (vittima di un »suicidio« ndr) mi fece presente che quel giudice voleva rivelare gli intrecci tra i settori deviati dello Sisde e la criminalità romana nelle compravendite d'immobili».

Ieri Di Ciommo dopo aver trascorso sei ore con Nocerino ha affrontato anche un un lungo interrogatorio con Ilda Boccassini. Di quali misteri ha parlato? di Adinolfi?dei giudici corrotti? o di altri affari sporchi di cui è testimone e dei quali conserva molti atti riservati? Il notaio con i cronisti tiene la bocca chiusa. E' certo però che il pool di Mani Pulite è molto avanti nelle indagini che riguardano il lodo Mondadori, un affare in cui entrò anche Ciarrapico, come arbitro tra Berlusconi e De Benedetti. Di Ciommo potrebbe aver parlato pure di questo.

Il notaio romano Michele Di Ciommo

IN BREVE

## Montecarlo: Agnelli operato al cuore Riuscito l'intervento

TORINO — Giovanni Agnelli è stato operato ieri, nel centro cardiotoracico di Montecarlo. L'operazione, esguita dal primario, professor Vincent Dor, ha avuto «esito positivo» informa un comunicato. L'Avvocato Agnelli, 75 anni, presidente onorario della Fiat, a 13 anni dall'intervento di by-pass, era stato sottoposto dai medici curanti a un esame di controllo mediante coronarografia e quindi, in seguito a questo esame, è stato ritenuto opportuno procedere a un nuovo intervento di prevenzione. Nella primavera del 1995 Agnelli era stato operato a New York per un aneurisma dell'aorta addominale.

## Indagato per omicidio colposo il secondogenito di Contrada

PALERMO — Antonio Contrada, 25 anni, secondogenito di Bruno Contrada, l'ex funzionario del Sisde condannato a 10 anni di carcere per mafia, è indagato per omicidio colposo. Il giovane, agente di polizia, sabato scorso ha investito un ciclista con la sua Alfa 155. Nell'incidente è deceduto Giuseppe Manzo, 70 anni, fondatore della prima televisione privata palermitana. Manzo è morto all'ospedale Villa Sofia.

## Ritrovato dopo 11 giorni a Pisa il corpo del tecnico scomparso

PISA — Il corpo del tecnico della Telecom scomparso undici giorni fa in Toscana è stato ritrovato ieri nei pressi dell'Aurelia. Paolo Mazzoni, 47 anni, era nudo in un lago di sangue. Gli hanno fracassato la testa. Si pensava che l'assassino potesse essere uno studente russo che era stato visto in compagnia della vittima, ma in serata i sospetti si sono concentrati su un'altra persona che è stata fermata.

## Militare suicida nella caserma del contingente antimafia

PALERMO — Un militare di leva del quinto reggimento artigliera da montagna del corpo degli alpini, Loris Tiziano Vitale, di 19 anni, si è suicidato l'altra notte con due colpi di fucile, all'interno delle «Tre Torri», un complesso edilizio dove alloggiano, militari, carabinieri e poliziotti. Il giovane che faceva parte del contingente inviato in Sicilia dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio, era giunto a Palermo nel maggio scorso.

## Non regge alla forte emozione e muore al funerale della nipote

FROSINONE — Non ha retto all'emozione per la morte di una nipote, della quale si stava celebrando il funerale, e si è accasciato in terra, stroncato da un infarto. È morto così questo pomeriggio in un piccolo centro del Frusinate, Piedimonte San Germano, un uomo di 58 anni, Bartolomeo Mariorienzi, pensionato di Esperia. Anche la nipote di cui si stava svolgendo il funerale, una donna di 40 anni che si chiamava Caterina Corcione, era morta d' infarto. Quando si è sentito male, Bartolomeo Mariorienzi stava abbracciando il marito della nipote, Antonio Corcione, e i due figli della coppia. Improvvisamente, hanno raccontato poi i parenti, il pensionato è sbiancato ed è cascato a terra.

PIU' AULE BUNKER, STRUMENTI INFORMATICI E APPARECCHIATURE DA VIDEOREGISTRAZIONE

# Csm: processi «speciali» antimafia

Procedure urgenti per l'assunzione del personale amministrativo e contro la scarcerazione di detenuti pericolosi

ROMA — Più aule bunker, strumenti informatici e apparecchiature per la videoregistrazione e per le videoconferenze; incentivi anche economici ai magistrati destinati alle sedi disagiate; procedure urgenti per l'assunzione di personale amministrativo ma anche correzione delle norme processuali vigenti per rimuovere gli ostacoli che impediscono l'efficace svolgimento dei processi di criminalità organizzata e scongiurare la scarcerazione di pericolosi detenuti per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Questi gli interventi suggeriti dal Consiglio superiore della magistratura al ministro della Giustizia e al Parlamento per affrontare i problemi posti agli uffici giudiziari dai processi di criminalità organizzata.

I suggerimenti sono contenuti in una risoluzione approvata a maggioranza dal plenum e redatta dalla Commissione per i problemi posti all' amministrazione della giusitiza dalla criminalità organizzata al termine di un monitoraggio tra i presidenti dei tribunali e delle sezioni gip della sedi giudiziarie nelle quali sono in corso maxi processi.

Nel documento, inviato ai presidenti di Senato e Camera, al presidente del Consiglio dei ministri e a Flick, il Csm chiede anche che sia rivalutato il fabbisogno dei magistrati da destinare alle sedi maggiormente impegnate nei processi di criminalità organizzata.

Nella risoluzione, per quanto riguarda l'organico amministrativo, si parla di scoperture «nell'ordine di qualche migliaia di unità» e si sottolinea in particolare la necessità di dotare gli uffici giudiziari di stenotipisti per la verbalizzazione, «la cui assunzione è stata finora impedita dalla mancata previsione normativa dello specifico ruolo». Inoltre nel sollecitare il ministro della Giustizia ad accelerare la costruzione delle aule bunker, il Csm fa presente che questa richiesta ha anche lo scopo «di evitare il rischio che l' impossibilità di celebrare i dibattimenti possa determinare, come sembra si stia verificando in qualche sede giudiziaria, la scarcerazione di pericolosi detenuti per decorrenza dei termini di custodia cautelare».

Il pericolo della scarcerazione dei boss è anche alla base della richiesta di interventi sulla disciplina del processo. In particolare il Csm ritiene che la normativa sulle indagini preliminari e l' attuale modello di formazione della prova al dibattimento «non consentono in molti casi, soprattutto con riferimento al primo grado di giudizio, di pervenire a una sentenza entro i termini di durata della custodia cautelare previsti per questa fase». Di qui la richiesta di introdurre correttivi e di «ripensare» le garanzie degli imputati «in rapporto alle caratteristiche dei processi di criminalità organizzata».

IN UN BUNKER SOTTERRANEO

# Arsenale di mafia trovato a Palermo

Alcune armi rinvenute a Palermo nell'arsenale della mafia.

*Lanciarazzi, mitra, esplosivo, bombe a mano e altre armi*

PALERMO — Un grande arsenale di armi che era nella disponibilità della famiglia mafiosa di San Lorenzo è stato scoperto dalla Dia di Palermo in un bunker sotterraneo all'interno di un terreno di proprietà dell'ospedale Cervello.

Dentro bidoni di plastica sono sati trovati lanciarazzi anticarro, mitra di vario tipo (kalashnikof, mab, uzi), fucili, 30 chilogrammi di esplosivo Semtex, bombe a mano, pistole, giubbotti antiproiettile, ricetrasmittenti, flaconi di etere e altro materiale.

Le armi ritrovate sono di entità e potenzialità simili a quelle sequestrate nel febbraio scorso nel bunker di San Giuseppe Iato appartenente alla famiglia mafiosa dei Brusca.

Le armi sono state scoperte grazie alle indicazioni di un nuovo pentito di mafia il cui nome viene tenuto segreto, imputato nel processo per la strage di Capaci compiuta nel maggio 1993, in cui furono uccisi il giudice Giovanni Falcone, la moglie e tre agenti della scorta.

I particolari sull'operazione sono stati resi noti a Palermo dal procuratore di Palermo Giancarlo Caselli, da quello di Caltanisetta Giovanni Tinebra e dal vicedirettore della Dia Pippo Micalizio.

Le armi scoperte dalla Dia erano contenute in dodici bidoni di plastica e, secondo gli inquirenti, erano a disposizione della cosca mafiosa che fa capo al clan capeggiato dal boss mafioso Francesco Madonia (detenuto assieme ai figli, Antonino, Salvatore e Aldo), strettissimo alleato dei «corleonesi». Nel bunker in cemento armato sono stati trovati due lanciarazzi, 23 razzi anticarro, 15 mitra di vario tipo, 25 fucili di cui uno automatico marca «Famas» in dotazione ai militari della Legione Straniera, due bombe a mano, 22 pistole, due silenziatori, 30 chilogrammi di esplosivo diecimila cartucce, quattro detonari elettrici e 30 a miccia, due giubotti antiproietitli, due radio ricetrasmittenti, una paletta ed un lampeggiante in dotazione alle forze dell' ordine.

«Di quanti altri arsenali dispone ancora Cosa nostra a Palermo?»: L' interrogativo è stato proposto in una conferenza stampa dal Procuratore della Repubblica Gian Carlo Caselli, affiancato dal collega di Caltanissetta Giovanni Tinebra, da altri magistrati e dal vice direttore della Dia, Giuseppe Micalizio. Una domanda che segnala una voluta assenza di «trionfalismo» per un' operazione, che comunque - è stato sottolineato - si inserisce tra le più importanti del '96. Cosa nostra è ancora «molto attiva», hanno detto magistrati ed investigatori, e la scoperta dei depositi di armi, prima a San Giuseppe Jato, ed ora a Palermo, dimostra che l' organizzazione dispone tutt' ora degli strumenti per compiere stragi.

L' ubicazione del deposito di armi ha suggerito più di un interrogativo tra gli investigatori. Il bunker in cemento armato, in contrada «Malatacca», nella borgata Cruillas, è infatti in collina ed «affacciato» sulla circonvallazione. Una situazione, dunque, che sembra ricopiare quella della collinetta di Capaci, sede della «regia» della strage che uccise Giovanni Falcone, la moglie e tre agenti di scorta. Per una casualità, inoltre, proprio come a Capaci anche in contrada «Malatacca» vi sono alcuni impianti dell' acquedotto. Chi aveva disponibilità delle armi, ed in particolare dei lanciarazzi, dunque, appostato nei pressi del bunker aveva una visione panoramica del traffico sulla sottostante circonvallazione di Palermo, arteria obbligata per raggiungere l' aeroporto di Punta Raisi.

L'INTERROGATORIO DELL'EX AGENTE DELLA DEA ANTONY PETRUCCI

# «Buscetta parlò di Andreotti in Usa»

Per il dc Campione il partito lasciò uccidere Dalla Chiesa senza reagire, mentre i Salvo facevano politica

«CHEQUE TO CHEQUE»

## Funzionario della Cia interrogato a Napoli

*Arrestato nel '95 con l'accusa di riciclaggio di denaro sporco*

NAPOLI — È stato interrogato nella caserma dei carabinieri di Vico Equense (Napoli) l' ex funzionario della Cia Roger D' Onofrio, nell' ambito dell' inchiesta, denominata «Cheque to cheque», su traffico internazionale di armi, materiale radioattivo e valuta condotta dalla procura di Torre Annunziata. L' interrogatorio si è svolto alla presenza dei pm Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli e del maresciallo Vincenzo Vacchiano. D'Onofrio venne arrestato nel novembre del '95 con l' accusa di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio internazionale di valuta e intermediazine valutaria abusiva. Secondo quanto si è appreso, gli inquirenti contestano a D' Onofrio alcuni elementi emersi negli ultimi sei mesi di indagine.

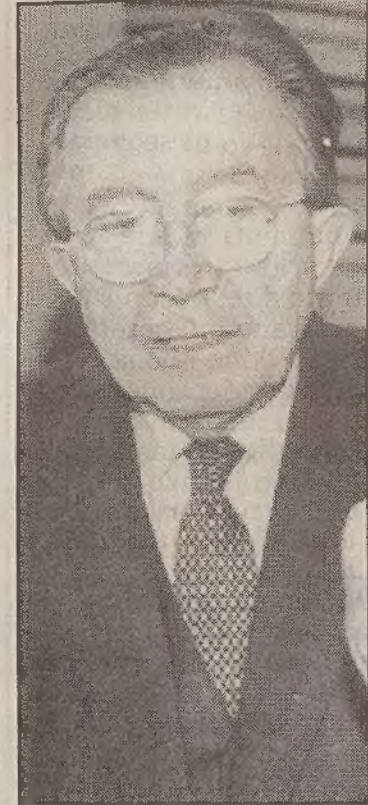
Secondo quanto si è appreso, l' ex funzionario della Cia al termine dell' interrogatorio è stato poi messo a confronto con il «pentito» Francesco Elmo che lo ha chiamato in causa e che lo stesso D' Onofrio ha negato di conoscere. In particolare il nuovo interrogatorio di D'Onofrio sarebbe da mettere in relazione alla documentazione trovata dagli inquirenti riguardante i rapporti tra l' ex agente segreto e l' avvocato svizzero Rodolfo Meroni. Quest' ultimo, coinvolto nei mesi scorsi nell' indagine, sarebbe in contatto con alcuni trafficanti di armi.

Secondo quanto trapelato da fonti giudiziarie, i pm contestano a D'Onofrio, inoltre, la frequentazione con il generale dell'Esercito in pensione, Walter Bruno, che risultava iscritto alla loggia massonica P2.

Dalle indagini è emerso che il generale sarebbe titolare a Rõma di una società i cui uffici erano frequentati da Antonio Marsella, ritenuto uno dei capi dell' organizzazione dedita al riciclaggio di valuta, armi e materiale radioattivo e` arrestato nei mesi scorsi nell' ambito di una delle varie tranches dell'inchiesta Cheque to cheque.

Il generale Bruno risulta aver ricoperto negli anni scorsi l' incarico di responsabile della Casa militare del Quirinale.

Fra gli altri personaggi coinvolti nelle indagini vi sarebbe l' avvocato olaldese Jean Luc Herigers. Nei giorni scorsi i pm hanno interrogato l' ex funzionario del Sisde Michele Finocchi, messo a confronto con il pentito Franceso Elmo.

PALERMO — «Tommaso Buscetta fece il nome di Andreotti nella primavera dell' 85, mi sembra ad aprile». Così Antony Petrucci, ex agente speciale della Dea, addetto alla protezione del pentito negli Usa, nell' udienza del processo a Giulio Andreotti imputato a Palermo in concorso in associazione mafiosa, conferma quanto aveva detto nella sua deposizione l' ex procuratore distrettuale di Manhattan, Richard Martin. «In quel periodo Martin - ha continuato Petrucci parlando in inglese e attendendo la traduzione dell' interprete - stava esponendo a Buscetta le condizioni per la sua permanenza negli Usa e per la sua protezione. Martin raccomandò a Buscetta di dire tutta la verità e di rispondere a tutte le domande che gli venivano poste. Buscetta dichiarò che parte di ciò che sapeva non lo poteva dire perchè aveva detto alle autorità italiane e al dott. Falcone che non poteva parlare dei rapporti tra mafia e politica». Il testimone ha aggiunto che per Buscetta «era troppo complicato il problema e per spiegarlo fece un solo nome Andreotti». Ad una domanda dell' avvocato di Andreotti, Giulia Bongiorno, Petrucci ha risposto: «le parole di Buscetta sono state sentite anche da alcuni miei colleghi». L' udienza prosegue con l' audizione dell' ex presidente della regione Giuseppe Campione, Dc.

Campione, che è stato presidente del primo governo siciliano con esponenti dell' ex Pci, e segretario della Dc regionale alla fine degli anni '80, ha ripercorso le vicende politiche in Sicilia in quegli anni e quelle interne alla Democrazia cristiana. «Era normale - ha detto - vedere i cugini Nino e Ignazio Salvo uscire dalla presidenza della Regione. I componenti della direzione della Dc quando parlavano dell' anomalia siciliana, riferendosi ai poteri forti che potevano incidere sulla situazione politica, facevano riferimento anche ai Salvo». Ad una domanda del pm Roberto Scarpinato sull' omicidio del generale Dalla Chiesa, Campione ha risposto: «All' interno della Dc c' era la convinzione che il partito aveva ucciso il prefetto di Palermo. Ci fu anche un paragone tra la vicenda di Vermicino e l' omicidio: in ambedue i casi si era stati a guardare senza poter fare nulla per evitare le morti». Campione ha anche detto di ricordare che qualcuno nel partito lanciò l' ipotesi che «Dalla Chiesa era stato vittima di un regolamento di conti all' interno dei servizi segreti».

«Lima mafioso? Nel partito eravamo tutti convinti che avesse rapporti con mafiosi - ha proseguito Campione - diciamo che era titolare di un potere che aveva passaggi non sempre visibili. Anche se De Mita mi confidò che Falcone gli aveva escluso che Lima fosse mafioso». Ad una domanda sui rapporti tra i cugini Salvo e gli andreottiani Campione ha risposto dicendo di avere notato Nino Salvo, in un ristorante a Roma, insieme con Lima, D' Acquisto, Augello, Merlino, tutti andreottiani. «Commentavano le vicende politiche - ha ricordato il teste - mi fecero anche gli auguri per il mio incarico politico». L' ex segretario Dc ha poi rivelato di essere stato aggredito verbalmente dall' on. Sebastiano Purpura, vicino a Lima, per avere utilizzato alcune dichiarazioni di pentiti in un documento dell' antimafia sulle Madonie.

INTERA FAMIGLIA CARBONIZZATA SULL'AUTOSTRADA ADRIATICA

# Un rogo per cinque

## La «Bmw» è sbandata ad alta velocità sull'asfalto bagnato presso Ancona

ANCONA — Una famiglia di cinque persone è rimasta bruciata in un incidente stradale avvenuto ieri mattina dopo le cinque sulla carreggiata in direzione Sud della A14, alcuni chilometri più avanti del casello di Ancona-Nord.

I cinque sono rimasti intrappolati nelle lamiere di una «Bmw» con targa tedesca. Il mezzo, per cause ancora in corso di accertamento, è uscita di strada, ribaltandosi più volte e prendendo fuoco.

Le vittime sono di un intero nucleo familiare: marito, moglie e tre figli, originario della Puglia e della Sardegna. Sono Cosimo Grasso, di 39 anni, di San Pancrazio Salentino (Brindisi), la moglie, Angela Manca, di 37, di Bono (Sassari), e i figli Debora, di 16, Claudia, di 12, e Roberto, di cinque.

Tutti e cinque erano residenti a Wuppertal in Germania. Andavano in Puglia per un periodo di vacanza. Il riconoscimento è stato possibile grazie a funzionari del consolato tedesco che tramite la targa della vettura sono risaliti al proprietario.

Autista e passeggeri sono rimasti intrappolati tra le lamiere contorte e sono morti carbonizzati. Con loro sono andati a fuoco anche i documenti e per risalire alla loro identità ed è per questo che è stato interessato il consolato tedesco. Ma fin dall'inizio non si è escluso che potesse trattarsi di emigrati italiani, probabilmente del Meridione, in Italia per un periodo di ferie.

La circolazione sull'autostrada per circa quattro ore è avvenuta con difficoltà per i soccorsi e l' intervento dei Vigili del fuoco, con la presenza di alcuni chilometri di code, anche nel senso di marcia verso nord a causa di automobilisti curiosi che rallentano la loro velocità per vedere cosa è accaduto. Il traffico ora è ripreso normale in entrambe le direzioni.

Da quanto si è appreso, l' incidente è avvenuto mentre la vettura era in una fase di sorpasso e mentre cadeva una leggera pioggia che rendeva viscido l' asfalto. La «Bmw», secondo alcuni testimoni, ha sbandato improvvisamente verso destra andando a sbattere contro il guard-rail di metallo.

Il mezzo è uscito di strada, facendo un salto di circa 40 metri. E' andata contro un muro di controripa a sostegno di un sottopassaggio, si è ribaltata più volte, fermandosi ai lati della sottostante provinciale, incendiandosi.

I rilievi sono stati fatti dalla Polstrada di Fano, che hanno svolto le indagini per accertare le cause del disastro.

## Festeggia col motorino i 14 anni di vita e muore

MANTOVA — E' morto ieri mattina, nel giorno del suo quattordicesimo compleanno un ragazzo di Belforte (provincia di Mantova) il quale, in sella al ciclomotore preso in prestito dal fratello maggiore, si è schiantato contro un trattore.

La tragedia è avvenuta a poche centinaia di metri dalla casa del ragazzino. Proprio ieri Cristian Tartarini aveva raggiunto l'età prescritta dalla legge per poter guidare un ciclomotore.

Da tempo il giovane aveva fatto la posta al «cinquantino» del fratello maggiore. Questo, per esaudire il desiderio e per festeggiare con Cristian, gli aveva dato in prestito il mezzo.

Con il piccolo «Honda Fifty», il ragazzino era andato a far visita alla nonna, ma, mentre tornava a casa, secondo una prima ricostruzione dell'incidente fatta dai carabinieri, ha allargato troppo una curva, andando a invadere la corsia di sinistra.

Dalla parte opposta giungeva, proprio in quell'istante, un trattore. L' urto è stato inevitabile e Cristian è stato sbalzato sull' asfalto. A nulla gli è servito indossare il casco: gravissimo il trauma cranico.

Poco dopo, il piccolo Cristian è morto sull'ambulanza che lo stava trasportando all' ospedale.

SEMPLIFICAZIONE ED EUROPEIZZAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO

# Arriva la targa «personale»

## Il ministro Burlando annuncia: procedure più semplici e niente code agli uffici

TORINO — Targhe personalizzate con la sigla della provincia, esami di guida al computer, patente a scheda senza foto e duplicato a domicilio: sono queste alcune novità in arrivo per gli automobilisti italiani, illustrate stamane a Torino, dal ministro dei Trasporti Claudio Burlando all'assemblea generale dell'Anfia. Burlando ha anche annunciato che già dal prossimo ottobre sarà possibile far revisionare le vetture presso le autofficine autorizzate. Ma ecco nell'ordine le migliorie annunciate.

**Targa** - Sul lato sinistro comparirà la corona di stelle simbolo dell'Unione europea e la lettera «I» di Italia; al centro la serie alfanumerica e sul lato destro la sigla e il simbolo della Provincia posti su un tassello sostituibile per evitare la reimmatricolazione del veicolo in caso di cambio di residenza. La targa non sarà più riferita ai veicoli ma ai proprietari dell'auto. Nei passaggi di proprietà, l'automobilista conserverà la propria targa per applicarla sull'auto appena acquistata.

**Patenti** - con l'eliminazione della foto, la patente non sarà più considerata un documento di riconoscimento e il duplicato potrà essere richiesto anche telefonicamente. Non occorrerà più fare denuncia alla polizia nè fare il resto della lunga pratica attuale (autocertificare il possesso della patente, richiedere il permesso provvisorio, effettuare la visita medica, chiedere il certificato di residenza e allegare tre foto, di cui una autenticata).

**Esami di guida** - L'esame teorico prevede l'utilizzazione del personal computer e del lettore ottico. Lo scopo è quello di «evitare abusi nella fase del rilascio della patente» perchè l'esaminatore si limiterà a registrare il responso obiettivo dato dalla macchina.

**Carta di circolazione** - Al momento della vendita dell'auto, il concessionario stamperà la carta di circolazione e la consegnerà all'acquirente che potrà circolare subito dopo aver applicato al veicolo la propria targa personale. Per le variazioni di residenza e gli aggiornamenti di proprietà si applicherà lo stesso procedimento già in vigore per la paterte, per cui la Motorizzazione notificherà per posta al titolare della targa i cambiamenti avvenuti.

**Revisione** - Entro l'anno verranno rilasciati gli atti di concessione a circa 2500 autofficine incaricate di revisionare i veicoli. Queste saranno collegate al centro elaborazione dati della Motorizzazione e potranno perciò attestare direttamente l'avvenuto controllo. Gli automobilisti otterranno la certificazione di cui hanno bisogno senza dover fare domanda e presentarsi alla Motorizzazione.

Dieci milioni di automobilisti l'anno risparmieranno complessivamente - calcola il ministero - circa 30 milioni di ore altrimenti dedicate alle attese e agli spostamenti.

LA MARINI E LE ACCUSE DI ESTORSIONE A UN REPORTER

# Valeria e la madre dichiarano la guerra a «scatto selvaggio»

ROMA — Valeria Marini si è presentata ieri nuovamente negli uffici della Procura di Roma accompagnata dalla madre, Gianna Orrù, che è stata ascoltata come testimone dal pubblico ministero che conduce l'inchiesta su fotografie e presunti fotomantaggi che ritraggono l' attrice.

Il fascicolo è stato aperto dal sostituto procuratore in seguito a una denuncia per tentata estorsione inoltrata nei confronti di un fotografo, Angelo Calligaris, colpevole, secondo la show girl, di averle chiesto 400 milioni per bloccare la pubblicazione di una serie di fotografie fatte dal professionista tra l' '86 e l' '87 all'attrice.

Le foto, mille «scatti» in tutto che ritraggono la Marini al mare ed in studi fotografici, sono state sequestrate nelle scorse settimane. Ma il pm non sta indagando solo sulla tentata estorsione ma anche su presunti fotomontaggi che sarebbero stati pubblicati su alcuni settimanali popolari.

Per quanto riguarda la tentata estorsione le indagini punteranno ad appurare che tipo di «accordo» c'era tra la Marini e Calligaris circa la pubblicazione delle foto, tenendo conto che l' attrice non aveva concesso la liberatoria e che, secondo quanto si è appreso, non esisteva un vero e proprio contratto.

Calligaris, secondo quanto sostenuto dall' attrice, le aveva promesso di restituirle tutte le foto che le aveva fatto, ma quando la show girl si accorse che quelle stesse foto continuavano ad essere pubblicate sulle copertine di settimanali chiese al fotografo l'immediata restituzione, negativi compresi. Ma l'unica risposta del fotografo sarebbe stata il tentativo di ricatto.

Il fotografo, che risulta iscritto nel registro degli indagati, ascoltato pochi giorni fa dal pm ha negato di avere tentato di estorcere soldi alla Marini. Nei prossimi giorni il sostituto procuratore ascolterà come testimone anche la cognata della Marini, Francesca Romoli.

Ma la vicenda forse non finire qui. L' avvocato non ha escluso una denuncia per diffamazione nei riguardi dei settimanali che hanno pubblicato presunte foto della Marini e che la show girl non riconosce come sue.

A NEW YORK

## Scompare Gioia Braga, prima figlia di Marconi

NEW YORK — Gioia Marconi Braga, la figlia dell'inventore del telegrafo senza fili Guglielmo Marconi, è morta a New York. Aveva 80 anni. Gioia Marconi era nata a Londra e aveva studiato in Italia. A Roma aveva lavorato alla Rai. Nel 1954 si era sposata con l'americano George Atkinson Braga. Si era trasferita negli Usa ed era passata alla 'Nbc'.

Nel 1974 aveva dato vita a una fondazione, il Marconi International Fellowship Council, per lo sviluppo delle relazioni scientifiche e culturali tra Italia e Stati Uniti. L'istituto commissiona annualmente lavori creativi a scienziati e studiosi che abbiano dimostrato un approccio umanistico nello studio della scienza e della tecnologia.

Gioia era la figlia maggiore di Gugliemo, nata il 10 aprile 1916 dal matrimonio con l'irlandese Beatrice O'Brien. In seconde nozze, grazie alla Sacra Rota, Marconi poté sposare con rito religioso Maria Cristina, nobildonna romana figlia del marchese Bezzi Scali. Dal loro matrimonio è nata nel 1930 la terza ed ultima figlia di Marconi, Elettra.

## COMUNICATO SINDACALE

Le dichiarazioni dell'editore del Gazzettino, Luigino Rossi, in merito all'opportunità di un «coordinamento» tra gli editori del Piccolo di Trieste, del Messaggero Veneto di Udine, del Giornale di Vicenza, dell'Arena di Verona, di Bresciaoggi – oltre che ovviamente del Gazzettino di Venezia – rappresentano a giudizio dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia il tentativo, peraltro già ipotizzato un paio d'anni fa da Carlo Melzi editore di riferimento del Piccolo e del Messaggero Veneto, di giungere a una «sinergia editoriale» che avrebbe come grave conseguenza una omogeneizzazione dell'informazione in una vasta area del Paese.

Nei fatti si tratterebbe di una vera e propria «concentrazione editoriale», concentrazione inaccettabile perché metterebbe in pericolo la peculiarità di ogni singola testata e pregiudicherebbe l'occupazione in tutte le testate, occupazione già pesantemente penalizzata da ristrutturazioni passate o in atto. Le dichiarazioni di Luigino Rossi, inoltre, sono inaccettabili perché giungono in un momento di grave tensione al Piccolo. Da mesi, infatti, i giornalisti del quotidiano triestino sono impegnati in un duro confronto con l'editore che ha portato alla sospensione dal lavoro di 14 giornalisti.

Si ricorda, infine, che qualsiasi ipotesi di collaborazione sinergica tra quotidiani è regolamentata espressamente dal Contratto nazionale di lavoro.

Associazione stampa Friuli - Venezia Giulia

---

*Notiamo con dispiacere che l'Associazione regionale della stampa non legge i giornali.*

*In proposito si richiama la dichiarazione del cavaliere del lavoro Melzi «apparsa» sull'ultimo numero di Prima Comunicazione cui fa riferimento il comunicato sindacale: «Ma se non riesco nemmeno a fare sinergie tra Trieste e Udine, che ci sarebbe da sbattere la testa nello spigolo più vivo! E poi, meglio primo a Trieste che quinto a Venezia», e la nota dell'Editore del 16 luglio: «In riferimento alle notizie d'agenzia su un ventilato progetto di sinergie tra varie testate del Nordest, si informa che sulle problematiche prospettate non vi è stata alcuna occasione di studio e di approfondimento. In ogni caso le dichiarazioni attribuite al comm. Luigino Rossi, di cui se ne assume la responsabilità, in un Paese civile non dovrebbero far gridare allo scandalo considerato che negli Stati Uniti situazioni del genere si sono concretizzate già vent'anni fa».*

*Qualsiasi altra interpretazione è dunque puramente strumentale.*

*O.T.E. Spa*

---

†

*... tutti i mortali sono come l'erba e ogni loro splendore è come fiore d'erba. L'erba inaridisce, i fiori cadono, ma la parola del Signore rimane in eterno.*
*(1 Pietro)*

E' ritornata prematuramente in Cielo l'anima buona di

**Marinella Affatati Geromin**

Consolati dalla fede, dall'amore e dalla speranza che ha saputo trasmettere a quanti le sono stati vicini, ne danno l'annuncio, congiuntamente al marito GIOVANNI e ai figli DARIO con LAURA, GIORDANA con DINO e FAUSTO con FRANCESCA, la mamma LAURA, la sorella TEA con ROBERTO e MASSIMO con CLARISSA, il fratello FULVIO con MILLY e GIULIA, le famiglie degli zii FINZI, RITOSSA, VANGI e AFFATATI, i cugini uniti agli amici tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale del reparto Cardiologia dell'ospedale Maggiore, alla cara NELLA FINZI e in particolare al professor CAMERINI e al dottor DI LENARDA per le amorevoli e premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 19 luglio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Una funzione religiosa verrà celebrata per la tumulazione delle ceneri sabato 20 luglio alle ore 19 a Concordia Sagittaria (Ve) nella cattedrale di S. Stefano.

Trieste,
San Vito al Tagliamento,
18 luglio 1996

---

Ti ricorderemo sempre sorridente.
- Zia LIDIA, zio ADRIANO
- cugini GIAMPAOLO e ROBERTO
- LILIANA RITOSSA

Trieste, 18 luglio 1996

---

†

Il 16 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Bruna Suerz**

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella HERTA col marito MARIO, il nipote ONORIO e famiglia (assenti), la cognata ADA, i nipoti, le cugine e i cugini.
Un sentito grazie alla Casa di riposo Santa Barbara.
Il funerale avrà luogo venerdì 19 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Melbourne,
18 luglio 1996

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Di Fonso**

Ne danno il triste annuncio il figlio EUGENIO con la moglie e i figli unitamente alla famiglia COLOMBO.
I funerali avranno luogo sabato 20 luglio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 1996

---

II ANNIVERSARIO

**Giuseppe Montesano**

Ricordandoti con immutato affetto.

I tuoi cari

Trieste, 18 luglio 1996

---

†

Si è spento il nostro amato

**Carlo Krisanowsky**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA, i figli ENNIO e NEVIA, la nuora, il genero, i nipoti SONIA, LILIANA, ROSSELLA, PAOLO, pronipoti, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 19 luglio alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 1996

Si associano BASILIA e famiglia ZUPIN.

Trieste, 18 luglio 1996

Partecipiamo al vostro dolore: famiglie SPINCICH RAVALICO.

Trieste, 18 luglio 1996

Vicini al vostro dolore: fam. TESSAROLO, BONA.

Trieste, 18 luglio 1996

Con affetto siamo vicini a ENNIO per la perdita del suo caro

**papà**

- I colleghi della banda cittadina G. VERDI

Trieste, 18 luglio 1996

Partecipano al lutto del loro

**Maestro**

i componenti della BANDA ARCOBALENO.

Trieste, 18 luglio 1996

---

†

E' mancato improvvisamente

**Renzo Mussin**

lasciando nel dolore la mamma e FRANCESCA, gli zii, i cugini, e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 19 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 1996

Caro

**Enzo**

GIOVANNI, MARISA ed ENRICO ti ricorderanno sempre.

Trieste, 18 luglio 1996

---

†

Ci ha lasciati

**Federico Cherma**

Lo annunciano i nipoti RINALDO, NERINA; LOREDANA, BRUNO; NADIA, VINICIO; LUCIANO, SILVANA e parenti tutti.
La salma verrà esposta venerdì 19 luglio, dalle 11 alle 13, nella Cappella di via Costalunga da dove proseguirà verso S. Antonio di Capodistria.
La tumulazione avverrà alle ore 17.

Trieste, 18 luglio 1996

---

†

E' mancato

**Giovanni Sodnich**

Ne danno l'annuncio la moglie DANILA unitamente ai parenti e amici.
Si ringrazia il personale della III Geriatria di Obelisco per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 11 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 18 luglio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Cavo (Nino)**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARA, PATRIZIA, LUCIANO, DONATELLA, LIVIO, i nipotini GIANLUCA e FEDERICO, la sorella ETTA, il fratello LEO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 19 luglio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 18 luglio 1996

Si associano al dolore le famiglie BERNETTI e STANISCI.

Trieste, 18 luglio 1996

Si associa al dolore la famiglia de LEPORINI.

Trieste, 18 luglio 1996

Ricordando il caro

**Nino**

partecipa al lutto la consuocera ANGELA.

Trieste, 18 luglio 1996

Partecipano al lutto di DONATELLA e famiglia il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore e il Personale tutto dell'ISDEE.

Trieste, 18 luglio 1996

I colleghi tutti della ditta ROMANO partecipano al dolore della famiglia CAVO.

Trieste, 18 luglio 1996

---

†

A tumulazione avvenuta i familiari annunciano la scomparsa di

**Raffaele Ferluga**

**di anni 71**

Trieste, 18 luglio 1996

---

†

Un tragico destino ci ha rapito il nostro caro

**Paolo Crasnich**

Addolorati lo annunciano il papà FERRUCCIO, le zie e gli zii, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 19, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per Aurisina.

Aurisina, 18 luglio 1996

---

ROMANA MALIGNANI e famiglia partecipano al lutto di MICHELA MAREGA e figlie per la perdita del loro

**Bruno**

Gorizia, 18 luglio 1996

SUSI, FEDERICO, VITTORIA e GIOVANNA si stringono a MICHELA, MARIA, CLARA e BETTY per la perdita del dolcissimo e caro

**nonno Bruno**

Gorizia, 18 luglio 1996

---

Riconoscenti e commossi, i familiari di

**Dinora Orsini ved. Micol**

ringraziano le molte persone che in vari modi e con tanto affetto hanno voluto onorare la memoria della loro cara.
Un grazie particolare ai medici dottor BALSEMIN e dottor SINIGOI.

Trieste, 18 luglio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Manlio Padovan**

Lo annunciano le figlie LIA e MARIELLA, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 20 luglio alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa di via Carsia.

Trieste, 18 luglio 1996

Ciao

**nonno**

I nipoti SARA, MICHELE, VALENTINA, ALESSANDRO.

Trieste, 18 luglio 1996

Si associano famiglie CALDOGNETTO e VISINTINI.

Trieste, 18 luglio 1996

Partecipa al lutto la cugina BIANCA LONGO con figli.

Monfalcone,
18 luglio 1996

---

Il 29 giugno in Orleans, Ontario dopo anni di tenace resistenza al male, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Fulvio Ramani**

Lo annunciano straziati i genitori NARCISO e NORMA, la moglie HELEN, la sorella MARIA, il nipote SERGIO unitamente ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 20 luglio alle ore 10.40 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

**Non fiori ma offerte pro Centro tumori**

Orleans, Ontario,
Trieste, 18 luglio 1996

**Fulvio**

Ci mancherai, zii MARIA, ITALO, FABIO, NADIA e VALENTINA; EGIDIO e famiglia; RENATO e famiglia; GUIDO e famiglia.

Trieste, 18 luglio 1996

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Carmela Steffè ved. Novacco**

Ne danno il triste annuncio i figli IRMA, LINA e NINO, la nuora MARIA, il fratello MARCELLO con ENZA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 luglio 1996

Ciao

**nonna**

- PAOLA

Trieste, 18 luglio 1996

Partecipano commossi: ESTER, GIULIANO.

Trieste, 18 luglio 1996

---

Ci ha lasciati

**Carlo Sain**

**di anni 85**

Lo annunciano la moglie e il figlio unitamente ai familiari e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 19 luglio, alle ore 11, nella chiesa di Fossalon, muovendo alle ore 10.30 dall'ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone-Fossalon,
18 luglio 1996

**RUSSIA** / DOPO LA BREVE TREGUA «ELETTORALE» MOSCA SCATENA L'OFFENSIVA

# Ultima spallata in Cecenia

## Per il generale Igor Rodionov, nominato ieri ministro della Difesa, è il «primo problema» da affrontare

MOSCA — Tra bombardamenti sui villaggi ceceni, atrocità commesse contro i civili e inviti generici a riprendere trattative di pace, la politica russa in Cecenia continua ad aumentare la pressione sui separatisti. I militari, a cominciare dal comandante del corpo di spedizione federale Viaceslav Tikhomirov, sembrano convinti che sia a portata di mano la vittoria che hanno cercato in oltre 20 mesi di una guerra già costata oltre 35.000 morti, in grande maggioranza civili: ieri Tikhomirov ha invitato i singoli comandanti ceceni a incontrarlo, ma intanto arrivavano notizie di nuovi bombardamenti sui villaggi di montagna.

Constatata la fine della tregua per la campagna delle elezioni presidenziali in cui il presidente-candidato Boris Eltsin si era solennemente impegnato a conludere la pace e a ritirare i suoi soldati, i politici danno nuovamente l'impressione di non sentirsi in grado di opporsi ai militari, secondo cui la nuova offensiva federale è stata soltanto una risposta obbligata ad attacchi dei guerriglieri.

Ieri infatti il premier Viktor Cernomirdin ha attribuito ai separatisti la colpa del rilancio della repressione e ne ha prospettato il proseguimento. In una riunione della Commissione di Stato per la Cecenia, egli ha sottolineato che «anche in futuro le attività banditesche saranno stroncate dai militari, come vuole la legge».

Secondo il premier, gli accordi firmati il 10 giugno (liberazione dei prigionieri, ritiro graduale delle forze russe e disarmo delle formazioni cecene) «sono stati portati sull'orlo del fallimento dai separatisti», e che per loro colpa «continua il circolo vizioso» della

Il nuovo ministro della Difesa Igor Rodionov a colloquio con il suo «padrino» Alexandr Lebed.

violenza. Cernomirdin, che finora si era presentato come il principale sostenitore di una pace negoziata, ha parlato di «cinismo e ferocia dei comandanti guerriglieri», e ha affermato che è ormai dimostrata la «incapacità» del leader separatista Zelimkhan Iandarbiev di «tenere sotto controllo l'attività dei ribelli»: inutile dunque, secondo Mosca, negoziare con lui, che pure è l'interlocutore centrale.

Per le atrocità compiute in questi giorni dai militari russi, Cernomirdin si è limitato a dire che «non vi devono essere ritardi per una severa inchiesta» e che il governo non ha «il diritto di lasciare impunite» simili azioni. I casi di gruppi di civili ceceni mutilati e massacrati da militari del corpo di spedizione russo si stanno moltiplicando in questi giorni, suscitando le proteste persino dell'amministrazione cecena insediata a Grozny dalle autorità di Mosca.

All'uscita dalla medesima riunione della Commissione per la Cecenia, tuttavia, il ministro per le questioni etniche Viaceslav Mikhailov ha dichiarato che il governo continua a desiderare trattative di pace.

Mikhailov non ha chiarito se i negoziati dovranno o no comprendere Iandarbiev. «Puntiamo sempre alle trattative - assicurava nel frattempo il ministro degli esteri Evgheni Primakov al collega danese Niels Helveg Petersen, in visita a Mosca - ma ora bisogna evitare di cadere nelle trappole tese dagli estremisti».

Intanto ieri è entrato in scena un nuovo attore nella vicenda: il generale Igor Radionov, nominato ministro della difesa al posto di Pavel Graciov, promotore della guerra in Cecenia, silurato il 18 giugno. Nominato su proposta del segretario del Consiglio di sicurezza federale Alexandr Lebed, per ora Radionov si è limitato a mettere la guerra in Cecenia al primo posto fra i «problemi» di cui intende occuparsi. Se da falco o da colomba non ha detto, e sulle intenzioni dello stesso Lebed si sa soltanto che un suo viaggio in Cecenia è atteso entro la fine del mese.

RUSSIA

### Beniamino di Lebed e militare di rango

MOSCA — La nomina del generale Igor Radionov al posto di ministro della difesa russo, annunciata ieri dal Cremlino, è stata salutata negli ambienti politici come un importante successo del segretario del Consiglio di sicurezza federale Alexandr Lebed, che è così riuscito a mettere un proprio uomo in una posizione cruciale per il controllo delle forze armate. Il 22 giugno Lebed, chiamato quattro giorni prima da Eltsin alla testa del Consiglio di sicurezza, aveva annunciato pubblicamente di aver proposto Radionov al presidente come nuovo titolare della difesa dopo il siluramento del generale Pavel Graciov.

Igor Nikolaievic Radionov, 58 anni, comandante della scuola di stato maggiore, l'Accademia Frunze, è coautore con Lebed di un articolato progetto di riforma delle forze armate.

Negli ambienti militari, Radionov è noto come un professionista di altissimo livello, senza un particolare colore politico anche se, come la maggioranza dei militari, condivide il programma nazionalista di Lebed, per una risanamento dell'economia, anche con metodi autoritari, verso un nuovo ruolo di superpotenza della Russia.

Il nome del generale Radionov ha avuto in passato l'onore delle cronache solo nell'aprile del 1989: era allora comandante del distretto del Caucaso meridionale quando l'esercito sovietico sciolse con la forza una manifestazione nazionalista a Tbilisi provocando la morte di 27 persone.

**RUSSIA** / LA STORIA DALLA PARTE DELLE SPIE

# Svelati i misteri del Kgb

## Sei ore di cd-rom per spiegare che non ha vinto l'Occidente

MOSCA — Musica di Ciaikovski e immagini di una 'Volga' nera resa celebre da tanti film di spionaggio.

Comincia così la storia dei servizi segreti russi in Cd-Rom, di cui l'Fsb (erede del Kgb sovietico) ha scritto una sua versione con due obiettivi: diradare, senza rivelazioni sensazionali e con qualche omissis, un po' della nebbia che circonda il passato degli 007 di Mosca e rettificare la convinzione degli occidentali di aver vinto la guerra fredda.

Le sei ore di storia in Cd-Rom si intitolano 'L'intelligence russa all'estero, dalla Ceka (sigla dei primi servizi bolscevichi fondati dal rivoluzionario russo di origine polacca Felix Drzhinski, ndr) a oggi'. Contengono immagini, interviste e decine di documenti che sfiorano appena le vicende recenti, quelle dell'Fsb eltsiniano diretto fino al 1995 dall'attuale ministro degli esteri Evgheni Primakov.

Anche sulla proclamata disponibilità a mettere in discussione il passato, per dirla con il generale Kobaladze, capo dell'ufficio stampa dell'Fsb, i nuovi servizi russi mostrano di sapere che «la glasnost sullo spionaggio deve avere dei limiti». Nel Cd-Rom non si tacciono le colpe del «tiranno Stalin» e alcune delle trame sinistre del suo ministro degli interni, Lavrenti Beria. Si sorvola invece su molti 'traditori', come ad esempio Oleg Gordievski, la superspia del Kgb messasi al servizio di americani e inglesi tra gli anni '60 e '70, che tanta parte ebbe nella crisi dei missili a Cuba nel 1962.

Con dovizia di particolari e con malcelato orgoglio, accantonando gli epiteti riservati altrove a Stalin e Beria, il disco russo racconta poi dell'operazione condotta all'epoca dei due georgiani durante lo sviluppo negli Usa del 'Progetto Manhattan' per la costruzione della prima bomba atomica. Il 'padre dei popoli' potè conoscere tutto nei dettagli ben prima che il presidente americano Franklin Roosevelt rendesse pubblica la cosa proprio in Unione Sovietica, alla conferenza di Yalta nel 1944.

Documentata è anche parte dell'epistolario di Igor Kurciatov, lo scienziato che, su ordine di Stalin e in collaborazione con Beria, portò avanti il primo programma atomico sovietico fino alla realizzazione della bomba nel '49.

Gli 'storici' dell'Fsb non hanno tralasciato, naturalmente, neppure il più famoso caso di defezione di agenti occidentali verso l'Urss: non ci sono tuttavia grandi novità sul doppio gioco di Kim Philby e dei suoi complici, nè sulla loro fuga dalla natia Gran Bretagna alla 'patria del socialismo'. Non solo: in sei ore di racconto, l'Fsb non ha trovato il tempo di menzionare il cosiddetto 'quinto uomo' del circolo di Cambridge, quel John Cairncross il cui nome a Ovest è noto da tempo.

Nessuna traccia anche dei coniugi Ethel e Julius Rosenberg, messi a morte nel 1953 dalla giustizia Usa. «Ad oggi - ha detto Kobaladze - non è provato che abbiano lavorato per noi».

Oleg Gordievsky, grande «traditore» del Kgb, dopo la sua defezione in un parco di Londra.

**DAL MONDO**

### Un ragazzo di 13 anni accusato dell'omicidio della piccola Jade

LIVERPOOL — Un ragazzo di 13 anni è stato accusato ieri mattina in Inghilterra dell'omicidio della piccola Jade Matthews, il cui corpo martoriato era stato trovato l'8 luglio lungo una massicciata ferroviaria. Lo ha reso noto la polizia del Merseyside, la regione in cui è avvenuto il delitto. Il giovane, di cui non è stato reso noto il nome, sembra essere lo stesso che alcuni testimoni avevano visto chiacchierare con Jade, nove anni, il giorno predente il rinvenimento del cadavere, non lontano dalla sua abitazione nella cittadina di Bootle. La magistratura di Bootle ha deciso che il ragazzo rimarrà in stato di reclusione per i prossimi otto giorni, durante i quali si studierà il da farsi.

### Giustiziata guida dei boy scout che aveva ucciso tre bambini

LINCOLN — E' stato giustiziato ieri notte nel Nebraska sulla sedia elettrica John Joubert, 33 anni di età. Aveva confessato di avere ucciso due ragazzi a coltellate nel 1983, dopo anni di morbose fantasie sessuali coltivate nel suo ruolo di guida dei boy scout: «Vedere il terrore era più eccitante che provocare il dolore», aveva detto per spiegare il suo movente. Le vittime da lui uccise avevano 12 e 13 anni. Per un altro delitto, lo strangolamento di un bambino di 11 anni, aveva avuto un'altra condanna all'ergastolo. Prima di morire, Joubert ha espresso pentimento, anche se ha commentato: «Non so se la mia morte cambierà qualcosa, o darà pace a qualcuno». Aveva chiesto alla commissione del Nebraska sulla concessione di grazia di essere tenuto in vita, a disposizione degli scienziati.

### Giallo in casa di Sylvester Stallone Accoltellata ex guardia del corpo

NEW YORK — Giallo in casa di Sylvester Stallone. Una ex guardia del corpo dell'attore è stata trovata ammanettata e gravemente ferita in una delle barche della villa di Miami di Stallone. L'uomo, che ora lotta tra la vita e la morte in ospedale, sarebbe stato ferito da una delle attuali guardie del corpo. «Abbiamo trovato la vittima ammanettata all'interno di una delle barche dell'attore. Era in fin di vita, con tagli alla gola e varie ferite di proiettili», ha dichiarato una portavoce del dipartimento di polizia di Miami. Il divo, comunque, non era in casa quando sono state sparate le pallottole. Ad attirare l'attenzione della polizia è stato il frastuono della sparatoria, le cui circostanze non sono però ancora chiare.

### Appello dell'Austria ai turisti: attenti al latte e alla carne cruda

VIENNA — Il ministero della sanità austriaco ha messo in guardia ieri i consumatori dal rischio di infezioni alimentari per un pericolosa specie di batterio la cui presenza è stata riscontrata nella carne cruda e nel latte non pastorizzato. Da maggio, in 7 su 1.100 campioni di carne e latte di capra e mucca esaminati sono state trovate tracce di Escherichia coli, batteri di origine fecale che possono causare diarrea e danni renali, ma anche risultare letali, soprattutto per bambini e anziani debilitati. «Assicuratevi che il latte sia pastorizzato o bollito e che la carne, particolarmente quella tritata, sia ben cotta», si legge in una nota del ministero, che si riferisce principalmente a bambini, donne incinte, anziani e persone immunodepresse.

DOPO UNA VITA IN CLANDESTINITÀ

# Touvier muore in carcere Era il «Barbie francese»

ARGENTINA

### Gli attentati antisemiti: fu terrorismo internazionale

BUENOS AIRES — «Nei due anni trascorsi dall'attentato alla sede dell'organizzazione ebraica Amia a Buenos Aires abbiamo compiuto 60 verifiche in Europa e Medio Oriente e maturato la convinzione che si trattò di un caso di terrorismo internazionale con una base locale»: lo ha detto ieri a Buenos Aires il giudice istruttore Josè Barbaccia. Il 17 luglio 1994 un boato squassò Buenos Aires distruggendo la sede della Amia (Associazione di mutuo soccorso ebraico-argentina) e causando la morte di almeno 86 persone e il ferimento di 300.

L'attentato seguiva un altro, ugualmente tragico, avvenuto il 17 marzo 1992 contro la sede dell'ambasciata israeliana nella capitale, con un bilancio di 29 morti e 200 feriti. Per entrambi gli attentati antiebraici comunque, e nostante gli sforzi compiuti, la magistratura e la polizia argentina non sono riuscite ad arrestare i colpevoli.

PARIGI — Un cancro alla prostata ha ucciso Paul Touvier, ex responsabile della Milizia di Lione al tempo dell'occupazione, primo francese ad essere condannato per crimini contro l'umanità, morto ieri nell'ospedale della prigione di Fresnes.

Il cancro di cui Touvier soffriva da diversi anni, giunto ormai alla fase terminale, era stato invocato a due riprese dai familiari, nel maggio e nel giugno scorsi, per chiedere la grazia al presidente Jacques Chirac.

La grazia era stata rifiutata, e il «Barbie francese» era quindi rimasto in carcere, dopo una vita passata in clandestinità: prima per sfuggire alle due condanne a morte pronunciate contro di lui nel 1946 e '47 per «tradimento e connivenza con il nemico», poi per sottrarsi all'accusa per sei «crimini contro l'umanità» lanciatagli nel 1973 da alcune associazioni ostili alla grazia che Georges Pompidou gli aveva accordato nel 1971, e infine per evitare il mandato d'arresto spiccato, per gli stessi crimini, nel 1981.

La latitanza si era finalmente conclusa nel 1989, quando una denuncia aveva indirizzato gli inquirenti verso un convento di Nizza tenuto da cattolici integralisti, in cui l'ex miliziano aveva trovato asilo sotto falso nome.

Il primo processo, davanti alla Chambre d'accusation di Parigi, terminò nell'aprile 1992 con un «non luogo» e sollevò una valanga di polemiche. Touvier era già stato scarcerato circa un anno prima e posto sotto controllo giudiziario. Finalmente nel 1994 la sentenza definitiva: ergastolo.

I principali crimini contro l'umanità menzionati nella condanna sono l'attentato contro una sinagoga di Lione nel 1943; complicità nell'assassinio di ebrei (in particolare di Victor Basch, presidente della lega francese dei diritti dell'uomo e di sua moglie); complicità nell'assassinio di sette ostaggi ebrei nel giugno 1944 a Rillieux-la-Pape.

Nato il 3 aprile 1915 a Saint-Vincent-Sur-Jabron (Alpi Marittime) in una famiglia cattolica praticante, Paul Touvier, figlio di un ex militare, seguì senza riserve il maresciallo Petain. Smobilitato nel 1940, impiegato alla stazione di Chambery, stava per essere licenziato per furto quando il padre lo fece entrare nella Legione straniera e poi nel servizio d'ordine legionario, all'origine della Milizia creata nel gennaio 1943. Con l'uniforme della Milizia Touvier conobbe una rapida ascesa, fino al posto di capo delle informazioni per la regione Rhone-Alpes. In virtù del suo potere, si occupò soprattutto, a fianco della Gestapo, dei rastrellamenti e dell'arresto degli ebrei.

Dei circa 75 mila ebrei deportati dalla Francia nei campi di concentramento nazisti, soltanto 2.500 fecero ritorno.

**USA** / SANZIONI CONTRO LE AZIENDE STRANIERE IN AFFARI CON GLI STATI «TERRORISTI»

# Dopo Cuba, anche l'Iran e la Libia

## Il provvedimento passa al Senato, con l'appoggio della Casa Bianca - Anche la Camera bassa è d'accordo

**USA** / TEMPI DURI A YELLOWSTONE

### «Ehi Bubu, il ranger è stato licenziato...»

*NEW YORK — Clamorosa 'austerity' in vista per Yogi e Bubu: il celebre parco nazionale di Yellowstone in Wyoming, che ha ispirato le avventure degli orsi di Hanna e Barbera, minaccia una 'serrata' per mancanza di fondi.*

*«Dobbiamo preparare la gente alla possibilità di una chiusura», ha dichiarato la portavoce Marsha Karle. L'ipotesi, lanciata dal sovrintendente Mike Finley, non è stata ancora formalizzata. Prevede che il parco chiuda i battenti dal 28 settembre al 20 dicembre e di nuovo da marzo a maggio.*

*Ogni anno visitano il parco di Yogi e Bubu oltre tre milioni di visitatori. Di questi 300 mila lo visitano in bassa stagione e sarebbero loro ad essere interessati dalla serrata.*

*Yellowstone sarebbe l'unica riserva naturale investita dal piano di 'austerity': tutti gli altri parchi nazionali resterebbero aperti 12 mesi all'anno.*

*Mandare avanti Yellowstone costa annualmente oltre 19 milioni di dollari: ma gli amministratori hanno già calcolato che a fine anno i bilanci chiuderanno in rosso. Complessivamente il Congresso ha stanziato un miliardo di dollari per il funzionamento nel 1996 dei 368 parchi naturali degli Usa: un aumento dell'un per cento rispetto all'anno precedente che ha lasciato con la bocca amara governo e ambientalisti.*

*«Ci chiedono sempre di più e ci danno sempre di meno», ha protestato Roger Kennedy, direttore National Park Service. «E le cose non potranno che peggiorare», aveva pronosticato alla vigilia dell'estate Paul Pritchard, presidente dell'organizzazione verde National Park and Conservation Association.*

*Non è solo Yellowstone d'altra parte a patire perchè i contributi statali sono ormai al lumicino: in molti parchi i bilanci alle strette hanno costretto a tagli draconiani di personale. «Tanto che in alcuni sarà più facile imbattersi in un orso lungo la strada che in un ranger», ha commentato sarcastico il 'Washington Post'.*

*A Yosemite, in California, la direzione sta pensando di ridurre la frequenza con cui viene raccolta la spazzatura. Mentre nel parco dell'Upper Delaware, tra Pennsylvania e New York, ha chiuso i battenti il museo dedicato a Zane Grey nella casa dove il famoso autore di romanzi western abitò durante l'infanzia. Ma nessun parco ha ancora ipotizzato una misura clamorosa come quella di Yellowstone che ha lasciato di stucco il pubblico, ma soprattutto gli operatori turistici.*

WASHINGTON — Dopo Cuba, anche l'Iran e la Libia: il Senato degli Stati Uniti ha approvato un disegno di legge che prevede sanzioni punitive contro quelle imprese straniere che compiano investimenti anche in Iran e Libia, paesi i cui governi sono accusati da Washington di patrocinare un terrorismo di stato. Il disegno di legge appena approvato, che gode del consenso della Casa Bianca, prevede sanzioni punitive per investimenti nei due paesi, di entità superiore ai 40 milioni di dollari, nel settore fonti di energia.

Anche la Camera dei Rappresentanti (la camera bassa del Congresso degli Stati Uniti) ha già approvato lo scorso giugno un proprio disegno di legge al riguardo, con 415 voti a favore e nessuno contrario: i due rami parlamentari dovranno coordinare una versione unificata. La versione della Camera dei Rappresentanti prevedeva le sanzioni più pesanti nei confronti dell'Iran, ma i senatori Alfonse Damato ed Edward Kennedy hanno inserito nel testo emendamenti egualmente punitivi anche contro la Libia.

«Il Congresso - ha dichiarato Kennedy - non può ammettere che si venga a patti con il terrorismo».

Secondo la versione del Senato, le imprese straniere saranno soggette a sanzioni statunitensi se contribuiranno alla produzione di armamenti dei due paesi, alle loro industrie petrolifere o allo sviluppo aeronautico. Il presidente, ai sensi del disegno di legge, sarà tenuto a scegliere due fra le sei seguenti possibili sanzioni da imporre contro eventuali società straniere che incorrano negli estremi sanzionabili: rifiuto di prestiti della Export-Import Bank; rifiuto delle licenze di esportazione; divieto a banche statunitensi di concedere prestiti di entità superiore ai 10 milioni di dollari l'anno; esclusione da transazioni dirette con titoli di stato statunitensi; esclusione da ordinativi di merci e servizi da parte del governo degli Stati Uniti; imposizione di sanzioni all'importazione.

*Intanto Bruxelles prepara la reazione*

Come la nuova legge, già promulgata, che penalizza le imprese straniere per investimenti su proprietà nazionalizzate a Cuba e precedentemente appartenenti a cittadini e società statunitensi, anche questo disegno di legge, che deve ancora perfezionare l'iter parlamentare, suscita risentimenti e dure critiche da parte degli alleati tradizionali degli Stati Uniti, in particolare in Europa: viene in particolare stigmatizzata la extraterritorialità dell'applicazione di una legge statunitense, con il tentativo di imporre unilateralmente ai governi alleati una linea di politica nel commercio estero decisa a Washington.

A Washington, i sostenitori dell'iniziativa rispondono che si vuole in questo modo indurre gli europei e gli altri alleati (in particolare il Giappone) semplicemente a scegliere, come interlocutori commerciali, fra gli Stati Uniti e gli stati terroristi, quali sono accusati di essere Iran e Libia.

Intanto, nonostante la moratoria di sei mesi decisa da Clinton abbia raffreddato gli animi, l'Unione europea pensa ai provvedimenti da prendere contro la legge Helms-Burton. «Finchè la legge Helms-Burton esiste, con il suo carattere di extraterritorialità, continueremo a difenderci - ha detto ieri la Commissione Europea per bocca di un suo portavoce, Peter Guilford - perchè ancora persiste il rischio per le imprese europee».

In una dichiarazione diffusa martedì sera, il Presidente Jacques Santer ed il Vicepresidente Leon Brittan si sono rallegrati della decisione di Clinton. Il quale non ha tuttavia «rinunciato al Titolo III della legge, (come gli avevano chiesto i Quindici, ndr) ma ha solo sospeso per sei mesi il diritto di citare in giudizio le imprese che abbiano investito a Cuba» in beni espropriati a cittadini e imprese statunitensi. Il che vuol dire che il Titolo III entra comunque in vigore il 1mo agosto, anche se «la perseguibilità in giudizio delle aziende, in assenza di un nuovo rinvio, scatterà a partire dal 1mo novembre 1996».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

I CAPODISTRIANI CONTRARI AL CAMBIO DELLA TOPONOMASTICA DEL LORO CENTRO CITTADINO

# «Piazza Tito non si tocca»

## Così si è espresso, in un sondaggio effettuato dal quotidiano lubianese «Dnevnik», l'81% degli interpellati

Uno scorcio suggestivo della piazza principale di Capodistria.

CAPODISTRIA — I capodistriani amano la propria città e, salvo piccole correzioni, non vorrebbero cambiarla per nessun'altra. Con la storia, perlomeno con quella recente, vivono un rapporto sereno: i nomi di vie e piazze che ricordano il regime passato non vogliono cambiarli. Anzi, l'81 per cento è convinto che la piazza centrale di Capodistria debba continuare a chiamarsi piazza Tito.

*Il capoluogo del litorale sloveno si dimostra molto amato da chi vi abita. Un plauso anche all'operato del sindaco della città, Aurelio Juri*

Un tanto emerge da un sondaggio telefonico fatto dal quotidiano lubianese «Dnevnik», che sta pubblicando una serie di articoli dedicati al rapporto tra città e cittadino. Che Capodistria viva un momento positivo, lo conferma il dato secondo il quale il 75 per cento degli interpellati dal «Dnevnik» hanno dichiarato che resterebbero nella loro città (il discorso vale sia per la popolazione autoctona sia per i nuovi arrivati) anche se altrove avessero uguali o migliori condizioni di vita e di lavoro.

Agli intervistati è stato chiesto di esprimere un voto da 1 a 5 sui vari aspetti della vita in città. Al primo posto i capodistriani hanno indicato la sicurezza personale sulle strade (il tasso di criminalità è inferiore a quello di altre città del Paese), cui seguono la qualità dei servizi sanitari, l'organizzazione del traffico pubblico, la pulizia dell'ambiente e, in generale, tutto quello che Capodistria offre all'infanzia. Agli ultimi posti di questa particolare classifica si trovano la possibilità di risolvere i problemi abitativi e le opportunità occupazionali. Quest'ultimo problema si trova invece al primo posto della graduatoria sulle cose che, secondo i capodistriani, andrebbero cambiate. Provoca fastidio anche la questione dei parcheggi, ma questo è un problema generale nei principali centri sloveni. Lasciano a desiderare anche la vita notturna e l'offerta culturale.

Una domanda specifica, gli autori del sondaggio l'hanno dedicata alle sorti della Cimos, nel passato fiore all'occhiello dell'industria capodistriana e oggi in grave crisi. La fabbrica va aiutata ma, con molta autocritica, i capodistriani indicano nella stessa dirigenza della Cimos la responsabilità della situazione attuale.

Soddisfattissimo dei risultati del sondaggio del «Dnevnik» può essere il sindaco Aurelio Juri: il 55 per cento degli interpellati ha definito il suo operato «buono» e «molto buono». Un consenso simile non l'ha ottenuto finora il sindaco di nessuna delle città prese in esame dal giornale lubianese. Nel complesso, dunque, i capodistriani stanno bene a Capodistria e sono convinti che la città sia ospitale anche per i visitatori occasionali. Una buona base, insomma, per guardare con serenità al futuro.

IN BREVE

## Pola: coro e orchestra del teatro «Verdi» protagonisti all'Arena

POLA — L'orchestra e il coro del teatro «Verdi» di Trieste si esibiranno questa sera per il pubblico dell'Arena di Pola. La serata sarà un omaggio a Pietro Mascagni nel cinquantenario della morte e, per gli organizzatori locali, l'inizio di un'importante e prestigiosa collaborazione col teatro triestino. Voluto dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana, questo concerto è reso possibile grazie al contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia e si svolge con gli auspici del Comune di Pola e della Regione istriana. Un appuntamento, quindi, che si carica di significati anche se protagonista dell'appuntamento rimane la musica. A dirigere l'orchestra ci sarà il maestro Stefano Ranzani, milanese, che arriva dal Teatro alla Scala con esperienze in altri teatri italiani e, recentemente, anche all'Opera di Parigi e al teatro di Atene. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.30.

## Petroliera italiana a Castelmuschio con greggio destinato alla Serbia

FIUME — Approdato martedì scorso al porto petroli di Castelmuschio (Omisalj) un tanker battente bandiera italiana, con a bordo 83 mila tonnellate di greggio destinato alle raffinerie serbe. Si tratta della realizzazione pratica dell'accordo firmato settimane fa tra le dirigenze dell'Oleodotto adriatico e la Jugopetrol, la compagnia della Federazione serbo-montenegrina. Quello di ieri è il secondo contingente di greggio che verrà inviato alle raffinerie di Pancevo e Novi Sad tramite la pipe-line. Un terzo, come confermato dal management dell'Oleodotto adriatico, verrà inviato a partire dal 25 luglio e si tratterà di 60 mila tonnellate di petrolio, provenienti dalla Russia.

## Nasce a Maslenica il nuovo ponte ricostruito dopo il bombardamento

ZARA — Poco dopo le 11 di ieri è stata completata l'arcata del nuovo ponte di Maslenica, in costruzione un poco più a Nord del vecchio ponte, distrutto nel corso delle operazioni belliche nello Zaratino. Il completamento dell'arcata (che ha una luce, ossia un'apertura di 200 metri), costituisce una tappa importante nell'allestimento del nuovo ponte in cemento armato. L'avvenimento è stato pertanto solennizzato con una cerimonia alla quale è intervenuto pure il vicepremier e ministro della Ricostruzione, Jure Radic (che è uno dei progettisti del ponte). Per realizzare la nuova struttura sono state utilizzate ben quattro mila tonnellate di cemento e mille tonnellate di ferro. Per la costa dalmata significa ritrovare un'unità spezzata dalla violenza distruttiva della guerra.

## Parenzo: un prestigioso cartellone in scena alla Basilica Eufrasiana

PARENZO — Proseguono gli appuntamenti musicali alla Basilica Eufrasiana. Domani, alle 21, in programma l'esibizione dei «Solisti zagabresi», che suoneranno opere di Respighi, Haydn e Dvorák. Una settimana dopo sarà la volta del «Trio Egmont», composto da clarinetto, viola e pianoforte. Si esibiranno in composizioni di Schumann. Per il 1.o agosto in programma invece l'esibizione della «Camera dei musicisti» di Torino. Il quartetto, composto da Elena Colombatto, Nedia Seia, Renzo Brancaleon e Luigi Donora, eseguirà opere di Tartini, Dallapiccola, Donora, Smareglia e Brancaleon. La serie dei concerti si concluderà il 2 settembre con l'esibizione del coro misto «Ina Naftaplin».

ZARA E SEBENICO SAREBBERO ESCLUSE DAL TRACCIATO

# «Patria dalmata»: bocciata l'autostrada Zagabria-Spalato

SPALATO — La dirigenza di «Patria dalmata», la nuova formazione regionalista spalatina, è tornata a mettere il dito sulla già sanguinante «piaga» del probabile tracciato autostradale Zagabria-Spalato: tracciato che, secondo strategie e speculazioni geopolitiche dell'attuale casta dirigente croata, dovrebbe necessariamente snodarsi per buona parte in territorio bosniaco.

*La formazione regionalista denuncia il progetto*

Secondo dette strategie, la futura autostrada partirebbe dalla capitale per «immergersi» subitamente nel territorio della costituenda Federazione croato-musulmana di Bosnia, da dove (con immancabile diramazione per Mostar) piomberebbe nell'entroterra dalmata più o meno all'altezza di Spalato. Un tracciato del genere escluderebbe quindi il collegamento longitudinale della fascia dalmata, «scavalcando» centri come Zara e Sebenico, nei quali gli umori nei riguardi della «beffa bosniaca», ordita a Zagabria, sono facilmente immaginabili.

Contro tale «beffa» è insorta la direzione di «Patria dalmata». I principali dirigenti della formazione regionalista (un'alternativa ad «Azione dalmata», sempre debilitata da rivalità e dissensi interni) hanno denunciato pubblicamente il progetto, definendolo in palese contrasto con gli interessi nazionali e soprattutto disastroso per la regione costiera.

Interessi che – sottolineano ancora i regionalisti spalatini – verrebbero ancora una volta clamorosamente disattesi e subordinati a quelli della «lobby erzegovese», tanto bene insediata nelle stanze del potere a Zagabria.

| I CAMBI |
| --- |
| **SLOVENIA** |
| Tallero 1,00 = 11,83 Lire* |
| **CROAZIA** |
| Kuna 1,00 = 285,96 Lire |
| **Benzina super** |
| **SLOVENIA** |
| Talleri/l 82,20 = 1020 Lire/l |
| **CROAZIA** |
| Kune/l 4,30 = 1229,63 Lire/l |
| **Benzina verde** |
| **SLOVENIA** |
| Talleri/l 74,50 = 924 Lire/l |
| **CROAZIA** |
| Kune/l 4,00 = 1143,84 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

ALLA VIGILIA DELLA VISITA DI FASSINO

# Sau non lesina critiche contro l'Unione italiana

LUBIANA — Alla vigilia della visita in Croazia del sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, ieri è apparsa un'ampia intervista a Silvano Sau, presidente della Can costiera, sul quotidiano «Delo» di Lubiana. Un articolo che arriva con singolare tempismo: Fassino, infatti, dopo aver visitato Zagabria e l'Istria croata, farà domani tappa anche a Capodistria, dove incontrerà sia l'Unione italiana che i rappresentanti della Can.

Riferendosi alle recenti incomprensioni fra l'Unione italiana e l'organizzazione costiera che rappresenta, Sau afferma: «Un organismo come l'Unione (italiana, ndr) non garantisce le diverse soggettività, che dovrebbe invece avere ogni componente (slovena o croata) della minoranza nel rispettivo stato. Avevo chiesto la modifica dello statuto Ui. In Slovenia abbiamo delle leggi particolari, dove l'organizzazione rappresentativa della minoranza è la comunità autogestita. La Can cerca, insieme allo stato, di tutelare tutti gli interessi della comunità su questo territorio. Così dovrebbe organizzarsi anche la minoranza che vive in Croazia. Le due componenti dovrebbero unirsi e formare un coordinamento comune, oppure una forma associativa per risolvere le questioni comuni».

«L'attuale statuto – prosegue Sau – stabilisce che l'Unione italiana sia l'unico rappresentante della minoranza italiana. Se la Slovenia accettasse questa tesi, toglierebbe alla propria minoranza un diritto costituzionale, il quale dispone che l'interlocutore dello stato sloveno e dell'amministrazione locale sia la comunità autogestita della nazionalità». «La minoranza italiana in Slovenia – afferma ancora Silvano Sau – è a sua volta minoranza all'interno dell'Unione. I rappresentanti della minoranza in Slovenia sono convinti che dovrebbero avere, su certe questioni, la medesima voce in capitolo». «Non possiamo accettare – aggiunge Sau – certe posizioni, che alcuni rappresentanti dell'Unione italiana proclamano sui giornali, contrari all'associazione della Slovenia all'Unione europea. Non siamo d'accordo e pensiamo che siano contrarie ai nostri interessi».

«S.O.S.» PER SALVARE LA BAIA DI SAN CANZIANO

# Un'oasi ad alto rischio

## L'area si sta trasformando ogni giorno in una palude puzzolente

CAPODISTRIA — Nel maggiore centro costiero si moltiplicano le iniziative per salvare dal completo degrado la baia di San Canziano. Un tratto di mare che si estende su una superficie di 160 ettari all'entrata della località. Da anni ormai in assenza di un ricambio delle acque il comprensorio si sta trasformando in un'enorme palude. Nei mesi più caldi dell'anno le alghe e gli altri microrganismi imputridiscono emanando una puzza insopportabile, che investe in particolare il centro storico di Capodistria. Negli ultimi anni ai cori di protesta degli abitanti che esigono un immediato intervento della municipalità, si sono associati anche gli esponenti della Comunità per la regolamentazione delle acque e la locale società ornitologica.

Durante la presentazione del 10.o numero della rivista specializzata «Falco» il redattore responsabile Iztok Skornik ha annunciato che il prossimo numero della pubblicazione sarà dedicato interamente al progetto di salvataggio della baia in agonia, meglio conosciuta dai più anziani capodistriani come Val Stagnon. A proposito il pubblicista ha ricordato che tre anni fa il ministero dell'Ambiente ha proclamato questo perimetro bellezza naturale di particolare attrattiva, impegnandosi a varare al più presto una particolare legge per proteggere il comprensorio ormai in avanzato stato di degrado. I membri della società ornitologica sostengono che la municipalità di Capodistria non condivide il loro programma di recupero di Val Stagnon.

Stando alle loro dichiarazioni, il Comune sarebbe perfino propenso a vendere al miglior offerente superfici sommerse dal mare. Da parte sua Andrej Sovinc, esponente della Comunità per la regolamentazione delle acque, ha presentato uno studio sulla riserva naturale di San Canziano. L'interessante progetto è stato presentato in gennaio, ma finora sarebbe stato completamente ignorato dalla municipalità di Capodistria. Lo studio elaborato da un gruppo di esperti presenta le singole fasi di risanamento del perimetro minacciato.

Stando agli autori del progetto, recenti misurazioni hanno appurato che la baia è profonda appena una ventina di centimetri; si propone perciò di estrarre al più presto circa 350 mila metri cubi di sedimenti, per consentire a Val Stagnon di ritornare nuovamente a respirare a pieni polmoni. I costi di questa indispensabile operazione di pulizia, che consentirebbe un costante flusso delle acque, sono astronomici; secondo primi calcoli l'asporto di un solo metro cubo di detriti verrebbe a costare dai 3 ai 6 dollari.

LA TV DI LUBIANA DENUNCIA

## Giovani sloveni picchiati a Sicciole dai doganieri croati

PORTOROSE — I giovani sloveni sarebbero indesiderati in Croazia. La denuncia è stata fatta dalla televisione di Stato della Slovenia, la quale nel principale telegiornale della sera ha riferito di presunti maltrattamenti subiti da una folta comitiva di ragazzi, da parte del personale di servizio al valico internazionale di Sicciole, presso Portorose.

Stando alle notizie pubblicate dalla più seguita emittente televisiva slovena (finora però completamente ignorate dagli altri mass media del Paese), nei giorni scorsi un gruppo di giovani, provenienti dall'interno della Slovenia a bordo di un autobus, intendeva visitare alcune località di particolare attrattiva della costa istriana.

Stando sempre alle stesse fonti la piacevole escursione avrebbe assunto un drammatico epilogo al valico di Sicciole.

Dapprima doganieri e poliziotti croati avrebbero chiesto ai giovani per quali precise ragioni intendevano recarsi in Istria e dove avevano nascosto la droga.

Successivamente con metodi autoritari avrebbero costretto i ragazzi a scendere dal pullman, quindi tra spintoni e frasi ingiuriose, li avrebbero sottoposti a una minuziosa perquisizione, senza rinvenire però nulla.

A questo punto il personale, insoddisfatto per l'esito dell'operazione, avrebbe fatto risalire i giovani sulla corriera e senza alcuna ragione plausibile, in quanto tutti erano in possesso di regolari documenti e la perquisizione non aveva sortito alcun esito, non hanno consentito loro di proseguire il viaggio verso l'Istria.

L'autobus sarebbe stato infatti costretto a rientrare immediatamente in Slovenia. Più tardi il capogruppo e alcune famiglie dei giovani respinti al valico di Sicciole, hanno chiesto delucidazioni al ministero per gli Affari esteri della Slovenia per l'increscioso episodio.

NELL'ISTRIA CROATA E IN DALMAZIA DOPO L'INCUBO DELLA GUERRA

# Resurrezione del turismo

## Sono circa 200 mila le presenze registrate in questo primo scorcio d'estate

Il complesso benedettino sull'Isola Rossa di Rovigno.

FIUME — Sono circa 200 mila i turisti che si riposano attualmente lungo il versante croato dell'Adriatico. Una cifra che magari ai dirimpettai operatori turistici non farà provare invidia ma che in Croazia viene intesa come la prova provata che l'industria dell'ospitalità istro-quarnerino-dalmata si sta riprendendo dal torpore bellico. Mentre nel periodo anteguerra la protagonista risultava essere sempre la Dalmazia - che poteva mettere sul piatto della bilancia migliaia di posti letto in più - dal '91 in poi è l'Istria la regione turisticamente più forte. Una regione, assieme al Quarnero, lontana dalle tragedie della guerra e vicina alle varie Italia, Slovenia, Austria, Germania, i Paesi che forniscono il maggior numero di villeggianti. In questo momento la penisola istriana ospita circa 92 mila villeggianti, numero di gran lunga superiore su una base annua e praticamente alla pari con i dati di metà luglio '94. Per intenderci, la stagione '94 fu la migliore delle annate belliche e quest'anno gli albergatori istriani confidano di poter conseguire risultati migliori rispetto a due anni fa.

In Istria è sempre Parenzo la regina, con circa 20 mila villeggianti, seguita da Pola, Rovigno, Umago, Orsera e Porto Albona (Rabaz). Anche in questa regione, come del resto nel Quarnero e in Dalmazia, la speranza è che in agosto vi sia un apprezzabile «come back» dell'ospite italiano. Passiamo ai lidi quarnerini e ai loro 65 mila turisti. Sulla falsariga di quanto avviene in Istria, anche nel Quarnero il turismo parla straniero, con più dell'80 per cento delle presenze in totale. Sulle isole di Lussino, Cherso, Arbe e Veglia e sulle riviere di Abbazia, Crikvenica e Novi Vinodolski (Fiume ha un'importanza puramente secondaria) si sono già raggiunti e in molti casi superati i risultati del '94 e agosto - tempo permettendo - dovrebbe regalare altre soddisfazioni. Così almeno sostengono albergatori ed esperti. Nella graduatoria delle presenze, prima piazza per Veglia e l'arcipelago di Cherso e Lussino, con 20 mila vacanzieri a testa.

Ad Abbazia e nella riviera liburnica soggiornano poco meno di 6 mila ospiti, in prevalenza stranieri. Dalmazia. In questa regione adriatica, la più colpita dal conflitto in riferimento al comparto ricettivo, vi sono circa 45 mila villeggianti, comprese le isole. Centri come Zara, Zaravecchia (Biograd), Ragusa, Sebenico, Makarska hanno potuto dopo un quinquennio rivedere finalmente un congruo numero di vacanzieri, presenze che potranno ridare fiato e speranze nell'attesa di stagioni che possano eguagliare i fasti degli anni '70 e '80.

DURA PROTESTA DI NEGOZIANTI E RISTORATORI A PIRANO

## Rivolta contro il caro parcheggi

PIRANO — Rivolta contro il caro parcheggi. I negozianti e i ristoratori della città di Tartini, contestano i provvedimenti dell'amministrazione comunale, che avrebbero influito sul giro d'affari. E promettono una manifestazione in piazza, con richiesta di dimissioni del sindaco. Allo stesso tempo, il primo cittadino Franko Ficur, ha deliberato la riduzione della tariffe senza tuttavia riuscire a placare gli animi. Ecco le richieste dei commercianti: riduzione del prezzo del parcheggio posto all'entrata del centro storico da 200 (circa 2500 lire) a 50 talleri all'ora, prima ora di sosta gratuita per chi si reca in centro mentre per le successive 100 talleri orari, liberalizzazione del parcheggio in centro (e non solo in piazza Tartini). Quest'ultimo tariffario risulta poi particolarmente indigesto per i titolari dei ristoranti. «Quattro ore di posteggio in piazza Tartini – affermano gli interessati – costano quanto un pranzo».

Il sindaco Ficur ha fatto un parziale dietro-front, facendo proprie alcune delle richieste dei commercianti, e l'altro giorno ha disposto parecchi ritocchi verso il basso delle tariffe. Un'ora di parcheggio all'esterno del centro storico, ad esempio, è passata da 200 a 50 talleri orari. La «pace» non sembra comunque dietro l'angolo: ora l'azienda «Okolje» (incaricata delle riscossioni) si dice contraria agli «sconti». Ma non c'è solo chi protesta. A sostegno dell'amministrazione comunale, arriva la nota della Società per la qualità della vita: «Pirano è stata restituita ai suoi utenti, ai suoi visitatori – si legge nel comunicato firmato da Daniela Paliaga – e soprattutto a mamme e bambini. Finalmente si può camminare in pace senza temere di essere investiti».

L'ENEL NON TORNA INDIETRO SULLA REALIZZAZIONE DEL GASSIFICATORE

# «Monfalcone costa meno»

## Il presidente Chicco Testa: «E' una scelta di politica industriale: questa è la strada più economica»

MONTALTO DI CASTRO — L' Enel non torna indietro: il gassificatore previsto per la centrale di Montalto di Castro si farà a Monfalcone. A ribadire la scelta è stato ieri il presidente della società elettrica Chicco Testa che ha incontrato nel municipio del comune di Montalto di Castro i sindacati e una delegazione dei lavoratori. «Io e l' amministratore delegato Franco Tatò - ha sottolineato Testa - ci rendiamo conto delle difficoltà e dei problemi occupazionali e siamo pronti ad affrontarli, ma per l' Enel si tratta di una scelta di politica industriale: Monfalcone rappresenta una strada più economica».

*Si punta alla collaborazione con l'Eni-Snam, che permetterà di rispettare il contratto con la Nigeria per la fornitura di gnl*

Questa infatti - ha proseguito - garantisce all'Enel la collaborazione con il più grande gruppo petrolifero italiano (Eni e Snam), permette di ridurre gli investimenti e di rispettare il contratto di fornitura del Gnl (gas naturale liquefatto) con la Nigeria. «Collaborando con la Snam - ha spiegato Testa - dividiamo le responsabilità. Se la realizzazione del gassificatore non sarà realizzata entro il 1999, anno in cui scatta il contratto di fornitura con il paese africano, la Snam è in grado di stoccare il combustibile da qualche altra parte e ci permetterà di rispettare gli impegni presi. Entriamo così in una logistica internazionale».

«Sono consapevole della gravità dei problemi occupazionali della zona per i quali l'Enel - ha sottolineato Testa - è disponibile ad esaminare tutte le proposte che saranno fatte. Faremo degli investimenti aggiuntivi ma non si può più pensare di creare le cattedrali nel deserto».

Rispondendo poi ad alcune domande dei rappresentanti sindacali, Testa ha precisato che per l'alimentazione della centrale di Montalto sarà rispettato il mix di combustibili già stabilito. E su questo argomento il presidente dell' Enel ha precisato che da ora in poi «la politica energetica non la deve fare più l' Enel ma il ministero dell'Industria».

Per dare delle risposte ai sindacati è poi intervenuto il coordinatore della task force per l'occupazione presso la Presidenza del Consiglio Borghini. «Penso - ha detto - che la posizione dell' Enel sia stata lineare. In quest'area avevamo improntato la politica di reindustrializzazione sul gassificatore. Oggi non c'è più e per questo dobbiamo impegnarci nel ridisegnare il quadro lavorando su diverse ipotesi».

IN POLEMICA CON ANCE E SINDACATI

# Gli artigiani difendono la «loro» cassa edile

UDINE — «A chi giova una cassa edile autonoma? Agli artigiani che, insieme alle piccole imprese, finalmente possono gestirsi in libertà e autonomia una loro mutualità». Così hanno replicato agli impresari dell'Ance e ai sindacati dei lavoratori i presidenti regionali di Confartigianato, Beppino Della Mora e della Cna, Renato Chicco, che aggiungono: «Giova agli artigiani e alle piccole imprese dell'Assime del Friuli Venezia Giulia e dell'Unione regionale economica slovena che stanno aderento alla Ceart». «Giova a noi artigiani e piccoli impresari - insistono Di Piazza e Zuban, capicategoria degli edili di Confartigianato e Cna - perchè costa di meno e assicura prestazioni migliori. Costa di meno perchè c'è una sola cassa edile regionale anzichè quattro e ciò consente indubbi risparmi (per esempio la contribuzione per prestazioni extracontrattuali sarà ridotta con risparmi a partite da circa 200 mila a dipendente per anno). Garantisce, infine, tutte le prestazioni delle casse edili dell'Ance, i dipendenti non ci rimettono nulla, nemmeno una lira».

*«La mutualità autonoma esiste in molte regioni senza tragedie»*

In una nota, Confartigianato e Cna ribadiscono che, insieme a Unione regionale economica slovena e Assime (associazione medie imprese edili) intendono continuare a percorrere la strada intrapresa, perchè risponde agli interessi degli associati e agli impegni presi dalle due organizzazioni artigiane firmando il contratto collettivo. «Come bene sa il sindacato dei lavoratori, che l'ha sottoscritto - prosegue la nota - è proprio la natura dello stesso contratto edili degli artigiani e della piccola impresa, differente da quello dei grandi costruttori, che ha imposto l'istitutuzione della Ceart. Perchè quindi tanta meraviglia se nasce la Cassa edile artigiana e della piccola impresa? Se poi le disdette fossero così poche - ma agli artigiani risultano ad oggi molte di più - non si capisce neanche perchè tutto questo agitarsi degli edili dell'Ance e dei sindacati».

Della Mora e Chicco hanno precisato inoltre che la Ceart non è un salto nel buio e che analoghe casse operano in molte regioni, senza tante tragedie. «Non comprendiamo - hanno concluso - questo accanimento contro una scelta democratica, di mutualità autonoma e di libertà di associazionismo. Confondere la flessione occupazionale, che preoccupa anche noi, delle imprese edili di grandi dimensioni, con una realtà, quella delle piccole imprese e dell'artigianato, che non ha conosciuto il dramma del grande ridimensionamento, significa confondere la realtà delle cose per difendere interessi di parte».

L'INTERVENTO

# «Trieste e Gorizia: tandem per il rilancio dell'area giuliana»

*«E' un'evoluzione che ci sentiamo di caldeggiare, allargando possibilmente gli spazi della "casa comune" alla realtà isontina, parte integrante della Venezia Giulia».*

*Esprimo tutto il compiacimento mio e del movimento politico cui mi onoro di appartenere, per questa frase estrapolata dal «fondo» apparso a firma del direttore del Piccolo, Mario Quaia, nell'edizione di domenica 14 luglio. Sono rare, rarissime le occasioni in cui la stampa nazionale usa l'espressione «Venezia Giulia» fine a se stessa e non come fastidioso adempimento per ufficializzare il nome della nostra regione. Si legge e si dice Friuli quando i fatti afferiscono a quell'area (e purtroppo, spessissimo, pure quando ne è coinvolta anche - o addirittura soltanto - l'area giuliana), ma mai si cita la Venezia Giulia quale toponimo disgiunto da quello di Friuli. Persino il Piccolo, che a queste problematiche dovrebbe essere particolarmente attento (e solo per citare il caso più recente), è caduto in un errore della medesima valenza. Infatti, riferendo, in prima pagina di sabato 13, della brutta faccenda del Frie, riporta che lo stesso nel 1995 ha destinato il 36 per cento delle sue disponibilità ad attività in provincia di Udine, il 32 per cento a quelle del Pordenonese, il 14 per cento a Gorizia e il 9 per cento nell'area giuliana ritenendo l'aggettivo «giuliana» evidentemente riferito a Trieste, come se la nostra provincia fosse l'unica a costituire la Venezia Giulia e quella di Gorizia facesse corpo con il Friuli.*

*Ma per tornare alla sentenza del condivisibile auspicio del direttore Quaia, va rilevato che esso è musica per le orecchie della Lista per Trieste la quale, sin dal suo nascere, ha affermato quale suo obiettivo primario il conseguimento di una forma di autonomia e di un regime di zona franca non solo per la provincia di Trieste ma anche, sempreché la sua popolazione manifesti tale volontà, per quella di Gorizia. Tale principio, nonostante le rielaborazioni dell'originario statuto, è stato riportato nella medesima forma dell'art. 3 di quello attuale. Desta stupore, pertanto, la meraviglia di coloro che solo ora scoprono, attraverso la proposta del sen. Camber, la vocazione della LpT di raggiungere l'obiettivo di una modifica dello statuto della nostra Regione sul modello del Trentino-Alto Adige, quando, a ogni inizio di legislatura regionale, essa ha presentato, a firma dei suoi consiglieri, una proposta di legge costituzionale per la riscrittura, in tal senso, dello statuto.*

*L'assessore comunale di Gorizia Antonio Devetag, nell'intervento che il Piccolo, nell'edizione del 16 corrente, titola «Trieste e l'Isontino: solo una via comune è la vera soluzione», dimostra scetticismo nei confronti di un'unica provincia autonoma ma (ciò che invece è importante) auspica azioni sinergiche tra Trieste e Gorizia per la soluzione dei comuni problemi di degrado economico in cui si trova l'area giuliana, vale a dire la Venezia Giulia. E' la prima volta che da parte di politici o amministratori goriziani si avanzano proposte di collaborazione tra Trieste e Gorizia, avendo tutti avuto cura, sinora (all'infuori delle caute aperture del sindaco Scarano), di ostentare la più rigorosa equidistanza tra Udine e Trieste.*

*Il rilancio dell'autonomia per Trieste da parte del sen. Camber ha soprattutto il merito di avanzare una proposta per dar soluzione ai numerosi problemi che riflettono le diverse anomalie della nostra provincia, in un momento in cui il Paese sta per assumere un nuovo volto istituzionale: se essa riscuoterà interesse anche al di fuori dell'ambito provinciale, forse potrà avvenire che i veri bisogni dell'intera popolazione giuliana possano trovare soddisfazione nel modo più razionale e cioè con una soluzione globale in un unico pacchetto per tutta la Venezia Giulia. Tale soluzione è stata, nel passato, più volte avanzata da diverse fonti triestine in particolare dalla Lista per Trieste, ma questi segnali sono stati spesso interpretati dagli amministratori goriziani come un pericolo per la sussistenza della loro provincia. E', in effetti, un'ipotesi che qualcuno ha avanzato; non la Lista per Trieste. Noi non abbiamo mai coartato nessuno, e siamo sempre stati rispettosi della volontà altrui. Il nostro progetto di modifica statutaria prevede, senza entrare nel merito del mantenimento o meno dell'istituto «provincia», che la rappresentanza popolare all'interno della regione si esprima attraverso due distinti sub-consigli comprensoriali, che legiferino in proprio per le due distinte sub-regioni (Venezia Giulia e Friuli) e che esprimano due distinte subgiunte comprensoriali, salvo poi ritrovarsi in sede comune per i problemi che concernono l'intera regione. Ma se dovesse mancare l'adesione delle popolazioni interessate, il nostro obiettivo si limiterebbe all'autonomia per la sola provincia di Trieste. Ma che questo progetto si realizzi o meno, nulla impedisce che si perseguano insieme, con unità di intenti, quegli obiettivi che sono nell'interesse di ciò che è rimasto alla Patria della Venezia Giulia. Per raggiungere questo scopo il Piccolo potrebbe essere di prezioso aiuto nel senso che dovrebbe concentrare le notizie di cronaca di comune interesse per le due aree in due, tre pagine da inserire in ognuna delle diverse edizioni. Potrebbe estendere alle altre edizioni la pagina delle Segnalazioni, in modo da consentire a tutti di partecipare al dibattito sui problemi comuni. Potrebbe trasformare la pagina «Trieste/Agenda» in «Venezia Giulia/Agenda» per maggiormente coinvolgere tutti i lettori nelle manifestazioni in corso nelle due province.*

Giorgio Candot
vicepresidente
della Lista per Trieste

CONSIGLIO REGIONALE: LEGGE PER FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO

# Un volano per credito e terziario

## Cinque miliardi per gli interventi urgenti di protezione civile - Dibattito sull'informazione

TRIESTE — Approvazione all'unanimità, ieri mattina in consiglio regionale, del disegno di legge che agevola l'accesso al credito di imprese commerciali e del terziario. La normativa intende sostenere gli investimenti più rilevanti delle imprese attraverso forme di credito agevolato, rende disponibili risorse finanziarie a tasso agevolato e sana le posizioni di sofferenza di numerose imprese che avevano pendenti domande di contributo.

E' prevista, inoltre, la creazione di un mix di fondi regionali e bancari per agevolare l'accesso al credito delle imprese operanti nei comparti del commercio e dei servizi e l'attivazione di un fondo per l'erogazione di finanziamenti agevolati per l'ammodernamento degli esercizi, dei magazzini, degli uffici e per l'acquisto di attrezzature.

L'assemblea ha approvato all'unanimità anche una legge con la quale si conferiscono al fondo per la protezione civile 5 miliardi per l'immediata attuazione degli interventi urgenti e specifici nelle aree colpite dall'alluvione dello scorso giugno. Il provvedimento si rende necessario per far subito fronte a una serie di situazioni. Complessivamente, i danni stimati ammontano a 430 miliardi; 130 serviranno per far fronte alle urgenze. All'interno di questi 130 miliardi ve ne sono quasi 30 da destinare ai primi interventi e i 5 miliardi messi a disposizione dalla legge serviranno a completare questo primo blocco di risorse.

Il dibattito pomeridiano è stato interamente occupato dai problemi dell'informazione regionale. Respinta con 23 voti contrari la mozione della Lega Nord che impegnava la giunta a non concedere al Messaggero Veneto contributi e sussidi e a dar corso al rinnovo della convenzione con la Regione solo dopo averla rinegoziata (favorevoli sono gli 8 consiglieri della Lega e astenuti Cecotti e Pedronetto). Approvata invece la mozione di Rifondazione (10 sì, Lega Nord e Rc; 7 no Fi, An, Cdu e 15 astenuti) che impegna la giunta a verificare le convenzioni con Messaggero Veneto e Piccolo e approvati, infine, anche due ordini del giorno, il primo dei Verdi Ghersina e Mioni e il secondo di Gottardo (Ppi) e Travanut (Pds) che danno mandato alla giunta di definire una proposta organica di riforma dei rapporti convenzionali con le testate giornalistiche, per garantire un costante e obiettivo flusso d'informazioni sulle attività istituzionali della Regione.

## Pordenone: è impura l'acqua del rubinetto

PORDENONE — Ieri sera i sindaci di Pordenone, Cordenons e Porcia hanno firmato un'ordinanza che vieta l'uso per scopi alimentari dell'acqua rifornita dall'acquedotto di via San Daniele. I tecnici dell'Azienda sanitaria hanno infatti riscontrato una concentrazione di atrazina e del derivato detilatrazina superiore ai limiti previsti dalla legge regionale. Circa 20 mila persone si trovano così con il rubinetto di casa inutilizzabile per la cucina, ma i maggiori problemi li avranno i bar (il caffè dovrà essere fatto con acqua diversa da quella fornita dall'acquedotto) e i panificatori. Gli esperti hanno precisato che non si parla di acqua inquinata, ma di variazioni infinitesimali dei valori che tuttavia non consentono di definirla "pura" (non ci sono quindi problemi di tossicità per chi nei giorni scorsi ha bevuto dal rubinetto). Pordenone sta predisponendo un servizio di approvvigionamento idrico con grosse botti e rastrelliere di rubinetti. Il problema sta nel reperire contenitori adatti, non potendo essere utilizzate le autobotti della protezione civile.

RIPARTI STATALI

## Sanità: 65 miliardi in più alla regione. Fasola: «Il piano potrà decollare»

TRIESTE — «La definitiva attribuzione di ulteriori 65 miliardi al Friuli-Venezia Giulia sul fondo sanitario approvata dalla Conferenza Stato-regioni è un fatto di grande importanza». Così si è espresso l'assessore regionale alla Sanità, Gianpiero Fasola, spiegando che «si tratta della quota che spetta al Friuli Venezia Giulia in base all'applicazione di nuovi criteri di riparto che tengono conto anche dell'età media della popolazione, che nella nostra regione è più elevata e comporta di conseguenza maggiori spese sanitarie».

Pur sottolineando la positività della decisione, Fasola avanza una preoccupazione per il futuro: «L'anticipazione del 1996 avrebbe dovuto essere solo un primo passo verso il definitivo cambiamento nella attribuzione delle risorse, ma rischia purtroppo di rimanere un episodio isolato per la dura reazione di alcune regioni che, dopo aver sottoscritto l'accordo, vorrebbero che non se ne parlasse più e stanno frenando la commissione tecnica istituita per il riparto del 1997. A tale fine ho inviato una nota ai parlamentari della regione affinchè propongano una apposita norma nella prossima finanziaria dello Stato».

«E' chiaro comunque che l'aumento delle risorse regionali attribuitoci - ribadisce Fasola - costituisce, intervenendo su aziende con bilanci già risanati, un contributo essenziale per accelerare i tempi di attuazione del piano e gli investimenti necessari. Ciò vale in particolare per i distretti e l'assistenza territoriale, consentendo nuove assunzioni destinate a questi settori, ma anche agli ospedali».

LETTERA ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI

## «Troppi falsi invalidi sui bus: Mattassi devi fare qualcosa»

UDINE — Ha superato la soglia dei 60 mila, in provincia di Udine, il numero degli utenti in possesso del titolo gratuito di viaggio sugli autobus. Lo ricorda, in una lettera indirizzata all'assessore regionale ai trasporti, Giorgio Mattassi, un suo vecchio collega di consiglio provinciale, Sergio Tiepolo, operatore del servizio pubblico di linea.

*In provincia di Udine sarebbero più di 60 mila*

«Caro Mattassi - dice Tiepolo - eravamo ancora sui banchi di palazzo Belgrado, nel lontano1988, quando feci emergere il problema legato all'art. 43 della legge 41 dell'86, inerente la libera circolazione sugli autobus, nell'ambito regionale, delle categorie di utenti inabili. Mi ricordo che anche tu sollecitavi il presidente provinciale affinchè la Regione rivedesse la normativa. Ora sei tu l'interlocutore principale per questa incombenza».

Tiepolo definisce la situazione "vergognosa e insopportabile": «Nessun criterio per queste fasce di utenti, si viaggia tranquillamente da un autobus all'altro, in modo particolare nel periodo estivo, quando arrivano da tutte le province e vanno in montagna a godersi l'aria fresca a scapito di altrettanti cittadini. Altri - prosegue - si recano quotidianamente sul posto di lavoro con questa tessera (ospedali, poste, ecc.), nuovamente a scapito di quella utenza che ha l'obbligo di pagare l'abbonamento o il titolo di viaggio».

Tiepolo suggerisce di cambiare la scritta del proprietario degli autobus, «non più Saf o Saita ma bus-Ambulanza» e ricorda a Mattassi che tra poco a condurli saranno gli impiegati della Regione, mentre gli autisti saranno licenziati per mancanza di fondi. «La legge va cambiata - conclude - bisogna dare i criteri di percorrenza, il numero di viaggi consentito in un anno e, soprattutto, riconoscere le vere fasce sociali, togliendo il titolo ai falsi invalidi e a coloro che lavorano».

NELL'AMBITO DEL LABORATORIO INTERNAZIONALE DI COMUNICAZIONE

# A Gemona un corso sul «caso» Susanna Tamaro

GEMONA — Oggi, alle 9.30, inizierà uno dei momenti più suggestivi del Laboratorio internazionale della comunicazione, supercorso di lingua e cultura italiana per studenti, studiosi e artisti stranieri, che si è aperto ieri, a Gemona, con l'arrivo dei centotre corsisti, provenienti da 37 Paesi e quattro continenti. Questa mattina saranno gli ospiti a presentarsi, a parlare di sè e dei motivi che li hanno spinti a intraprendere il viaggio fino a Gemona. E sarà anche la prima occasione in cui i corsisti prenderanno contatto con i loro compagni di avventura. Nel pomeriggio verranno accompagnati a visitare la città da Mauro Vale, esperto di storia dell'arte del Friuli.

Dei difficili momenti vissuti da Gemona durante il terremoto e della ricostruzione si parlerà nel primo degli appuntamenti aperti al pubblico: la gemonese Grazia Levi, già direttrice della sede regionale della Rai, terrà una lezione sul ruolo che l'emittenza radiofonica pubblica svolse durante gli avvenimenti del '76. "Radio e Tv: la forza discreta della parola, la meravigliosa invadenza dell'immagine", questo il tema che Grazia Levi proporrà venerdì nella sede del Laboratorio, la scuola General Cantore di via D'Aronco.

Tema del Laboratorio di quest'anno è: "1946 - 1996: la Prima Repubblica e la sua serva padrona". Tra gli ospiti, il cantautore Roberto Vecchioni, il professor Buttafava dell'Istituto d'arte Paolo Toschi di Parma che parlerà di design, la professoressa Liana Nissim, docente di lingua e letteratura francese alla Cattolica di Milano, che terrà un corso sullo strepitoso successo letterario di Susanna Tamaro. L'autrice triestina, invitata al Laboratorio, ha declinato.

## Il Patriarcato in mostra fino all'anno Duemila

CIVIDALE — Nel corso della presentazione - ieri al museo archeologico nazionale - del prestigioso annuario "Forum Iulii" e della contestuale esposizione al pubblico dell'antico codice di Santa Elisabetta, l'assessore alla Cultura, Alessandra Guerra ha anticipato che la Regione sta lavorando su un progetto di mostra sul Patriarcato che comprende Cividale ed Aquileia, da realizzare nel '98 e da protrarre, con altre iniziative e percorsi legati al giubileo, fino al Duemila. Alla presentazione è intervenuto anche il Soprintendente Franco Bocchieri.

IN BREVE

## Rinviato il processo a Emilio Fede accusato di diffamazione sul Tg 4

UDINE — Il giudice per le udienze preliminari del tribunale di Udine, Angelica Di Silvestre, ha rinviato al 16 ottobre prossimo il processo a Emilio Fede, accusato di diffamazione nei confronti di un' insegnante di Cividale del Friuli. Il rinvio si è reso necessario perchè l' avvocato del giornalista era ieri impegnato in un altro processo. La vicenda risale al dicembre del 1994, quando Fede, che aveva ricevuto e letto in tv una lettera di un genitore, accusò la professoressa Marisa Zozzoli, insegnante alla media «de Rubeis» di Cividale, di «aver fatto politica contro Berlusconi» in classe. Nel commento alla lettera, tra l' altro, il direttore del Tg4 definì quei metodi di insegnamento «stalinisti»; da qui la denuncia per diffamazione presentata dalla docente cividalese.

## Incarichi per Bosco e Ballaman nei settori trasporti e bancario

UDINE — L'onorevole Rinaldo Bosco è stato nominato capogruppo della Lega Nord per l'indipendenza della Padania nella Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera. L'incarico - si legge in una nota - gli è stato affidato in considerazione dell'esperienza fatta nella scorsa legislatura al Senato come presidente della Commissione lavori pubblici e comunicazioni. All'onorevole Edouard Ballaman è invece stata affidata dalla Lega Nord la competenza per il settore bancario. Recentemente Ballama si è occupato della redazione dei duecentocinquanta emendamenti presentati dal Carroccio per modificare il progetto governativo di salvataggio del Banco di Napoli.

## Interrogazione sui ritardi per la sede regionale di Udine

TRIESTE — Sull'avvio del cantiere per la nuova sede della Regione a Udine sono intervenuti con un'interpellanza i consiglieri regionali di Forza Italia Saro, Sdraulig e Antonione, insieme a Castagnoli del Gruppo misto e a Pedronetto della Lif. I consiglieri chiedono al presidente Cecotti quali sono le ragioni che non hanno ancora consentito l avvio dei lavori; se corrisponde al vero che il Comune di Udine non sembra molto favorevole alla localizzazione nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo e per quali ragioni; se, a questo punto, non sia opportuno scegliere con il Comune di Udine un nuovo sito più funzionale sul piano urbanistico e viario; se, infine, la giunta non intenda scongelare le risorse finanziare e destinarle ad altri interventi urgenti, assumendo l'impegno di recuperare lo stanziamento non appena i lavori siano cantierabili.

## Dibattito sul Nord-Est: ospite il giornalista Giorgio Lago

PORDENONE — Domani, alle 18, nella sala consiliare del municipio di San Vito al Tagliamento si terrà l'incontro pubblico "L'Italia dei Comuni - Come riformare lo Stato", promosso dal Comune col patrocinio dell'Anci. Al dibattito interverrà Giorgio Lago, insieme al sindaco di San Vito e presidente dell'Associazione dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, Luciano Del Frè. Il dibattito si svilupperà dalle tesi sostenute dallo stesso Lago nel suo libro "Nord Est chiama Italia: cosa vuole l'area del benessere e della protesta". Si parlerà quindi della "rivoluzione" che ha origine nel Nord Est, tra cambiamento già avviato e cambiamento più radicale da realizzare, di policentrismo istituzionale e piccole e medie imprese, di questione morale e istanze federaliste, infine del ruolo dei sindaci.

## Moretton a Roma per gestire gli interventi del dopo-alluvione

TRIESTE — L'assessore alla Protezione civile, Gianfranco Moretton si è incontrato ieri a Roma con il sottosegretario Franco Barberi al quale ha presentato il piano approvato dalla giunta regionale dopo il nubifragio e l'alluvione dello scorso giugno, nel quale sono state individuate sia le urgenze che le progettazioni per le opere di prevenzione. Nel corso dell'incontro sono state esaminate le possibili soluzioni circa il finanziamento che il Governo potrà decidere a favore delle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal maltempo. Barberi si è impegnato, non appena riceverà nei prossimi giorni i dati dei danni relativi alla Toscana, a predisporre una bozza di decreto legge - sulla quale verrà sentita la Regione - che, dopo le intese con il ministero del Tesoro, sarà portato all'approvazione del Consiglio dei ministri.

UN MERCI «TAMPONA» NEI PRESSI DELLA STAZIONE DI GRIGNANO IL CONVOGLIO CHE LO PRECEDE

# Groviglio di treni: due morti

Straziati fra le lamiere contorte del locomotore i corpi dei due macchinisti: uno stava per andare in pensione, l'altro era stato assunto da poco

## *Un guasto al segnale di blocco all'origine della sciagura*

SOLO DANNI

### E un diesel prende fuoco alla stazione di Aurisina

Ieri mattina i vigili del fuoco erano ancora impegnati nei pressi della stazione di Grignano per recuperare le salme dei due macchinisti morti nel disastro quando, verso le 11.25, è giunto un altro allarme: alla stazione di Aurisina il locomotore diesel di un convoglio merci aveva preso fuoco. Sul posto si è recata subito una squadra dei vigili del fuoco di Opicina, che ha dovuto faticare non poco per limitare i danni al locomotore ma soprattuto per spegnere un incendio di sterpaglia causato, lungo la linea ferroviaria, proprio dal treno. L'incendio sul locomotore si è propagato a causa del surriscaldamento della canna fumaria dello scarico. I macchinisti se ne sono accorti mentre stavano entrando nella stazione di Aurisina. Il locomotore non ha riportato gravi danni, ma ha lasciato dietro di sé una scia di fuoco tra la sterpaglia di circa 500 metri. Anche la linea elettrica è rimasta danneggiata.

Un guasto al segnale di blocco, forse dovuto a un temporale, e ieri mattina verso le 5 il treno merci numero 73405 composto da 14 carri più il locomotore, ha tamponato, poco prima della stazione di Grignano, un altro convoglio fermo sulla stessa linea provocando uno dei più gravi incidenti ferroviari mai avvenuti nella nostra provincia. Nell'impatto il pianale dell'ultimo vagone del convoglio investito, il 53257 proveniente da Mestre e diretto a Campo Marzio con 15 carri, ha letteralmente tagliato in due l'altra locomotrice che si è impennata finendo sulla stradina parallela alla linea ferroviaria. Nello scontro sono morti sul colpo i due macchinisti del treno investitore: Gioacchino Guastamacchia, 27 anni, di Terlizzi (Bari), trasferito a Trieste da appena tre giorni, e Francesco Santocito, 52 anni, originario di Catania ma residente a Trieste in via dei Giuliani 10. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la mattina per riuscire a estrarre i loro resti da ciò che rimaneva della cabina di guida. Santocito stava per andare in pensione, e aveva già acquistato una casetta a Spilimbergo dove contava di passare gli anni delle quiescenza. Guastamacchia era stato assunto da poco.

Illesi i macchinisti del treno investito: Gianpaolo Pessot, 45 anni, abitante a Sacile in via Martiri Friso 15/5, e Stefano Filaferro, 25 anni, nato a Novara ma residente a Pavia di Udine in via delle Libertà 24/1. Il primo lavora nelle Ferrovie dal 1972, il secondo da quattro anni. Fondamentale la loro testimonianza, ora al vaglio degli inquirenti incaricati di svolgere tre inchieste sulle cause dell'incidente: una delle Ferrovie, la seconda disposta dal ministro del Trasporti Claudio Burlando e la terza avviata dalla magistratura triestina.

I due macchinisti morti: Francesco Santonocito (a sinistra) e Gioacchino Guastamacchia.

All'origine della disgrazia ci sarebbe il malfunzionamento dei segnali di blocco lungo la linea tra Aurisina e Trieste. Un guasto, forse originato dal maltempo, del quale la direzione delle Ferrovie era a conoscenza, come ha poi confermato il responsabile del Settore Produzione Carlo Troiani. E certo non il primo, hanno fatto notare i rappresentanti del sindacato macchinisti, anche perché quel tratto della linea Monfalcone-Trieste «è uno dei più antiquati ancora in funzione in Italia». Può bastare un temporale per far saltare i segnali di blocco — uno ogni 1300 metri —, costringendo i macchinisti a procedere secondo quanto previsto dal regolamento. E cioè con «marcia a vista», vale a dire a una velocità tale da permettere la fermata immediata del convoglio di fronte a un qualsiasi ostacolo improvviso. Ieri mattina, poco dopo l'alba, è andata così.

Secondo quanto hanno raccontato Pessot e Filaferro il segnale della seconda sezione di blocco all'altezza del chilometro 10 funzionava «con uno "strano" giallo lampeggiante». I macchinisti allora hanno rallentato, procedendo appunto «a vista», e arrivati al successivo segnale lo hanno trovato rosso. Allora si sono fermati, e come previsto in questi casi Pessot è sceso per telefonare alla centrale dall'apposita cabina (che si trova sotto ogni «semaforo») e chiedere istruzioni. In quel momento è sopraggiunto l'altro treno merci.

Stando ai primi rilievi sembra che il secondo convoglio procedesse a una velocità intorno ai 30-40 chilometri orari, e le ganasce dei freni bloccate dimostrano che i macchinisti devono aver tentato una disperata ma inutile frenata. Probabilmente non era loro sfuggito il guasto del segnale precedente, superato il quale devono aver rallentato. Ma non abbastanza, senza contare che non hanno potuto vedere il treno fermo davanti a loro perché «nascosto» dietro una curva. Il peso dei vagoni carichi ha poi vanificato ogni tentativo di fermata. Ma queste sono solo le prime supposizioni fatte sul luogo dell'incidente dai tecnici delle Ferrovie, dai vigili del fuoco e dalla Polfer. Del resto lo stesso magistrato incaricato dell'inchiesta, il sostituto procuratore Federico Frezza, non sembra avere molti dubbi sulle cause dell'incidente: «Comunque sia — ha detto — il treno investitore procedeva a una velocità eccessiva considerato il malfunzionamento dei segnali». «Sapevamo del guasto — spiega l'ingegnere Carlo Troiani —, ma non è detto che i macchinisti ne fossero a conoscenza; tuttavia il regolamento prevede una precisa procedura nel caso i segnali funzionino male o siano addirittura spenti; ed escludo che quel segnale fosse sul "via libera", cioè sul verde». Dal canto suo il ministro dei Trasporti Burlando, nell'esprimere ai familiari delle vittime il «proprio vivissimo cordoglio», ha incaricato il sottosegretario Giuseppe Soriero di presiedere una commissione d'inchiesta con il compito di riferire al più presto sulle cause dell'accaduto e «sulle misure da adottare per evitare il ripetersi di analoghi incidenti».

Ieri mattina, subito dopo lo scontro il macchinista Gianpaolo Pessot ha dato l'allarme e ha provveduto a bloccare tutta la linea con gli appositi cavi che mandano in «corto» i binari e provocano l'accensione dei segnali rossi. Su quel tratto transitano anche i treni passeggeri, e alcuni dei vagoni deragliati invadevano, seppure di poco, l'altro binario. Ai vigili del fuoco è bastato tagliare qualche predellino per consentire il passaggio dei treni, la cui circolazione è ripresa alle 6.30 su un solo binario. Nel corso della mattinata i vagoni non deragliati sono stati portati via, mentre, dopo il recupero delle salme, è iniziato il lungo e difficile lavoro per «tagliare» il locomotore e i vagoni incidentati. Entro questa sera, assicurano alle Ffss, «tutto tornerà alla normalità».

**Pietro Spirito**

L'ammasso contorto dei vagoni deragliati a monte della linea ferroviaria nei pressi della stazioncina di Grignano dopo l'urto del locomotore che ha tamponato il convoglio che lo precedeva. (Foto Lasorte)

NEL RACCONTO DEI MACCHINISTI DEL CONVOGLIO INVESTITO, RIMASTI ILLESI, LA RICOSTRUZIONE DELLA TRAGEDIA

# *«Un botto tremendo e poi il disastro»*

I macchinisti rimasti illesi: Stefano Filaferro (sin.) e Gianpaolo Pessot.

«È successo tutto in trenta secondi: ho sentito un botto, poi ho visto avanzare il treno e ho pensato "ma cosa sta combinando Stefano?"; dopo ho capito, e quando ho visto cos'era successo ho dato l'allarme».

Gianpaolo Pessot, il macchinista che era sul treno tamponato assieme al collega Stefano Filaferro, racconta ancora incredulo la disgrazia avvenuta ieri mattina sulla linea ferroviaria poco prima della stazione di Grignano. «Qualcosa non andava nei segnali — continua Pessot —: il semaforo precedente lampeggiava giallo in modo "strano"; allora abbiamo rallentato e il segnale successivo l'abbiamo trovato rosso». «Così — continua Pessot — ci siamo fermati, e io sono sceso per telefonare alla centrale operativa dalla cabina e chiedere il perché di quel segnale rosso; a un tratto, mentre ero al telefono di servizio, ho sentito un botto, e ho visto il nostro treno che avanzava di una cinquantina di metri; ho pensato che a Stefano (Filaferro era rimasto sul locomotore, ndr) fosse successo qualcosa; poi ho capito, sono andato verso la coda del convoglio e ho visto il disastro».

### *«Il nostro treno spinto in avanti per oltre cinquanta metri»*

«Immediatamente — racconta ancora il macchinista — io e Stefano abbiamo bloccato tutta la linea mettendo sui binari i cavetti che fanno scattare i semafori rossi, e poi con il mio telefono cellulare ho chiamato il 113; ho detto: "hanno tamponato il mio treno", e sul momento il poliziotto non voleva credermi, pensava a uno scherzo...a quell'ora del mattino, poi». Sul posto sono così subito accorsi poliziotti e carabinieri.

Oltre ai due macchinisti Pessot e Filaferro non ci sono stati altri testimoni diretti dell'incidente. Francesco Zito, che ha la casa proprio a ridosso della ferrovia dice di non essersi accorto di nulla, anche se aveva sentito delle voci provenienti dai binari nel corso della notte: «Sarà stata l'una di notte — racconta Zito — e ho sentito delle voci, anzi delle grida, dalla ferrovia; ma non ci ho fatto gran caso, perché su questo tratto lavorano spesso di notte, ci sono quasi sempre squadre di operai al lavoro per la manutenzione; così non ho fatto gran caso a queste voci, e stamattina invece non ho sentito nulla, nessun botto, e ho proprio la casa qui; sì lavorano spesso sui binari, ci sono sempre lavori di manutenzione da affettuare».

### *«Siamo stati tamponati... Non volevano crederci»*

E non si tratta solo di lavori di manutenzione: i sindacalisti dello Sma denunciano il fatto che «dal Bivio di Aurisina in su si continua a lavorare sulla base delle deroghe; non vogliono mettere un capostazione a Grignano non vogliono ammodernare gli impianti e continuano a emanare deroghe pur di non prendere una decisione». «E intanto — continuano i sindacalisti — quasi a ogni temporale saltano i segnali di blocco, la linea ha bisogno di una manutenzione continua e il personale è sottoposto a turni massacranti di lavoro; non vogliono capire che aumentare gli organici significa garantire la sicurezza ai cittadini; in Italia non siamo come negli altri Paesi europei dove la modernizzazione tecnologica delle linee ferroviarie può anche permettere di risparmiare sul personale».

**Pi. Spi.**

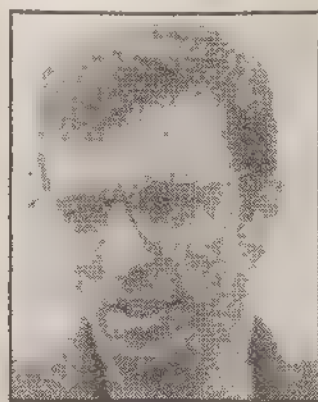
IL SINDACO ILLY COMMENTA LA SCIAGURA E ACCUSA L'ENTE FERROVIE DI TRASCURARE L'EFFICIENZA DELLA LINEA

# «Binari antiquati e insicuri»

«L'Alta velocità si fermi pure a Ronchi, ma da lì alla città occorre quantomeno quadruplicare il tracciato, che risale a inizio secolo»

## Anche i sindacati parlano di carenze strutturali

LINEA FS

### Venezia-Trieste: vertice al ministero

La velocizzazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste, gli interventi per migliorare il servizio su rotaia (merci e passeggeri) nella regione, e le prospettive del Corridoio Adriatico-Jonio sono gli argomenti chiave che l'assessore regionale alla Viabilità e trasporti Mattassi affronterà oggi a Roma in una serie di riunioni.

La puntata romana fa seguito al «vertice» della scorsa settimana a Venezia con il ministro Burlando 8nella foto). In mattinata, assieme ai massimi dirigenti delle Ferrovie, Mattassi e l'ing. Paganella (in rappresentanza del Comune) discuteranno al ministero dei Trasporti dei progetti (finanziabili, secondo Burlando, con risorse ministeriali sino a 800-900 miliardi di lire) per portare la velocità sulla Venezia-Trieste a 160 km/ora, nonchè le opere infrastrutturali necessarie in regione a supportare la penetrazione commerciale nel centro ed est Europa.

Sempre oggi a Roma, in qualità di presidente della «segreteria di coordinamento» per l'attuazione dell'accordo-quadro siglato il 17 aprile, Mattassi insedierà ufficialmente questa segreteria. Ne fanno parte l'ing. Mazzamurro (ministero dei Trasporti), Fabio Santorini (per conto della Regione), Nicoletta Paganella (Comune di Trieste), Maria Antonietta Del Boccio (direttore per le attività sul territorio della Tav) nonchè, per le Ferrovie, Renato Casale (responsabile della gestione progetti centro-nord) e Giovanni Stabile (responsabile di rete per la zona territoriale Nord-Est).

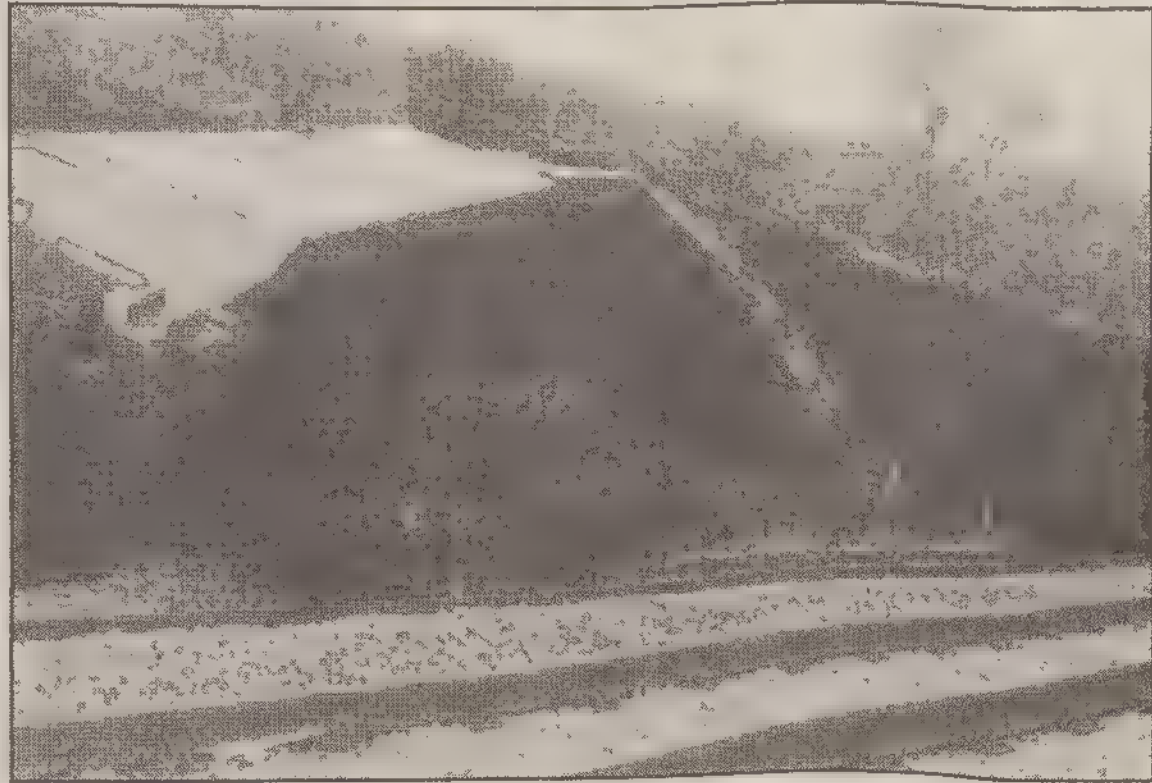
Con il ministro Burlando, infine, è in programma una riunione delle regioni adriatiche interessate alla realizzazione del Corridoio marittimo Adriatico-Jonio, in cui governo e regioni formalizzeranno l'impegno a sostenere il progetto, anche per quanto riguarda lo sviluppo della rete ferroviaria verso l'Est.

I primi a farsi vivi, a riproporre carenze note ma colposamente taciute, sono stati i sindacati. Comu e Sma, in una nota, hanno denunciato «la pesantezza dei turni di lavoro a cui viene sottoposto il personale di macchina per carenze di organico che non permettono il recupero psicofisico». Fil, Fit, Uilt e Fisafs hanno successivamente aggiunto in una nota che «la tragica morte dei colleghi si verifica in un momento di forte ristrutturazione delle Fs SpA, che si realizza mediante l'aggravio delle prestazioni del personale e la riduzione degli investimenti, con evidenti ripercussioni sugli standard di sicurezza complessivi».

Il testo continua, sottolineando che la stazione di Grignano è da almeno un decennio disabilitata e senza personale, e che a questa situazione grave si aggiunge la mancata installazione per motivi di mero costo della prevista «P» luminosa quale indicazione sussidiaria alla segnaletica ordinaria esistente.

Carenze strutturali evidenti, insomma, secondo una tesi che viene immediatamente sposata anche dal sindaco Illy. «Il primo pensiero deve obbligatoriamente andare alle vittime della tragedia – esordisce – anche se non si può non notare che il fatto che le opere ferroviarie siano tanto antiquate ha contribuito a causare la sciagura». «Insistiamo da anni – continua il sindaco – a chiedere alle Ferrovie poche migliorie, come ad esempio l'adeguamento delle sagome-limite in galleria per i vagoni merci. I soldi ci sono, i progetti anche, ma dall'altra parte ci è stato risposto che bisognerebbe realizzare delle opere preventive. Benissimo, purchè le facciano. Ci era stato detto che con la cosidetta banalizzazione del blocco automatico il percorso avrebbe acquistato in sicurezza, ma finora non si è mossa foglia e due persone ci hanno lasciato la vita. Non si sa che dire... Di sicuro le Ferrovie continuano a confermare la loro scarsissima attenzione nei confronti di Trieste. Eppure, anche loro, assieme a tanti altri enti, avevano regolarmente firmato il protocollo d'intesa, assunto impegni precisi. Tutto rimasto sulla carta».

Pensierino finale al ministro Burlando, al quale in questo momento deve pesare non poco il «niet» espresso all'ammodernamento della Venezia-Trieste. «Gliel'ho detto personalmente – conclude Illy – non è solo un fatto di velocizzazione. Se lo desidera l'Alta Velocità può anche fermarsi a Ronchi. Ma da lì a Trieste bisogna almeno quadruplicare il tracciato, che risale a inizio secolo, è di una vetustà inaudita».

f.b.

Il locomotore rovesciato e i carrelli ancora sui binari. (Foto Lasorte)

CAMBER INTERROGA BURLANDO

### L'Assoindustriali: «Lavori fermi o rinviati e opere mai realizzate»

Parte la prima interrogazione. Destinatario il ministro dei Trasporti Burlando al quale il senatore Giulio Camber, alla luce della sciagura di Grignano, ha molto da chiedere. «Appare quanto mai opportuno sottolineare come, nel momento in cui si fa un gran parlare di miglioramento del servizio, di nuove tecnologie, di Alta Velocità, incidenti come quello accaduto siano la palese dimostrazione di come la realtà dei fatti sia ben lontana dalle tante ipotesi fin qui accennate».

Immancabile la frecciatina successiva sulla recente presa di posizione di Burlando, che ha tagliato fuori la tratta Venezia-Trieste dall'Alta Velocità. «Queste affermazioni – scrive il senatore – assumono un nuovo significato alla luce dell'incidente: ben lungi dall'attuare l'Alta Velocità ferroviaria, la posizione del ministro la dice lunga sull'interesse del Governo verso le infrastrutture ferroviarie, in termini di sicurezza operativa, del Nord-Est italiano». Di qui, l'invito finale a rivedere le posizioni del Governo sulla vicenda.

«Il problema – interviene il direttore dell'Assindustriali, Giorgio Rosso Cicogna – è un certo strano palleggiamento di responsabilità tra le Ferrovie e la Regione. I primi dicono che non riescono ad ottenere dal governo regionale le necessarie autorizzazioni per certi lavori, i secondi precisano di non aver mai ricevuto alcuna domanda in tal senso e, anzi, contestano il possibile "abusivismo" degli ultimi 30 km della linea... Le questioni aperte restano, oltre alla Pontebbana, l'adeguamento delle gallerie alle sagome-limite sulla Monfalcone-Trieste. I lavori dovevano partire a maggio, ma mi risulta che abbiano subito un nuovo slittamento, addirittura all'anno prossimo...».

ANCHÉ OGGI NOTEVOLI DISAGI PER I VIAGGIATORI PRIMA DEL RECUPERO DEI VAGONI DERAGLIATI

# Autocorse sostitutive e ritardi

*Collegamenti ferroviari praticamente in tilt, ieri, e la situazione è destinata a prolungarsi anche per l'intera giornata di oggi. Colpa di un lavoro di recupero delicatissimo che anzi, probabilmente nel pomeriggio, vedrà bloccare per qualche tempo anche l'unica linea percorribile. La sciagura di Grignano si è abbattuta sul sistema ferroviario regionale in maniera devastante, portandone allo scoperto per l'ennesima volta i limiti, soprattutto nel suo tratto finale.*

*Sono stati una ventina i treni che le Ferrovie sono state costrette ad annullare ieri, in massima parte «locali» sostituiti sulla tratta Monfalcone-Trieste da un servizio di pullman. Gli altri convogli hanno accumulato ritardi che si sono aggirati mediamente sui 25-30 minuti, ma hanno raggiunto anche punte di 75-85 minuti, soprattutto sui treni in arrivo da Udine.*

*Con qualche numero in meno, ma disagi non inferiori, la situazione, come detto, dovrebbe riproporsi oggi. I tecnici delle Ferrovie dovranno infatti tagliare a pezzi il locomotore che ha provocato il sinistro, attualmente adagiato sul fianco in una posizione pericolosa, a ridosso di un precipizio. La macchina non è più utilizzabile, ma al di là del discorso del recupero, fondamentale per il ripristino della linea, i tecnici hanno anche voluto evitare ogni possibile rischio per i convogli incrocianti.*

*Dovendosi cimentare con lavori che richiedono delicatezza e precisione, non vogliono insomma nè essere distratti, nè tantomeno coinvolgere qualche treno in transito, che potrebbe anche essere colpito dai pezzi di lamiera che sono rimasti a ridosso della massicciata.*

*Per rendersi conto in maniera più completa dello scenario in cui si è verificato l'incidente, il magistrato inquirente, Frezza, si è fatto depositare sul luogo con un elicottero, che ha compiuto varie evoluzioni sulla zona per consentire le riprese aeree a un operatore. Le Ferrovie non si azzardavano ieri a fare pronostici sui tempi di ripristino totale della linea. A parte i problemi causati dalla linea elettrica, saltata, e da un palo abbattuto, si aspettava di verificare le condizioni dei binari, ancora parzialmente coperti dai rottami dei due convogli. Per certo l'eventuale arrivo di un carro-gru per rimuoverli definitivamente potrebbe solo che allungare ulteriormente i tempi dell'operazione. Se, viceversa, sarà possibile trasportare con carrelli, a pezzi, le parti più deteriorate dei due «merci», l'attesa dovrebbe essere minore.*

Dopo l'incidente i treni hanno utilizzato un solo binario. (Foto Lasorte)

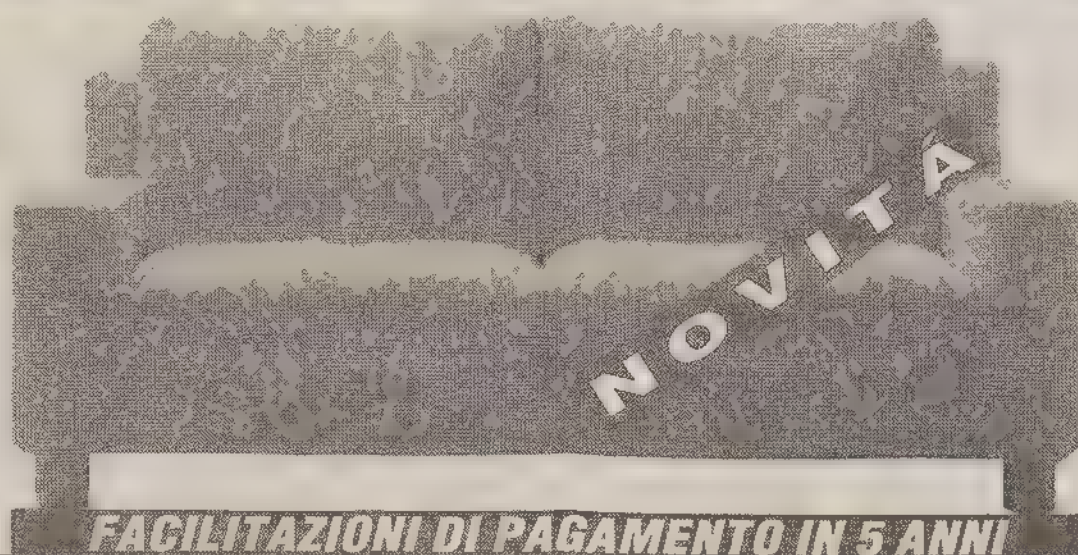
# Si verificò a Divaccia il più grave precedente

Uno dei due incidenti verificatisi alla stazione nell'ultimo decennio: un convoglio non riuscì a frenare in tempo e sfondò l'ultimo respingente.

Scarna, e fortunatamente vuota di episodi clamorosi la casistica degli incidenti ferroviari nella nostra provincia. Da almeno un ventennio in qua, non si segnalavano infatti episodi eclatanti legati ai convogli, nè passeggeri nè merci. Molti, peraltro, gli episodi spiccioli. Legati soprattutto a gesti disperati ed incidenti di poco conto. Notevole, anche se non quantificabile, il numero dei suicidi, ma non trascurabile neanche quello dei sinistri sul lavoro. Ultimo esempio, l'estate scorsa, quando un operaio attardatosi sui binari non si era accorto dell'arrivo di un convoglio, che lo aveva schiacciato e ucciso.

Bisogna fare un salto all'indietro di almeno 20 anni per trovare un episodio che abbia coinvolto direttamente un convoglio passeggeri. Si verificò nella stazione di Aurisina, quando un «rapido» in transito centrò una gru che intralciava i binari. Il bilancio all'epoca fu di un morto. Sempre ad Aurisina avvenne anche il deragliamento, peraltro incruento, di alcuni vagoni di un merci.

Alla stazione di Villa Opicina, invece, scattò l'allarme il 25 febbraio dell'88, per una perdita di metanolo da un vagone. Il bis venne offerto il il 6 agosto del '91 per una fuga di nitrocellulosa da un vagone, mentre il 5 ottobre del 1992 si rischiò veramente grosso quando una cisterna carica di piombo tetraetile, un veleno potentissimo fu lì lì per rovesciarsi dopo essere stata tamponata da un carro legnami in manovra. A Trieste, infine, si sono verificati almeno un paio di casi nell'ultimo decennio di convogli passeggeri che si... dimenticano di frenare e sfondano l'ultimo respingente, ormai nel cuore della stazione.

L'incidente ferroviario più grave di quest'area, rimane dunque quello verificatosi appena oltreconfine, a Divaccia, il 14 luglio del 1984. Gravissimo all'epoca il bilancio: 31 morti e 24 feriti. La dinamica della sciagura parla di un merci che, come ieri a Grignano piombò su di un altro convoglio passeggeri a causa di un colpo di sonno del macchinista. Il numero delle vittime fu particolarmente elevato anche perchè si trattava del cosiddetto treno delle vacanze, che trasportava quasi 700 passeggeri, in maggior parte giovani, verso le spiagge dell'Istria.

STASERA ULTIMA SEDUTA (SALVO URGENZE O SORPRESE) DEL CONSIGLIO COMUNALE

# In ferie l'aula delle risse

*Un semestre fra alti e bassi, dal Pds accuse all'opposizione*

Consiglio comunale all'ultima seduta, stasera, prima delle ferie estive che, per l'assemblea cittadina, dovrebbero protrarsi fino a circa fine agosto. L'assemblea potrebbe tuttavia riunirsi in casi d'urgenza. Ma quanto ha prodotto il Consiglio nel primo semestre? L'opposizione è chiara: molto poco.

Il capogruppo del Pds, Giorgio de Rosa, non ci sta però a questa valutazione. «Faccio mio il discorso del presidente del consiglio, Romano Prodi, sull'ostruzionismo - dichiara - i gruppi di minoranza hanno bloccato decine di sedute, su temi come la posizione della bandiera». E aggiunge: «Il ruolo di indirizzo il consiglio comunale lo esercita quando può e quando è messo nelle condizioni tecnico-politiche di farlo, invito tutti a riflettere nella pausa estiva su chi siamo e dove andiamo».

Su una posizione di mezzo si pone Luigi Russo, capogruppo del Ppi. «Qualcosa abbiamo sicuramente fatto - osserva - pur con un'opposizione dura e ostruzionistica, ma è anche vero che si poteva fare di più». Secondo Russo l'opposizione si perde nella ricerca di visibilità, Drabeni ha parlato per due ore sul disagio giovanile quando la delibera doveva tornare in commissione. «Per parlarsi addosso - prosegue Russo - si perdono quindi di vista le cose essenziali e le delibere che la città attende diventano degli optional».

Piero Camber della Lista per Trieste rimarca come Acega, Prg e Tergesteo a mare siano ancora fermi. «L'assemblea ha fatto molto poco - sottolinea - ho l'impressione che il Consiglio viva alla giornata, mentre la giunta manda avanti poco materiale». «E' necessario - continua sull'onda del fratello senatore - che dopo le ferie si metta a punto un tavolo delle priorità fra maggioranza e opposizione, presente l'esecutivo».

«Almeno un risultato positivo l'abbiamo raggiunto - dice Ariella Pittoni, capogruppo di Alleanza per Trieste - e cioè quello di avere approvato il regolamento del consiglio comunale - si sono invece perse molte occasioni con sedute fatte di parole, vedi quella sul disagio giovanile. Il Consiglio dunque frena volontariamente e la giunta è in ritardo nel portare in aula alcuni provvedimenti, mentre su Cronometropoli l'esecutivo va avanti ma viene bloccato esternamente». «Nei prossimi sei mesi - conclude la Pittoni - arriverà all'ordine del giorno tutto, forse un po' troppo per un'assemblea che non è capace di autoregolamentarsi per non farsi del male».

Giorgio Marchesich di Nord libero afferma che i risultati ottenuti dal Consiglio si commentano da soli. E cita il Prg, il «papocchio» sul Progetto Trieste, l'Acega. Ci troviamo davanti a una giunta che a suo avviso scontenta tutti, dalle precarie degli asili nido ai commercianti del centro storico. «L'unica cosa che l'assemblea ha portato a termine è stato il regolamneto del Consiglio - prosegue Marchesich - ma non ha dato alcun utile alla cittadinanza e c'è in piedi un ricorso al Coreco».

«Ostruzionismo? Abbiamo fatto solo l'opposizione - conclude Marchesich - se la maggioranza con i suoi 26 consiglieri su 40 non riesce a portare avanti i propri programmi è meglio che si dimetta».

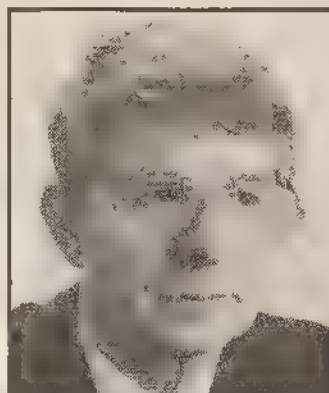
Bruno Marini del Ccd non è negativo come altri suoi colleghi dell'opposizione. «L'assemblea nel primo semestre ha mandato avanti molte delibere di ordinaria amministrazione - afferma - per quanto riguarda Prg, Acega e Tergesteo a mare non dipende da noi, le delibere devono essere mandate in aula dall'esecutivo. «L'assemblea - osserva ancora Marini - ha comunque svolto un ruolo attivo, vedi la riunione di iniziativa consiliare sul progetto Trieste e quelle straordinarie su traffico e sanità».

Il presidente del Consiglio, Ettore Rosato, sottolinea anche lui il fatto che nel primo semestre siano state affrontate tematiche di grosso rilievo: regolamento del Consiglio, rinegoziazione dei mutui comunali, bilancio di previsione '97 e discussione su temi generali di particolare rilievo. «Pro futuro - osserva Rosato - il consiglio comunale dovrà stabilire un calendario dei lavori, visto che la ripresa sarà impegnativa».

**Fabio Cescutti**

IL COMUNE PRECISA

## Niente proroghe sull'Iciap, lunedì scade il termine

*L'assessore Degrassi: «La legge non lo prevede»*

Nessuna proroga. Il termine per il pagamento dell'Iciap scade il 22 luglio (la data ufficiale è il 20 ma, essendo un sabato, la scadenza è stata spostata a lunedì).

La proposta avanzata nei giorni scorsi dal segretario della Confesercenti, Ester Pacor, per uno slittamento del termine a fine anno, considerato il momento difficile attraversato dal comparto commerciale, non è praticabile. A spiegarne il perchè è l'assessore comunale ai Tributi, Franco Degrassi: «Nessuna proroga è possibile - sottolinea - poichè la legge non la prevede, e tale eventualità non rientra nella discrezionalità del Comune». La scadenza, insomma, è quella fissata dalla legge (la 27.7.1994 n.473) al 20 luglio e, come detto, «cadendo» al sabato, quest'anno viene spostata a lunedì 22.

Comunque, anche se la proposta fosse stata realizzabile, il risparmio per i singoli esercenti, pagando l'imposta qualche mese più tardi, non sarebbe stato consistente. Il titolare di un negozio di 100-150 metri quadri paga infatti qualche centinaio di migliaia di lire all'anno di Iciap.

A questo proposito - trattandosi di un' imposta su qualsiasi attività produttiva - il massimo contribuente cittadino è la Crt Banca spa che, complessivamente per i numerosi uffici, paga circa 9 milioni all'anno. E già che siamo in tema di cifre, nel '95 l'introito dell'Iciap è ammontato a 8 miliardi 145 milioni (di cui il 10 per cento va per legge alla Provincia).

Quanto alle modalità di pagamento, se nel '95 l'attività non ha avuto variazioni (di superficie o di sede) quest'anno non è necessario fare la denuncia come negli anni passati, ma è sufficiente utilizzare l'apposito modulo reperibile negli uffici postali o all'Ufficio tributi del Comune (largo Granatieri, terzo piano, orario 8.30-12.30 e 14-16).

Nata per compensare parte dei trasferimenti ai Comuni che lo Stato ha tagliato qualche anno fa, in futuro la tanto vituperata Iciap dovrebbe essere sostituita con lpar (imposta regionale sui redditi), parte della quale sarebbe destinata ai Comuni. Ma, almeno per ora, la cosa è a livello di progetto.

IACP

## Assemblea dei sindacati inquilini oggi alle 18

Assemblea pubblica di Sunia, Sicet e Uniat, organizzazioni sindacali degli inquilini, stasera alle 18 nella sala convegni delle Cooperative operaie in largo Barriera 13, primo piano. Interverrà l'assessore regionale all'edilizia Roberto De Gioia. «Oltre un centinaio di famiglie - si legge in una nota - si sono viste recapitare dallo Iacp una lettera d'avvio della procedura di revoca dell'alloggio e di contestuale maggiorazione dell'equo canone del cento per cento dal primo di questo mese». «Per una quarantina di famiglie - prosegue la nota - si è già in fase di ricorso legale». Secondo i sindacati questo è la conseguenza di tanti anni di sordità dell'amministrazione regionale alle innumerevoli, pressanti richieste di modifica delle legge regionale 75 e in particolare del sistema di calcolo del canone e di revisione dei limiti di reddito.

CRONOMETROPOLI

## Marini e Camber: «Dal Comune solo buoni propositi»

«Con divertito stupore abbiamo letto la replica dell'assessore Zanfagnin e del signor Bergagna alle nostre dichiarazioni sul progetto Cronometropoli, repliche che, a un'attenta analisi, confermano una volta di più la tesi da noi sostenuta: questa amministrazione non sa andare al di là dei buoni propositi, limitandosi a insegnare agli altri cosa e come fare, ma evitando scrupolosamente ogni concreto impegno che introduca significativi miglioramenti per l'utenza».

Lo affermano in una nota Bruno Marini del Centro cristiano democratico e Piero Camber della Lista per Trieste.

I due desiderano innanzitutto puntualizzare che conoscono bene il protocollo sugli orari per le strutture pubbliche siglato in Prefettura, e proprio per questo si sono permessi, affermano, di segnalare l'insufficienza di un accordo assai poco vincolante e impegnativo, che prevede una ridottissima apertura degli sportelli pubblici nel pomeriggio, contravvenendo quelle che sono le più recenti disposizioni di legge in materia.

«Ci permettiamo quindi di ricordare – proseguono – che sugli orari dei pubblici uffici esiste l'elemento di maggior criticità e malcontento dei cittadini: ma allora che senso può avere chiedere ai commercianti l'adozione di un orario quanto mai oneroso (50 ore la settimana, pari a oltre sei giorni lavorativi medi), quando si programma per la pubblica amministrazione l'apertura al pubblico per non più di 21-25 ore settimanali (dalle 10 alle 13)?»

«L'impressione è che la "via della concertazione" con le categorie economiche – continuano Marini e Camber – debba ridursi, secondo questa amministrazione, a una comoda strada a senso unico: non ci risulta infatti siano state recepite le indicazioni su Cronometropoli ripetutamente espresse da quelle categorie (le più rappresentative per numero di associati e loro dipendenti) che giustamente si sono rifiutate di firmare un accordo che le penalizzava e non recepiva nessuno dei loro suggerimenti».

«Infine, in merito all'importante problema dei centri civici da noi sollevato e ovviamente legato a Cronometropoli, ma elegantemente ignorato nella replica comunale – concludono Marini e Camber – aspettiamo ancora una risposta, che speriamo sia nei fatti e non in vuote e ripetitive dichiarazioni di intenti».

COMMERCIANTI DEL BORGO TERESIANO

## Sulla via della trattativa con l'arma della serrata

*L'opera di mediazione del presidente Donaggio*

«Per l'ennesima volta pur in presenza di una crisi di eccezionale gravità, i commercianti del borgo Teresiano hanno dimostrato un grande senso di sensibilità e disponibilità». Esordisce così un comunicato firmato da Franco Giannella, presidente dell'Associazione che raggruppa quasi tutti i commercianti di quel borgo cittadino. Giannella, che aveva organizzato nei giorni scorsi una infuocata assemblea straordinaria degli iscritti, ma alla quale avevano partecipato i circa 200 negozianti di diverse zone, pronti anche alla serrata se il Comune non avesse mantenuto le promesse fatte al momento della chiusura al traffico per il piano antismog, così continua nel documento: «I commercianti hanno soffocato ogni immediata iniziativa di forte protesta contro il sindaco per consentire un ennesimo tentativo di trattativa da parte del dott. Adalberto Donaggio, nella sua veste di presidente dell'Unione commercianti».

Infatti è trapelato che proprio Donaggio si è incontrato con il sindaco Illy all'indomani dell'assemblea e che in seguito abbia convocato sia Giannella che la presidente dell'Associazione Trieste centro, Marina Vlach, nonché un rappresentante degli ambulanti del silos. Pare che il presidente dell'Unione commercianti Donaggio abbia chiesto ai commercianti di aver ancora un po' di pazienza e di percorrere con lui la strada della trattativa con il Comune.

La lettera di Giannella però non lascia dubbi su come finirà la querelle se la trattativa non dovesse andare in porto: «Se non si arrivasse a soluzioni concrete - si legge - non resterà alcun margine di scelta, se non la lotta comprese le serrate ad oltranza, da approvare questa volta, dopo un'auspicabile assemblea generale promossa dalla Confcommercio».

**da.cam.**



PROTAGONISTI DUE GIOVANI IN UN BAR DI SAN GIACOMO

## Insulti e danneggiamenti

Dopo le offese lanciano bicchieri contro una vetrina infrangendola

Scena da Far West l'altra sera al bar «Sportivo» di via dell'Istria 10 nel rione di San Giacomo con tanto di lancio di bicchieri. Gli autori della violenza, due giovani, sono riusciti a darsi alla fuga prima dell'arrivo della polizia, fatta intervenire dal titolare dell'esercizio.

Mancavano pochi minuti alle 19 quando due individui hanno fatto il loro ingresso nel bar, dove, oltre al titolare e al banconiere, c'erano anche alcuni avventori. I due parlavano a voce alta, importunando i clienti. Il titolare gli ha allora gentilmente invitati ad abbassare la voce. Per tutta risposta i due hanno alzata ancora di più il volume e preso a insultare il barista. Sono volate parole grosse e subito dopo anche alcuni bicchieri. I due li hanno scagliati a terra e contro una vetrina mandandola in frantumi. Si sono però anche feriti leggermente. Nonostante ciò hanno continuato a urlare e ad agitarsi. Il titolare ha allora telefonato alla polizia.

Dalla sala operativa dove è giunta la richiesta di intervento è stata inviata una pattuglia, che giunta sul posto, si è dovuta limitare a raccogliere le testimonianze del barista e degli avventori.

Protagonisti del danneggiamento sono stati due giovani, uno altro un metro e ottanta con capelli neri, lunghi, e uno decisamente più basso, un metro e sessanta, biondo. Indagini da parte del personale del commissariato di San Sabba.

Curiosi dinanzi al bar «Sportivo» di via dell'Istria. (Foto La Sorte)

JEAN-MARIE LEHN, PREMIO NOBEL 1987, A MIRAMARE

## Il padre delle soprammolecole

Un premio Nobel francese a Miramare. Jean-Marie Lehn, che ottenne il massimo alloro per la chimica nel 1987 assieme agli americani Donald J. Cram e Charles John Pedersen, è ospite in questi giorni del Centro internazionale di fisica teorica in occasione della conferenza su «Trasferimento di elettroni e di ioni nei mezzi condensati». Domani, alle 9.45, nell'aula magna del centro, il professor Lehn terrà una lezione di carattere generale su «Dispositivi molecolari e soprammolecolari».

Jean-Marie Lehn è considerato il «padre» della chimica soprammolecolare. Ottenne il premio Nobel per il suo contributo alla sintesi in laboratorio di molecole capaci di «simulare» le funzioni chimiche degli organismi viventi. Il suo lavoro ha aperto la strada alla possibilità di creare enzimi totalmente artificiali dotati di caratteristiche superiori rispetto a quelli presenti nel corpo umano.

Docente all'università «Louis Pasteur» di Strasburgo e al Collège de France di Parigi, 58 anni, Lehn è autore di 350 lavori scientifici, è membro di prestigiose società scientifiche (fra cui l'Accademia dei Lincei) ed è stato insignito di numerosi riconoscimenti internazionali, compresa la Legion d'Onore.

Da una decina d'anni è consulente scientifico del gruppo Rhône-Poulenc. Attualmente è direttore del laboratorio di chimica soprammolecolare del centro di ricerche chimiche dell'università «Louis Pasteur». Dal padre organista ha ereditato la passione per la musica.

I SINDACATI INVITANO LA CONFERENZA DEI SINDACI A RIPRENDERE IL CONFRONTO

# Act, trasformazione a rilento

## Il nodo sta nel «passaggio» ad azienda della mobilità e dei servizi - Cinque fronti su cui intervenire

### Organizzazione interna: un sollecito dalle «Rdb»

Le Rappresentanze sindacali di base chiedono ancora di essere convocate tempestivamente al tavolo della trattativa sulla ristrutturazione interna dell'Act. In una nota inviata, oltre che all'Act, anche al prefetto, al commissario della provincia, al sindaco e all'assessore ai trasporti, le Rdb sottolineano che la richiesta trova giustificazione nel fatto che, con il referendum di maggio, i lavoratori hanno bocciato «a stragrande maggioranza» l'accordo sottoscritto tra Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Act.

«Queste organizzazioni - affermano in una nota le Rdb - hanno raccolto nelle assemblee del 10 e dell'11 lulgio il mandato per proseguire la trattativa da una settantina di lavoratori. Altrettanti hanno rifiutato qualsiasi forma di mandato, richiedendo esplicitamente l'allargamento del tavolo di trattativa ai coordinatori delle Rdb».

«A fronte di un organico aziendale di 900 addetti - si legge ancora - riteniamo di avere il diritto e il dovere di rappresentare al tavolo della trattativa perlomeno gli interessi di quei 200 lavoratori che lo hanno richiesto. Se ciò non avvenisse - conclude il comunicato delle Rdb - l'Act dovrà assumersi tutte le responsabilità che deriveranno dallo stato di conflittualità che immancabilmente verrà a determinarsi».

Lo sviluppo del trasporto pubblico e la riorganizzazione dell'Act languono. Per smuovere le acque una settimana fa le segreterie di Filt-Cgil, Fit-Cils e Uil Trasporti hanno inviato alla conferenza dei sindaci un documento, invitandoli a riprendere un confronto iniziato due anni fa e poi interrotto. Documento che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa.

Il nodo del problema sta nella scelta di trasformare l'Act in azienda della mobilità e dei servizi. E per meglio definire il quadro istituzionale in cui la nuova azienda deve svilupparsi occorre che la conferenza dei sindaci e le organizzazioni sindacali intervengano nei confronti della Regione puntando ad ampliare il territorio servito dall'Act, con l'utilizzo di risorse pubbliche e private. Inoltre, la Regione deve realizzare un equilibrio sostanziale fra i due tipi di intervento (attraverso la pianificazione del settore urbano ed extraurbano) e privilegiare il parametro dell'utenza trasportata nel piano per il trasporto pubblico.

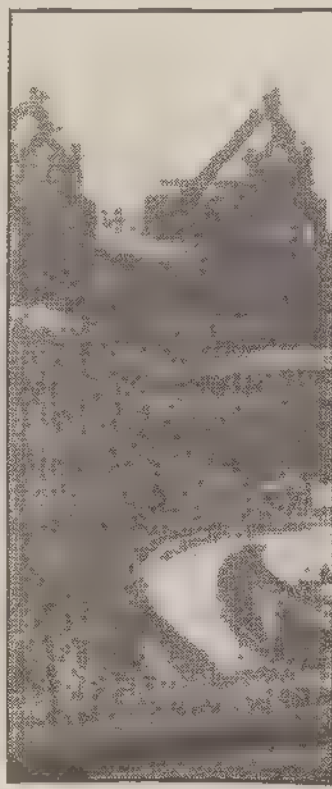
Per attuare concretamente quanto concordato i sindacati propongono di agire su cinque fronti: piano della viabilità, recupero dei veicoli in sosta, parcheggi di interscambio, riorganizzazione dei servizi di riparazione-manutenzione, risorse.

Circa il piano della viabilità, le organizzazioni sindacali chiedono l'attuazione nei tempi previsti dal Comune (ottobre 1996) delle proposte dell'Act fatte proprie dall'amministrazione. In linea con l'applicazione del nuovo piano della viabilità, i Comuni affideranno poi all'Act la gestione del servizio di rimozione delle auto in sosta vietata (secondo modalità e tempi da definire).

Parcheggi di interscambio. L'obiettivo di ridurre la penetrazione dei mezzi privati nel centro storico, incrementando l'uso del mezzo pubblico, può essere raggiunto indicativamente in tre fasi: a) individuazione, nel piano del traffico, di aree di parcheggio per l'interscambio auto-bus; b) sistema di tariffe diversificato tra gli utilizzatori abituali dei parcheggi; c) definizione di un sistema di gestione che tenga conto delle ricadute dei parcheggi di interscambio su quelli esistenti, con progetti mirati ad allargare i livelli occupazionali.

Per quanto riguarda poi il servizio di manutenzione e riparazione dei mezzi, si devono recuperare le attività affidate all'esterno, esaminando anche gli spazi destinati a questo servizio; nel medio periodo il servizio stesso, opportunamente riorganizzato, potrebbe operare anche per utenti privati.

Infine, sul piano delle risorse, da un lato si tratta di mettere a disposizione dell'Act quelle necessarie ad ammodernare e ampliare il parco bus, dall'altro di affrontare con priorità il problema degli organici, con un programma di assunzioni e di riqualificazione del personale.

### Ferriera: in acciaieria sciopero a oltranza

Il consiglio di fabbrica della Ferriera di Servola e le segreterie di Fiom, Fim e Uilm hanno proclamato lo sciopero dell'acciaieria, dopo un incontro con la proprietà in seguito allo scoppio che, l'altra notte, ha causato a sei operai del reparto ustioni e intossicazioni. Secondo il consiglio di fabbrica e i sindacati lo sciopero nasce «dal rifiuto dell'azienda di verificare l'idoneità del sistema di raffreddamento del forno «Eof» dell'acciaieria; di bonficare l'ambiente del reparto e di modificare la turnistica che, prevedendo carenze di organico e di ruolo, espone i lavoratori a rischi eccessivi». Oggi i rappresentanti dei lavoratori si riuniranno per definire ulteriori azioni.

### Pedone contro taxi: dovrà risarcire i danni

Chi rompe paga. Il proverbio ha trovato riscontro anche in un caso piuttosto singolare: nell'urto fra un pedone e un taxi, quest'ultimo ha avuto la peggio. Il fatto è avvenuto nel settembre '94, ma solo qualche giorno fa il giudice di pace ha emesso la sentenza. Protagonista della vicenda il notaio Vladimiro Clarich, condannato a risarcire il 60 per cento del danno subito da un taxi della Cooperativa tassametristi Isonzo.

Il fatto, come si diceva, risale a quasi due anni fa. Il notaio Clarich si trovava ad attraversare via Carducci all'angolo con via Milano ma, prima che arrivasse sul marciapiede opposto, il semaforo è diventato rosso. Clarich ha cercato di fare dietro-front, senza accorgersi però che, nel frattempo, un taxi, fermo nella corsia preferenziale, scattato il verde si era messo in moto.

L'urto fu inevitabile. I danni maggiori li «riportò» il taxi: rottura del parabrezza e di uno specchietto. Costo delle riparazioni: un milione. La cosa sembrava dovesse risolversi fra il conducente del taxi e il pedone ma, dopo una lunga quanto inutile «trattativa» privata, il tassista decise di rivolgersi al proprio avvocato, il quale scelse la strada del giudice di pace.

L'altro giorno, come si diceva, la sentenza. E se il giudice ha addossato gran parte della colpa al pedone, il tassista non è andato totalmente assolto in quanto «non c'è la certezza - recita la motivazione - che abbia fatto il possibile per evitare l'incidente».

## L'operetta raccontata a Miramar

Dalla città si vede un fascio luminoso bucare la notte, proiettandosi verso il cielo. Avvicinandosi alla mole bianca, il castello appare in subbuglio: una luce si accende al secondo piano, dura pochi secondi e poi si spegne, mentre un'altra illumina una sala dell'ultimo piano e una luce bianca taglia radente la facciata nascendo da chissà dove nel parco.

Dal mare poi, nascono strani rumori, voci, musiche dolcissime che fanno pensare a un castello incantato. Poi ci si accorge della gente seduta sulle poltroncine di una struttura sull'acqua, ai piedi del castello, intenta ad ascoltare le parole di una sfinge di pietra, che racconta di valzer e di imperatori, di vedove allegre e di paesi del sorriso.

In un'atmosfera felliniana, ha preso il via l'altra sera nel parco di Miramare lo spettacolo «Una favola viennese a Miramare», che insieme a «Il sogno imperiale di Miramare» compone il programma '96 di Luci e Suoni.

Scritta da Alessandro Gilleri, Marina Petronio e Danilo Soli, la «favola» è un affettuoso omaggio all'operetta, genere di casa a Trieste, attraverso una quindicina di melodie divenute immortali, legate tra loro dal racconto scherzoso della sfinge del molo, che fa la padrona di casa, dietro la cui voce si nasconde la verve di Elio Pandolfi.

Perché la sfinge? Ma perché la sua permanenza a Trieste risale al 1860, anno che segna la nascita dell'operetta, con i primi successi di Franz von Suppè. E proprio dalle note composte da Suppè ha inizio la cavalcata che porta gli spettatori, stretti nei maglioni da un fresco venticello marino, nelle magiche arie dei maestri dell'operetta: Lehár, Strauss, Stolz, Kreisler, nelle esecuzioni dei Berliner Philharmoniker diretti da Herbert von Karajan o dallo stesso Stolz, e nelle interpretazioni di Placido Domingo.

È il caso di dire addio? si chiede alla fine la sfinge, che è come dire: l'operetta e il suo romanticismo sono tramontati? Ma no, ci si saluta sulle note inebrianti del «Servus» Stolz e il sogno può continuare.

Si replica fino alla fine di agosto.

p.mar.

### IN BREVE

## Maturità: al Nautico il primo «sessanta» fra i costruttori navali

Maturità, primi risultati. E' l'Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia» a chiudere le «grandi manovre» di fine anno, sfornando un consistente numero di «maturi», fra i quali campeggia il 60/60 di Fabio Susmel (sezione costruttori navali). Ecco il dettaglio dei nuovi diplomati, con i relativi punteggi:

**Trasporto marittimo**: Adriani Renato (42/60), Barzelatto Manuel (37), Ceglia Mauro (38), Cerquenich Diego (48), Cocolo Riccardo (48), Fortini Matteo (42), Giorgini Marco (42), Kraljevic Michele (42), Lestan Francesca (42), Linzi Massimiliano (37), Ljubic Marco (40), Mazzocut-Zecchin Fabrizio (50), Moratti Nicola (38), Rezzano Mauro (49), Sodomaco Giovanni (36), Giuricich Renzo (38).

**Apparati e impianti**: Bonacci Marco (45/60), Bossi Michele (45), Pompilio Michele (39), Stanchi Moreno (43), Viezzoli Michele (43), Zoppolato Maurizio (40).

**Costruzioni navali**: Agostini Dimitri (40/60), De Panfilis Davide (48), Fornasaro Alex (44), Susmel Fabio (60).

### So.De.Ve.A.: ultimatum dei sindacati per il pagamento degli stipendi arretrati

Vista la gravità della situazione che si sta profilando, le segreterie provinciali di Fat-Cisl e Flai-Cgil hanno inviato alla direzione della So.De.Ve.A., azienda operante nella commercializzazione di alcoolici nei mercati dell'Est, una lettera di ingiunzione affinchè gli stipendi arretrati dei circa 40 dipendenti vengano pagati entro 48 ore. I dipendenti sono inoltre convocati in assemblea venerdì 19, alle 9, nella sede della Cisl in via San Spiridione 7.

### Lavori stradali: le deviazioni dell'autobus numero 30

L'Azienda consorziale trasporti comunica che a causa di lavori stradale e per tutta la durata degli stessi, la via Ciamician sarà chiusa al traffico veicolare. Pertanto gli autobus in servizio sulla linea numero 30, giunti in via Monfort transiteranno per viale Terza Armata-via Combi per poi riprendere il percorso normale e viceversa a seconda del senso di marcia. Lungo la deviazione verrà istituita una nuova fermata provvisoria in via Combi all'altezza dell'incrocio con la via Colautti in direzione della stazione ferroviaria e una all'inizio di viale Terza Armata in direzione di via Locchi.

### Accordo sindacale raggiunto alla Cosulich Profumerie

La Cosulich Profumerie Srl e le organizzazioni sindacali Cgil e Uil hanno siglato nel giorni scorsi un accordo i cui contenuti possono considerarsi di interesse per i dipendenti con figli. Per superare le difficoltà oggettive che le famiglie possono riscontrare nel reperire idonei ausili all'infanzia (asili nido e strutture similari), ad integrazione delle vigenti leggi La Cosulich e i sindacati hanno voluto garantire la possibilità di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale per ogni lavoratrice madre o lavoratore padre dal primo giorno del mese successivo al compimento del primo anno di età e fino al primo giorno del mese successivo al compimento del secondo anno di età del figlio. Ciò al fine di assicurare ai genitori una maggiore disponibilità di tempo, necessaria alla cura dello sviluppo fisico e psichico e a una corretta educazione dei figli.

### Sospesa per l'estate la pagina delle pensioni

Anche oggi non esce la pagina speciale Inps dedicata ai problemi delle pensioni e curata dal nostro collaboratore Franco Calgaro. La rubrica tornerà in settembre.

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

# TRIESTE ECONOMICA

LA CAMERA DI COMMERCIO PARTECIPERA' CON UN PROPRIO STAND AD ALCUNE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN SLOVENIA, CROAZIA, UNGHERIA E BULGARIA, FORNENDO ALLE IMPRESE TRIESTINE INTERESSATE SPAZI ESPOSITIVI E SUPPORTO LOGISTICO

## Quattro fiere internazionali in settembre

Proseguendo nell'opera di supporto alla promozione delle imprese triestine all'estero, la Camera di Commercio ha predisposto anche per i prossimi mesi un intenso ed impegnativo calendario di partecipazioni collettive ad importanti rassegne espositive internazionali. In particolare, nel mese di settembre, l'Ente camerale triestino interverrà a quattro manifestazioni fieristiche che si svolgeranno in Slovenia, Croazia Ungheria e Bulgaria, partecipando con un proprio stand dove potranno trovare collocazione le imprese giuliane che vogliono aderire all'iniziativa.

Inoltre, utilizzando una formula verso la quale gli operatori hanno dimostrato gradimento, la Camera di Commercio provvederà anche a quei servizi logistici di supporto a tutti i partecipanti, fornendo informazioni e cercando di organizzare contatti con possibili partner commerciali stranieri; si tratta di un lavoro impegnativo che si svolge prima, durante e dopo ogni singola iniziativa e che rappresenta un elemento strategicamente rilevante per la riuscita di una missione.

Ma vediamo nel dettaglio quali sono le prossime partecipazioni nel mese di settembre.

Dal 13 al 22 l'Ente camerale triestino sarà presente con una dozzina di aziende in un'area espositiva (di oltre 150 metri quadri) alla Fiera MOS di Celje, la più importante fiera campionaria in Slovenia. In occasione di questa partecipazione, si prevede di organizzare - con la collaborazione delle associazioni artigiane di Trieste - una missione di operatori locali finalizzata ad un incontro, presso la suddetta Fiera, con la Camera dell'Artigianato slovena ed i suoi iscritti, nell'ambito della giornata dedicata a Trieste.

Dal 16 al 22 settembre la Camera di Commercio di Trieste sarà invece a Zagabria: occuperà infatti un'area di 200 metri quadri nel padiglione italiano curato dall'ICE, presso la Fiera Internazionale Autunnale di Zagabria. Si desidera evidenziare che gli operatori che aderiranno all'iniziativa attraverso l'Ente triestino presenzieranno, insieme ai loro ospiti, al ricevimento che verrà organizzato nell'ambito della giornata dedicata alla nostra città, giornata la cui data è ancora in via di definizione.

*Particolare rilievo avrà la presenza triestina a Budapest in occasione del Millecentenario del Regno di Ungheria e del 40° anniversario della Rivoluzione. Anche il Teatro Verdi parteciperà, per una settimana dedicata alla cultura ed all'economia italiana e triestina.*

La Camera di Commercio realizzerà inoltre uno stand istituzionale sia alla Fiera BNV di Budapest, dal 20 al 29 settembre, sia alla Fiera Campionaria di Plovdiv, dal 23 al 28 dello stesso mese. La partecipazione a tali manifestazioni fieristiche rappresenta di fatto una prima iniziativa a carattere sperimentale per verificare, insieme ad alcune aziende che hanno manifestato interesse verso queste aree, la permeabilità dei mercati ungherese e bulgaro ai nostri prodotti e le potenzialità offerte, in termini di collaborazione, da parte delle rispettive controparti.

Si desidera evidenziare come la partecipazione triestina alla Fiera BNV di Budapest si inserisce in un programma di iniziative culturali, sociali ed economiche che coinvolgeranno la Camera dell'Economia di Budapest ed altre importanti istituzioni. Infatti, in occasione del Millecentenario del Regno di Ungheria e del Quarantesimo anniversario della Rivoluzione, il Teatro Comunale Verdi, grazie anche al contributo della Camera di Commercio, allestirà a Budapest due rappresentazioni dell'opera belliniana «Norma» i giorni 25 e 27, mentre nella serata del 26 è previsto un concerto lirico-sinfonico di gala. Inoltre in quei giorni saranno nel capoluogo ungherese molte delegazioni camerali di tutta l'area danubiana e balcanica per un'iniziativa indetta dalla Camera per l'Economia di Budapest. Si tratta di un'ulteriore occasione di promozione che la Camera di Commercio di Trieste intende sfruttare organizzando anche un seminario ed una serie di manifestazioni in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano, così da conferire alla nostra presenza in Ungheria un peso ed un rilievo maggiore, enfatizzando le opportunità di collaborazione che il sistema economico dell'Italia settentrionale offre.

Chi è interessato a ricevere ulteriori informazioni in merito alle iniziative sopra descritte può rivolgersi all'Ufficio Promozione, telefono: 040.6701205 e 6701249.

## Tessere a microchip: alcuni suggerimenti

*A seguito di alcune segnalazioni e suggerimenti pervenuti in queste settimane agli uffici dell'Azienda Speciale Trieste Benzina Agevolata, si ritiene opportuno fornire all'utenza alcuni consigli pratici sull'uso della tessera a microchip per la benzina agevolata (TCE).*

*Innanzitutto si suggerisce di non lasciarla nell'automobile, ma di portarla con sé, nel portafogli, assieme alle altre carte di credito, carte bancomat e carte telefoniche che hanno medesime dimensioni..Ciò ridurrà notevolmente il rischio di furto e di smarrimento, nel qual caso si prega di contattare quanto prima l'Azienda Speciale Trieste Benzina Agevolata (via Valdirivo n. 2/b). Inoltre si prega di esibire la tessera al momento della richiesta di carburante presso la stazione di rifornimento e non nella successiva fase di pagamento. In questo modo l'operatore potrà verificare subito la disponibilità residua personale dell'utente e procedere quindi alle operazioni di rifornimento. Si ricorda altresì che non è possibile richiedere il rifornimento di miscela.*

*Lo scontrino rilasciato all'utente registra il quantitativo di litri di benzina (agevolata e non) immesso nel serbatoio, i relativi costi ed il residuo (in litri) del contingente di benzina agevolata assegnato all'utente. Si prega di controllare questi dati al termine di ogni operazione e di segnalare al gestore della stazione eventuali errori.*

*La Camera di Commercio desidera infine evidenziare come presunte irregolarità a danno dell'utenza che sembrano essere state recentemente segnalate non sono comunque in alcun modo riconducibili o collegabili all'utilizzo della tessera a microchip, che rappresenta - al contrario - uno strumento che introduce considerevoli vantaggi sia per l'utente-consumatore che per il gestore della stazione di rifornimento.*

**SAN DORLIGO** / UNA FUORIUSCITA DI GAS CONFERMATA DAI RESPONSABILI DELL'IMPIANTO

# Siot ancora sotto accusa

## La paura dei cittadini: «Protesteremo più duramente» - Ma il sindaco tranquillizza la popolazione

Proteste dei residenti di San Dorligo contro gli impianti della Siot. Sotto accusa sono i serbatoi che nel corso dell'ultimo fine settimana avrebbero provocato insopportabili miasmi dovuti a una fuoriuscita di gas. Il sindaco Boris Pangerc risponde tranquillizzando la popolazione dopo aver avuto con il presidente Siot Mauro Azzarita un incontro chiarificatore.

Un odore intenso, dunque, diffuso in alcune frazioni del comune di San Dorligo: un odore che qualcuno ha inequivocabilmente riconosciuto come quello di gas derivati dal petrolio. E in effetti proprio di questo si trattava, come hanno ammesso gli stessi responsabili Siot dopo un incontro – come detto – con Pangerc, che ha subito cercato di far luce sulla vicenda.

«In seguito alle segnalazioni di alcuni cittadini mi sono subito messo in contatto con il presidente Azzarita – spiega il primo cittadino di San Dorligo – che mi ha assicurato trattarsi di un caso isolato dovuto allo svuotamento di alcuni serbatoi destinati a una revisione periodica, che avviene ogni dieci anni. Per il prossimo decennio quindi siamo a posto, visto che i lavori stanno per essere conclusi a giorni».

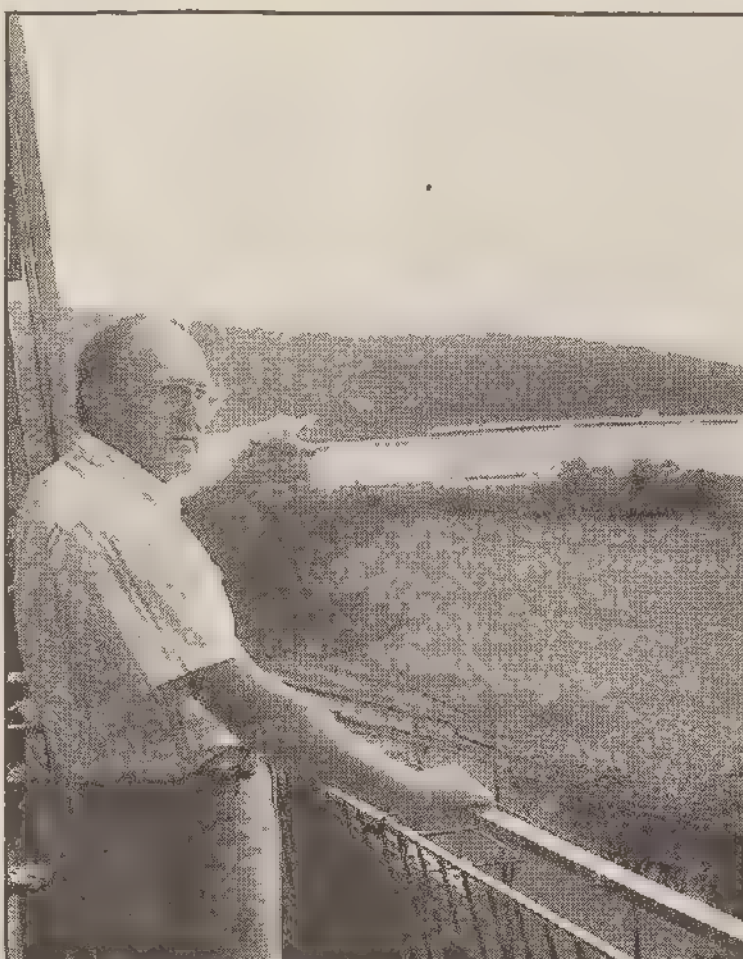
La risposta non sembra però aver soddisfatto i residenti, che sostengono la tesi secondo la quale non si tratterebbe affatto di casi isolati.

«Quello che è accaduto nei giorni scorsi non è certo una novità – dice Luciana Corbatti – abbiamo già avuto degli incontri con Azzarita, che sembra prenderci in giro sostenendo che non ci sono pericoli e non esistono problemi. Siamo stufi, abbiamo paura e siamo intenzionati a protestare in modo più convincente se la situazione non dovesse cambiare».

«Domenica mattina e anche lunedì l'odore era molto forte – conferma Erminia Canciani, che risiede a pochi passi dalla zona artigianale di San Dorligo – non si capiva bene da dove provenisse ma sicuramente si trattava di petrolio».

Ma le accuse stavolta sono ancora più pesanti, e si riferiscono ai rapporti tra la Siot e le realtà del territorio circostante. «La situazione è molto peggiore di quello che sembra – commenta ancora Martina Canziani – ma la gente non protesta perché evidentemente non ha interesse a farlo. Mi riferisco in particolar modo ai molti aiuti che la Siot elargisce regolarmente alle varie associazioni, o direttamente al Comune com'è avvenuto nel caso dello scuolabus».

Ma anche a questo risponde il sindaco Pangerc, negando che l'amministrazione passi sotto silenzio i disagi in cambio di qualche «regalo». «Quando veniamo avvertiti – ribatte Pangerc – ci muoviamo immediatamente. Gli aiuti della Siot prescindono dal rapporto "tecnico" che si instaura quando ci sono problemi. Tali aiuti sono frutto dei buoni rapporti con la società, e non il contrario».

Riccardo Coretti

Fuoriuscita di gas dai serbatoi Siot: le abitazioni sono vicine all'impianto ancora sotto accusa.

### Si ferisce nella Valle

Incidente in Val Rosandra per un escursionista triestino. Fulvio Cekada, di 56 anni, che si accingeva a scalare una tratto di montagna su una parete rocciosa, è scivolato ed è caduto infortunandosi. Ha riportato una frattura alla gamba sinistra, L'uomo era in compagnia di Floriana Tarlao, abitante a Trieste, la quale ha raggiunto una abitazione della zona da dove è stato dato l'allarme. Sul posto è giunta un'autolettiga del 118. Prestati i primi soccorsi, lo sfortunato escursionista è stato caricato sull'autolettiga e trasportato all'ospedale Maggiore dove è stato accolto nel reparto di ortopedia. I sanitari gli hanno diagnosticato una frattura esposta alla tibia della gamba sinistra. Erano stati allertati anche i vigili del fuoco di Muggia, il cui intervenuto, però, si è rivelato non necessario. Il ferito, infatti, si trovava in un posto raggiungibile senza difficoltà anche dal personale del 118. L'incidente si è verificato ieri poco dopo le 16 lungo la strada per Botazzo, tra le due gallerie della ferrovia dismessa.

**SAN DORLIGO** / APERTI I TERMINI

### Anziani in casa: domande per gli incentivi economici

Il Comune di San Dorligo della Valle rende noto che sono aperti i termini per la presentazione delle domande da parte di chi desideri accedere agli incentivi economici finalizzati a promuovere la permanenza nei nuclei famigliari di appartenenza di anziani e adulti non autosufficienti. Alle domande dovrà essere allegata questa documentazione: convivenza anagrafica di tutto il nucleo famigliare (compreso il soggetto assistito); stato di non autosufficienza da certificare a cura dell'Azienda per i servizi sanitari; reddito del nucleo famigliare (compreso l'eventuale assegno di accompagnamento). Le domande vanno presentate all'Ufficio del servizio sociale di base del Comune di San Dorligo entro il 9 agosto. L'ufficio stesso (tel. 8329252) è aperto al pubblico soltanto il mercoledì, dalle 14 alle 18.

L'INTERVENTO

## «Caccia: tanti alleati contro l'ecosistema»

*Rispondiamo in un colpo solo ai tre interventi comparsi sul «Piccolo» di venerdì 5, martedì 9 e mercoledì 10 luglio e firmati, nell'ordine, da Gianfranco Gambassini, cacciatore e consigliere regionale della Lista per Trieste, Roberta Petrucco, borsista all'Istituto nazionale per la fauna selvatica, e Franco Perco, cacciatore e direttore dell'osservatorio faunistico di Pordenone.*

*Avremmo preferito trovarci «contro» degli interlocutori più informati o, perlomeno, più sinceri. Affermare che la caccia sia una «necessità ecologica assoluta» è una sciocchezza madornale. Gli stessi cacciatori sono ormai concordi nel definire un'attività venatoria correttamente gestita come, al più, «compatibile con le esigenze di tutela della fauna selvatica».*

*Il guaio è che nella nostra provincia – lo spieghiamo anche alla zelante dottoressa Petrucco – la gestione di ta attività è paradossalmente affidata agli stessi cacciatori i quali, grazie a una normativa regionale particolarmente compiacente, controllano di fatto anche chi dovrebbe controllarli, quasi la fauna selvatica fosse cosa loro e non patrimonio pubblico. Così accade che ancora oggi, unico esempio in Italia, sia possibile – a Trieste e in tutto il Friuli-Venezia Giulia – abbattere un maschio territoriale di capriolo il 15 maggio, e cioè prima che abbia la possibilità di riprodursi.*

*Questa frenetica caccia al trofeo destruttura la popolazione. Non stiamo discutendo di etica, ma di qualcosa di meno opinabile. Anche l'Osservatorio faunistico di Trieste, nel pronunciarsi sui piani di abbattimento per il 1996, ha rilevato che le prospettive per i caprioli del Carso non sono così rosee come il trio Gambassini-Petrucco-Perco vorrebbe farci credere. In una relazione presentata a maggio, l'Osservatorio ha «politicamente» suggerito di «risparmiare volutamente per alcune stagioni gli individui di maggior pregio, maschi e non, al fine di consentire futuri accoppiamenti di soggetti che geneticamente possano contribuire al risanamento di una popolazione che appare in modo evidente in uno stato di salute non ottimale».*

*Ma lei, dottor Gambassini, afferma di non essersi mai dedicato alla caccia di selezione al capriolo. Per cui, forse, queste cose non le sapeva. Lei, probabilmente, fa parte della schiera di cacciatori che si dedicano alla caccia al fagiano. E allora non può non essere a conoscenza del fatto che la cancellazione della legge Belci non apre solo le porte di tutto il Carso alla caccia «di selezione», ma anche agli «sparacchiatori della domenica» dediti a tutte le altre specie cacciabili.*

*Questo significa, in particolare, l'estensione – anche alle zone fino a ieri protette – della pratica barbara e antiecologica del lancio di fagiani pronta-caccia. Le conseguenze sull'ecosistema sono note da anni: immissione di malattie, inquinamento genetico nei confronti delle popolazioni autoctone, aumento sproporzionato dei predatori che trovano negli sprovveduti animali immessi un facile nutrimento.*

*È vero: i nemici principali dell'ambiente non sono, almeno a Trieste, i cacciatori. Ma altresì vero è che i cacciatori si presentano alleati oggettivi di chi – dai costruttori che pensano ai loro interessi, ai sindaci più miopi che non intendono mollare nemmeno un pezzo del loro potere – lavora per smantellare i pochi elementi esistenti di tutela del territorio. E le incresciose, recentissime vicende relative al parco del Carso (e ai parchi in regione) di questa alleanza oggettiva parlano chiaro.*

Guido Pesante
*responsabile sezione di Trieste del Wwf*



**SGONICO** / OGGI UNO DEGLI APPUNTAMENTI

## Cultura della convivenza negli «Incontri d'estate»

Un altro appuntamento, stasera a Sgonico, del programma di incontri realizzato dal Circolo cultura «Rdeca Zvezda» di Sales. Alle 21, al numero 36 del paesetto carsico si terrà infatti la presentazione del libro di Alexander Langer «La scelta della convivenza», realizzata in collaborazione con il circolo di cultura istroveneta «Istria». Al dibattito – nel quale è stato inserito anche un intermezzo musicale della chitarrista Barbara Briscik – parteciperanno i sindaci di Sgonico e Capodistria, Tamara Blazina e Aurelio Juri.

La serata fa parte del programma «Incontri d'estate nel comune di Sgonico», organizzato dal Circolo culturale di Sales con il patrocinio dello stesso ente comunale. Il primo appuntamento ha avuto luogo giovedì 4 luglio a Samatorza, con il concerto del quintetto di fisarmonica della «Glasbena Matica».

«Abbiamo pensato di organizzare questa serie di incontri nelle varie località del Comune – spiega Vladimiro Budin – per alleviare i tempi frenetici della vita quotidiana e favorire quei momenti di svago e socializzazione sempre più rari».

Il prossimo incontro si terrà mercoledì 24 luglio in un cortile all'aperto nella frazione di Gabrovizza, e vedrà impegnati i «Musicanti istriani». Il pezzo forte del programma resta però il concerto degli «Inti Illimani», previsto per mercoledì 21 agosto nel centro sportivo dei Lavoratori portuali a Borgo Grotta Gigante. Giovedì 29 agosto ancora un complesso di musica popolare con l'esibizione dei «Tolovaj Mataj» a Rupinpiccolo.

Un'altra esibizione, stavolta del trio della «Glasbena Matica», si terrà a Sales il 5 settembre. Giovedì 19 settembre, nella piazza di Borgo Grotta Gigante, avrà luogo il concerto dell'orchestra di fisarmonica «Synthesis 4». Toccherà infine al gruppo vocale «Musica noster amor» chiudere il programma della rassegna domenica 29 settembre nella chiesa di San Michele Arcangelo a Sgonico.

CONCERTO

### Si fa musica a Sistiana

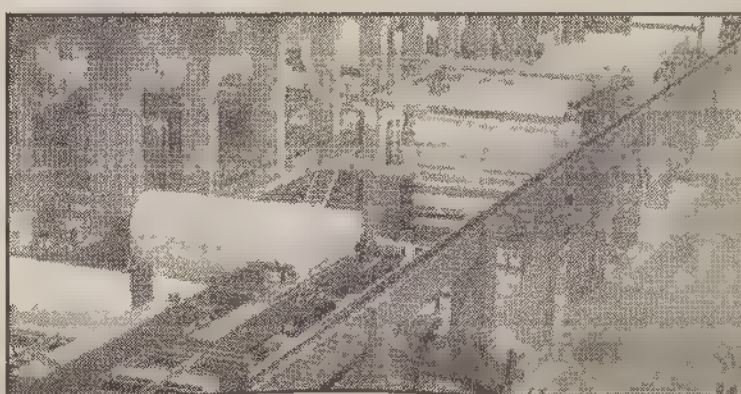
Stasera alle 21 alla Caravella, nella baia di Sistiana, il Comune di Duino Aurisina organizza un concerto di musica leggera cui parteciperanno tre complessi musicali – Vam, Sioux Age e Kraski Ovcarij – attivi nell'ambito comunale. L'ingresso è gratuito.

TREBICIANO

### Festa dell'Unità

Festa dell'Unità, sabato dalle ore 18 e domenica dalle 16, al Campo sportivo di Trebiciano. Domenica alle 19 interverranno alla manifestazione il segretario del Pds triestino Stelio Spadaro e il senatore Fulvio Camerini.

**DUINO AURISINA** / INDUSTRIA

## Cartiere Burgo: premio a un'azienda impegnata nella tutela dell'ambiente

Le Cartiere Burgo di Duino Aurisina sono state di recente insignite, in una cerimonia svoltasi all'Assindustriali di Trieste, del premio «Betz Roe-Partnership Award» per le innovative soluzioni adottate nell'interesse dell'ambiente. L'azienda del gruppo Burgo, leader in Italia e terzo in Europa nel comparto delle carte grafiche e patinate con un fatturato complessivo di oltre tremila miliardi, si presenta oggi come uno dei più avanzati stabilimenti del mondo, con caratteristiche d'avanguardia per livello tecnologico, dimensioni, velocità e capacità produttiva.

L'impianto di Duino Aurisina è specializzato nella produzione di patinatino (400mila tonnellate all'anno) e impiega una forza-lavoro costituita da circa 700 persone. L'attenzione dedicata all'impatto ambientale si esprime attraverso alcuni fattori: i nuovi impianti di depurazione biologica consentono di scaricare acqua perfettamente pulita; la centrale turbo gas è alimentata a metano; gli edifici e gli ambienti sono stati progettati in modo da assicurare le migliori condizioni di lavoro con la riduzione al minimo del rumore.

Molto importante si è rivelata la possibilità di riutilizzare i residui di produzione impiegandoli nel processo di fabbricazione dei laterizi in aziende e fornaci attive nella regione. Attraverso questa forma di integrazione industriale il flusso di residui avviati in discarica è stato abbattuto di oltre 40mila tonnellate l'anno.

TRIESTE COM'ERA

## Un bagno di mare? Nell'Ottocento quasi un'impresa

L'abitudine (e forse anche la moda) dei bagni di mare, in una città evoluta qual era la Trieste del secolo scorso, stentò ad affermarsi dovendo man mano superare molteplici difficoltà tanto di ordine pratico che morale, religioso e logistico. In particolare, la temuta promiscuità dei sessi nei luoghi destinati alla balneazione fu uno dei primi ostacoli da superare, tanti erano ancora i pregiudizi accumulati nei secoli.

In merito a tale scabroso argomento a suo tempo vennero emanati divieti, ordinanze, avvisi e circolari oggi difficili da comprendere e giustificare. Ancor prima della stagione estiva varie ordinanze vennero pubblicate dal Magistrato civico e dalla Direzione di polizia, allo scopo di rendere più sicuri e appartati i bagni di mare concessi ai cittadini nei pochi luoghi destinati a questo scopo.

Al riguardo un «Avviso» del 15 maggio 1844 stabiliva che «resta assolutamente vietato sotto la penale stabilita dal Codice il bagnarsi in questo porto franco e lungo le sue spiaggie, compreso tutto il tratto fra Servola e il nuovo Lazzaretto, tranne nei luoghi appositamente destinati». Ma già il 15 giugno 1843, la Direzione di polizia aveva disposto che «durante tutto il tempo del giorno, cioè dal colpo di cannone del legno guardiaporto di mattina sino a quello della sera, i bagnanti dovranno essere del più necessario vestimento, cioè di mutande oppure d'una vestaglia».

Ma si sa che anche allora sotto la canicola la gente si affannava per trovare un posto dove rinfrescarsi. Tanto che il 4 luglio 1851 il foglio satirico «Il Diavoletto» scriveva che «al molo del Sale succedono di frequente grida e schiamazzi per il trasporto dei bagnanti allo stabilimento posto ivi di fronte. Sorvegliare quel sito da apposite guardie sarebbe cosa utilissima».

Un'altra strana lagnanza contenuta nel medesimo giornale riguardava il fatto che «la limonata che si distribuisce ai lavoranti lungo la stradale del Lazzaretto Nuovo, dicesi sia di poco salutifera». Infine, da una Guida della città, pubblicata nel 1878, si apprende attraverso una pubblicità che l'Hotel de la Ville era dotato di uno «stabilimento bagni con acqua dolce e acqua di mare pronta a ogni ora della giornata».

Anche i bagni marini, come tutte le altre manifestazioni estive, hanno una loro storia: queste poche notizie rappresentano solamente una piccola tessera di un grande mosaico.

Pietro Covre

LA «GRANA»

# Mutui casa, la Regione chiarisca perché 4000 famiglie son fuori

*Care Segnalazioni,*

mi risulta che uno dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione sia che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge. Se è un compito della repubblica vorrei sapere quale organo, ente o amministrazione pubblica provvederà a tutelare migliaia di cittadini che le norme della legge regionale 5 del 1994 ha escluso per oltre un anno dalla possibilità di concorrere ai bandi per ottenere l'assegnazione ai contributi sui mutui prima casa, creando ovviamente disparità fra i cittadini. La Regione ha il dovere di seguire l'art. 97 della Costituzione che sancisce l'imparziale funzionamento dell'amministrazione o, in alternativa, di chiarire a oltre 4.000 famiglie le motivazioni per cui, legalmente, devono ritenersi completamente escluse.

**Laura Degrassi**

## Antonia «nel cuore»

Dedichiamo questa foto alla nostra nonna, Antonia Olio Guadagno, ritratta quando aveva circa 18 anni. Ora ne ha 86 e tutti i nipoti, con Rochi la abbracciano affettuosamente.

## Il piccolo Tullio e Fanny

Una bella foto d'epoca, datata intorno al 1918, ritrae mio cugino Tullio con la mamma Francesca (Fanny) Sisti- Orekech.

Anna Picot

**NUOTO** / LA NUOVA PISCINA

# Non si può più aspettare

*L'altra sera in Consiglio comunale si discuteva del famoso Tergesteo a mare e della piscina olimpica che dovrebbe essere costruita in passeggio S. Andrea. Ad un certo punto il sindaco Illy ha chiesto la parola e ha fatto il seguente discorso: «Sono ormai troppi anni che Trieste rivendica la sua nuova piscina, una piscina da 50 metri che risponda alle giuste aspettative di tutta la città. Non sta a me ricordarvi il valore altamente propedeutico e sociale del nuoto, soprattutto per i nostri ragazzi; non sta a me rammentarvi tutte le promesse delle precedenti giunte comunali, che mai si sono avverate; non sta a me sensibilizzarvi sul fatto che la piscina Bianchi ha più di 40 anni e che la costruzione di un nuovo impianto natatorio a Trieste si trova al primo posto delle priorità stabilite dal Coni regionale. Mi rendo conto che una nuova piscina da 50 metri in sostituzione della vecchia da 33 metri non risolve, pur migliorandola notevolmente, la situazione dello spazio acqua a Trieste, e che ci troviamo di fronte ad un problema complesso, che forse non si può risolvere in tempi brevissimi; ma la città non può più aspettare, ci troviamo di fronte a una vera e propria urgenza! «Pertanto, annuncio a questo Consiglio comunale che, nelle more della vostra decisione sul Tergesteo a mare, sentito l'assessore Degrassi, e grazie al contributo regionale di 3 miliardi che l'assessore De Gioia è riuscito a farci avere, presentiamo una delibera nella quale si stabilisce di costruire subito una piscina scoperta da 50 metri in spazio già reperito con la collaborazione dell'Autorità portuale. Per il prossimo futuro, in caso di mancata approvazione da parte vostra del progetto Sasi Immobiliare, la Giunta comunale si attiverà immediatamente per costruire in tempi brevi una nuova piscina coperta, che possa finalmente mandare in pensione la gloriosa piscina Bianchi. Trieste non può più aspettare».*

*A questo punto tutto il Consiglio comunale si alzò in piedi ad applaudire il sindaco, e la delibera passò all'unanimità. Ma a questo punto mi svegliai: era solo un sogno, purtroppo!*

*Giulio Delise, presidente U.S. Triestina Nuoto*

### La posizione dei consiglieri

*Leggo sul Piccolo che prende corpo la discussione attorno al progetto della Sasi e rilevo con piacere che i vari consiglieri capigruppo prendono netta posizione contro l'assurda costruzione del Tergesteo a mare.*

*Alcuni mettono in rilievo che «non si può sacrificare una parte preziosa della città come le Rive al progetto della Sasi che violenta il tessuto urbano»; altri «sollevano perplessità sull'impatto urbanistico del Tergesteo a mare»; altri «diffidano dell'iniziativa» e «rifiutano ogni rapporto diretto tra piscina e Tergesteo». Infine, il capogruppo Venier fa rilevare che «la nuova piscina può essere realizzata ricorrendo a una parte di quei 30 miliardi di attivo che ha il Comune».*

*Erberto Rossi*

**REPLICA** / DIZIONARIO CAPODISTRIANO

# Modifiche decise con l'autore

*Alcune precisazioni in merito al «Dizionario storico fraseologico etimologico del dialetto capodistriano», a seguito della lettera apparsa sulla rubrica «Segnalazioni» dell'8 luglio con titolo «Irriverenti interpolazioni e tagli». Il Dizionario è stato pubblicato con il concorso finanziario dell'Istituto regionale per la cultura istriana, dell'Università popolare di Trieste e del Centro di ricerche storiche di Rovigno, il quale ultimo (e unico) ente ha ricevuto un finanziamento dalla Regione Veneto per quest'opera, ma avrebbe potuto richiederlo per altra iniziativa.*

*Le modifiche al manoscritto nella sua parte storica e fraseologica, appunto l'opera di Giulio Manzini, sono state minime e si sono rese necessarie solo là dove il manoscritto si mostrava carente. E cioè: 1) sono stati separati gli omofoni, considerandoli lemmi distinti;*

*2) all'interno di ciascun lemma sono stati distinti chiaramente i vari significati; 3) è stato ripristinato l'ordine alfabetico non sempre rispettato nel manoscritto; 4) il dizionario è stato integrato inserendo al corretto ordine alfabetico le varianti e i sinonimi che, pur segnalati sotto altri lemmi, non esistevano, però, come rimandi; 5) si è lievemente alleggerita la parte esemplificativa, senza peraltro inficiare minimamente la ricchezza fraseologica del dizionario.*

*Dispiace che vive dott. Manzini se ne sia ritenuto offeso, in quanto i frequentissimi rapporti e dialoghi telefonici intercorsi in questi mesi erano volti proprio ad accordarsi con l'autore, il quale era al corrente dei mutamenti del testo man mano che essi si rendevano evidentemente necessari o consigliabili e li aveva accettati.*

*Le note etimologiche compilate originariamente, e che non erano opera del Manzini, contenevano, purtroppo, numerosi errori riscontrati in sede accademica. Per fare solo un paio di esempi: Borina, semplice variante di Bolina, veniva fatta derivare da Bora (!), Mulo risultava da «Castrum Mylae (Muggia)», quindi «ragazzo di Muggia Vecchia» (!!!), e il chiarissimo slavismo Zima, era messo in rapporto con l'italiano «gemere» (!!!). Se tali grossolane sviste, di cui Manzini, è bene ribadirlo, non era responsabile, fossero state pubblicate, il lavoro avrebbe provocato le ironie da parte di tutto il mondo scientifico.*

*Ciò ha reso necessario il completo rifacimento della parte etimologica da parte del dott. Rocchi, allievo del prof. Mario Doria, nonché glottologo e specialista etimologo. Di questo il dott. Manzini era stato immediatamente avvisato e aveva concordato sulla necessità dell'operazione.*

*Luciano Rocchi ha, ancora, fatto ciò che a suo tempo era stato richiesto in sede accademica e cioè «una scrupolosissima revisione, consistente nell'usare per ogni lemma i medesimi criteri» per dare all'opera prima di inviarla alle stampe «uniformità e armonia». Tali motivi, a nostro avviso, giustificano il fatto che il suo nome sia riportato in copertina a fianco di quello dell'autore. Il dott. Manzini era al corrente del fatto e, pur dopo alcune discussioni, lo aveva accettato.*

*Il prof. Franco Crevatin, già direttore della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste e linguista di fama internazionale, è il recensore per il settore glottologico, dialettologico e linguistico della collana degli Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno, pertanto una sua presentazione è automaticamente necessaria per le opere che riguardano la disciplina di sua competenza. Anche su indicazione del prof. Crevatin è stata integralmente riprodotta la premessa del compianto illustre prof. Paolo Zolli.*

*I 59 disegni originali dell'autore, per quanto possano essere considerati importanti, con rammarico sono stati eliminati e per rispettare una continuità formale con l'economia testuale della collana del Crsr e per concreta difficoltà di riproduzione tecnica.*

*In quanto all'inserimento della frase «le note etimologiche sono a cura di Luciano Rocchi», a p. XIII, non poteva che essere così visto che quella parte è stata scritta proprio da Luciano Rocchi. Per la mancata dedica al prof. Paolo Zolli devo fare ammenda e assumermi la responsabilità di questa imperdonabile mancanza: in fase di sistemazione tipografica mi è sfuggito il foglietto con la dedica che era allegato al testo. Me ne scuso pubblicamente.*

*Come ultima cosa è bene notare, e Manzini lo sa, che l'importante opera («di fatto il primo vocabolario etimologico, scientificamente meditato, di una parlata istriana», come dice il prof. Crevatin nella sua presentazione) giaceva ferma da qualche anno e ha potuto vedere la luce solo grazie al concorso di forze di cui s'è detto sopra e l'Irci, da parte sua, ha, come sempre, in pieno accordo con l'autore e i partner Università popolare e Centro ricerche storiche di Rovigno, semplicemente garantito la scientificità di uno studio che ha pubblicato con il proprio patrocinio.*

*dott. Piero Delbello, direttore Irci*

## Rita sorride: è arrivata la prima tv

La nostra sorellina Rita Zanfabro compie mezzo secolo. Nella foto scattata quando era ragazzina, sorride per una eccitante novità arrivata a casa: la televisione. Oggi sorriderà per gli auguri di tutti i familiari.

# Tanti incantevoli scorci nella borgata di Guardiella

## Una delle «15 teste»

*Con riferimento alla segnalazione «Il fallimento Marussich - Chi ci è stato vicino e chi no» apparsa martedì 9 luglio, desidero precisare quanto che anch'io faccio parte delle «15 teste» citate e vorrei sottolineare che: 1) solo apparentemente i quattro firmatari della lettera rappresentano tutti noi condomini di via Tor San Piero 22. In realtà non siamo stati interpellati e perciò quanto in essa affermato riguarda i firmatari stessi e basta; 2) condivido peraltro e sottolineo l'indiscussa disponibilità delle persone e degli enti citati e mi unisco ai ringraziamenti loro testimoniati; 3) mi dissocio invece completamente per quanto riguarda le accuse rivolte al sindaco Illy, il quale con sollecita preoccupazione ha delegato a trattare il nostro difficile problema l'assessore dottor Franco Degrassi, che si è fattivamente occupato della nostra causa; 4) non posso inoltre non menzionare i signori: mons. dott. Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della Curia vescovile di Trieste, Roberto De Gioia, assessore all'edilizia della Regione l'ing. Mario Pecorari, direzione provinciale Servizi tecnici della Regione, il geom. Guido Bonelli e il dott. Alessandro Baucero; della stessa Regione, Giancarlo Curder, presidente del Consiglio regionale; Massimiliano Coos, del Consiglio circoscrizionale di Roiano-Gretta; Mariella De Francesco e Massimo Mauro, rispettivamente capo gabinetto e vice consigliere della Prefettura; i giornalisti Claudio Ernè del Piccolo e Sandro Iadanza di «Radio Zorro/Rai Due 3131»; Raffaele Cortellino e Livio Poles della Banca di Roma; la dottoressa Gabriella Frezza con Elena e Rosanna, dello studio legale Abeatici; mons. Stefano Sissot; l'arch. Verjano Markezic dello studio Dambrosi e inoltre le testate giornalistiche del «Piccolo», «Primorski Dnevnik», Rai e Telequattro: tutti, con rara sensibilità, hanno prestato la loro opera a nostro favore.*

*Con l'occasione vorrei anche ringraziare, per ciò che più personalmente mi riguarda, il gruppo di persone, condomini e non, che si erano dichiarate disposte a fornirmi una fideiussione bancaria testimoniandomi una fiducia davvero insperata. Un tanto quale doveroso chiarimento e nella speranza di non dover annoiare più oltre i lettori con le nostre preoccupazioni ormai in via di risoluzione.*

*Lucia Pellizer*

*Nella borgata di Guardiella (contrada territoriale) si trova un colle, una volta solo estesa campagna, con poche case di contadini, ove – ancora oggi – esiste una stalla, usata per il riparo, foraggiamento e riposo dei cavalli di Napoleone Bonaparte, per cui il luogo faceva parte della già a noi nota «Piccola Parigi».*

*Col tempo, il colle si è trasformato nell'attuale complesso di moderne abitazioni, che convivono, se così ci si può esprimere, con le rimaste vecchie case agresti. Tranquillo ambiente periferico, da fare invidia a noi, cittadini del centro.*

*Con la nuova toponomastica del 1956, quattro vie ed una androna hanno preso il nome di altrettanti scrittori e poeti dell'Ottocento. Oggi, per chi desidera conoscere questo incantevole, ancora verdeggiante, piccolo mondo, purtroppo formato anche da molti «sali e scendi», dovuti a impegnativi scalini e scoscese scalinate, dalla via Giulia, con buona volontà, potrà portarsi sino all'apice dell'erta via dello Scoglio, toponimo che ricorda il torrente scoperto, sino al 1872, detto Staribrek e dello Scoglio, proveniente da S. Giovanni, il quale, costeggiando la fabbrica di birra Dreher, scorreva tra le Contrade del Molin Grande (v. G. Marconi) e quella di S. Pelagio (v. C. Battisti).*

*Al termine della scarpinata, alla sua destra troverà l'inizio della recondita e stretta via Giacomo Zanella (poeta). Via principale che, al suo termine, si collega con la via Arnaldo Fusinato, la quale, a sua volta, si divide con la via dello Scoglio e la via G. Verga. La laterale via Paolo Ferrari (commediografo e letterato) si congiunge con la ripida via G. Berchet. Invece la laterale via Giovanni Ruffini (scrittore), dopo una faticosa ascesa di molti gradini, meglio non contarli, dalla via Zanella sbocca sulla via dello Scoglio. Infine rimane il letterato Melchiore Cesarotti, al quale è stata dedicata una modesta androna. Sulla retta via Giacomo Zanella (sacerdote, rettore dell'Università di Padova, autore della raccolta di liriche «Versi»), funziona una antica fontana di ghisa, a pedale. Pedale da usare, almeno la prima volta, con cautela per non essere investiti da un improvviso scrosciante getto d'acqua. Fresca d'estate. fredda d'inverno.*

*Ferruccio Zoldan*

## ORE DELLA CITTA'

### Festa del mare

È iniziata ieri sera sul molo Pescheria con l'esibizione di Edy Meola e il duo vocale Andrea Perollo e Giuseppe Signorelli, la «Festa del mare» promossa dalla Confesercenti. Oggi, alle 19, ci sarà la premiazione della tappa triestina del «Giro d'Italia a vela» e alle 20.30 un «Carosello» di musica italo-americana con Oscar Chersa.

### Operazione «salvaplastica»

La Legambiente di Trieste per il quarto anno consecutivo sarà in strada per incentivare e promuovere la raccolta differenziata dei contenitori in plastica per liquidi. Luogo prescelto la zona pedonale di via S. Lazzaro, angolo via Ponchielli, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Le persone che porteranno almeno due chili di plastiche riceveranno un simpatico regalo di Legambiente.

### Comunità di Isola d'Istria

Domenica la comunità di Isola d'Istria, festeggia la Beata Vergine Maria del Carmelo nel Santuario di Monte Grisa. Inizio alle 17, all'altezza della fermata bus, con benedizione delle corone alla Vergine e Gesù bambino, e di una nuova bandiera raffigurante i santi protettori S. Mauro e S. Donato. Processione alla volta del piazzale con breve sosta per una preghiera. La Messa, in chiesa, è prevista per le 17.30, all'altare maggiore. Al termine del rito, nuovamente in processione, all'altare degli isolani, dedicato alla Madonna del Carmelo e ai Santi Mauro e Donato. La Messa, verrà officiata da Antonio Vitale Bommarco, arcivescovo di Gorizia, coadiuvato da vari sacerdoti, operatori un tempo a Isola d'Istria e cantata dal coro della chiesa di Borgo S. Sergio.

### IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

La libertà è pane ben cotto.

**Inquinamento**

np
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima 19,3 gradi; temperatura massima 25,1 gradi; umidità 38 per cento; pressione millibar 1021,9 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Est con velocità di 21,2 km/h e raffiche di 52,9 km/h; mare poco mosso con temperatura di 21,1 gradi.

**Le maree**

Oggi: alta alle 10.51 con cm 37 e alle 21.56 con cm 39 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.11 con cm 60 e alle 16.21 con cm 15 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 11.17 con cm 38 e prima bassa alle 4.36 con cm 57.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

## Da Budapest a New Orleans con gli «Swing Era»

Quarto appuntamento della rassegna concertistica «Da Budapest a New Orleans» con il Quintetto «Swing Era», in programma domani, alle 21, alla Stazione Marittima. La serata prevede una prima esecuzione nazionale di nuovi arrangiamenti realizzati per l'occasione da Gianni Ferrio e Armando Trovajoli sui temi dei più celebri musical americani e commedie musicali dello stesso Trovajoli, uno dei musicisti prediletti di Garinei e Giovannini. L'appuntamento è anche un preludio della serata del 21 luglio all'hotel Riviera, che vedrà la consegna del Premio internazionale dell'Operetta 1996 a Pietro Garinei. Nella foto il Quintetto «Swing Era».

### Concerti sul camion

Oggi alle 19, in piazza tra i Rivi (Roiano) è la volta dei «Blues Etcetera». La band triestina opera da qualche anno nel panorama blues italiano e straniero ed è considerata dagli addetti ai lavori una delle nuove promesse di questo genere musicale.

### Il mare Racconti

Oggi, alle 18, all'Art Gallery (via S. Servolo 6) il critico Sergio Brossi presenterà il nuovo volume di racconti «Il mare» di Liliana Bamboschek (ed. «Il Murice», Trieste), pubblicato in occasione della mostra di collage e fotografie dedicati al tema marino. Ingresso libero.

### PICCOLO ALBO

Smarrito portafoglio con documenti e patente australiana, in zona S. Giacomo (via dei Giuliani). Prego il rinvenitore di farmi avere almeno i documenti in quanto necessari al mio rientro in Australia. Tel. 368496.

### Teatro al C.M.M.

Sabato, con inizio alle 21.15, il Gruppo triestino per il dialetto con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta presenterà nella sede di viale Miramare 40, «Noi delle Vecchie Provincie» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Prenotazione posti nella stessa sede dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

### Les girls di Kelly alla Marittima

Le canzoni di Cole Porter sono una delle attrattive del grande film spettacolare «Les girls» di George Cukor (1957), che sarà proiettato oggi, alle 17, alla Stazione Marittima (ingresso libero) per il ciclo dedicato a Gene Kelly. Assieme a Kelly, ex capocomico finito in tribunale per le memorie di una soubrette, recitano Mitzi Gaynor e Kay Kendall. Le proiezioni riprenderanno poi lunedì con «Trittico d'amore», continueranno martedì con «Josephine» e si concluderanno venerdì 26, anziché il 24, con l'inedito «The Entertainment III».

### In gita con la XXX

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 28 luglio un'escursione alla Croda di Sesto, una delle più belle e facili vette delle Dolomiti. Si partirà dalla località Bagni di Moso e con la seggiovia si raggiungerà in breve il rifugio Prati di Croda Rossa (1900 m); per facile ferrata, che raccorda i sentieri degli Alpenjager, si arriverà in vetta (2965 m), discesa a passo di Monte Croce di Comelico (1631 m). Programma alternativo per gli escursionisti. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, a Moso alle 10.30, in vetta alle 14, partenza alle 18, a Trieste circa alle 21.30. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

### La gita a Villesse

La Pro Senectute comunica che ci sono posti disponibili per la gita a Villesse del giorno 7 agosto.

### Gruppo di auto-aiuto

Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove della Pro Senectute comunica che la riunione, aperta a persone di tutte le età, si svolgerà oggi, nella sede di via Valdirivo 11, alle 17. Gli incontri sono aperti a tutte le persone che desiderano potersi confrontare tra di loro per un reciproco sostegno e confronto sui problemi della vedovanza.

### Pro Senectute

Se ti senti solo, se tutti i tuoi amici sono andati in villeggiatura, telefona alla Pro Senectute (tel. 365110), dove troverai qualcuno che ti farà sentire meno solo. Ti aspettiamo.

### MOSTRE

**Art Gallery**
Via S. Servolo 6
«Il mare»
di
LILIANA BAMBOSCHEK
Inaugurazione ore 18

### Trofeo Babuder

Domenica la Cisl-Arti visive organizza la XXII ex tempore di pittura, scultura e grafica, denominata «Trofeo Babuder», che si svolgerà all'azienda agricola Baradel di Terranova di Grado. La timbratura dei manufatti verrà eseguita sabato al negozio «La Cornice» di via Malcanton 4 e domenica dalle 8 alle 11 ai Quattro pioppi di Terranova di Grado. La partecipazione alla manifestazione è estesa anche ai bambini e giovani fino ai tredici anni. Per informazioni telefonare ai numeri 305762 e 306942.

### Poetessa premiata

La poetessa triestina Franca Olivo Fusco, con la lirica «Il nostro ruolo di innamorati», si è classificata terza al premio nazionale di poesia Città di Collazzone (Perugia).

### Rotary club Trieste

«Trieste nodo di approvvigionamento energetico» è il tema della relazione che il professor Giacomo Costa terrà stasera ai consoci del Rotary Club Trieste. La riunione «al caminetto» è in programma per le 20.30, nella consueta sede dell'albergo Savoia Excelsior.

### STATO CIVILE

NATI: Santaniello Chiara, Ruzzier Beatrice, Harder Samuel, Svara Patrick, Calisti Lorenzo.
MORTI: Sodnich Giovanni, di anni 84; Fonda Maria, 69; Santori Fausto, 82; Valencic Stefania, 95; Vecchiet Rosa, 58; Diani Enrico, 89; Umech Rinaldo, 73; Sossini Aida, 83; Cavo Antonio, 61; Lazzeri Olga, 96.



### Farmacie di turno

dal 15 al 20 luglio

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Combi 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30:** via Combi 17; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Mazzini 43; tel. 631785.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

I GRUPPI ALLA RASSEGNA

## «Senza confini» e i «Nebular»

I «Nebular» (ritratti nella foto in alto), che suoneranno stasera dalle 20.30, nell'ambito della rassegna «Lo spazio non è un'opinione» che si svolge al Red Devil di via Donota 4, si sono formati nell'estate del 1995 da un'idea di Alberto «Sabaudo» (basso) e Massimo (voce e chitarra), ma soltanto da due mesi suonano in una formazione definitiva con Andrea, proveniente da varie esperienze discografiche, alla batteria.

Considerate le influenze musicali diverse dei vari componenti il gruppo, il risultato della musica che viene proposta dai «Nebular» è difficilmente catalogabile in un determinato genere, ammettono gli stessi tre musicisti.

Il nome «Nebular» sta invece ad indicare la passione comune del trio per l'astronomia, oltre che le atmosfere profonde espresse dalla musica della formazione.

**ANAGRUMBA**
**Progetto musika**
**Scheda di votazione**

Preferenza n. 1
..............................
..............................

Preferenza n. 2
..............................
..............................

*In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno in omaggio un Cd dell'etichetta nazionale di Anagrumba.*

NOME..............................
COGNOME..............................
INDIRIZZO..............................
..............................

*Ritagliare e consegnare a «Musicali Rossoni» via Reti in orario negozio*

Il gruppo «Senza confini» (autori & covers), in programma oggi con i «Nebular» al Red Devil dalle 20.30, nasce nel 1994 dalla scoperta di una comune passione per la musica di cinque vecchi amici (nella foto a lato). La formazione suona per molto tempo delle covers e soltanto ultimamente si dedica alla composizione di brani propri. Anche nella serata di oggi il gruppo proporrà sia brani propri che covers di rock italiano che tutti conoscono. I «Senza confini» hanno partecipato a varie kermesse all'Operà di Grignano e al teatro Miela. Il genere proposto spazia dal rock melodico alla musica leggera. La «formula chimica» del gruppo è A2FGR; i componenti sono Andrea 1&2 (chitarre), Federico (voce e tastiere), Giovanni (batteria) e Roberto (sax e tastiere).

## Sono passati vent'anni per la quarta A del Carducci

Hanno festeggiato i vent'anni dall'esame di maturità gli ex alunni della quarta A dell'istituto magistrale Carducci. Dalla foto sorridono la professoressa Peinkhofer, il professor Favento, Barcaricchio, Belancich, Bergamasco, Biondi, Colarich, Colombini, Crescenzi, Della Picca, La Micela, Martini, Miraglia, Palma, Pausa, Radovani, Sgorbissa, Signorile, Stander, Stefani, Urzi, Varin e Wruss

IL TRADIZIONALE BALLO DEGLI AUSTRIACI

## Una sera stellata d'estate sulle note di Cajkovskij

Metti una sera d'estate sotto le stelle. Sul porticciolo di Grignano, fiabesco fondale in cui spicca la sagoma bianca del castello di Miramare, spirava l'aria di un valzer di Cajkovskij. Un'ouveture impeccabile per aprire un appuntamento di classico rigore come il tradizionale Ballo degli austriaci. Si tratta di una soirée alla quale la comunità austriaca di Trieste è molto affezionata, poiché la tradizione del ballo e tuttora molto viva in Austria, e soprattutto a Vienna.

«Negli anni scorsi – spiega la dott. Ingeborg Jennerwein, presidente dell'Associazione austriaca di Trieste, che ha promosso la serata insieme al circolo di Cultura italo-austriaco e all'Associazione Italia-Austria – organizzavamo il ballo durante l'inverno, ma la difficoltà di reperire una sala adatta ad ospitare la manifestazione ci aveva creato qualche problema. Così abbiamo pensato di fissare il ballo d'estate, celebrando così anche la chiusura dei corsi annuali di tedesco tenuti dalle nostre associazioni». In effetti luogo migliore per un ballo austriaco non potrebbe esserci, almeno qui a Trieste, con il castello di Massimiliano d'Asburgo a richiamare echi viennesi con l'ottantina di partecipanti (non solo austriaci, ma anche triestini vicini alla cultura austriaca) dimostra di essere molto attaccata. «Presentarsi in abito da sera o costume nazionale», c'era scritto sull'invito, e lo smoking era di rigore tra gli uomini, mentre tra le pieghe dei loro abiti lunghi, le signore avranno sicuramente tenuto un carnet sul quale segnare i nomi dei cavalieri ai quali concedere un ballo.

Nel corso della serata, allietata dal soprano Laura Antonaz e dal basso Paolo Albertelli accompagnati al pianoforte dal maestro Gianni Kriscak, e dalla scuola di danza della Società ginnastica triestina, è intervenuto anche il sindaco di Klagenfurt, Leopold Guggenberger, che ha concesso il patronato della serata.

p. mar.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Marcella Anastasi nel VI anniv. (16/7) dalle figlie 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Otello Castelli nell'anniv. dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Piccolo Cottolengo di S.Maria La Longa.
— In memoria del caro Domenico Dapas (Ucio) nel I anniv. (17/7) dalla figlia Fulvia, genero Giorgio e dall'amata nipotina Nicole 20.000, dalla mamma e moglie Silvana 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Giancarlo Drioli nel V anniv. (18/7) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Giovannini nel XVI anniv. (18/7) dalla moglie e figli Mario e Roberto 30.000 pro Astad.
— In memoria di Romano Kosoveu nel XXIII anniv. (18/7) dalla moglie, figlia, genero e nipoti 30.000 pro Airc, 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Chiesa S.Giovanni Bosco.
— In memoria di Natalia Ladic in Bolobicchio (18/7) da Luciana, Gino ed Enrico 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Glauco Mari per il compleanno (18/7) dalla figlia Rita 5.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Silvio Mauro nel XVI anniv. (Roma 18/7) dalla sorella Fedora Mauro Pagan 50.000 pro Itis.
— In memoria di Caterina Milloni nel II anniv. dal marito Siro Ezio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruna Mocher ved. Skrt dalle amiche della figlia Lucia: Alberta, Gabriella, Lucia, Marina, Nives e Sandra 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dina Muiesan per il compleanno (18/7) da zia Gina 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (lungodegenti).
— In memoria di Carmela Padovan ved. Kersevan nel VI anniv. (18/7) dalla figlia Ester Acerbi 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Gemma Perlini nel I anniv. (18/7) dalle fam. Perlini e Galeno 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (poveri).
— In memoria di Salvatore Russo nel I anniv. (18/7) dalla moglie Lucia e figli 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giorgio Saxida nell'anniv. (18/7) dalla mamma e dal fratello Roberto 30.000 pro Banca del sangue, 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Chiesa SS.Andrea e Rita.
— In memoria di Luigi Schromek (18/7) dalla figlia Nora 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Fabio Sforza Tarabochia nel I anniv. (18/7) dalla moglie 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Manlio Valles nel II anniv. (18/7) da Maria e Gianna Messina 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gigetta Zuccolin Cattelani nell'anniv. dalla cognata Oda 25.000 pro Ass.de Banfield, 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Sogit.
— In memoria dell'ing. Guido Baccara dagli amici di Maria Giovanna: Fabio e Laura Vlacci, Marino Gran, Lorenzo Castelli, Giovanni Oppenheim e Nicoletta Padovan 120.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Aurelia Caminati dalla fam. Gaetano Tierno 50.000, dalla fam. Leo Masuottolo 50.000, dalla fam. Massimo Tierno 200.000, dalla fam. Piergiorgio Degrassi 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Fabio Carniel da Giulio Bernardi e Gianni Paoletti 200.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Antonia Coren ved. Bembi da de Peitl 50.000, dai colleghi dei figli Giorgio ed Edoardo della Grando Motori 300.000 pro Agmen.
— In memoria di Vittorio Del Fabbro da Flavio e Mariuccia Vidonis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Emili ved. Del Prete dal dott.Luciano Davanzo 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria della cara Rosetta Escher da tutti i nipoti Bratos 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 50.000 pro Ist.Rittmeyer, 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Unicef; dai nipoti Susi e Pietro 100.000 pro Unicef; dalla sorella Ida 100.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù, 100.000 pro Lega Nazionale, 100.000 pro Villaggio del fanciullo; da Lina Trotta e Mariella 30.000 pro Caritas; da Omero e Silvana 100.000 pro Aism.

## SI VUOLE MIGLIORARE IL SERVIZIO

# Un identikit dei rifugi disegnato dai turisti

UDINE — Migliorare il servizio per rilanciare il turismo di alta e media montagna è una necessità emersa soprattutto in questi ultimi anni, durante i quali sempre più persone prediligono le alte cime. Per individuare le carenze di malghe e rifugi l'Irtef, un istituto di ricerca udinese e l'Assorifugi, hanno illustrato le fasi operative del progetto che promuovono dal 15 luglio al 15 settembre coinvolgendo tutti gli amanti della montagna. In sintesi il progetto prevede la compilazione di 4 mila questionari, in quattro lingue: italiano, inglese, tedesco e sloveno composto da 49 domande, che verranno distribuiti agli utenti delle strutture alpine nei mesi estivi. Diverse le tematiche prese in esame: dalla stagione preferita per le escursioni e alle difficoltà incontrate nel compierle, si passa all'analisi degli aspetti: abbigliamento, conservazione delle strutture, servizi offerti, prezzo, e disponibilità degli operatori. «L'idea – spiega Sergio Simeoni, responsabile dell'Irtef – è nata dalla considerazione che in questi ultimi 5 anni è aumentata da parte delle famiglie italiane la propensione a trascorrere le vacanze in montagna e a programmare numerose vacanze brevi nei weekend». Quest'ultima forma risulta più equamente distribuita, rispetto al passato, su tutti i dodici mesi dell'anno, registrando una leggera flessione solo a giugno, luglio e ottobre. Il livello della domanda dei servizi di riposo e turismo quindi, si va stabilizzando su livelli costanti. Va ricordato inoltre, che più del 70 per cento di chi trascorre lunghi periodi (in media più di 10 giorni) in montagna è rappresentato da giovani e di questi solo il 5 per cento sceglie alloggi diversi dall'albergo, dalla pensione, dalla casa propria o degli amici. Sulla base della conoscenza dei dati raccolti, Irtef, Assorifugi e Cai intendono muoversi secondo le logiche della programmazione pluriennale per definire strategie di rilancio adeguate a rispondere alle esigenze della clientela. Effettuata la raccolta dei questionari infatti, è già stata prevista, per fine ottobre, l'estensione del sondaggio a un campione regionale rappresentativo dei potenziali utenti del sistema alta montagna e afferenti al cosiddetto mercato-obiettivo; la realizzazione, nel corso del prossimo autunno di un convegno sulle politiche del settore e, se le risorse finanziarie lo consentiranno, non si esclude la sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili presso i vari uffici regionali e non. L'iniziativa, alla quale aderiscono anche il Cai, l'Associazione Guide Alpine nonché l'Apt del Tarvisiano e di Sella Nevea e la Comunità montana della Carnia che hanno contribuito al suo finanziamento, consentirà di valutare e definire in modo puntuale le future strategie di promozione turistica nella regione.

## TURISMO IN AUSTRIA

### Villaco, un mare di fiori per la festa dei girasoli

VILLACO — In un campo di 500 mila girasoli si sta svolgendo in questi giorni a Villaco, in Carinzia, la più grande festa campestre mai organizzata in Austria: tre settimane di musica e gastronomia nell'ambito della festa dei girasoli, che ha preso il via ai primi di luglio e durerà fino al 27. Trovare il grande campo in cui si svolge la kermesse non è difficile, basta dirigersi verso Warmbad Villach e seguire le indicazioni dei cartelli. Per creare alla festa una cornice campestre di grande effetto, sono stati piantati mezzo milione di semi di girasole che fanno ora da quinta «ecologica» alla festa. Bandita la musica a tutto volume, fra un mare di fiori, sofà di paglia e banconi in legno, vengono serviti i più gustosi piatti della tradizione carinziana contadina. Il tutto innaffiato da una speciale birra preparata per l'occasione.

## IN CARINZIA UN VERO E PROPRIO PARADISO PER GLI APPASSIONATI DEL CICLISMO

# Sette giorni in bicicletta lungo la Drava

## APPUNTAMENTI

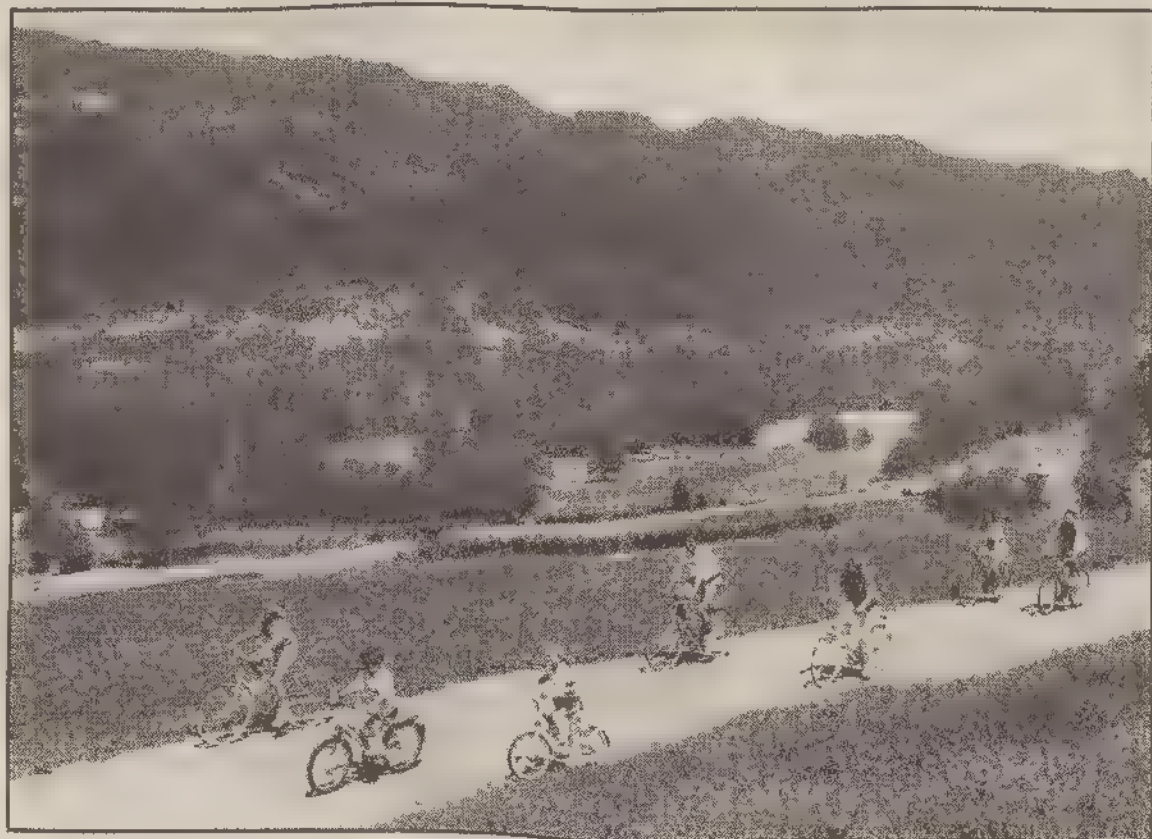
### La verde Carnia «cuore» del Folkest con tanta musica

VILLA SANTINA — È ricco di manifestazioni il programma di concerti e intrattenimenti per i turisti che si trovano in Carnia questa settimana. Per quanto riguarda gli appuntamenti culturali, oggi, nell'ambito di Folkest, il festival di musica folkloristica che si sta svolgendo in tutto il Friuli, a Cercivento, si esibierà il gruppo piemontese «La Lionetta» con un concerto che si svolgerà nell'area esterna del municipio a partire dalle 20.30.

Ancora musica folk domani a Villa Santina. Qui gli appuntamenti si susseguiranno durante l'estate con il ciclo di «Concerti al parco '96». Per venerdì sono previste musiche con i gruppi Carantan del Friuli e gli inglesi Rattle'n Reel, al centro sociale alle 21.15. Nella stessa località, sabato sera, gli appassionati potranno ascoltare le musiche del The original Klezmer Ensemble, proveniente dalla nostra regione, e dei Metissage, ensemble musicale da Senegal e Marocco. Concluderanno la settimana i concerti dell'Aldo Giavitto Quartet e Arbe Garbe, gruppi nostrani.

La manifestazione quest'anno ha guadagnato notevole spazio e diffusione in tutta la Carnia, a differenza dell'edizione '95 con un'unica esibizione a Cercivento. Quest'anno l'attivo interessamento di alcune assocìaizoni locali, assieme alla collaborazione delle amministrazioni comunali e il patrocinio del Museo carnico di Arti Popolari di Tolmezzo, hanno contribuito a rendere la Carnia «cuore» di Folkest, con buon successo di pubblico.

**Carla Tosorotti**

TRIESTE — Negli ultimi anni sempre più persone scoprono il piacere della bicicletta, ma nel nostro Paese la cultura delle due ruote non ha attecchito in profondità, rimanendo ancora in una fase embrionale. Il difficile passaggio da moda a modo di vita lo si nota nella mancanza di servizi essenziali per il ciclista come le piste ciclabili. Prendiamo Trieste: rispetto a dieci anni fa gli appassionati delle due ruote, bikers o classici, sono enormemente aumentati. Eppure non esiste un tracciato riservato alle bici: dimentichiamo per favore quel pezzo di marciapiede che dalla stazione centrale porta a Barcola e che qualche anno fa venne pomposamente chiamato pista ciclabile solo perché si erano tirate due righe per terra. L'unica buona idea venuta fuori è quella che prevede di risistemare la sede della vecchia ferrovia Campo Marzio - Erpelle, nel tratto San Giacomo - Val Rosandra, riservandola a pedoni e ciclisti. Ne verrebbe fuori un itinerario molto suggestivo che in qualche km porterebbe dal centro della città in mezzo al Carso. Ma chissà se e quando potrà diventare realtà.

Di fronte a questa realtà, si aprono invece prospettive deliziose per il ciclista che si sposti di qualche centinaio di km. In Carinzia esiste infatti una pista ciclabile lunga 250 km, che si snoda lungo la Drava, da Sillan, nel Tirolo orientale, a Lavamunnd, in Carinzia. L'ideale è dedicarvi una settimana, con tappe di una cinquantina di km l'una.

La prima parte della pista attraversa l'incantevole panorama delle Dolomiti di Lienz. Il primo paese carinziano che si incontra è Oberdrauburg, da cui si prosegue per Spittal, antica città dove si può visitare il Castello rinascimentale. Tappa successiva, Villach, da dove, lasciata per un attimo la bici, ci si può imbarcare su uno dei numerosi battelli che fanno servizio turistico sulla Drava, e senza dimenticare anche una puntata al vicino lago di Faak.

Il percorso continua lungo la Rosenthal, fino a Ferlach, la città degli armaioli. Nell'ultima parte del percorso, prima di arrivare al lago artificiale di Volkermakt, si può visitare Neudenstein, paradiso degli ornitologi. Da tenere a mente che per non faticare troppo e percorrere la pista sempre in discesa, bisogna seguire l'itinerario appena descritto.

Ma la regione dell'alta valle della Drava offre ben altri nove itinerari sulle due ruote. Per ogni percorso compiuto si riceve un «tallero del ciclista»: chi riesce a collezionarli tutti e nove, riceve in premio una settimana di vacanza gratis, da trascorrere, ovviamente sulle due ruote, in occasione della Festa ciclistica di primavera, che si svolge per tradizione in maggio. (Per informazioni rivolgersi all'ufficio turistico di Villach. Tel. 0043-4242-244440).

In Carinzia ci sono tanti altri percorsi adatti a tutte le gambe e commisurati al tempo di cui si dispone, ma soprattutto c'è una rete efficientissima di servizi. Si possono noleggiare biciclette di ogni tipo e restituirle al termine delle vacanze, anche nell'ultima località in cui si è arrivati, oppure salire con la bici sul treno e ritornare da dove si è partiti. Inoltre, si possono far trasferire i bagagli da una tappa all'altra, e chi arriva in Carinzia con la propria automobile, alla fine del percorso in bici può farsi riportare indietro e ricuperarla. Una quarantina di fattorie in cui sostare, cento alberghi e pensioni che offrono menù su misura per i ciclisti e sono attrezzati con officine per riparazioni delle bici, e altro ancora: da tutto questo si capisce come la Carinzia sia un vero e proprio paradiso per i ciclisti.

**Paolo Marcolin**

## IN PIAZZA A TARVISIO

### Concerti d'estate Il via con la Morris e il suo jazz raffinato

TARVISIO — Sarà Sarah Jane Morris a dare il «la» ai concerti d'estate in programma da domani sino a tutto agosto in piazza Unità d'Italia, a Tarvisio. Sarah Jane Morris, capelli rossi, sorriso accattivante e melanconico, è già nota al pubblico italiano per la sua trionfale esibizione al festival di San Remo nel 1991. Il suo jazz è considerato uno dei meno formali e più raffinati emersi negli ultimi anni. Cantante contemporanea, Sarah interpreterà brani fra la tradizione e il desiderio di esplorare territori pop, che lambiscono toni di musica afroamericana contemporanea. Fra i suoi cavalli di battaglia si potranno ascoltare, inseriti nel contesto «Donne e musica», «Me and Mrs Jones» di Billy Paul, «Fragile» di Sting, «Up from the skies» di Hendrix e la ballata di Tom Waits «Blue Valentine». Non mancherà «Leaves around the door», scritta appositamente da Paul Weller per la voce della Morris.

Concerti d'estate è una manifestazione concordata dall'Azienda di promozione turistica con il Comune, il Consorzio dei servizi turistici di Tarvisio e la Provincia di Udine. Un momento di grande musica, con inizio sempre alle 21, che vedrà succedersi sul palco l'Orchestra della Filarmonica di Udine, il 26 luglio, con brani tratti dalla Bohème di Puccini, altri appuntamenti, nel mese di agosto, saranno con la musica classica del Trio Rachmaninoff il 4, con il P.L. Corona di Trieste il 12, con la Banda Osiris il 18 per concludersi assieme a Rosanna Casale e Tosca.

**Gino Grillo**

## AL VIA A TRIESTE L'OLIMPIADE DEL GIOCO DI SOCIETA'

# *I campioni di «Non t'arrabbiare»*

### Ogni domenica e giovedì incontri per cimentarsi da soli o con gli amici

## IN LUGLIO E AGOSTO

### Mercatino dell'antiquariato Due edizioni straordinarie

**TRIESTE — Estate «d'epoca» a Trieste con due edizioni straordinarie del mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca in programma questa domenica e domenica 18 agosto. L'orario del tradizionale mercato delle pulci triestino è decisamente estivo, dalle 8 del mattino alle 23 di sera. Nell'occasione, rende noto l'amministrazione comunale, sussisterà il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli, dalle 6 alle 24 su ambo i lati di via Malcanton, Largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre e via del Rosario. In questa zona infatti sosteranno le variopinte bancarelle di oggetti d'epoca e varie curiosità.**

TRIESTE — «Solo giocando tu sarai giocondo», dicevano gli antichi. Seguendo questo motto è stata organizzata nel capoluogo giuliano la prima edizione delle Olimpiadi del gioco di società, che si svolgeranno, da domenica, alle 17, all'Ostello Tergeste di viale Miramare 331, o in caso di maltempo al Caffè Tommaseo.

Se motivi di studio o di lavoro vi trattengono in città durante l'estate, non vi preoccupate dunque di morire di noia. Se siete strateghi imbattibili a Risiko o colti giocatori di Trivial Pursuit o semplicemente degli appassionati di giochi di società, da Monopoli a Non t'arrabbiare, ogni giovedì e ogni domenica, potrete trascorrere alcune ore spensierate assieme ai vostri amici o trovare nuove compagnie giocando con le «scatole» più famose: da Trivial Pursuit a Scarabeo, Risiko, Monopoli, Formula Dè, Saltinmente, SuperCluedo, Talisman, Jenga, Non t'arrabbiare e molti altri ancora. Tutti i vincitori, assicurano gli organizzatori dell'iniziativa, verranno premiati. E alla fine dei giochi verrà incoronato il migliore che «volerà» gratis.

*E alla fine premi per i migliori giocatori*

Inoltre ci si potrà addentrare nei segreti di alcuni nuovi giochi di ruolo e soddisfare tutte le curiosità grazie alla persenza delle associazioni «I Cavalieri dell'Esagono», «La Fenice» e l'«Alea», che introduranno nel fantastico mondo dei giochi di ruolo e di simulazione. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Fantasylandia, via Madonnina 15 (tel. 766957); al Caffè Tommaseo, riva Tre Novembre 5 (tel. 366765) e all'Ostello Tergeste, viale Miramare 331 (tel. 224102).

Paola Ambrosi, studentessa 22enne (foto Lavorino), è la candidata odierna del Fotoreferendum in vista della prima "Superfesta" di sabato sera al "Machiavelli" per i due titoli regionali "Miss Il Piccolo" e "L Indossatrice Tipo F.V. Giulia".

VOTA

IL PICCOLO FotoreferenduM

☐ MISS TRIESTE ®
La classica Ragazza-Simbolo della città

☐ MISS IL PICCOLO
Un volto, un giornale

☐ L'INDOSSATRICE TIPO ®
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidata:

. . . . . . . . . . . . (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

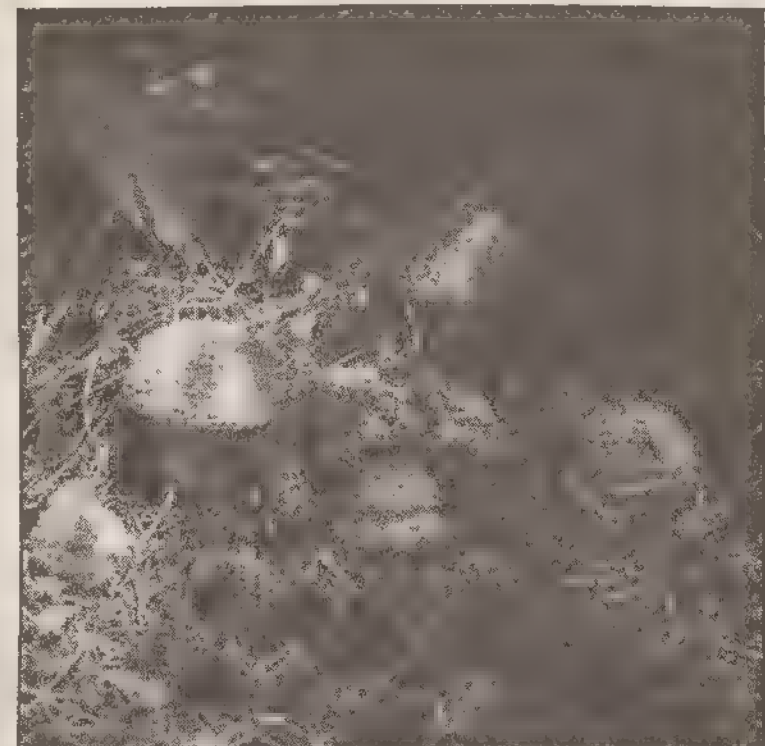
PER LE CANDIDATE
Inoltrate una o più foto allegando le generalità
(nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)
LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

FUNGHI

# Amanita rubescens: buona, ma ben cotta

Un fungo poco raccolto e quasi trascurato dalla maggior parte dei raccoglitori è l'«Amanita rubescens», nota come «Tignosa vinata» o «Agarico rosseggiante». È una specie molto comune che cresce in tutte le stagioni, in boschi di latifoglio e di conifere, su ogni tipo di terreno.

Nel primo stadio di sviluppo (primordio) si presenta avvolto da un velo generale che ben presto si dissocia in placche e verruche di colore bianco-grigiastro-giallognolo, distribuite sulla cuticola (pelle) del cappello e sul bulbo, alla base del gambo. Nella crescita può raggiungere taglie grandi, massicce, 5-20 cm di diametro del cappello, che nasce e rimane sempre con il bordo liscio. La carne, tenera e bianca al tatto e al taglio, tende a colorarsi di rosso in pochi minuti, soprattutto alla base del gambo e in parti erose dalle larve.

Il fungo, gustosissimo, va però consumato ben cotto: contiene una tossina termolabile (emolesina) che si distrugge con una accurata cottura a tegame scoperchiato. Può essere confuso con la Amanita pantherina, velenosa, che però ha sempre il margine del cappello striato, le verruche, bianco-candido e la carne bianca che non muta di colore in nessun caso.

L'Amanita rubescens: il fungo è di ottima commestibilità, ma occorre gustarlo ben cotto.

E ora: «Bocconcini al formaggio e funghi», di A. Testi. Pulire e trifolare alla semplice 500 gr di funghi con olio, aglio e prezzemolo tritato. Stemperare 100 grammi di farina bianca in un quarto di litro di latte, salare, aggiungere una spolverata di noce moscata, mettere su fiamma moderata mescolando energicamente. Mantenendo la pentola sul fuoco, incorporare 150 gr di emmenthal tagliato a fettine e, quando l'impasto è diventato omogeneo, amalgamare con cura i funghi.

Stendere l'impasto su un foglio di alluminio imburrato, in uno strato alto circa due cm. Appena raffreddato, ritagliare dal composto dei quadrati (o altre forme) da passare nell'uovo sbattuto e poi nel pane grattugiato. Friggere in olio bollente e servire caldi.

*Anna Giustolisi Dolzani*
*C.m.n.t. Unione micologica italiana*

BRIDGE

# I bambini, che giocatori

## Ottime prove degli oltre 400 iscritti al secondo Campus per allievi di tutt'Italia

Lo scorso mese di giugno ho partecipato in veste di osservatore al secondo Campus «Allievi bridge a scuola» organizzato dalla Federazione italiana Gioco Bridge con il patrocinio del Coni e della provincia di Salerno.

Sede del Campus è stato un hotel - nella regione della Campania - che ha accolto oltre 400 ragazzi in rappresentanza di 68 istituti scolastici di tutta Italia. Oltre a un centinaio di precettori, accompagnatori vari e dirigenti della Federazione.

Per tutti si è trattato di un'esclusiva settimana di vacanze studio, l'opportunità di approfondire le conoscenze bridgistiche apprese a scuola nel corso dell'anno scolastico, di misurarsi con coetanei provenienti da tutte le parti d'Italia, di stringere nuove amicizie, di divertirsi partecipando ai vari giochi proposti dal Club nelle ore libere.

A disposizione dei partecipanti al Campus si è messo il maestro federale Tony Mortarotti, che ha tenuto una serie di lezioni e conferenze riservate sia ai ragazzi che ai precettori.

Negli ultimi due giorni il grande torneo a squadre conclusivo articolato in tre sessioni di gioco. Le classifiche sono state separate per le squadre formate da studenti delle scuole medie superiori, delle medie inferiori e dalle scuole elementari.

Avete letto bene, scuole elementari: erano infatti presenti tre squadre formate da ragazzini di 9/10 anni provenienti dalla Sicilia, guidate dal loro istruttore Vincenzo Riolo di Palermo.

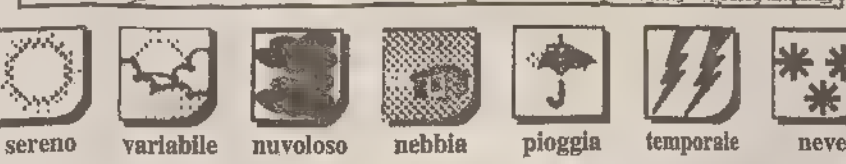
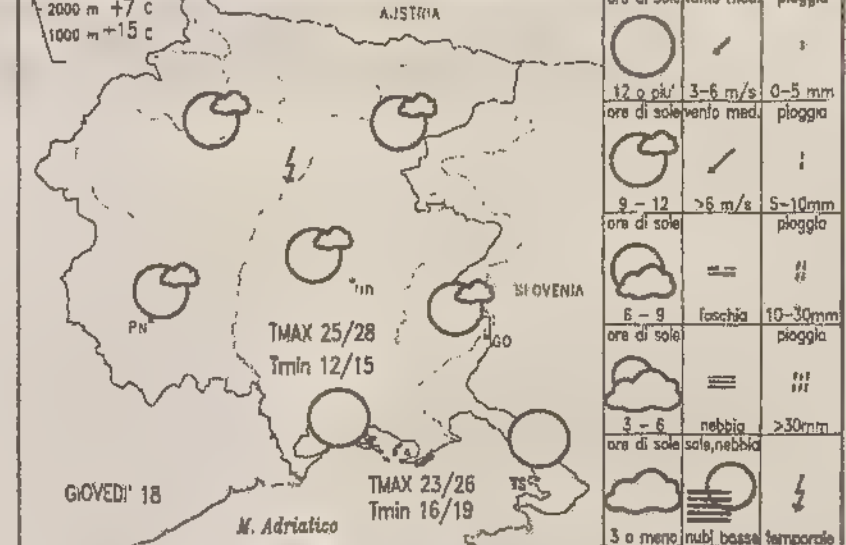
Ho seguito nella fase finale una di queste squadre, classificatasi tra l'altro al nono posto su 95 squadre partecipanti, e sono rimasto impressionato dal comportamento al tavolo, dall'osservanza alle regole e dalla linearità di gioco di questi ragazzi. Gli allievi scuola non giocano il bridge completo, almeno per ora, ma un mini-bridge che prevede solo gioco della carta mentre il contratto da realizzare viene indicato sul board naturalmente con mani preparate.

Il torneo è stato vinto da ragazzi dell'Istituto scientifico Segré di Torino, che avranno l'onore e l'onere di rappresentare l'Italia al Campionato europeo allievi bridge a scuola che sarà ospitato in Florida dall'American Contract Bridge League nel prossimo mese di agosto.

Novità intanto, per il bridge estivo in regione: oltre al torneo del martedì organizzato dal Circolo Marina Mercantile nella sua sede di Barcola, occorre segnalare il torneo del Circolo del Bridge anticipato per i tornei all'aperto al giovedì presso il Circolo Saturnia sempre a Barcola. Il Circolo Alpe Adria di Gemona propone tre tornei promozionali rispettivamente il 27 luglio a Venzone, il 17 agosto a Cassacco, il 22 settembre a Arta Terme. Sabato 31 agosto, infine, «Bridge sotto le stelle» in piazza a Monfalcone.

**Silvio Colonna**

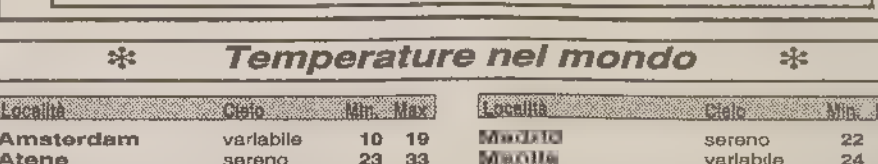
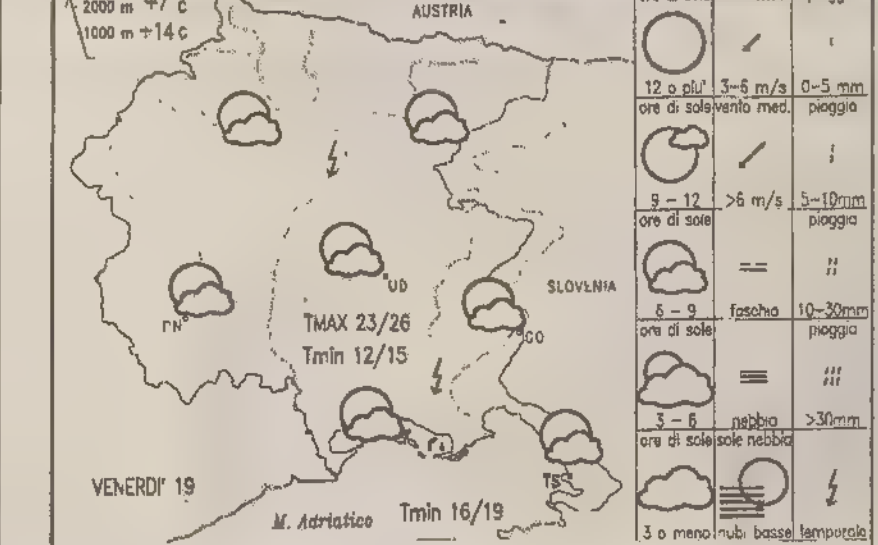
IL TEMPO

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

**Tempo previsto**

**OGGI:** cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte della penisola salvo qualche locale annuvolamento .

**DOMANI:** su tutta la penisolare cielo variabile con possibilità locali rovesc.

**TENDENZA PER SABATO:** cielo poco nuvoloso; possibile qualche temporale locale.

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

**Temperature nel mondo**

| Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | variabile | 10 | 19 |
| Atene | sereno | 23 | 33 |
| Bangkok | pioggia | 25 | 33 |
| Barbados | variabile | 25 | 30 |
| Barcellona | sereno | 19 | 35 |
| Belgrado | sereno | 13 | 23 |
| Berlino | variabile | 9 | 18 |
| Bermuda | [illegible] | 26 | 29 |
| Bruxelles | variabile | 10 | 22 |
| Buenos Aires | variabile | 4 | 12 |
| Caracas | nuvoloso | 30 | 38 |
| Chicago | pioggia | 22 | 32 |
| Copenaghen | nuvoloso | 8 | 19 |
| Francoforte | [illegible] | 8 | 21 |
| Gerusalemme | sereno | 17 | 29 |
| Helsinki | nuvoloso | 10 | 19 |
| Hong Kong | [illegible] | 30 | 32 |
| Honolulu | sereno | 24 | 32 |
| Istanbul | nuvoloso | 22 | 28 |
| Il Cairo | sereno | 22 | 35 |
| Johannesburg | nuvoloso | 2 | 9 |
| Kiev | sereno | 13 | 24 |
| Londra | sereno | 11 | 21 |
| Los Angeles | variabile | 18 | 27 |
| Madrid | sereno | 22 | 31 |
| Manila | variabile | 24 | 32 |
| La Mecca | [illegible] | 27 | 42 |
| Montevideo | sereno | 3 | 12 |
| Montreal | sereno | 17 | 25 |
| Mosca | variabile | 12 | 25 |
| New York | variabile | 25 | 31 |
| [illegible] | sereno | 23 | 39 |
| Oslo | nuvoloso | 10 | 23 |
| Parigi | variabile | 19 | 33 |
| Perth | nuvoloso | 13 | 16 |
| Rio de Janeiro | variabile | 17 | 25 |
| San Francisco | variabile | 14 | 18 |
| San Juan | variabile | 25 | 29 |
| Santiago | nuvoloso | 5 | 16 |
| San Paolo | variabile | 14 | 22 |
| Seul | nuvoloso | 22 | 26 |
| Singapore | sereno | 25 | 32 |
| Stoccolma | [illegible] | 8 | 17 |
| Tokyo | [illegible] | 27 | 35 |
| Toronto | [illegible] | 16 | 27 |
| Vancouver | sereno | 14 | 22 |
| Varsavia | nuvoloso | 10 | 15 |
| Vienna | sereno | 17 | 25 |

GIOVEDÌ 18 LUGLIO — S. CALOGERO

Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.48. La luna sorge alle 8.20 e cala alle 21.57.

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| Località | Min. | Max | Località | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 19,3 | 25,1 | MONFALCONE | 18,9 | 26,9 |
| GORIZIA | 17,4 | 26,1 | UDINE | 18,5 | 25,4 |
| Bolzano | 17 | 27 | Venezia | 20 | 24 |
| Milano | 21 | 24 | Torino | 20 | 22 |
| Cuneo | 19 | 21 | Genova | 22 | 26 |
| Bologna | 20 | 24 | Firenze | 20 | 29 |
| Perugia | 18 | 34 | Pescara | 17 | np |
| L'Aquila | 12 | 26 | Roma | 22 | 31 |
| Campobasso | 18 | 25 | Bari | 22 | 26 |
| Napoli | 21 | 32 | Potenza | 17 | 24 |
| Reggio C. | 23 | 29 | Palermo | 20 | 27 |
| Catania | 16 | 29 | Cagliari | 17 | 30 |

**Tempo previsto per oggi:** su Liguria, Toscana, Emilia Romagna e regioni centro-meridionali adriatiche si prevede nuvolosità variabile, a tratti anche intensa, con precipitazioni temporalesche più frequenti nelle zone interne del centro. Graduale miglioramento dalla serata a iniziare dalle regioni più settentrionali. Sul resto d'Italia cielo generalmente nuvoloso con addensamenti pomeridiani nelle zone appenniniche dove permane ancora la possibilità di qualche rovescio o temporale. Sulle due isole maggiori graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata.

**Temperatura:** in lieve diminuzione sulle regioni di levante.

**Venti:** generalmente deboli dai quadranti settentrionali con qualche rinforzo sulle regioni adriatiche e ioniche.

**Mari:** generalmente poco mossi, mosso l'Adriatico e lo Ionio.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni centro settentrionali di levante cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti sulle zone interne durante il pomeriggio, dove saranno possibili isolate precipitazioni. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso.

**Temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** deboli orientali.



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 18/7 | 5.00 | Pa EVER GRACE | Valencia | 50/13 |
| 18/7 | 6.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Italcementi |
| 18/7 | 8.00 | Tu UND PRENSES | Istanbul | 31 |
| 18/7 | 10.00 | Cy INDOMITABLE | Pointe Noire | A.F.S. |
| 18/7 | 14.30 | Slo LAHO | Pirano | M. Bers. |
| 18/7 | 17.00 | Gr NISSOS SIENOS | Bejaja | Siot |
| 18/7 | 20.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 23 |
| 18/7 | 20.00 | Ma ADVES | Bar | rada |
| 18/7 | 20.30 | It MARCONI | Brioni | Staz. Mar. |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 18/7 | 8.00 | It MARCONI | Brioni | Staz. Mar. |
| 18/7 | 12.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Italcementi |
| 18/7 | 13.00 | It SOCAR 6 | Monfalcone | 52 B |
| 18/7 | 15.00 | Sw LANDSORT | ordini | Siot 4 |
| 18/7 | 18.00 | Li KNOCK MUIR | ordini | Siot 3 |
| 18/7 | 18.00 | Slo LAHO | Pirano | 30 |
| 18/7 | 19.00 | Tu UND PRENSES | Istanbul | 31 |
| 18/7 | 20.00 | It LONGOBARDA | ordini | S. Sabba |
| 18/7 | 21.00 | Ct VJEKO | Durazzo | 44 |
| 18/7 | 21.00 | Ma ALANDIA LYNX | ordini | Siot 1 |



I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** La ricchezza della sposa - **4** Un capolavoro di Rossellini - **9** Giorni funesti per Cesare - **10** Una morbida penna - **11** Dottore in breve - **12** Sua Eccellenza - **13** Spesso è il nome di una ditta - **14** L'amata da Leandro - **15** Il suo porto è il Pireo - **16** Nome del comico Laurel - **17** Si manda a futuri ospiti - **18** Sottile cordicella - **19** Spiritosa, satirica - **21** A Roma e a Como - **22** Le prime amettersi in luce - **24** L'isola con Porto Torres - **26** Brilla nel firmamento - **28** Vi si arenò l'arca - **29** Difetti... ereditari - **30** Si ordina al sarto - **31** Ne passano 24 al giorno - **32** Morale... professionale - **33** Iniziali di Albertazzi - **34** Può governare da solo - **35** Si fa per scherzo - **36** Imperava in Russia - **37** Altro nome delle Erinni - **38** L'ultimo fu Ludovico Manin.

**VERTICALI:** **1** Può produrre grappa - **2** Poesia... barbara - **3** Per nati e vissuti... - **4** Ruote dentate dette anche rocchetti - **5** I locali del liceo - **6** Posta di sotto, bassa - **7** Società Anonima - **8** Registrare il tempo esatto - **10** Lo è un caso che commuove - **11** Fu vittima di S. Giorgio - **13** Spianare col ferro caldo - **14** Si conta dalla nascita - **15** Padri dei... nonni - **16** Improvvisa invettiva - **18** Priva di pesi, alleggerita - **20** Non idoneo al lavoro - **23** Adoperare, servirsi di una cosa - **25** È detto anche pan di serpe - **27** Un quarto di dozzina - **30** Vestiboli, ingressi - **32** Elegante quartiere romano - **33** Breve e comica scenetta - **35** Bollettino Ufficiale - **36** In fondo al pozzo...

**BISCARTO (5/5 = 8)**

**Spasimanti di finta «petroliera»**

Sta al verde ma vuol far l'americana
dicendo che nel campo è lei dei greggi,
perciò che tutti questi inanellati
hanno speranza di pescarla al mare
e si fanno vedere ben piantati
e alticci che non ci si può parlare!

**INDOVINELLO**

**Il principale m'affidò... la moglie**

Del capo sono stato il portavoce
che mi disse: «Capisco che perfetto
tu sei e, visto ch'io non me la sento,
ti autorizzo a farmi un bel... cornetto!».

**SOLUZIONI DI IERI**

**Indovinello:**
Il chirurgo estetico.

**Indovinello:**
Il diluvio universale.

**Cruciverba**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | F | A | ■ | M | A | S | C | A | G | N | I |
| G | A | L | E | ■ | S | P | A | N | I | E | L |
| O | M | O | N | E | ■ | I | L | A | ■ | S | L |
| ■ | E | S | O | F | A | G | O | ■ | A | P | I |
| S | ■ | E | T | E | R | A | ■ | E | T | O | N |
| O | P | ■ | E | B | E | ■ | C | I | E | L | O |
| C | O | C | C | O | ■ | L | O | N | ■ | O | I |
| C | R | I | A | ■ | S | I | N | A | I | ■ | S |
| O | T | O | ■ | F | A | T | T | U | R | A | ■ |
| R | H | ■ | L | I | Z | ■ | I | D | O | L | I |
| S | O | M | A | L | I | A | ■ | I | S | E | F |
| O | S | S | I | M | O | R | O | ■ | O | C | A |



OROSCOPO

**Ariete** 21/3 – 20/4
Guardatevi da una persona conosciuta da poco che vorrebbe ficcare il naso in tutti i vostri affari. In amore dovete sfruttare il vantaggio.

**Toro** 21/4 – 19/5
Non buttatevi anima e corpo in nuovi progetti senza prima aver controllato che abbiano una base solida. Siete troppo possessivi con il partner.

**Gemelli** 20/5 – 20/6
Osservate attentamente il comportamento dei vostri collaboratori e regolatevi di conseguenza. Sintonia perfetta con la persona amata.

**Cancro** 21/6 – 21/7
Perseguite il vostro scopo con tenacia e vedrete che gli ostacoli cadranno quando avrete ingranato nel lavoro. In amore rischiate di prendere un abbaglio.

**Leone** 22/7 – 23/8
Trattative d'affari poco redditizie: vi conviene lasciar perdere ora che siete ancora in tempo. In amore usate molta dolcezza e comprensione.

**Vergine** 24/8 – 22/9
Qualcosa di grosso bolle in pentola: sappiate volgere gli avvenimenti a vostro vantaggio. Incassi inattesi. In amore avrete quando sarete disposti a dare.

**Bilancia** 23/9 – 22/10
Cercate di tenere alla larga persone agitate e pessimiste: potrebbero influenzarvi negativamente. Serata ricca di stimoli con persone intraprendenti.

**Scorpione** 23/10 – 22/11
Si delinea un cambiamento nella vostra professione: certamente avrete maggiori soddisfazioni ma anche responsabilità. In amore siete troppo coinvolti.

**Sagittario** 23/11 – 21/12
Non abbiate fretta di vedere il risultato finale: potreste compiere qualche passo falso. In amore molto dipenderà dalle vostre iniziative.

**Capricorno** 22/12 – 20/1
Andate diritti allo scopo senza troppi sentimentalismi: non c'è tempo per gli scrupoli o ripensamenti. In amore state bruciando le tappe.

**Aquario** 21/1 – 19/2
Vi troverete di fronte ad un bivio e con le idee piuttosto confuse. Fatevi illuminare da un amico sincero. In amore occorre essere leali in ogni situazione.

**Pesci** 20/2 – 20/3
Impegnatevi a fondo nel lavoro con serietà e tenacia e le vostre aspettative non andranno deluse. In amore state facendo un sacco di pasticci.

CALCIO

SI È RADUNATA LA REGGIANA

# Lucescu ci prova

## La salvezza è il traguardo della squadra emiliana

REGGIO EMILIA — La neopromossa Reggiana si è radunata ieri pomeriggio, con quattro ore di anticipo sulla presentazione ufficiale della serata. Assenti Sabau, Simutenkov (che dispongono di alcuni giorni di vacanza, si aggregheranno al gruppo mercoledì prossimo) ed i militari Tonetto e Cherubini, tutti gli altri hanno incontrato la stampa. L'amministratore delegato Dal Cin ha detto le tradizionali parole di speranza: «Abbiamo fatto tutto il possibile per allestire una squadra in grado di lottare sino alla fine. Sono molto soddisfatto del lavoro svolto. La rivoluzione di mercato? L'esperienza insegna che salvarsi con un gruppo reduce dalla cadetteria è impresa titanica. Abbiamo una squadra esperta, non vecchia: adesso, come testimonia la Germania campione d'Europa, l'età migliore per i giocatori si è innalzata. Lucescu? E' un grande allenatore che finalmente, per la prima volta da quando è in Italia, ha una squadra in grado di lottare per la salvezza. Vedrete, farà grandi cose». Il nuovo tecnico ha rilevato la pesante eredità di Ancelotti: «Non ho rivincite da prendere, e sono molto fiducioso su questa squadra. E' un gruppo motivato, con voglia di giocare per la Reggiana: è un punto di partenza ottimo».

Fiducia anche dai giocatori a cominciare da Sordo, ex Milan: «La squadra è molto migliorata, se sapremo fare gruppo avremo già fatto un bel passo verso la salvezza. Io spero di giocare terzino destro, il ruolo in cui mi esprimo meglio». Michael Hatz, ex Rapid Vienna, si è detto molto convinto: «Questa squadra potrà fare un ottimo campionato». Più cauto è stato il portiere Marco Ballotta: «La squadra sembra ben costruita, e il reparto difensivo mi pare piuttosto solido. Ora spetta al campo dire se quest' impressione è veritiera. Lucescu? So che l'esperienza di Brescia gli ha lasciato il segno: non correrà più rischi, la Reggiana giocherà molto coperta».

Infine Angelo Gregucci, roccioso marcatore alla terza stagione in granata: «Mi pare che tutti i nuovi arrivati siano giocatori affidabili, e questo, per la Reggiana, conta molto. Ma adesso è troppo facile dire che faremo bene: a luglio tutti sono capaci di vincere lo scudetto. Prima di esaltarci, aspettiamo un attimo».

### «GIALLO» La Fifa ha sospeso il croato Vlaovic

ZURIGO — La Fifa ha deciso di sospendere il croato Goran Vlaovic, che risulta aver firmato un contratto con tre club differenti. Il calciatore, che ha disputato l'ultima stagione nelle file del Padova, nei mesi scorsi ha siglato accordi con il Napoli e con altre due società spagnole, il Valencia e l'Espanyol di Barcellona. L'organismo mondiale del calcio ha invitato il croato, protagonista con la sua rappresentativa anche ai recenti Campionati d'Europa, a chiarire la sua posizione di qui al 26 luglio prossimo.

La sospensione, che potrebbe essere trasformata in una squalifica internazionale fino a sei mesi, ha effetto immediato. La Fifa ha aperto diverse inchieste (addirittura una cinquantina) su giocatori nella stessa situazione di Vlaovic. In particolare, sono oggetto di esame le posizioni del brasiliano Adilson, difensore del Gremio di Porto Alegre (doppia firma con l'Olympique Marsiglia e il Benfica), dello sloveno Ermin Siljak (contratti con il Bastia e la Reggiana) e del ceco Pavel Nedved (Lazio e PSV Eindhoven).

### INCHIESTA FEDERALE — Deferito l'arbitro Cinciripini «Pilotata» Messina-Cesena

MILANO — L'arbitro Walter Cinciripini e due dirigenti del Messina calcio, Giovanni e Alfio Massimino, sono stati deferiti alla Commissione disciplinare della Lega calcio dal Procuratore federale per «avere in concorso fra loro compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della gara Cesena-Messina del 26 gennaio 1992».

La vicenda, per la quale è stato deferito anche il Messina, sarà esaminato dalla Commissione Disciplinare nella seduta di domani.

TRIESTINA / L'IPOTESI RIPESCAGGIO

# Sognando il bis

## Il 3 agosto il debutto al «Rocco» contro la Reggiana

Servizio di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE — Il sogno neanche tanto proibito della Triestina è adesso quello di fare la stessa fine dell'Illycaffè. La parolina magica, naturalmente, è ripescaggio. Evidentemente la società alabardata ci ha preso gusto dopo quello della scorsa stagione che le ha permesso di approdare in C2. «Noi abbiamo regolarmente inoltrato la richiesta di iscrizione in C1 - taglia corto Gigi Piedimonte - ma meno se ne parla meglio è». A dispetto dell'estate scorsa, le speranze di ottenere la promozione a tavolino sono piuttosto tenui. Le formazioni appena retrocesse dai gironi A e B hanno diritto di precedenza. Anche Il Livorno che ha sfiorato la C1 per tre anni consecutivi, sembra avere più titoli della Triestina. Ma tentar non nuoce, dato che l'Alabarda ha tutte le carte e i conti a posto. Anche se i dirigenti alabardati temono che l'Unione dovrà sciropparsi un altro campionato di C2.

Al di là dei requisiti necessari, il meccanismo dei ripescaggi è condizionato dal numero di squadre che saranno cancellate nel consiglio federale del 30 luglio su indicazione della Covisoc (la commissione di tecnici che controlla i bilanci). La situazione è stata presa in esame martedì in occasione del direttivo della Lega di C. Il presidente Abete ha già azionato la sirena d'allarme, ma le previsioni non sono catastrofiche come negli ultimi tre anni. Al momento attuale sono una dozzina le società con l'acqua alla gola, ma molte confidano di mettersi in carreggiata proprio in queste due ultime settimane, non appena sistemati i bilanci e ottenute le ricevute-liberatorie dai giocatori. Altri club si trovano in mezzo al guado per il fatto che sono in corso passaggi di proprietà o spostamenti di consistenti pacchetti azionari. Le società marce (compresa la vecchia Triestina) sono già sparite, ma ci sono casi di club che stanno ancora pagando i debiti accumulati dalle precedenti gestioni. Nella lista nera della Covisoc attualmente figurano la Pistoiese, l'Ischia, l'Atletico Catania, l'Ancona, lo Juve Stabia e le neo promosse Novara e Iperzola. In C2 sono in stato di sofferenza il Matera, il Livorno, la Massese il Catania e il Catanzaro. Ma tutte hanno la possibilità di mettersi in regola, questo significa che per la Triestina ci sono poche chances. Sperare, tuttavia non costa nulla.

Piedimonte e Sabatini hanno già fissato in cartellone la «prima» stagionale che andrà in scena sabato 3 agosto al «Rocco», ore 20.15, contro la Reggiana (ma guarda che combinazione) che è rientrata nell'Olimpo del calcio. Per non partire col piede sbagliato, come è accaduto la passata stagione, la società ha stabilito un unico ordine di posti, in tribuna, al prezzo contenuto di 10 mila lire. Prima della «vernice» casalinga, la Triestina sosterrà un paio di collaudi nel ritiro di Forni di Sopra contro rappresentative locali. Le date saranno definite assieme all'allenatore Giorgio Roselli che sarà in città domani, un giorno prima della presentazione della squadra. Sempre domani sono in programma le visite mediche per i nuovi arrivati. Nel «mazzo» c'è anche il difensore francese Tierry Rossi del Nizza per il quale la preparazione non sarà che un lungo provino. Se poi la Triestina decidesse di ingaggiarlo, sarebbe il primo vero straniero a sbarcare in serie C dopo la sentenza Bosman. Ma l'Unione dovrebbe pagare una sorta di penale, in sostanza le verrebbe decurtato il contributo federale. Rossi deve dimostrare di essere tecnicamente tre spanne sopra Ubaldi per giustificare il sacrificio economico.

TRIESTINA / TRATTATIVE

## Sabato il faccia a faccia tra Piedimonte e Abete con Martini «moderatore»

*TRIESTE — Faccia a faccia tra il direttore generale della Triestina, Piedimonte, e il presidente della Lega di C, Abete. Argomento: il ripescaggio in C1 dell'Alabarda. I due si vedranno sabato verso mezzogiorno. Dopo la presentazione ufficiale della Triestina e prima dell'assemblea regionale delle società dilettantistiche. A farli incontrare sarà Mario Martini, attuale e futuro presidente del calcio regionale, un dirigente cui la Triestina dovrebbe fare un monumento per quanto ha fatto l'anno scorso in occasione del ripescaggio in C2.*

*Abete sarà a Trieste per ascoltare e farsi ascoltare. Conoscere i problemi e le aspettative dei dilettanti, e far conoscere i propri programmi per questo importante settore nell'ottica della presidente federale. Carica per cui il presidente della Lega di C è in lizza con Nizzola. Abete per giocare meglio le sue carte ha bisogno di presentare una lega al di sopra di ogni sospetto, con iscrizioni regolari di società economicamente a posto. Insomma, pugno di ferro contro chi non è in regola. E in questo spera la Triestina, che ha un bilancio a prova di Covisoc, un bellissimo stadio, una grande storia e, in teoria, un buon pubblico. A Trieste sabato ci sarà anche Giulivi, potente presidente della Lega dilettanti che con i suoi voti può decidere molto sul futuro della Federcalcio. Insomma, per un giorno a Trieste sarà un crocevia di destini calcistici.*

*Chi invece tira dritto è Mario Martini che sabato sarà rieletto alla presidenza del comitato regionale Figc. La prima mossa dopo la sua rielezione sarà di nominare il nuovo commissario tecnico della rappresentativa regionale al posto di Bassi. Posto che ci sia un'alternativa a Bassi.*

ro.co.

UDINESE / MA IL TEDESCO RESTERÀ IN FRIULI

# Una sola offerta seria per Bierhoff

UDINE — Tormentone Bierhoff, altra puntata, forse la penultima. Ieri pomeriggio infatti, il direttore generale della società udinese ha messo la parola fine sui tentennamenti a base di offerte, telefonate, intrighi e controfferte, del Parma ponendolo con una frase sola, fuori dalla corsa al centravanti della nazionale campione d'Europa. L'unica offerta che in questo periodo la società avrebbe valutato sarebbe stata quella della Juventus, che offriva tempo fa 7 miliardi in contanti più la comproprietà di Nicola Amoruso. Il giocatore che i piemontesi hanno acquistato quest'estate è, a detta dell'allenatore Zaccheroni, l'unico possibile sostituto del tedesco in quanto a sicurezza di rendimento, ma ha più volte rifiutato la destinazione friulana».

«Per questo motivo - ha detto Piazzolle - sono sempre più convinto che Oliver rimarrà con noi e, infatti, con il giocatore abbiamo fissato per sabato mattina un nuovo appuntamento per discutere (assieme a Pasqualin, il suo procuratore) il rinnovo del contratto fino al 2000. Il Parma continua a fare proposte che non ci sembrano valide e in queste ore sta mettendo in mezzo alla trattativa anche Couto. Noi abbiamo risposto che vogliamo il portoghese, ma non si può fare uno scambio tra i due giocatori in quanto, dopo la cessione di Bierhoff saremmo costretti a rimettere in gioco il denaro acquisito per comprare un altro centravanti di spessore».

E dopo? «La nostra campagna acquisti - ha concluso Piazzolla - sarebbe conclusa con l'acquisizione della metà del portoghese e dei due giocatori belgi che stiamo seguendo ormai da un mese. La prossima settimana andrò a Bruxelles per concludere la trattativa con Walem e Genaux. Sono molto ottimista». Nel frattempo, la società friulana ha ingaggiato un nuovo preparatore atletico: si tratta di Paolo Baffoni, la scorsa stagione a Padova, il quale ha già lavorato con Zaccheroni ai tempi del Venezia e ha assistito per un anno anche il commissario tecnico della nazionale Arrigo Sacchi a Parma.

f. f.

Atlanta 1996 -1

QUATTRO GOL AI KICKERS IN UNA PARTITA POCO AMICHEVOLE

# Olimpica, funziona il giocattolino di Cesarone

## La squadra è sensibilmente cresciuta - I gol sono stati realizzati da Lucarelli (doppietta), Branca e Pecchia

Pagliuca

BIRMINGHAM — Meno quattro: l'Italia di Maldini marcia verso l'esordio olimpico di domenica contro il Messico con passo più deciso, crescente tensione agonistica e condizione atletica in miglioramento. Qualità del gioco e velocità di manovra si intravedono ancora solo a sprazzi, ma la squadra è in fase di progresso: gli ultimi giorni di lavoro dovranno servire ad oliare schemi ed automatismi.

E' questo, in sintesi, il quadro emerso dall'amichevole di Richmond contro i 'Kickers', una dignitosa formazione che lo scorso anno ha vinto la Coppa degli Usa. Al di là del risultato finale (4-1 con gol di Branca, Pecchia e una doppietta del sempre puntuale Lucarelli), l'Olimpica ha mostrato più equilibrio e collegamenti fra i reparti rispetto alla deludente prima uscita americana contro i Metrostars di Roberto Donadoni.

Nel primo tempo, ha sofferto l' aggressività in marcatura degli avversari - che sembravano scesi in campo per giocarsi una finale mondiale - per poi prendere decisamente in mano la partita nella ripresa.

Maldini non è ancora del tutto soddisfatto, ma registra con sollievo i passi avanti: «Nel primo tempo abbiamo sbagliato qualcosa sul piano tattico, ma poi siamo migliorati. Occorrono un approccio diverso alla gara ed una maggior velocità, ma fisicamente i ragazzi stanno bene e spero che raggiungano il 'top' nei prossimi giorni».

*Maldini: «Migliorati sul piano della velocità»*

Decisi a non interpretare il ruolo di sparring-partner, i 'Kickers' hanno tenuto testa ai campioni d'Europa per l'intera prima frazione, non risparmiando qualche entrata rude e ruotando intorno ad alcuni uomini di buona caratura tecnica.

In netta crescita, rispetto a qualche giorno fa, è apparso Marco Branca, impegnato in un duello spesso assai ruvido con il giovane Hardy. L'attaccante dell'Inter ha siglato il primo gol, riprendendo una corta respinta del portiere O'Carroll dopo un forte diagonale di Delvecchio, ed ha colpito nella ripresa un palo ed una traversa. Meno brillante la prova di Delvecchio, che sente sul collo il fiato dell'implacabile Lucarelli, anche ieri due volte a segno nei 25 minuti giocati. Il momentaneo pareggio dei 'Kickers', firmato da Ukrop al 30', è nato da una mezza distrazione della difesa e da un rimpallo favorevole all'attaccante, che non ha dato scampo a Pagliuca.

Nel secondo tempo l'Italia ha fatto vedere le cose migliori, grazie anche al chiaro calo dei 'Kickers'. L'innesto di Morfeo al posto di Brambilla ha regalato alla squadra maggior fantasia sulla tre quarti: il piccolo atalantino dai piedi buoni ha offerto soluzioni offensive più ficcanti e meno prevedibili. Come l'assist con cui ha pescato al 23' in mezzo all'area Pecchia, che con una rovesciata 'sporca' ha portato in vantaggio gli azzurri.

Maldini dovrà decidere se giocare la carta Morfeo fin dal primo minuto o continuare a farvi ricorso part-time. A centrocampo scalpita anche Ametrano, intenzionato a riprendersi la corsia di destra una volta scontata la squalifica: il giallorosso Tommasi, peraltro, non sta demeritando.

Branca

OLIMPIADI / BASKET DONNE

## L'obiettivo di Sales: «Tornare a casa senza rimpianti»

ATLANTA — Una medaglia d'argento nel passato, tante speranze per l'immediato futuro. Il Riccardo Sales olimpico vive fra il ricordo esaltante del secondo posto dell'Italia maschile nei Giochi dimezzati di Mosca '80, vissuto da assistente, e l'ambizione, da capo-allenatore, di far fare un ulteriore salto di qualità al basket femminile azzurro attraverso un buon risultato ad Atlanta.

L'Italia del canestro, per la seconda volta consecutiva, è rappresentata ai Giochi solo dalle ragazze. Un peso di responsabilità, quello di essere l'immagine di tutto il movimento? «Più che del basket italiano sentiamo la responsabilità di tutto il settore femminile. Sappiamo che un risultato buono darebbe nuovo impulso al movimento, soprattutto nel reperimento di risorse indispensabili» spiega Sales, tono distaccato di sempre, che gli ha fatto meritare l' etichetta di barone del basket italiano. E' appena entrato in pieno nel clima olimpico: lui e le sue ragazze sono approdate ad Atlanta in pullman da Chattanooga, ultima tappa dell' acclimatamento americano. Sono alle prese con i bagagli al 'Welcome center', tappa obbligata d'accreditamento: c'è Stefania Zanussi che evita di aprir bocca per non esibire la s-dentatura provocata da uno scontro con una coreana (i due denti persi le saranno reimpiantati qui ad Atlanta appena possibile), ci sono le altre che scattano fotografie una dietro l' altra.

La più eccitata è Novella Schiesaro. Emozionata? «Non lo dimostro?». Sales dice che Novella «nell'autunno scorso si è disfatta un ginocchio che, per riprendersi, una persona normale ne impiega un anno. Lei ha recuperato a tempo di record perchè non voleva perdersi le Olimpiadi».

Il 'barone', invece, l'emozione la cela bene. La differenza, rispetto a 16 anni fa a Mosca, «è che, da capo allenatore, vivo l'esperienza maggiormente in prima persona mentre da assistente sei meno coinvolto». Un'esperienza che «vivo bene e male al tempo stesso: bene perchè sono felice di essere qui con una qualificazione guadagnata sul campo, male anzi malino perchè sento che c'è molta attesa per il nostro cammino in questa Olimpiade. Mi spiacerebbe che ci fosse un esito al di sotto delle nostre possibilità perchè significherebbe far tornare il basket femminile nel ghetto in cui era confinato fino all'anno scorso».

L'obiettivo? «Uno solo: tornare a casa senza avere rimpianti».

L'Italia non ha convinto molto in queste ultime uscite: anche l'ultima, a Chattanooga, si è risolta con un -12 «però senza Fullin, Zanussi e Bonfiglio, con problemi fisici che sono diventati anche tecnici, e contro una squadra molto accreditata». Sales però conta di portare la squadra ad una buona condizione per il 21 luglio.

### CARRARO «Subito un verdetto sul caso Bevilacqua»

ATLANTA — Una decisione sul caso Bevilacqua potrebbe essere presa ad Atlanta e prima che l'atleta azzurra gareggi. Lo ha ricordato l'ex presidente del Coni Franco Carraro che è ora uno dei tre membri italiani del Cio. «Durante i Giochi – ha detto Carraro – la Corte d'arbitrato funziona direttamente nella città che li ospita come Tribunale di arbitrato sportivo ed emette immediatamente le sue decisioni.Il problema è capire chi dovrebbe chiedere questo arbitrato».

FEMMINISTE CONTRO SAMARANCH

## Monetine e contestazione come regalo di compleanno

ATLANTA — Sgradito regalo di compleanno per Juan Antonio Samaranch: 120 monetine. Il presidente del CIO, che oggi compie 76 anni, le ha ricevute da un commando femminista penetrato con un blitz nel cuore del movimento olimpico, l' albergo Marriott, dove sono alloggiati, tra grandi misure di sicurezza, tutti i dirigenti della massima organizzazione sportiva.

«Le monete rappresentano la sua vera età: Samaranch ragiona come Matusalemme - ha spiegato Anne-Marie Lizin, senatrice belga - La nostra protesta è per la segregazione che ancora subiscono le donne nel mondo dello sport».

Sfruttando l' elemento sorpresa le otto dimostranti sono passate attraverso i controlli della 'sicurezza, inscenando la loro protesta nella lobby del Marriott, davanti ad un nugolo di telecamere, mentre gli addetti all' ordine apparivano visibilmente imbarazzati. Pochi secondi prima, all' esterno, avevano srotolato un grande striscione con la scritta «Contro la Segregazione delle Donne nello Sport».

«Vogliamo consegnare i nostri doni di compleanno a Samaranch: le monetine ed una lettera aperta», ha spiegato la Lizin al responsabile della Security, James Byron, la cui fronte era già imperlata di sudore. Da lontano, i dirigenti del Cio, guardavano la scena con perplessità.

Nella lettera a Samaranch si ricorda che a Barcellona «ben 35 paesi erano rappresentati solo da uomini» e che ben poco è stato fatto da allora, anche se la carta olimpica «proibisce qualsiasi forma di discriminazione per ragioni di razza, religione, politica o sesso».

«Il fatto che ad Atlanta il numero delle donne sia aumentato è gratificante - afferma la lettera - Ma questo rende ancora più urgente garantire che le donne di tutti i paesi abbiano la possibilità di partecipare».

Mentre a Barcellona hanno partecipato 2.708 atlete, il numero delle donne è salito notevolmente ad Atlanta, dove sono iscritte 3.779 competitrici. Inoltre due delegazioni di questi Giochi, il Liechtenstein e il Libano, sono rappresentati solo da donne (due ed una rispettivamente).

OLIMPIADI / UN'ALTRA DEFEZIONE

## Rinuncia anche Sampras Colpa di una tendinite

Sampras

ATLANTA — Poche ore dopo la rinuncia di Steffi Graf, le prove di tennis delle Olimpiadi perdono un altro grande protagonista annunciato: Pete Sampras non gareggerà ad Atlanta. Il giocatore è stato costretto alla defezione da un infortunio al tendine d' Achille che richiede un po' di riposo. Sampras è in Florida per girare alcuni spot commerciali.

«Mi dispiace molto - ha detto il tennista statunitense - anche perchè dopo la sconfitta di Wimbledon contavo molto sulle Olimpiadi per prendermi una grande soddisfazione. Ma è un periodo che la sfortuna mi perseguita».

### JUDO — Uomo o donna?

ATLANTA — Uomo o donna? La domanda insolita quanto imbarazzante riguarda Edinanci Fernandez Da Silva, judoka che difende ai Giochi i colori del Brasile. La risposta tocca ora agli esperti sanitari del Cio, impegnati nell'analisi di sofisticati test. Entro la settimana, Edinanci saprà se potrà partecipare al torneo femminile di judo oppure tornare malinconicamente a casa. Edinanci è un ermafrodito.

**ARRIVANO I NOSTRI** / ECCO CHI SONO E COSA SOGNANO GLI ATLETI REGIONALI IMPEGNATI AD ATLANTA

# L'America in una medaglia

*TRIESTE — Il loro sogno olimpico è già cominciato. La spedizione degli atleti regionali che parteciperà ai Giochi olimpici è volata alla volta di Atlanta con un carico di speranze e ambizioni, molte delle quali legittime perchè supportate da risultati di rilievo ottenuti dai nostri portacolori in campo internazionale. I triestini Dei Rossi, Giustolisi e Pontoni («targato» Variano di Basiliano), oltre che la squadra azzurra di tiro con l'arco (nella quale milita il monfalconese Matteo Bisiani). Le carte in regola per fare bene ci sono tutte, e se ci si metterà anche un pizzico di fortuna allora i Giochi saranno fatti.*

*Alla vigilia della grande competizione non può che essere soddisfatto il commento e l'augurio del presidente del Coni regionale Emilio Felluga. «Il numero di atleti regionali che parteciperà a queste Olimpiadi è davvero imponente - commenta - se si considera il numero di abitanti e il numero di atleti di vertici i conti dimostrano che la nostra regione continua ad essere ai massimi livelli sportivi. In tutte le discipline».*

*Se i numeri fanno onore alla volontà dei giovani campioni «nostrani» non altrettanto si può dire delle istituzioni pubbliche forse un po' assenti in questa grande festa dello sport che coinvolge città, paesi, quartieri. Per ogni atleta che parte verso le Olimpiadi c'è una società, un gruppo di amici, di colleghi, di appassionati che esulta. Ma che cosa fanno le istituzioni pubbliche per partecipare a questa festa.*

*Una delle atlete più quotate della delegazione, Martina Orzan, ha lamentato in un'intervista rilasciata al nostro giornale senza giri di parole ma a chiare lettere il senso di «abbandono» che sente attorno a sè da parte dell'autorità preposte alla promozione dello sport. Ma dal «palazzo» non è seguito alcun cenno. Peccato.*

RICCARDO DEI ROSSI

Nato il 6 febbraio 1969, triestino «patocco», due volte campione del mondo di canottaggio con il «4 senza» (composto da Molea, Leonardo, Mornati), è uno degli atleti più accreditati alla conquista del podio olimpico. Sulla sua barca sono puntati gli occhi di tutti gli appassionati di una disciplina che ha sempre vantato grandi campioni giuliani. Le gare olimpiche sono in programma lunedì 22 (batterie) e domenica 28 luglio (finale).

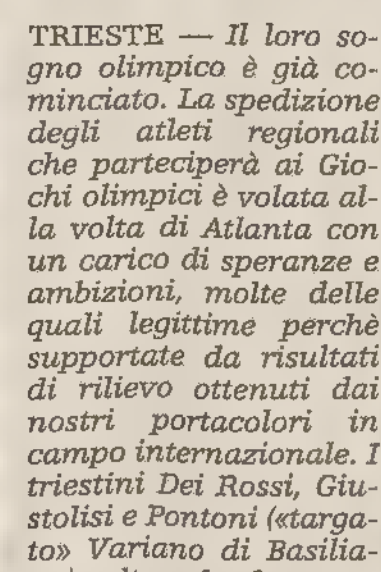
ARIANNA BOGATEC

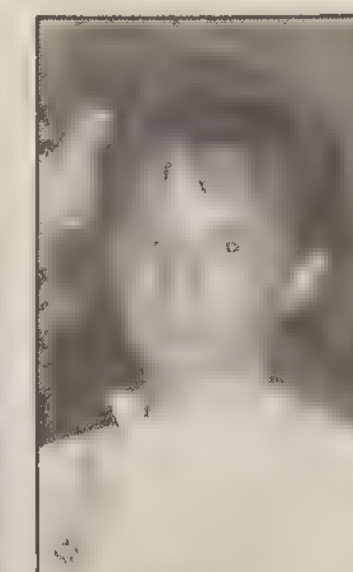
Nata a Trieste il 16 giugno1969 ha cominciato a regatare sull'Optimist a 9 anni. Nel suo palmares fiugrano sei titoli italiani, un titolo mondiale juniores ('87), due vittorie ai Giochi del Mediterraneo ('90 e '93), una medaglia di bronzo e una d'argento ai mondiali nell'87 e nel '91. A Barcellona si è classificata all'8.o posto. La Bogatec gareggia per i colori del Sirena club nautico triestino nella Classe Europa. Le gare si svolgeranno dal 22 al 31 luglio.

BARBARA LAH

Isontina di nascita ma friulana di adozione (risiede a Buttrio), nata il 24 marzo 1972, campionessa di salto triplo, affronta le sue prime Olimpiadi dopo aver archiviato una stagione piuttosto sfortunata. Per questa ragione le ambizioni della Lah sono piuttosto «ridotte»: superare le qualificazioni e conquistare un posto nella finale a 12. Per la triplista l'appuntamento con la gara è fissata per il 29 luglio (finale il 31 luglio).

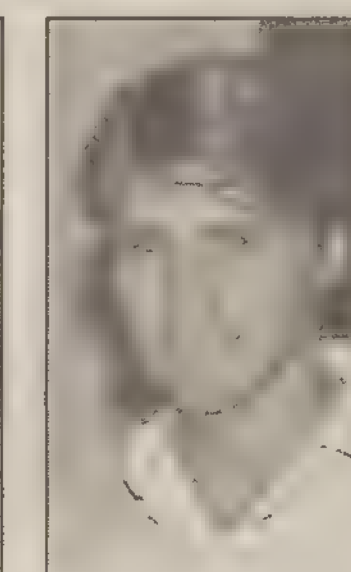
MARTINA ORZAN

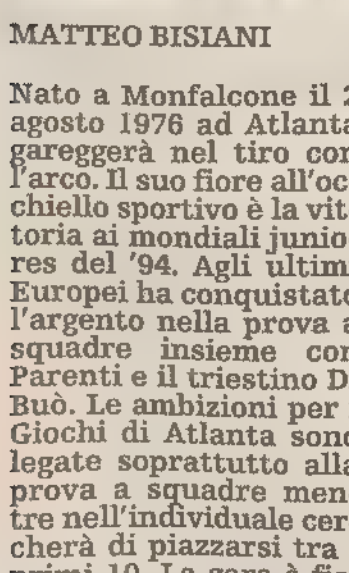
Nata a Trieste il 6 settembre 1971, ex cestista, oggi canottiera, pupilla di Maurizio Ustolin, ai Giochi gareggerà nel doppio pesi leggeri con Lisa Bertini. L'appuntamento è fissato tra il 22 e il 28 luglio sul campo di gara di Lake Lanier, a circa 100 km di distanza da Atlanta. Tante le ambizioni della campionessa triestina, ambizioni leggittimate dagli ottimi risultati ottenuti nei campi di gara internazionali. La gara è fissata il 21 luglio.

DANIELE PONTONI

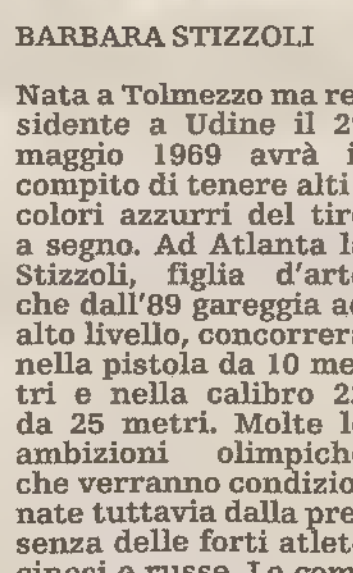
Nato l'8 settembre 1966 a Variano di Basiliano, dal '79 in sella alla due ruote, affida alla mountain-bike tutti i suoi sogni olimpici. Pontoni non nasconde infatti l'ambizione di tornare a casa con una medaglia al collo; un'ambizione legittima alla luce anche dei brillanti risultati ottenuti a partire dai campionati mondiali '92 di ciclocross dove conquistò l'oro. Tra gli avversari più accreditati l'altro azzurro in gara, Luca Bramati. La gara si svolgerà il 30 luglio.

NADA CRISTOFOLI

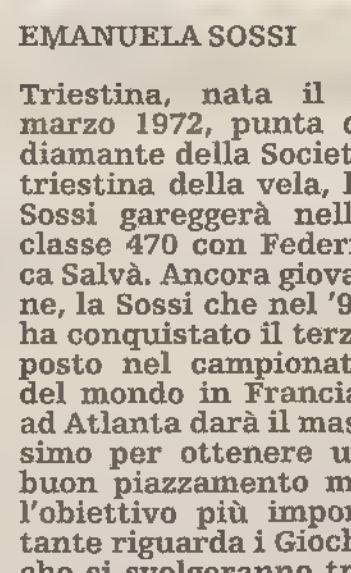
Nata a Tauriano di Spilimbergo il 6 gennaio 1971, parteciperà all'individuale femminile a punti di ciclismo su pista di cui è vice campionessa mondiale. Ad Atlanta punterà al podio avendo ormai concentrato tutta la sua attività sulla pista tralasciando gli impegni su strada. Per mettere a punto l'appuntamento olimpico si è preparata senza trascurare alcun dettaglio in altura. La gara è fissata per domenica 28 luglio.

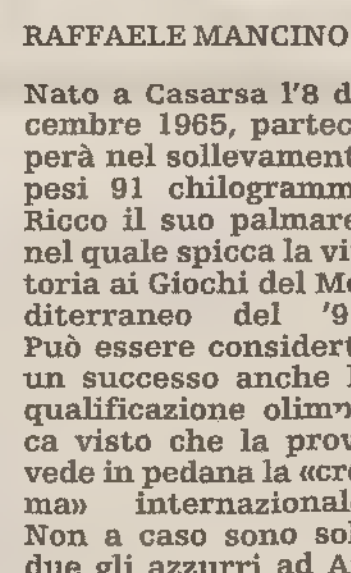
PAOLO VIDOZ

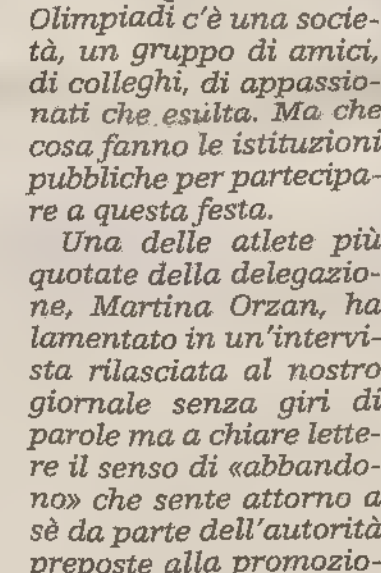
Nato a Gorizia il 21 agosto 1970, scenderà sul ring per difendere i colori azzurri nei supermassimi. Vidoz ha vinto quattro titoli italiani e fa parte della nazionale italiana dal '91. Dilettante per scelta ad Atlanta il pugile di Lucinico avrà molti avversari di livello da affrontare; tra tutti i cubani, russi e ucraini. La gara è in programma il 19 e 20 luglio (eliminatorie), il 27 e 31 luglio (eliminatorie e quarti di finale), 4 agosto (finali).

LUCA GIUSTOLISI

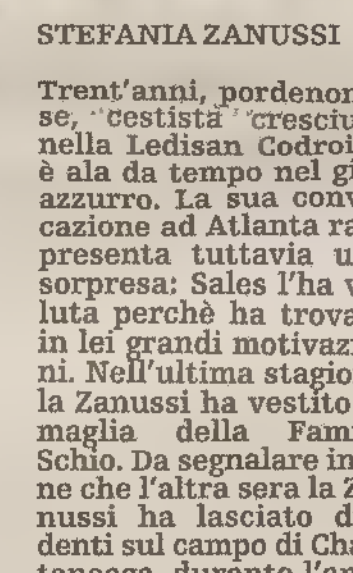
Nato a Trieste il 13 marzo 1970 fa parte del Settebello di Rudic con il quale ha vinto la medaglia d'oro nel '95 agli Europei di Vienna. Figlio dell'ex presidente della Triestina nuoto, Giuseppe Giustolisi, da qualche anno si è trasferito a Roma sfiorando lo scudetto. Tra gli atleti regionali è una delle carte sicure per un posto sul podio. Rispetto all'esperienza viennese dovrebbe aumentare il suo impiego da parte del ct. Le gare sono in programma dal 20 al 28 luglio.

MATTEO BISIANI

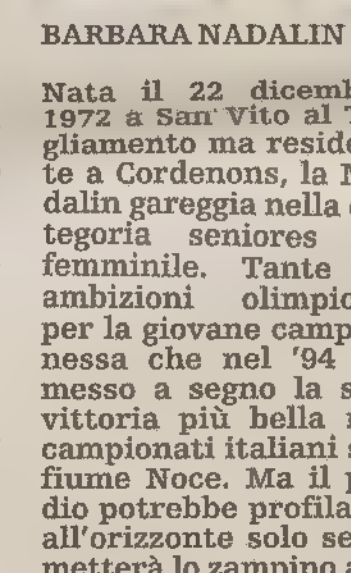
Nato a Monfalcone il 2 agosto 1976 ad Atlanta gareggerà nel tiro con l'arco. Il suo fiore all'occhiello sportivo è la vittoria ai mondiali juniores del '94. Agli ultimi Europei ha conquistato l'argento nella prova a squadre insieme con Parenti e il triestino Di Buò. Le ambizioni per i Giochi di Atlanta sono legate soprattutto alla prova a squadre mentre nell'individuale cercherà di piazzarsi tra i primi 10. La gara è fissata il 28, 30 luglio e 1 agosto (individuale) e il 2 agosto (a squadre).

BARBARA STIZZOLI

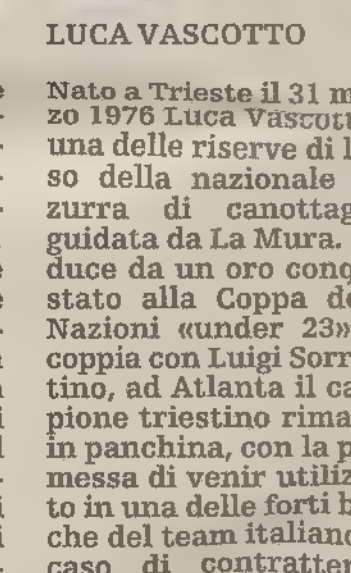
Nata a Tolmezzo ma residente a Udine il 29 maggio 1969 avrà il compito di tenere alti i colori azzurri del tiro a segno. Ad Atlanta la Stizzoli, figlia d'arte che dall'89 gareggia ad alto livello, concorrerà nella pistola da 10 metri e nella calibro 22 da 25 metri. Molte le ambizioni olimpiche che verranno condizionate tuttavia dalla presenza delle forti atlete cinesi e russe. Le competizioni sono in programma dal 19 al 27 luglio.

EMANUELA SOSSI

Triestina, nata il 7 marzo 1972, punta di diamante della Società triestina della vela, la Sossi gareggerà nella classe 470 con Federica Salvà. Ancora giovane, la Sossi che nel '93 ha conquistato il terzo posto nel campionato del mondo in Francia, ad Atlanta darà il massimo per ottenere un buon piazzamento ma l'obiettivo più importante riguarda i Giochi che si svolgeranno tra 4 anni. Le gare si svolgeranno dal 24 luglio all'1 agosto.

RAFFAELE MANCINO

Nato a Casarsa l'8 dicembre 1965, parteciperà nel sollevamento pesi 91 chilogrammi. Ricco il suo palmares nel quale spicca la vittoria ai Giochi del Mediterraneo del '91. Può essere considerto un successo anche la qualificazione olimpica visto che la prova vede in pedana la «crema» internazionale. Non a caso sono solo due gli azzurri ad Atlanta. La gara è in programma sabato 27 luglio.

LORIS PAOLUZZI

Nato a Gorizia il 14 maggio 1974, ha cominciato con il getto del peso ed è passato al lancio del martello dopo essere stato visto dal tecnico Giorgio Grassi. Vanta un personale di 75.60 stabilito ai recenti campionati italiani assoluti di Bologna. L'ambizione di Paoluzzi è di entrare a far parte della rosa dei 12 atleti che si contenderanno il podio. La gara di qualificazione alla finale si svolgerà ad Atlanta il 27 luglio.

STEFANIA ZANUSSI

Trent'anni, pordenonese, cestista cresciuta nella Ledisan Codroipo è ala da tempo nel giro azzurro. La sua convocazione ad Atlanta rappresenta tuttavia una sorpresa: Sales l'ha voluta perchè ha trovato in lei grandi motivazioni. Nell'ultima stagione la Zanussi ha vestito la maglia della Famila Schio. Da segnalare infine che l'altra sera la Zanussi ha lasciato due denti sul campo di Chattanooga, durante l'amichevole con la Corea. Le gare si svolgeranno dal 21 luglio al 3 agosto.

BARBARA NADALIN

Nata il 22 dicembre 1972 a San Vito al Tagliamento ma residente a Cordenons, la Nadalin gareggia nella categoria seniores K1 femminile. Tante le ambizioni olimpiche per la giovane campionessa che nel '94 ha messo a segno la sua vittoria più bella nei campionati italiani sul fiume Noce. Ma il podio potrebbe profilarsi all'orizzonte solo se ci metterà lo zampino anche la fortuna. La gara di canoa si svolgerà il 27 luglio

LUCA VASCOTTO

Nato a Trieste il 31 marzo 1976 Luca Vascotto è una delle riserve di lusso della nazionale azzurra di canottaggio guidata da La Mura. Reduce da un oro conquistato alla Coppa delle Nazioni «under 23» in coppia con Luigi Sorrentino, ad Atlanta il campione triestino rimarrà in panchina, con la promessa di venir utilizzato in una delle forti barche del team italiano in caso di contrattempi dell'ultimo minuto. Le gare sono in programma dal 21 al 28 luglio.

---

**OLIMPIADI** / ALLENATORI E «RISERVE»

## Un podio all'orizzonte per Maldini e Gregori

TRIESTE — Cesare Maldini e Edi Gregori hanno due cose in comune: sono di Trieste e le loro nazionali possono ambire ad una medaglia. Anzi, nel caso del calcio, devono ottenere una medaglia.

Il podio più alto per **Cesare Maldini** significherebbe con ogni probabilità la panchina della nazionale maggiore. Dopo tre titoli Europei under 21, al ct degli azzurrini non resta che l'oro olimpico. Il suo non è un compito facile. Anzi, è diventato più difficile dopo l'Eurotonfo di Sacchi. Maldini deve fare in conti con la pesante assenza di Panucci, uno degli uomini a lui più fedeli. Non a tutti sono piaciute le scelte dei tre fuoriquota, Branca, Pagliuca e Crippa, nei cui ruoli il campionato offriva sicuramente meglio sia dal punto di vista tecnico che caratteriale. L'Italia nelle ultime due amichevoli non ha incantanto, ma probabilmente non incanterà mai. Quella di Maldini è una filosofia semplice: palla lunga e pedalare. E lo spettacolo? Il pathos televisivo? A questo ci pensa la sofferenza naturalmente. Ci faranno soffrire sicuramente Messico, Ghana e Corea del Sud nel girone eliminatorio. Non tanto, o non solo, per il loro valore, quanto per gli orari delle partite, rispettivamente alle 0.30 di lunedì, alle 2 di mercoledì 24 e alle 3 di venerdì 26 luglio, ore italiane.

**Edi Gregori** invece è lo sportivo regionale con più partecipazioni olimpiche e può vantare anche una medaglia d'oro. Quella conquistata a Los Angeles, nell'84, come allenatore della squadra di ciclismo che vinse la cento chilometri a squadre. Ma stavolta anche per lui i Giochi saranno nuovi. Infatti, il simpatico Gregori è ad Atlanta come allenatore della nazionale di mountain-bike, una disciplina al debutto olimpico. La terribile coppia formata dal friulano Pontoni e dal lombardo Bramati possono centrare il podio. Per Gregori sarebbe un altro trionfo.

Non comincia bene invece l'olimpiade di **Bruno Dreossi**, monfalconese, 32 anni, l'unico atleta regionale a conquistare una medaglia nelle ultime olimpiadi di Barcellona. Un meritatissimo bronzo ottenuto al termine di una gara indimenticabile nella canoa K2 500 metri in coppia con il comasco Antonio Rossi. Per questa edizione Dreossi fa parte delle riserve.

E riserva è pure **Ilario Di Buò**, triestino, 31 anni, che ha alle spalle quattro Olimpiadi nel tiro con l'arco. Riserva però di lusso visto che ai recenti Europei ha colto due argenti: nella gara individuale e nella gara a squadre.

Cesare Maldini

**OLIMPIADI** / I GIOCHI DANNO I NUMERI

## *Dagli hot dog alle latrine una valanga di cifre esagerate*

ATLANTA — Numeri a cascata sull'Olimpiade di Atlanta. L'America vive di numeri, lo sport ne è fatto. L'Olimpiade è lo sport. Ecco quindi il Guinness dei Giochi: **0** gli sport dimostrativi; **1** gli atleti del Libano; **2** le squadre a maggioranza femminile, Canada e Danimarca; **3** i membri italiani del Cio, primato mondiale; **5** i presidenti italiani di federazioni olimpiche; **14** le squadre solo maschili; **17** le giornate olimpiche dall'apertura alla chiusura; **21** le cabine informazione distribuite negli impianti olimpici; **62** i generatori elettrici installati per evitare i black-out; **72** le tonnellate di peso del braciere olimpico; **121** i posti di pronto soccorso; **222** i minuti della trama di «Via col Vento», simbolo di Atlanta; **662** i cocomeri ordinati per la mensa del Villaggio Olimpico; **750** i palloni per il torneo di calcio (496 per la pallamano, 750 per il volley, 3.600 per il tennistavolo, 38.400 per il tennis); **850** i condizionatori d'aria negli uffici; **1.400** le tende; **1.500** i traduttori arruolati dall'Acog, il comitato organizzatore; **1.501** gli alberi piantati per abbellire il paesaggio; **1.800** le latrine mobili installate negli impianti; **7.000** gli interpreti della cerimonia d'apertura; **10.000** le tonnellate di rifiuti prodotti dai Giochi; **93.000** i panini con carne di maiale alla griglia (1.200.000 gli hot dog); **96.500** i lavoratori dell'Acog (1.400 gli impiegati, 4.600 quelli a ore, 42.500 i volontari, 48.000 i contrattisti); **100.000** i viaggi andata e ritorno degli addetti Acog con l'aeroporto Hartfield; **186.000** i posti temporanei allestiti negli impianti olimpici; **250.000** le libbre di cibo che saranno destinate ai poveri del nordest della Georgia; **750.000** le libbre di bistecche per gli spettatori dei Giochi; **935.000** le uniformi olimpiche; **1.500.000** i piedi quadrati di superfici seminate a giardino; **3.600.000** le uova che saranno cotte per gli spettatori; **11.000.000** i biglietti delle gare olimpiche.

**OLIMPIADI** / DIRIGENTI E GIUDICI

## Vela: il ct è monfalconese Rubini stella tra le stelle

Giampaolo Reiter

TRIESTE — La Venezia Giulia, oltre ad un elevato numero di atleti e tecnici, manda ad Atlanta una folta delegazione tra dirigenti, arbitri e giudici sportivi. Il più noto è senza dubbio il mitico **Cesare Rubini** che sarà in Georgia in qualità di dirigente della federbasket e di presidente dell'associazione mondiale allenatori di pallacanestro. Ruolo di primo piano anche per il monfalconese **Arrigo Marri**, 62 anni, uno dei primi in Italia (nel '65) ad ottenere il brevetto di istruttore federale. Marrri, che fungerà da capodelegazione della nazionale di vela, è dal '93 presidente della commissione preparazione olimpica. Ha cambiato il modo di selezionare e preparare gli atleti. Altri due triestini nella vela. Il primo è **Paolo de Angelis**, 38 anni, allenatore di Chieffi-Simbaldi, l'equipaggio della classe Star in odore di medaglia. Il secondo è una figura di primissimo piano a livello mondiale. Si tratta di **Luciano Giacomi**, componente del comitato internazionale giudici. E' alla sua seconda olimpiade (dopo quella di Barcellona) ed è uno dei massimi esperti della classe Soling. Chiamato «Prodigio» dagli amici, è funzionario al Provveditorato agli studi. Giacomi fa parte della stretta schiera di tecnici che hanno il compito di modificare i regolamenti delle regate. Sempre in ambiente acquatico passiamo al canottaggio dove il triestino **Fabio Balcich** fa parte della «squadra» dei giudici arbitri internazionali. Assicuratore, 44 anni, ex atleta ed ex presidente della Nettuno, Balcich ha già fatto l'esperienza dei mondiali del '94 a Indianapolis. Piacevoli contrattempi (sta per diventare papà) hanno invece trattenuto **Adelfi Scaini**, 41 anni, dipendente della Moretti, fondatore e operoso dirigente della società di San Giorgio. Scaini, dopo l'inizio nel canottaggio, era poi passato alla canoa, specialità in cui riveste un importante incarico federale per il settore giovanile.

Ancora un triestino ad Atlanta, ma questa volta nel baseball. **Giampaolo Reiter**, 56 anni, avrà il compito dello «scoring director», una funzione molto importante relativamente all'elaborazione dello scoring delle partite di baseball. Reiter è classificatore internazionale dal 1979 e ha già partecipato alle Olimpiadi di Barcellona come responsabile della gestione dei risultati.

Ancora nel baseball sarà ad Atlanta il cervignanese **Egidio Cerea**, presidente del comitato regionale e accompagnatore della nazionale.

**OLIMPIADI** / DUE GRANDI CAMPIONI GIULIANI ALLE GARE RISERVATE AGLI ATLETI DISABILI

## Kuris e Perfler, trionfi quasi annunciati

TRIESTE — *Meriterebbero tutti una medaglia per la grinta e la volontà con la quale vivono lo sport. Alle para-Olimpiadi, i Giochi riservati agli atleti disabili che terranno banco dal 15 al 26 agosto, la delegazione regionale sarà composta da due grandi campioni: si tratta di Alessandro Kuris, campione del mondo di salto in alto che ad Atlanta cercherà una conferma della classe e Huber Perfler, campione di nuoto e di sci che negli States sarà il titolare della squadra azzurra di goalball, detentrice dell'oro olimpico conquistato a Barcellona.*

*Ma chi sono questi due campioni di sport e di vita?* ***Alessandro Kuris****, triestino, 39 anni, dipendente della Banca Antoniana, gareggia con una protesi alla gamba sinistra fin dall'età di 17 anni quando in un incidente motociclistico subì una frattura all'arto e una serie di gravi complicazioni. Laureatosi campione del mondo nel salto in alto Kuris ha collezionato un'incredibile serie di titoli tanto nell'atletica leggera quanto nello sci e nel tennistavolo.*

*Altrettanto poliedrico (ha messo a segno titoli italiani di sci, discesa libera, gigante e super G, e successi prestigiosi nel nuoto) è l'altro atleta triestino che ha già staccato il biglietto aereo per gli States. Si tratta di* ***Huber Perfler****, nato nel '65, a Vipiteno ma triestino d'adozione, 203 cm d'altezza per 120 chilogrammi, non vedente parteciperà alla sua quarta olimpiade con il compito di difendere la medaglia d'oro di goalball, conquistata quattro anni fa a Barcellona.*

*Il goalball è disciplina riservata ai non vedenti. E' una sorta di pallavolo (ma si gioca distesi a terra) che per alcune caratteristiche ricorda un po' la pallamano (in fondo al campo si trova un rete). Vince chi, nei due tempi di 7 minuti effettivi ciascuno, segna più reti. Le formazioni sono composte da tre atleti (altri tre atleti sono in panchina). Nella nazionale azzurra Perfler (che milita nella squadra di club del Fermo, campione d'Italia in carica) è titolare e gioca nel ruolo di ala destra; accanto a lui saranno schierati Paolo Martini di Vicenza (ma è probabile che il forte atleta rischi di non raggiungere Atlanta per motivi di salute) e Roberto Gallucci di Fermo. In panchina siedono due giocatori napoletani e uno di Bergamo. L'avventura di Perfler comincerà il tre e si concluderà il 27 agosto. Va detto che la nazionale italiana accanto a quella finlandese è una delle favorite al podio. Ne fa fede il palmares azzurro: secondo posto nel '90 ai mondiali in Canada; oro alle Olimpiadi di Barcellona nel '92; nel '93 successo personale di Perfler negli Europei (capocannoniere con 43 reti); nel '94 secondo posto ai mondiali dietro la Finlandia.*

BASKET

DOPO IL RIPESCAGGIO IN SERIE A1, COSULICH PREPARA LA STAGIONE

# «Trieste, è questo l'anno zero»

«Per due campionati abbiamo pagato gli effetti dell'addio di Stefanel». Sempre più vicino l'accordo con Burtt

TRIESTE — Storie di presidenti. Pare che tremassero anche i muri quando Elio Monducci, numero uno della Pall. Reggiana, ha saputo la decisione del Consiglio federale sul ripescaggio in A1. Convinto che il diritto spettasse ai suoi, non l'ha presa troppo bene.

Pare che a Trieste Silvio Cosulich, invece, abbia toccato il cielo con un dito. Ma è ridisceso in fretta: non c'è tempo per baloccarsi, bisogna completare la squadra e trovare lo sponsor. «Siamo felicissimi per aver riottenuto la massima serie - spiega il presidente della Pall. Trieste - ma ci rendiamo conto anche della responsabilità che comporta. Nella sua storia, la società sta entrando nella sua quarta fase. All'inizio ci fu la Pall. Trieste dei 'pionieri', poi l'epoca Stefanel, quindi le ultime due stagioni che sono state figlie ereditate dall'addio di 'Bepi'. Adesso, azzerato il passato, è il momento di costruire. Le scelte saranno meditate e volute».

Si comincia pensando soprattutto alla salvezza. Cosulich non si lascia sedurre dai pronostici che vorrebbero Reggio Calabria e Siena un gradino sotto tutte. «Vatti a fidare. Ricordate un anno fa? Pistoia veniva dipinta come una sicura retrocessa. È stata la rivelazione della stagione...Nossignore, non mi fido più». Il prossimo dovrebbe essere uno degli ultimi campionati a Chiarbola, in attesa del Palazzone. «È un motivo di più per tenerci stretta questa A1».

La ricerca dello sponsor è giunta a un bivio. I contatti sono stati avviati, si attendono le risposte. «Mi auguro in tempi brevi. Bisogna programmare l'attività e non vorrei lasciare niente al caso». Per quanto riguarda la campagna abbonamenti, ieri a tarda sera si sono incontrati i dirigenti di «Sistema Trieste» per studiare nuove formule, nel rispetto della linea sinergica con la pallamano.

Per invogliare i tifosi, la società prima di distribuire le nuove tessere vorrebbe completare l'organico. Un tassello dovrebbe essere collocato già oggi. Tra Steve Burtt e la Pall. Trieste si va verso la firma. Informato del ripescaggio in A1, si è lasciato scappare qualcosa che vale di più di una semplice promessa. Sta tirando la corda ma si guarda bene dallo spezzarla. Lo solletica troppo l'idea di una rentree in grande stile a Chiarbola.

Per il lungo Usa, è già stato diffuso l'identikit dell'elemento ideale: Steffè sogna un soggetto con una ventina di punti nelle mani, una dote di 8-10 rimbalzi a sera, discreti atout da intimidatore, in grado di convivere sia con un «4» come Tonut che con un «5» come Vianini.

Ma Trieste deve riempire una casella anche nel parco italiani. Non ha ancora chiuso il rinnovo del contratto con Pol Bodetto. Nessuna delle due parti, tuttavia, intende arrivare alla rottura. Questa situazione, però, ha suggerito allo staff biancorosso di «congelare» la posizione di La Torre, adocchiato da diverse formazioni di B1.

**Roberto Degrassi**

## BASKET / PRIMULA ROSSA

# Udine ha la sua B2 col rebus giocatori

TRIESTE — All'indomani del consiglio federale, che pure ha assegnato il titolo sportivo per la serie B2 alla Primula Rossa Udine, la complicata matassa della giovane società friulana non si è ancora del tutto sbrogliata, in particolare con riferimento all'effettiva consistenza dell'organico a disposizione.

In contrasto con le posizioni fin qui sostenute, si rincorrono infatti voci che vorrebbero la federazione a un passo dal revocare tutti gli accordi contrattuali fin qui raggiunti dai giocatori con altre compagini (Agostini ad esempio, già accasatosi a Rimini in A1); giocatori che quindi ritornerebbero di proprietà della Primula Rossa, che dovrebbe inoltre poter contare sul settore giovanile della Pallacanestro Udinese.

Uno stato di cose che sembra quindi soddisfare le condizioni indicate più volte dalla famiglia Pelloni per il proseguimento del progetto, ma la proprietà della società non intende muoversi prima di ricevere in via ufficiale le opportune conferma, richieste ieri via fax al presidente e al segretario generale della federazione.

Senza basi sicure, come riferisce il patron Gualtiero Pelloni, non ci saranno passi in avanti ulteriori, in un quadro generale peraltro già piuttosto confuso, considerato che sembra per nulla remota la possibilità addirittura di un ripescaggio in B1 e che non sono al momento noti i termini ultimi per il tesseramento dei giocatori (si parla infatti di una proroga, essendo il limite per la B1, 17 luglio, già scaduto e quello per la B2, 24 luglio, ormai imminente).

**Massimiliano Gostoli**

## BASKET

# Puglisi diesse a Bologna2

BOLOGNA — Santi Puglisi è il nuovo direttore sportivo della TeamSystem Bologna: si occuperà dell' organizzazione della prima squadra e delle scelte del settore giovanile. Ex giocatore e allenatore, Puglisi dall'89 è stato g.m. della Scavolini Pesaro. Lo ha reso noto la società bolognese che ha anche annunciato l' ingaggio come preparatore atletico di Richard Dalatri (37 anni, figlio di emigrati italiani) che negli ultimi dieci anni ha lavorato nella Nba con una parentesi italiana (a Caserta e Rimini).

CICLISMO

## TOUR DE FRANCE / VINCE DUFAUX

# Riis prima domina poi regala la tappa

PAMPLONA — Il cannibale nella storia del ciclismo moderno è sempre Merckx, ma quando Bjarne Riis ad un chilometro dal traguardo di Pamplona ha deciso di staccare i 7 compagni di fuga per andare a vincere un'altra tappa e chiudere definitivamente il Tour, è venuto alla mente proprio il campionissimo belga. Ma Riis ha 32 anni, ha vissuto nell'era di Indurain, un dominatore benvoluto dalla carovana per la sua magnanimità nel lasciare agli altri briciole di gloria.

Così, il danese che sta per succedere a Indurain nell'albo d'oro del Tour, quando ha visto che il combattivo svizzero Dufaux (**nella foto**) era stato l'unico a non mollarlo, ci ha pensato su, poi ha deciso di premiarlo: si è quasi fermato, facendosi superare. Un gesto da campione sul traguardo della città di Indurain.

*A otto minuti Indurain. Manifestazione dei baschi*

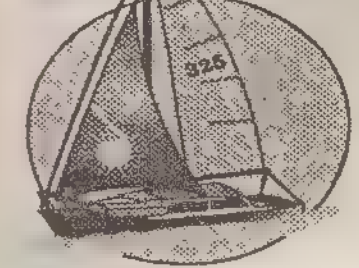
In quel momento il navarro che sperava di vincere il sesto Tour consecutivo, era lontanissimo, staccato di oltre 8 minuti, in compagnia di altri due grandi sconfitti, Olano e Rominger. Indurain, però, per la gente di Navarra è un mito e la sua resa dignitosa lo ha fatto diventare ancora più grande agli occhi dei tifosi. Miguel è salito lo stesso sul podio, applaudito. E Riis ha deciso di rendergli onore lasciandohli il bouquet di fiori della maglia gialla.

Una conclusione quasi epica per la più lunga tappa del Tour (262 km), disturbata da una manifestazione degli indipendendisti baschi prima del passaggio della frontiera tra Francia e Spagna e resa ancora più dura dal calore. La svolta sul colle di Soudet, quarto dei 7 G.p. della montagna della giornata. Rijs se n'è andato con il compagno di squadra Ullrich, che puntava alla conquista del secondo posto in classifica, Virenque, Leblanc, Ugrumov, Escartin. Oggi si torna in Francia, ad Hendaye.

**Ordine d'arrivo della 17.a tappa, Argeles-Gazost-Pamplona (262 km):** 1) Dufaux (Svi-Festina) in 7h07'08'' (media 36,803); 2) Riis (Dan); 3) Virenque (Fra) a 20''; 4) Ullrich (Ger); 5) Leblanc (Fra); 6) Ugrumov (Rus), 7) Escartin (Spa); 8) Luttenberger (Aut); 9) Lelli (Ita) a 8'28''; 10) Savoldelli (Ita); 11) Stephens (Aus) a 8'30''; 12) Rominger (Svi); 19) Indurain (Spa). **Classifica generale:** 1) Riis; 2) Ullrich a 3'59''; 3) Virenque a 4'25''; 4) Dufaux a 5'52''; 5) Luttenberger a 6'19''; 6) Escartin a 7'23''; 7) Ugrumov a 7'48''; 8) Leblanc a 8'01''; 9) Olano a 11'12''; 10) Rominger a 11'24''; 11) Indurain a 15'36''. **Diretta dalle 15.10 su Raitre e Tmc**

VELA

## GIRO D'ITALIA / DA CERVIA A TRIESTE

# Ci si mette il maltempo, partenza ritardata

CERVIA — Stop inatteso nel corso di tutta la giornata di ieri, per il Giro d'Italia a vela. La penultima tappa Cervia-Trieste sarebbe infatti dovuta partire ieri mattina, ma un forte vento da Nord e l'onda di risacca non hanno permesso ai 15 equipaggi di uscire dal canale del porto di Cervia. Dopo un'attesa di circa 8 ore, i 15 Jod sono riusciti a partire solo ieri sera, intorno alle 20, accumulando così un notevole ritardo sul programma.

Proprio a causa di questo imprevisto, Cino Ricci ha deciso di rinunciare a porre il cancello a San Giovanni in Pelago, nei pressi di Rovigno; gli scafi, quindi, stanno facendo rotta direttamente per Trieste, con previsioni meteo poco incorraggianti di vento in calare, ma in ogni caso l'arrivo delle barche è previsto nel corso di questo pomeriggio.

Intanto dal punto di vista della classifica generale – al di là del risultato della tappa Cervia-Trieste – l'altro ieri, dopo il bastone di Cervia è avvenuta una notevole «modifica a tavolino», causata da una protesta che ha visto coinvolti San Benedetto del Tronto (per l'ennesima volta) e Mosca. La decisione della giuria ha penalizzato di 3 punti San Benedetto, che prima della Cervia-Trieste si trovava quindi in terza posizione in classifica generale, dietro a Savona (con un ritardo di 8,750) punti e alle Fiamme Gialle (meno 2,250 punti) seconde; una posizione «scomoda» anche in vista di un possibile recupero, a sole due tappe dal termine.

Quanto invece all'organizzazione della tappa triestina, la parte tecnica è stata affidata alla sezione di Trieste della Lega navale italiana, che questo pomeriggio darà l'arrivo alle imbarcazioni provenienti da Cervia. Il traguardo della penultima tappa del giro sarà posto nei pressi delle dighe, dove si troverà il comitato di regata triestino, composto da Vencato, Petronio, Chiandussi, Corso e Bonechi.

Tornando invece all'aspetto agonistico, domani in tarda mattinata partirà l'ultima prova del giro, la regata a bastone il cui campo di gara verrà posto al largo della Costiera, dopo Miramare. Domani sera, quindi, l'ottavo Giro d'Italia a vela avrà il suo vincitore, che verrà solennemente premiato alle 19 in piazza Unità.

**Classifica generale prima della Cervia-Trieste:** 1) Savona (228,750); 2) Fiamme Gialle (222, 750); 3) San Benedetto del Tronto (220,500); 4) Snam Monfalcone (217,500); 5) Catania (198,500); 6) Taranto (171,250); 7) Sardegna (167,250); 8) Mosca (156,250); 9) Bari (140); 10) Crotone (133,250); 11) Anzio (128); 12) Milano (120); 13) Loano (65); 14) Vigili del Fuoco (63); 15) Oristano (27).

**Francesca Capodanno**

# Formula Uno: gira solo Schumi Gli sbagli restano senza risposte

MONZA — Michael Schumacher è sceso ieri mattina in pista a Monza per le prove della Ferrari. Schumacher è salito a bordo dell' auto alle 9.50 e ha fatto un primo giro, rientrando subito dopo ai box. Dopo aver parlato con i meccanici è nuovamente uscito in pista compiendo cinque giri (gli è stato segnalato come miglior tempo sulle tabelle 1'26''69).

A bordo pista anche l' altro pilota Ferrari, Eddie Irvine, che però non ha indossato la tuta. Le prove si sono svolte a «porte chiuse» e con la tribuna vuota, poichè la casa di Maranello non ha voluto che fosse aperta al pubblico.

Schumacher ha girato sulla pista di Monza con un esemplare di motore uguale a quello usato a Silverstone, ma con un nuovo tipo di sospensioni posteriori e un nuovo scivolo. E' invece a sei marce il cambio montato sull'auto, visto che quello a sette marce usato martedì da Irvine è sotto esame a Maranello dopo la rottura verificatasi in serata.

In casa Ferrari intanto si sta ancora investigando per scoprire che cosa sia successo domenica scorsa alla valvola d' innesto del sistema idraulico della vettura di Schumacher. Sono stati fatti dei controlli sul pezzo e «non è stata al momento trovata alcuna anomalia». Liquidate come «pura fantasia» le ipotesi di sabotaggio.

CALCIO

CONCLUSO SUL CAMPO DI VIALE SANZIO IL TORNEO DI CALCIO A SETTE

# Cecchi spegne le luci del «Giulia»

Il trofeo vinto dal Bar Derby Casaimmedia sulla Cartiera Burgo - Rissa nel finale

| | |
|---|---|
| ***Bar Derby*** | ***3*** |
| ***Cartiera Burgo*** | ***1*** |

**MARCATORI: 27' Stefani, 30' e 46' Cecchi, 47' Kroselj.**

**BAR DERBY / CASAIMMEDIA: Romano, Persico, Stefani, Stokelj, Frontali (Fonzari), Barilla (Butti), Cecchi (Lando).**

**CARTIERA BURGO: Zearo, Kroselj, Mislei, Corsi, Perosa, Terpin, Versa, Nosella.**

TRIESTE — Il Bar Derby / Casa Immedia balla da solo e si aggiudica la terza edizione del Trofeo Il Giulia. Circa tremila gli spettatori a far da cornice alla finalissima; un pubblico difficilmente accumulabile perfino per le partite della Triestina di quest'ultima stagione, a testimonianza dell'eccezionale richiamo che il calcio a sette continua a promuovere in provincia.

Finale nel complesso non esaltante, soprattutto il vergognoso siparietto finale legato alla rissa che ha coinvolto un po' tutti, panchine e pubblico compreso.

Apprezzabile sicuramente la prima frazione di gioco, dove si sono svolti i migliori fraseggi della contesa. Le due compagini si sono affrontate nell'assetto-tipo, con Persico che si è preso cura del bomber Perosa, annullandogli ben presto le velleità sin dalle prime battute. Privato del suo fromboliere, la Cartiera Burgo non ha paventato troppe alternative offensive, nonostante il gran prodigarsi di Versa, tra i migliori.

Avvio di gara con timidi tentativi su ambo i fronti: ci prova Frontali (due volte), risponde subito Corsi con una botta forte ma centrale, addomesticata da Romano. Vanno al tiro poi nell'ordine Perosa, ancora Corsi, e Stokelj, ma a fare centro è Stefani, con un «laser» su punizione, che sgretola l'incrocio.

Replica immediata di Versa, anch'egli su punizione, con palla smorzata dalla barriera, ma Romano ci arriva in tuffo. Prima dello scadere il raddoppio: Stokelj intercetta a metà campo, pronto il suo rilancio per Cecchi, la punta entra in area e fredda di sinistro Zearo.

La ripresa scema sul piano del ritmo: la Cartiera Burgo pesca tuttavia l'asso con Kroselj, bravissimo a girare un corner di Versa. Nonostante la rete, i cartierini non danno adito a possibilità di rimonta; Cecchi fa le prove generali e poi chiude il conto tesaurizzando un assist di platino di Butti.

Lo scorcio finale non offre molto sul piano tecnico, ma a ravvivarlo ci pensano i giocatori (con alcuni mercenari del pubblico), con una rissa dalle tinte squallide.

Fortunatamente tutto si risolve in pochi minuti: Stokelj ha preso anzitempo la via dello spogliatoio, dopo il cartellino rosso sventolatogli sotto il naso dal direttore di gara. Ma il trofeo va comunque nella bacheca del Bar Derby / Casa Immedia.

Comprensibile alla fine l'entusiasmo dei giocatori della formazione vincitrice, che nel corso del torneo «Il Giulia» ha sempre messo in mostra un calcio molto concreto

**Francesco Cardella**

## CALCIO / «COPPA DE MUJA»

# Semifinali allo stadio «Zaccaria» dopo i quarti altamente spettacolari

TRIESTE — Ultimo atto della «Coppa de Muja» che si sta disputando allo «Zaccaria» di Muggia: sabato alle 20.30 in programma la finalissima. Nella penultima settimana di gare fra gli incontri degli ottavi di finale i riflettori erano puntati su Sector Stigliani-Taverna Babà, un match che si preannunciava spettacolare. Le attese degli spettatori hanno poi trovato riscontro sul campo: il 4-4 finale premia la furba tattica di Covi e soci che si sono messi in sei in difesa a respingere gli attacchi del Babà per poi trafiggerli in contropiede. Ai rigori si impone lo Stigliani grazie a maggior freddezza e intensa concentrazione.

Altra partita da seguire era Self Service Giordano-Pizzeria da Manuel, ma alcuni errori e leggerezze dei salumieri nelle battute iniziali regalano alla bravura di Longo la possibilità di chiudere anzitempo il discorso qualificazione e l'astuto Eenrico non si fa sfuggire la ghiotta occasione, andando in gol all'8' e al 20'. La strada per i pizzaioli a questo punto è in discesa, che colpiscono ancora con Bianco (24'), Radin (27'), ancora Longo (39') e Oblak (58'). Per il Giordano la rete della bandiera è opera di Di Castri al 48': finisce dunque 6-1 e non era affatto una partita a tennis.

Gli altri risultati degli ottavi di finale: Bar Green-Tab. Zaule 3-0, Bar Catina-Frànza 5-3, Bembich-Golosone 3-2, Veglia-Bar Zaule 4-1, Top Fruit-S. Barbara 5-3, Borsatti-Fiducia 7-0. Risultati quarti di finale: Bembich-Pizz. da Manuel 6-2, Bar Green-Veglia 9-8 d.c.r., Stigliani-Top Fruit 0-4, Borsatti-Bar Catina 0-1. Oggi, dalle 20.15, sono in programma le semifinali: Bar Green-Bar Catina e Bembich-Top Fruit.

**Massimo Umek**

## BASKET / TROFEO ZZERO

# Contro Portorose la Pizzeria fa Tappa ai quarti di finale

| | |
|---|---|
| ***Pizzeria La Tappa*** | ***119*** |
| ***Portorose*** | ***104*** |

**PIZZERIA LA TAPPA: Palombita 18, Krizman 10, Macchi 8, Marassi 10, Job 3, Fortunato 9, Dudezich 13, Celega 17, Rosignano 11, Bernardini 4, Venier 16.**

**PORTOROSE: Bizjak, Voda 15, Paulich 6, Capalija 7, Kladnik 5, Sustersic 3, Erman 11, Lazar 14, Diurkovic 15, Conziglia 8, Zleznik 3, Mikelic 17.**

MUGGIA — La Pizzeria La Tappa supera 119-104 il Portorose, ottenendo con pieno merito l'accesso alla fase finale del Torneo ZZero, in programma a partire dalla prossima settimana. La partita è stata piacevole e combattuta. Il Portorose è rimasto a contatto con l'avversario fino a qualche minuto dal termine, quindi, un po' colpevolmente, si è intestardito nel cercare il tiro pesante lasciando via libera ai triestini.

Primo quarto giocato punto a punto fino al settimo minuto, quando l'iniziativa di Palombita, Celega e dell'ottimo Andrea Fortunato lanciano La Tappa sul +6 (28-22). Secondo quarto a favore del Portorose che con un break di 16-8 rimette la testa avanti (38-36). Equilibrio per il resto dell'intertempo, che si chiude con gli sloveni in vantaggio di quattro lunghezze (60-56).

Parte bene il Portorose nel terzo quarto, arrivando sul 68-60, Rosignano e Palombita firmano il riaggancio, e l'equilibrio permane fino alla sirena, con risultato bloccato sull'85-85. La compagine di Giuliani costruisce il successo negli ultimi minuti: Marassi e Venier scavano un piccolo solco, Portorose cerca di colmarlo portando dalla distanza e così, con rapide ripartenze, La Tappa costruisce il divario finale.

Questa sera, alle 19.30, il torneo femminile propone la sfida tra Osteria da Cigui e World of Music. A seguire, ancora il Portorose sul parquet, avversaria di turno la Tabaccheria Suligoi.

**Lorenzo Gatto**

## PATTINAGGIO / ITALIANI

# Cerisola (Jolly) fa il bis nella categoria Seniores Anche D'Agostino sul podio

PIANCAVALLO — Pronostici rispettati senza particolari sorprese ai campionati italiani di pattinaggio artistico, categoria seniores, disputatisi a Piancavallo. Nella combinata maschile il migliore è stato, come lo scorso anno, Francesco Cerisola del Pa Jolly di Trieste, capace anche di meritare un secondo posto negli esercizi obbligatori, e tra le coppie artistico bella prova per Alessandro D'Agostino, del Pa Triestino, in coppia con Eleonora Busano della Rinascita Sport Life di Rimini, secondi.

Cerisola, allenato da Elvia e Mario Vitta, era partito per i campionati italiani ben sapendo che, per motivi di studio, non aveva potuto allenarsi quanto desiderava. «Sono contentissimo di come ho pattinato – ha affermato a fine gara Francesco – soprattutto di quanto fatto nel libero. Non posso lamentarmi nemmeno negli obbligatori che ho concluso in modo pulito, con delle piccole sbavature dovute all'emozione». Nella classifica della combinata Cerisola si è affermato con 1167,4 punti sull'abruzzese Mauro Mazzoni (1140,5) e sul romano Daniele Tofani (1123,7). Settimo, con 978 punti, David Vitta del Pa Jolly. Negli esercizi obbligatori primo il pesarese Massimo Giraldi, con 71,4 punti, secondo Cerisola con 67,7 punti e terzo il teramese Ivan Cruciani con 64,6 punti. Dodicesimo Vitta.

Nel libero primo Mauro Mazzoni (669,9), secondo il romagnolo Patrick Venerucci (636,3), scivolato in seconda posizione dopo aver vinto lo short programme, e terzo, con 634,2 punti, Simone Bianchi della Rinascita Rimini. Tra gli atleti regionali erano in gara solo atleti del Jolly Trieste. Ottimo quarto (piazzamento confermato anche nello short) di Francesco Cerisola (625,8), decimo David Vitta (574,8), dodicesimo Arnaud Mercier (503,7) e 17.o Davide Paolino (412,5).

Speravano in una vittoria i due volte vicecampioni mondiali Alessandro D'Agostino ed Eleonora Busano. Sulla loro strada hanno trovato ancora una volta i pluricampioni del mondo Beatrice Palazzi Rossi e Patrick Venerucci, premiati con il primo posto con 238,5 punti. D'Agostino e la Busano, che hanno proposto un ottimo pattinaggio, sbagliando però un salto, hanno ricevuto 220,6 punti e i bolognesi Colombo-Cotelli, terzi, 217,1 punti. Quinti, con 190 punti, la Zorzin e Pastrello del Pieris. Tra le coppie danza primi i bolognesi Pressi-Versari (162,80), undicesimi Crevatin-Kristancich (123,40) e tredicesimi Tordi-Sergas (110,60) entrambi del Jolly.

Tra le ragazze i titoli sono andati alla romana Tommasini nel libero (621,3), alla romagnola Piersigilli (1070) nella combinata e alla livornese Tinghi (74,5) negli obbligatori.

**Anna Pugliese**

## TRIS

# *A Modena Rodneyforte può fare la corsa*

MODENA — In 20 dietro l'autostart stasera a Modena nella Tris sui 2060 m che pecca di qualità non certo in originalità. Qualche trottatore inedito nel consesso, ma a questa categoria non appartiene Rodneyforte, numero più alto di partenza ma con un pizzico di classe in più. Poi piacciono gli esperti Nushi, Nyerol e Preludio, ma anche Romantica Trio e Racing Pz, senza dimenticare lo svelto Romiro.

**Premio Prodotti tipici**, lire 40milioni metri 2060, corsa Tris: 1) Ricordo Mf (Bechicchi); 2) Rody Trio (Barbieri); 3) Onald (Trivellato); 4) Remburg (Scirea); 5) Preludio (Veneziani); 6) Romiro (Ballardini); 7) Rachis (Guzzinati); 8) Nushi (Monti); 9) Riso Petral (Hultberg); 10) Prisco (Castellani); 11) Racines Wf (P. Baldi); 12) Racing Pz (Benedetti); 13) Ortega Mp (Matarazzo); 14) Nyerol (Montagna); 15) Narducci (Procino); 16) Oro del Reno (Clementoni); 17) Romantica Trio (Molari); 18) Niky Pan (Maccagnani); 19) Rumba Cosmo (Bellucci); 20) Rodneyforte (L. Baldi), tutti a metri 2060. **I nostri favoriti.** Pronostico base: **20) RODNEYFORTE. 17) ROMANTICA TRIO. 14) NYEROL.** Aggiunte sistemistiche: **5) PRELUDIO. 8) NUSHI. 6) ROMIRO.**

**m. g.**

## A Napoli 8-5-3

ROMA — Nella Tris a Napoli affermazione di Pink Em su Piper Club e Piogal. Combinazione vincente 8-5-3. Movimento: lire 13.815.781.000. Ai 4466 vincitori lire 2.103.600.

| Borsa | Dollaro | Marco |
|---|---|---|
| 9822 +1,14% | 1523.6 -0.30% | 1024.96 +0.74% |

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

PIAZZA AFFARI

# Mercato in recupero Mediaset in altalena

MILANO — È tornata la calma in Piazza Affari dopo due giornate di burrasca. L'indice Mibtel, favorito dall'apertura positiva di Wall Street, ha messo a segno un recupero dell'1,14% a quota 9.822. Gli scambi sono rimasti sui livelli elevati della vigilia a circa 1.150 miliardi di controvalore. I massimi di giornata sono stati raggiunti in apertura (quota 9.873) sulla notizia del via libera del Consiglio dei ministri al disegno di legge sull'Authority per le comunicazioni, premessa per la privatizzazione della Stet e misura attesa da tempo sui mercati. I titoli della finanziaria pubblica delle telecomunicazioni si sono apprezzati dell'1,73% a 4.750 lire nella versione ordinaria e del 3,26 a 3.710 in quella di risparmio. Deciso rimbalzo per Telecom a 2.960 (più 3,14).

Al centro dell'attenzione sono rimaste, però, soprattutto le Mediaset che hanno accusato fortissime oscillazioni sull'onda delle notizie provenienti da Palazzo Chigi. La proposta di ridurre del 2% l'affollamento pubblicitario televisivo ha fatto precipitare i titoli della holding Fininvest fino a un minimo di 7.390 lire (meno 2,50%) nella tarda mattinata. Poi le Mediaset hanno risalito la china (più 0,25% nel finale a 7.600 lire).

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 5410 | 5410 | +0.00 |
| Base H p | 350 | 350 | +0.00 |
| Base H p 1/96 | - | - | - |
| Bca Pop Com Ind | 18750 | 18750 | +0.00 |
| Bca Pop Crem | 9950 | 9950 | +0 00 |
| Bca Pop Crema | 63400 | 62000 | +2.26 |
| Bca Pop Emilia | 108000 | 108000 | +0.00 |
| Bca Pop Intra | 10920 | 10900 | +0.18 |
| Bca Pop Lodi | 10950 | 11000 | -0.45 |
| Bca Pop Lui-Va | 9100 | 9100 | +0 00 |
| Bca Pop Nov | 6950 | 6950 | +0.00 |
| Bca Pop Sirac | 14490 | 14490 | +0.00 |
| Bca Pop Sondrio | 25550 | 25550 | +0.00 |
| Bca Prov Na | 3000 | 3000 | +0.00 |
| Borgosesia | 680 | 680 | +0.00 |
| Borgosesia rnc | 320 | 320 | +0.00 |
| Broggi Izar | 920 | 925 | -0.54 |
| CBM Plast | 30 | 31 | -3.23 |
| Calzatur Varese | 320 | 320 | +0.00 |
| Carbotrade p | 1050 | 1050 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | - | - | - |
| Fem partecip | - | - | - |
| Ferr Nord Mi | 900 | 900 | +0.00 |
| Finance | - | - | - |
| Frette | 3500 | 3500 | +0 00 |
| Gildemeister It | 5050 | 5100 | -0.98 |
| Ifis p | 465 | 465 | +0.00 |
| It Incendio | 17000 | 17900 | -5.03 |
| Napoletana Gas | 2200 | 2200 | +0 00 |
| Novara Icq | 2933 | 2933 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | - | - | - |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | - | - | - |

## BORSE ESTERE

| | | | |
|---|---|---|---|
| New York | +0,54% | Parigi | +0,28% |
| Londra | +0,71% | Zurigo | -0,59% |
| Francoforte | +1,11% | Tokio | +0,03% |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Prec. | Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1523.6 | 1528.19 | Franco sv. | 1256.06 | 1239.01 |
| Fiorino ol. | 912.94 | 906.08 | Sterlina | 2366.15 | 2376.64 |
| Yen | 13.96 | 13.94 | Corona sved. | 228.53 | 228.11 |
| Marco ted. | 1024 96 | 1017.44 | Scellino | 145.66 | 144.58 |
| Franco fr. | 302.39 | 300.12 | Corona dan. | 265.78 | 263.91 |
| Franco bel. | 49.76 | 49.4 | Corona norv. | 237.71 | 236.71 |
| ECU | 1928.12 | 1921.39 | Dracma | 6 46 | 6.44 |
| Dol. canad. | 1113.01 | 1112.38 | Escudo port. | 9.96 | 9 89 |
| Dol. austral. | 1201.36 | 1209.1 | Marco finl. | 336 56 | 334.18 |
| Peseta | 12.1 | 12.06 | Lira irl. | 2441.42 | 2444.19 |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 18.760 | 18.790 |
| Argento (per kg.) | 244.000 | 245.600 |
| Sterlina (v.c.) | 134.000 | 156 000 |
| Sterlina (n.c.) | 135.000 | 163.000 |
| Sterlina (post.74) | 135.000 | 162.000 |
| Marengo italiano | 121.000 | 136.000 |
| Marengo svizzero | 108.000 | 122.000 |
| Marengo francese | 106 000 | 120.000 |
| Marengo belga | 106.000 | 120.000 |
| Marengo austriaco | 106.000 | 120,000 |
| Krugerrand | 580.000 | 640.000 |
| 20 Marchi | 134.000 | 153.000 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var.% | Titoli | Odierni | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| B Briantea 94-00 7% | 102.5 | +0.00 | Medio Italmob 93-99 | 95.06 | -0.72 |
| B P Com In 95-01 TV | 102 | +0.00 | Medio Unic. r 2000 | 94.84 | -0.06 |
| B P Com In 94-99 6% | 115.8 | +0.00 | Medio Unic.2000 4,5% | 93.4 | -2.95 |
| B P Emil 94-99 5,75% | 97 | -0.10 | Medio Alleanza 93-99 | 102,25 | +0.17 |
| B P Emil 94-99 6% | 114.4 | +0.00 | Medio-Sai R 95-02 6% | 92.71 | +0.59 |
| B Pop Intra94-99 6,5% | 111.5 | +0.00 | Olivetti 93-99 | 108 | -0.46 |
| B Agr-Mn 2001 7% | 100.88 | -0.25 | Pirelli Spa 94-98 5% | 98.53 | +0.61 |
| B Agr-Mn 94-99 6,3% | 107.36 | +0.34 | Pop.Bg/Cr Var 94-99 | 115.7 | -0.54 |
| Bca Cange 95-02 7,7% | 100.54 | -0.01 | Pop.Bg/Cr Var 95-00 | 102.77 | +0.19 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 88.27 | +0.71 | Pop.Bs 93-99 | 130.64 | -0.38 |
| Cr Fond 94-01 6,5% | 92.5 | +0.00 | Pop Milano 93-99 | 140.75 | +0.47 |
| Cr Valtell. 95-98 7% | 118.8 | -0.03 | Saffa 95-01 9,25% | 98.96 | +0.25 |
| Gifim 94-00 | 93.55 | -0.84 | Saffa 87-97 | 98.2 | -0.51 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Btp Ago 96 | 99 950 | - | Btp 15 Apr 98 | 103.000 | - | Btp Apr 2000 | 105.300 | - | Btp Apr 04 | 96.400 | - |
| Btp Set 96 | 99.720 | - | Btp Mag 98 | 104.460 | - | Btp 15 Lug 2000 | 105 700 | - | Btp Ago 04 | 95.750 | - |
| Btp Ott 96 | 99.970 | - | Btp Giu 98 | 104.050 | - | Btp Nov 2000 | 105.480 | - | Btp Gen 05 | 100.850 | - |
| Btp Nov 96 | 100.200 | - | Btp 20 Giu 98 | 105.560 | - | Btp Feb 01 | 102.650 | - | Btp Apr 05 | 106.260 | - |
| Btp Gen 97 | 100.750 | - | Btp 15 Lug 98 | 103.550 | - | Btp Mar 01 | 111 800 | -0.89 | Btp Set 05 | 106.230 | - |
| Btp Gen 97 | 100.000 | - | Btp Ago 98 | 102.860 | - | Btp Mag 01 | 102.740 | - | Btp Feb 06 | 100.530 | - |
| Btp Apr 97 | 100.020 | - | Btp 18 Set 98 | 106,220 | - | Btp Giu 01 | 111.300 | - | Btp Lug 06 | 96.370 | - |
| Btp Mag 97 | 101.920 | +0.99 | Btp Ott 98 | 101.070 | - | Btp Lug 01 | 98.300 | - | Btp Nov 23 | 93 100 | - |
| Btp Giu 97 | 102,730 | - | Btp Nov 98 | 103 980 | - | Btp Set 01 | 111.700 | - | Cct Ago 96 | 99 920 | - |
| Btp 16 Giu 97 | 102 860 | - | Btp Gen 99 | 100.190 | - | Btp Gen 02 | 112.110 | - | Cct Set 96 | 99 980 | - |
| Btp Ago 97 | 99.740 | - | Btp 17 Gen 99 | 107 010 | - | Btp Mag 02 | 112 600 | - | Cct Ott 96 | 100.270 | - |
| Btp Set 97 | 102.910 | - | Btp Feb 99 | 102.210 | - | Btp Set 02 | 113 050 | - | Cct Nov 96 | 100.320 | - |
| Btp Nov 97 | 103 960 | - | Btp Apr 99 | 100 060 | - | Btp Gen 03 | 113.400 | - | Cct Dic 96 | 100.710 | - |
| Btp Dic 97 | 100.950 | - | Btp 15 Apr 99 | 102.480 | +0.98 | Btp Mar 03 | 111.120 | - | Cct Gen 97 | 100.850 | - |
| Btp Gen 98 | 104.240 | - | Btp 18 Mag 99 | 107.920 | - | Btp Giu 03 | 108.750 | - | Cct Feb 97 | 100.900 | - |
| Btp Gen 98 | 104.660 | - | Btp Lug 99 | 99.740 | - | Btp Ago 03 | 103 900 | - | Cct 18 Feb 97 | 101.000 | - |
| Btp Mar 98 | 105.440 | - | Btp Ago 99 | 99.650 | - | Btp Ott 03 | 99.590 | - | Cct Mar 97 | 100.870 | - |
| Btp 19 Mar 98 | 104.100 | - | Btp Dic 99 | 102.120 | - | Btp Gen 04 | 96.420 | - | Cct Apr 97 | 100 850 | - |

| Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% | Titoli | Prezzo | Var.% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cct Mag 97 | 101 050 | - | Cct Feb 99 | 101 200 | - | Cct Apr 03 | 100.410 | - |
| Cct Giu 97 | 100.960 | - | Cct Mar 99 | 101.350 | - | Cct Mag 03 | 100.320 | - |
| Cct Lug 97 | 100 890 | - | Cct Apr 99 | 101 290 | - | Cct Ecu Nov96 | 100.000 | - |
| Cct Ago 97 | 100 760 | - | Cct Mag 99 | 101.450 | - | Cct Ecu Mar97 | 101.590 | - |
| Cct Set 97 | 100 970 | - | Cct Giu 99 | 101.700 | - | Cct Ecu Mag97 | 102 500 | - |
| Cct Gen 98 | 104.500 | +0.96 | Cct Ago 99 | 101,250 | - | Cct Ecu Mag98 | 101 300 | - |
| Cct Mar 98 | 100.920 | - | Cct Set 99 Cl | 101 500 | +0 99 | Cct Ecu Giu98 | 104 000 | - |
| Cct Apr 98 | 101.000 | - | Cct Nov 99 | 101 500 | | Cct Ecu Lug98 | 103.000 | - |
| Cct Mag 98 | 101.130 | - | Cct Gen 2000 | 101 670 | - | Cct Ecu Set98 | 103 150 | - |
| Cct Giu 98 | 101.250 | - | Cct Feb 2000 | 101.490 | - | Cct Ecu Set98 | 102 900 | |
| Cct Lug 98 | 101.330 | - | Cct Mar 2000 | 101 650 | - | Cct Ecu Ott98 | 102 220 | |
| Cct Ago 98 | 101 010 | - | Cct Mag 2000 | 101 870 | - | Cct Ecu Nov98 | 101 500 | - |
| Cct Set 98 | 101.050 | - | Cct Giu 2000 | 102.090 | - | Cct Ecu Gen99 | 100.310 | - |
| Cct Ott 98 | 101.100 | - | Cct Ago 2000 | 101.780 | - | Cct Ecu Feb99 | 100 000 | |
| Cct Nov 98 | 101.230 | - | Cct Ott 2000 | 100 940 | - | Cct Ecu Feb99 | 100 900 | - |
| Cct Dic 98 | 101.400 | - | Cct Gen 01 | 100 960 | - | Cct Ecu Lug99 | 102 000 | - |
| Cct Gen 99 Cl | 101.300 | - | Cct Apr 01 | 100 650 | - | Cct Ecu Nov99 | 103 000 | - |
| Cct Gen 99 | 101.460 | - | Cct Ago 01 | 100 660 | - | Cct Ecu Mag00 | 104 900 | |
| | | | Cct Ott 01 | 100.680 | - | Cct Ecu Set00 | 101 710 | - |
| | | | Cct Dic 01 | 100.270 | - | Cct Ecu Feb01 | 103 500 | |
| | | | Cct Feb 02 | 100.250 | - | Cto Set 96 | 100.130 | - |
| | | | Cct Apr 02 | 100.390 | - | Cto Nov 96 | 100 700 | - |
| | | | Cct Giu 02 | 100.290 | - | Cto Dic 96 | 101.500 | - |
| | | | Cct Ago 02 | 100.280 | - | Cto Gen 97 | 101 300 | - |
| | | | Cct Ott 02 | 100 440 | - | Cto Apr 97 | 102 300 | |
| | | | Cct Nov 02 | 100.320 | - | Cto Giu 97 | 102 450 | - |
| | | | Cct Dic 02 | 100.330 | - | Cto Set 97 | 103.510 | - |
| | | | Cct Feb 03 | 100 280 | - | Cto Gen 98 | 104 510 | - |
| | | | | | | Cto Mag 98 | 105.500 | - |



## FONDI D'INVESTIMENTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| **OBBLIGAZ. AREA DLR** | | | |
| Arca Bond USD | 6.801 | 6 797 | 0.00 |
| Arca B USD Lir | 10394 | 10449 | -0.53 |
| Carif Ob Dlr | 6 531 | 6 522 | 0.15 |
| Carif.Ob Dlr L | 9981 | 10026 | -0.45 |
| Centr.Cash Dlr | 10.56 | 10 555 | 0.09 |
| Centr. B Amer. | 10.25 | 10.22 | 0 29 |
| Columbus Bond | 10148102 | | |

OGGI PARLA GREENSPAN

# Si placa la bufera sulla lira: mercati ancora nervosi

*Prodi (foto): «C'è troppa tensione politica»*

ROMA — Non è solo colpa dei mercati, ma della tensione politica, dice il presidente del Consiglio Romano Prodi a proposito del calo della lira e della Borsa dei giorni scorsi. Di parere contrario sembrano invece il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi, nonchè il presidente del Consiglio di Borsa e della Banca popolare di Milano Francesco Cesarini. Ognuno dà le sue interpretazioni. Ma per ora vediamo il fatto. Vediamo cioè come sono andati i mercati ieri.

Dopo due sedute ai limiti della paranoia, i mercati ieri si sono leggermente calmati, pur non nascondendo un forte nervosismo di fondo. La lira è rimasta sempre debole, tanto che il marco è stato rilevato dalla Banca d'Italia a quota 1024,96 sulle precedenti 1017,44 lire, e poi si è ancor più rafforzato fino alle 1026 della chiusura del pomeriggio. Ha però preso vigore sul dollaro, che è stato indicato a 1523,60 lire, in calo rispetto alle 1528,19 precedenti. In chiusura, 1522.

In Borsa, dopo 19 mila miliardi bruciati in due giorni, ieri l'indice Mibtel è riuscito a recuperare l'1,14%. Ma l'atteggiamento di tutti gli operatori, anche dei più ottimisti, è stato dettato dalla prudenza.

Certo, si è tornati a comprare, non fosse altro perchè i prezzi tanto bassi hanno invogliato a fare affari. E questo è valso a Milano come sulle altre piazze europee (anche Wall Street ha aperto al rialzo, tanto che è scattato il blocco automatico degli acquisti). C'è da dire poi che l'approvazione in parlamento del Documento di programmazione economica e finanziaria e il ddl sulla Authority per le comunicazioni hanno contribuito a normalizzare la seduta. Ma, ripetiamo, c'è stato molto nervosismo, con repentini quanto brevi cambi continui di tendenza.

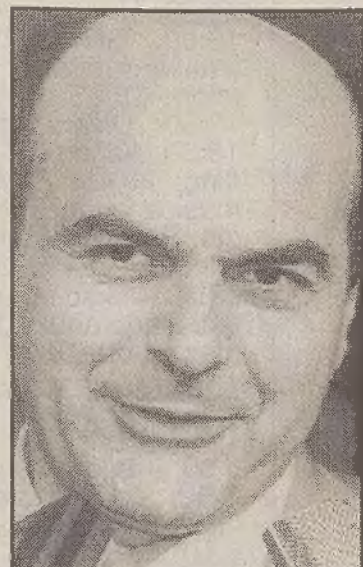
La lira segue il dollaro. E il dollaro è ancora in crisi. Grande è l'attesa per l'audizione prevista per oggi al Congresso del governatore della Federal Reserve (Banca centrale americana) Alan Greenspan. Questo appuntamento semestrale sarà particolarmente delicato.

Greenspan deve decidere se rialzare i tassi in un'economia in crescita ma ancora priva di spinte sui prezzi, ma è consapevole che se lo facesse, la stretta monetaria trasformerebbe la correzione in corso a Wall Street in una fuga in massa degli investitori.

«Non è solo colpa dei mercati, l'indebolimento della lira deriva anche dall'inasprimento del dibattito politico»: per Prodi gli operatori hanno sempre avuto fiducia in questo governo; certo in questi giorni si sono molto sentite le fluttuazioni dei mercati mondiali, ma «del resto il momento di minor serenità politica ha coinciso con l'indebolimento della lira; credo», ha concluso Prodi, «che l'aver passato questo momento, con il rafforzamento del governo, contribuirà a un rasserenamento dei mercati».

PRODUZIONE INDUSTRIALE IN REGRESSO: BERSANI RESTA CAUTO

# «Ma non è la recessione»

## In maggio il motore dell'Azienda Italia ha fatto segnare un calo del 2,5%

ROMA — No, non si può parlare di recessione, osserva il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani**, ma di «fase riflessiva», questo, sì. Gli imprenditori sono allarmati, e attento è il governo, sull'onda degli ultimi dati diffusi ieri dall'Istat sulla produzione industriale che a maggio ha segnato una diminuzione del 2,5% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso e a parità di giornate lavorative (22). Non c'è stata variazione mensile. Lo stesso si verificò in aprile. Che l'economia sia in frenata lo ribadisce del resto lo scarno aumento, appena lo 0,5%, della produzione nei primi cinque mesi dell'anno. Nei primi cinque mesi del '95 ci fu invece un balzo del 7,3%.

Ma erano altri tempi. E non ci si può stupire oltre misura che dal confronto con un periodo eccezionale si esca un pò ammaccati. L'anno scorso, quella dei boom industriali sembrò quasi una moda: agosto registrò un +10,3%, ottobre un +7,8%, maggio un +6,5%. Quest'anno la crescita è nettamente ridotta: a gennaio e febbraio un +4%, a marzo un -6,2%, in aprile un +4,4%. «C'è una fase riflessiva che investe in particolare la dimensione europea – dice Bersani – i dati vanno visti con attenzione, e comunque suggeriscono di nuovo l'esigenza di accelerare le politiche strutturali a favore del nostro sistema d'impresa, politiche sui fattori dei quali stiamo parlando e sui quali stiamo operando in questo periodo».

Pierluigi Bersani

*Per il ministro dell'Industria (nella foto) «si tratta soltanto di una fase di riflessione che investe tutto il mercato europeo»*

Nei vari settori, segnali positivi si registrano nei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (+12,5%), nelle macchine e apparecchi elettrici (+6,7%), nelle macchine e apparecchi meccanici (+4,5%), nei prodotti in metallo e nelle industrie chimiche (+0,3%). Segno meno invece per la produzione nelle industrie tessili e petrolifere (-12,6%), per gomma e materie plastiche (-12,2%), per la produzione di metalli (-10,6%), per legno e prodotti in legno (-8,9%). Aumentano del 5,3% i beni di investimento, cala del 5,1% la produzione dei beni di consumo e del 3,5% quella dei beni intermedi.

In particolare, il miglioramento dei beni di investimento è frutto di una crescita del 3,9% per le macchine e attrezzature, del 3,3% per i mezzi di trasporto e dell'11,9% per gli altri beni. Il calo nella produzione dei beni di consumo deriva da diminuzione dell'11,4% dei beni semidurevoli, dell'1,7% dei beni durevoli e dello 0,7% dei beni non durevoli. Nei cinque mesi l'andamento dei vari comparti di attività segna un +15,6% per macchine da ufficio ed elaborazione dati, un +10,3% per le macchine e apparecchi meccanici, un +9,1% per macchine e apparecchi elettrici. Quanto alla destinazione economica dei beni, nei cinque mesi c'è stato un aumento per i beni di investimento (+9,2%) e un calo dei beni di consumo (-1,7%) e intermedi (-0,9%).

Secondo un'indagine congiunturale del centro studi dell'Assolombarda presso 220 aziende associate il fatturato interno realizzato in giugno è stato dichiarato in aumento solo dal 32% delle aziende.

DOPO L'AUMENTO DELLE ALIQUOTE DECISO DAL GOVERNO

# Certificati deposito: un crollo

## Dopo il 20 giugno i cd con durata fra i 18 e i 24 mesi hanno registrato un calo del 75%

**ROMA — L'aumento delle aliquote deciso con la «manovrina» di finanza pubblica per il '96 ha affondato i certificati di deposito delle banche. Secondo l'Abi le emissioni di certificati con durata tra i 18 e i 24 mesi sono diminuite del 75%. Ad affermarlo è il rapporto mensile dell'Associazione bancaria italiana, che indica inoltre un aumento, anche se lieve, del rapporto tra sofferenze e impieghi, malgrado sia rallentata la crescita dei crediti a rischio.**

**Questo perchè la congiuntura economica più debole ha rallentato l'aumento degli impieghi. Migliora invece l'andamento della raccolta.**

**L'aumento dell'aliquota sui certificati di deposito oltre i 18 mesi dal 12,50 al 27% è entrato in vigore il 20 giugno e negli ultimi dieci giorni del mese, riferisce il rapporto dell'Abi, le emissioni di certificati 18-24 mesi sono ammontate a 1.059 miliardi di lire a fronte dei 4.110 degli ultimi dieci giorni di maggio. La diminuzione è stata del 74,23%. E l'Abi sottolinea che questo tipo di certificati di deposito erano in crescita, come indica l'aumento di maggio rispetto ai 4.069 miliardi degli ultimi dieci giorni di aprile, e costituivano uno degli elementi principali della ripresa della raccolta.**

### Le banche non piangono troppo: +12% la raccolta nei dodici mesi

ROMA — Crescono nel mese di giugno i depositi bancari (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) nelle banche con raccolta a breve: il tasso di crescita tendenziale nei dodici mesi è stato del 5,2%, in ulteriore aumento rispetto ai mesi precedenti. È questo uno dei dati più rilevanti che si ricava dal rapporto annuale dell'Abi sull'evoluzione dei mercati finanziari e creditizi.

La componente più dinamica dei depositi bancari nella prima parte del 1996 è costituita dai certificati di deposito, ed in particolare di quelli con durata oltre i 18 mesi, per il combinato effetto dell'aliquota fiscale del 12,50% e dell'esenzione dall'obbligo della riserva obbligatoria.

Più in generale, la raccolta totale delle banche a breve (con inclusione delle obbligazioni e delle operazioni pronti contro termine) a marzo 1996 ammontava a oltre 1.157.000 miliardi di lire, con un tasso di crescita tendenziale negli ultimi dodici mesi del 6,3% in progressiva ascesa nei primi mesi del 1996. Per quanto riguarda le banche con raccolta a medio e lungo termine, a fine marzo 1996 la provvista totale (con esclusione delle passività in valuta) ammontava a circa 148.000 miliardi, con un tasso di variazione negativo nei dodici mesi dell'8,7%.

IN BREVE

# «Sì» al panino a stelle e strisce

ROMA — La bandiera a stelle e strisce sventola sul panino con l'hamburgher italiano. L'Antitrust ha infatto dato il via libera all'acquisizione, da parte della multinazionale americana McDonald's, della catena Burghy (gruppo Cremonini), che comprende circa 80 esercizi di ristorazione veloce col marchio Burghy's, Italy and Italy, Spizzico e La Piazza. Pur costituendo una concentrazione industriale – ha rilevato l'Antitrust – «l'operazione non determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza».

## Enel: per le quote prezzo perderà circa 200 miliardi

ROMA — Non sarà di 250-300 miliardi, ma di 150-200 miliardi di lire il «buco» dell'Enel nella seconda metà del '96 per il minore introito prodotto dalla eliminazione della quota prezzo. Lo ha detto il ministro dell' Industria, Pierluigi Bersani. Per Bersani si pone «uno stimolo al processo non solo di razionalizzazione, ma di impulso a strategie anche nuove».

## Olivetti cede alla Sema la Syntax Processing

IVREA — L'Olivetti ha ceduto la Syntax Processing, azienda del gruppo specializzata nella gestione di servizi informatici, alla Sema Group, gruppo europeo quotato alle Borse di Londra e Parigi. La Sema Group ha già acquisito il 75% della società. Il ricavato globale della vendita della Syntax Processing è di 156 miliardi di lire.

## 1.274 miliardi di utile per il gruppo Riva

ROMA — Utile netto di 1.274 miliardi di lire, fatturato di 9.948 miliardi e valore della produzione pari a 10.277 miliardi: questi i risultati consolidati '95 della Fire Finanziaria, la capogruppo italiana delle società facenti capo alla famiglia Riva, approvati oggi dall'assemblea. Il bilancio è definito dal gruppo in una nota «decisamente positivo».

## Fiat, due mesi di «cassa» in settembre e ottobre

ROMA — La Fiat-auto ha comunicato ieri ai sindacati il programma di cassa integrazione per il mese di settembre e la prima metà di ottobre (in tutto sei settimane). Il ricorso alla cig si è reso necessario per l'ulteriore calo del mercato automobilistico italiano che a giugno è sceso ancora: -4,9% rispetto al già critico giugno '95. Con il ricorso alla cig ci sarà un «taglio» produttivo di 18.500 vetture alle quali vanno aggiunte altre 1.000 per effetto della riapplicazione dei contratti di solidarietà ad Arese.Dopo l'intesa del 28 giugno scorso l'uso della Cig non sarà più su base settimanale bensì giornaliera.

DISPONIBILI QUASI 400 MILIARDI FINO AL 1999

# Bruxelles, più ossigeno alle piccole imprese

*BRUXELLES — Quasi 400 miliardi di lire. E' la cifra che la Commissione europea metterà a disposizione delle piccole medie imprese italiane (Pmi), da qui al 1999, per consentire loro di prendere fiato e poter così riguadagnare terreno sul fronte dell'innovazione tecnologica, della cooperazione con i centri di ricerca e della preparazione professionale degli imprenditori.*

*Il contributo comunitario – pari a 192 milioni di Ecu, suddivisi in 184 milioni proveniente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (rivolto alle aree in ritardo economico e di declino industriale) e 7,62 milioni provenienti dal Fondo sociale europeo (creato per fronteggiare la disoccupazione ed i cambiamenti strutturali che impongono un adeguamento della manodopera su tutto il territorio comunitario) – costituirà una spinta per le imprese italiane ad affacciarsi con più sicurezza nella grande arena del mercato unico. E insieme potrà affinarne la competitività in orizzonti internazionali.*

*Questi fondi – che assieme a contributi nazionali e privati si presentano come cofinanziamento di progetti da sottoporre all'approvazione di equipe composte da rappresentanti della Commissione europea, del Governo italiano e delle regioni — andranno a rinvigorire alcune aree prioritarie come il miglioramento del sistema di produzione e dell'organizzazione delle Pmi tramite nuovi metodi di certificazione della qualità.*

*Altri progetti prevedono l'introduzione di nuove tecnologie, ad esempio quelle che migliorano la salute e la sicurezza dei lavoratori, e di programmi per il trasferimento tecnologico.*

*Si punta ad instaurare legami più stretti tra imprese e centri di ricerca e un più efficace rapporto fra le reti tra fornitori di servizi alle Pmi. Un altro obiettivo riguarda l'accesso delle Pmi a nuovi mercati, compresi gli appalti pubblici, sia nei nuovi Paesi Ue sia in Paesi terzi.*

*Ora, resta solamente da sperare che anche questi fondi di Bruxelles non restino inutilizzati. Del totale di 42 mila miliardi messi a disposizione dal bilancio comunitario per il pacchetto finanziario '94-'99 destinato alle regioni della Penisola, l'Italia infatti avrebbe speso solamente l'8,3 per cento dei programmi multiregionali ed il 2,7 per cento di quelli regionali.*

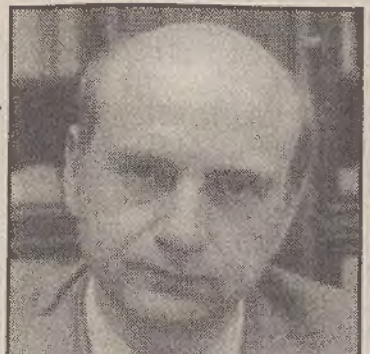
Jacques Santer

*Per informazioni su come accedere a tali finanziamenti, ci si può rivolgere al ministero dell'Industria, Direzione generale della produzione industriale, via Molise n. 2, - 00100 Roma, oppure alle singole amministrazioni regionali.*

LA COMPAGNIA DI BANDIERA PERDE 1.200 MILIARDI NEL '96

# Tedeschi (Iri): ecco il piano per sanare il «profondo rosso» dell'Alitalia

ROMA — Nel 1996 l'Alitalia registrerà una perdità di esercizio di circa 1.200 miliardi, che sconta, tra l'altro, anche gli oneri di ristrutturazione dell'avviamento del piano per circa 800 miliardi. È quanto ha precisato il presidente dell'Iri **Michele Tedeschi (nella foto)** nel corso di un'audizione alla commissione Lavori pubblici del Senato. Tedeschi ha inoltre riferito ai senatori che l'Iri ha deciso di aderire alla richiesta del Cda della compagnia di bandiera di effettuare già da subito un versamento di mille miliardi in conto futuro aumento di capitale a fronte dell'impegno complessivo che sarà per la prima tranche di 1.500 miliardi.

*Ma An e Lega vogliono una commissione d'inchiesta*

Il presidente dell'Iri ha quindi precisato che l'erogazione del primo versamento serve a coprire le esposizioni a breve della compagnia di bandiera che si attestano appunto ad oltre mille miliardi. Tali esposizioni, per la loro caratteristica, rappresentano, ha detto Tedeschi, «la quota di debito più esposta a richiesta di rientro senza preavviso da parte delle istituzioni creditizie, con possibili riflessi fortemente negativi sull'intero indebitamento Iri».

L'indebitamento complessivo della compagnia si quantifica in oltre 3.400 miliardi, ai quali si devono aggiungere gli impegni per leasing e locazioni ordinarie per ulteriori 1.200 miliardi.

Nel suo intervento in Commissione Tedeschi ha sottolineato, inoltre, che sono state avviate, in accordo con il governo, le necessarie iniziative per far conoscere alla Commissione Europea il piano di ristrutturazione Alitalia (che quest'anno, esclusi i costi di tale ristrutturazione, dovrebbe chiudere con 400 miliardi di perdita) predisposto dall'amministratore delegato **Domenico Cempella**. «Riteniamo comunque – ha detto Tedeschi – che il piano sia compatibile con le regole Ue».

E dopo l'audizione al Senato del presidente dell'Iri, An e Lega Nord presenteranno in tempi brevi, una proposta di legge per la costituzione di una Commissione d'inchiesta.

TELECOMUNICAZIONI

# Tim, primi 6 mesi: il fatturato a quota 2.800 miliardi

ROMA — Copre ormai con i telefonini normali il 70 per cento del territorio nazionale, e con i Gsm il 61 per cento. Dispone di una rete di vendita diretta forte ormai di 18 negozi «Il Telefonino», senza dimenticare i 1825 punti vendita «indiretti» della catena Dealer. Ha stipulato accordi di roaming (in sostanza il permesso di accesso alle rispettive reti telefoniche) con 43 Paesi, dall'Estonia a Hong Kong, dal Marocco al Sud Africa, dalla Finlandia all'Australia. Nei primi sei mesi del 1996 ha aggiunto oltre mezzo milione di utenti al suo portafoglio, passando dai 3.863.374 dell'anno passato agli attuali 4.478.705 (dei quali 772.795 abbonati al Gsm). Manda a referto 2800 miliardi di fatturato e 350 di utile d'esercizio. La Tim (Telecom Italia mobile) spegne la prima candelina in mezzo a grandi entusiasmi. Quasi simbolica la data, quella del 14 luglio. Data di rivoluzioni e, da adesso in avanti, anche di bilanci per la società, che ha deciso di rinnovare annualmente l'appuntamento, e si gongola su di un indice di crescita dei clienti che ha sfiorato il 73 per cento.

Nel corso della convention che ha visto riunite, in videoconferenza, tutte le direzioni commerciali d'Italia e l'Hotel Hilton di Roma, dove, assieme all'amministratore delegato Vito Gamberale, sedeva l'intero staff esecutivo, è poi maturata un'altra, singolare idea: quella del Televoto. Una specie di democrazia diretta aziendale, per così dire, in base alla quale tutti i dipendenti di Tim possono esprimere la loro opinione su alcuni temi di interesse strategico, come ad esempio l'impostazione delle ultime campagne pubblicitarie. Dalla base, dunque, è stato espresso un netto gradimento per l'abbinamento telefonino-sport (il protagonista dello spot era Gianluca Vialli) e telefonino-musica. Che, visti i dati, devono avere influenzato anche i clienti

f.b.

BENASSI AMMINISTRATORE DELEGATO

# Ina: Danieli esce dal cda

ROMA — Cecilia Danieli, presidente e amministratore delegato del gruppo di Buttrio, si è dimessa dal consiglio d'amministrazione dell'Ina. Il cda della compagnia d'assicurazione ha così cooptato il direttore generale, Lino Benassi

Benassi è stato poi nominato «quale terzo amministratore delegato, che si affianca a Giancarlo Giannini e Roberto Pontremoli, con delega per l'area contabilità e bilancio, affari fiscali, finanza, partecipazioni e immobiliare».

Intanto è stato dato il via libera al protocollo d'intesa tra Ina e Anagina, la potente organizzazione degli agenti generali. Lo conferma una nota della compagnia di via sallustiana, nella quale si sottolinea che il consiglio di amministrazione, riunito ieri, «ha accolto favorevolmente il perfezionamento del protocollo».

L'intesa prevede «il mantenimento dell'esclusiva di territorio e del marchio Ina e Assitalia a favore degli agenti generali e la facoltà per il gruppo di operare liberamente sul mercato tramite compagnie controllate e collegate». Una formula che, in pratica, spiana la strada dell'Ina ad accordi nel settore della bancassicurazione.

# National Mutual (Axa) in Borsa da ottobre

PARIGI — National Mutual Holdings, filiale australiana del gruppo assicurativo francese Axa (di cui le Generali detengono l'11%), sarà quotata da ottobre sui mercati azionari australiano e neo zelandese. National Mutual, uno dei primi gruppi assicurativi australiani, è stata demutualizzata nel settembre 1995, dopo l'ingresso di Axa nel capitale.

Il gruppo francese ha investito 4 miliardi di franchi per acquisire la maggioranza (il 51%) del gruppo australiano che grazie a una buona posizione di mercato a Hong Kong fornisce una testa di ponte verso il mercato cinese dell'assicurazione vita. Il contributo di National Mutual nei conti consolidati di Axa è stato calcolato in 101 milioni di franchi per il primo semestre 1996. Il risultato è più favorevole dei 125 milioni ottenuti integrando pro forma national mutual per i 12 mesi del '95.

## RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.30** TG1 (7 - 8 - 9)
**6.45** UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
**7.30** TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
**9.50** IL CAVALLO IN DOPPIO PETTO. Film (commedia '68). Di Norman Tokar. Con Dean Jones, Diane Baker.
**11.30** DA NAPOLI TG1
**11.35** E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Le parti del gioco"
**12.25** CHE TEMPO FA
**12.30** TG1 FLASH
**12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto in musica"
**13.30** TELEGIORNALE
**13.55** TG1 ECONOMIA
**14.05** CRAZY FOR YOU. Film. Di Harold Becker. Con Matthew Modine, Madonna.
**15.55** SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
**16.00** SPIDERMAN
**16.25** BIKER MICE DA MARTE
**17.30** LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
**18.00** TG1
**18.10** LA LEGGENDA DI MR. VOLARE. Documenti.
**18.50** ATLANTAM - TAM
**19.30** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** TG1 SPORT
**20.45** SU LE MANI. Con Carlo Conti.
**23.15** TG1
**23.20** HOTEL BABYLON
**0.00** TG1 NOTTE
**0.25** AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
**0.30** VIDEOSAPERE: L'AVVENTURA CRISTIANA
**1.00** SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
**1.15** STUDIO UNO (1965)
**2.25** TG1 NOTTE
**2.55** MUSICA...CLASSICA. BERNSTEIN RACCONTA LA MUSICA
**3.55** DIECI MINUTI CON: SALVATOR GOTTA
**4.10** MI RITORNI IN MENTE REPLAY (1994)
**4.35** CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1982-1983)

## RAIDUE

**7.00** PARADISE BEACH. Telefilm.
**7.45** QUANTE STORIE!
**7.45** NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
**8.10** BERENSTEIN BEARS
**8.35** L'ALBERO AZZURRO
**9.00** BLOSSOM. Telefilm. "Un biglietto di sola andata"
**9.30** POPEYE
**10.00** UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm.
**11.30** MEDICINA 33
**11.45** TG2 MATTINA
**12.00** SPECIALE ECOLOGIA DOMESTICA ESTATE. Con Alessandro di Pietro e Sonia Raule.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** METEO 2
**13.35** QUANTE STORIE FLASH
**14.20** GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO
**14.25** ...E L'ITALIA RACCONTA. Varietà
**14.45** QUANDO SI AMA. Telenovela.
**15.10** SANTA BARBARA. Telenovela.
**15.55** DICHIARAZIONI DI VOTO SULLE RIFORME ISTITUZIONALI
**19.00** METEO 2
**19.05** TGS SPORTSERA
**19.40** TGS LO SPORT
**19.45** TG2 20.30 ANTEPRIMA
**19.50** GO - CART. Con Maria Monse'.
**20.30** TG2 20.30
**20.50** PERRY MASON. Telefilm.
**22.30** TOP SECRET
**23.30** TG2 NOTTE
**0.05** METEO 2
**0.20** TENERA E' LA NOTTE. Con Arnado Bagnasco.
**1.25** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**1.30** COLPO DOPPIO. Film (spionaggio '91). Di Avi Nesher. Con Patsy Kensit, Michael Biehn.
**3.00** TG2 NOTTE
**3.30** SEPARE'
**3.45** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
**3.45** ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 1. Documenti.
**4.30** ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 2. Documenti.
**5.15** MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 15. Documenti.
**5.55** MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIONE 16. Documenti.
**6.35** CONCERTI DAL VIVO: SUPER QUATTRO. Documenti.

## RAITRE

**6.00** TG3 MATTINO
**8.30** SCHEGGE
**8.45** DOPPIO BERSAGLIO. Film (drammatico '67). Di Franklin Schaffner. Con Yul Brinner, Britt Ekland.
**10.30** VIDEOSAPERE. Documenti.
**12.00** TG3 OREDODICI
**12.05** IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Separazione"
**13.00** VIDEOSAPERE: LIVINGSTONE
**13.30** VIDEOSAPERE: FILOSOFIA E ATTUALITA'
**14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**14.15** TG3 POMERIGGIO
**14.25** METEO 3
**14.30** TGS POMERIGGIO SPORTIVO
**14.30** OLIMPIADI: SPECIALE ATLANTA '96
**15.05** CICLISMO. TOUR DE FRANCE
**17.35** CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR
**18.00** STAR TREK: DEEP SPACE 9. Telefilm.
**18.50** METEO 3
**19.00** TG3
**19.35** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**20.00** CICLISMO: GIALLO DI SERA
**20.30** L'ASSEDIO DI SIRACUSA. Film. Di Pietro Francisci. Con Rossano Brazzi, Tina Louise.
**22.30** TG3
**22.45** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**22.55** IO GLI SCRIVEREI...
**23.30** LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Il cavaliere del vento"
**0.00** VELA: GIRO D'ITALIA
**0.30** TG3 LA NOTTE
**1.10** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
**1.20** EDOARDO II (VERSIONE ORIGINALE). Film (drammatico '91). Di Derek Jarman. Con Steven Waddington, Andrew Tiernan.
**2.45** LA BATTAGLIA DI ALGERI. Film (guerra '66). Di Gillo Pontecorvo. Con Jean Martin, Yacef Saadi.
**4.50** UMBRIA: MONTEFALCO - LA RINGHIERA DELL'UMBRIA. Documenti.
**5.20** CONCERTI DAL VIVO: IVAN GRAZIANI

## TMC

**6.00** CNN
**7.00** EURONEWS
**7.55** BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
**9.30** SAMPEI
**9.50** BUON GIORNO ZAP ZAP
**10.00** LE GRANDI FIRME
**10.50** BUON GIORNO ZAP ZAP
**11:00** L'UOMO TIGRE
**11.30** JUDO BOY
**12.00** CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
**13.00** TMC ORE 13
**13.15** TMC SPORT
**13.30** L'ARTIGLIO GIALLO. Film (giallo '35). Di James Tinling. Con Warner Oland, Irene Hervey.
**15.30** CICLISMO: TOUR DE FRANCE
**17.30** SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
**18.00** ZAP ZAP
**19.30** TMC NEWS
**20.00** SISTER KATE. Telefilm.
**20.30** LA RAGAZZA DEL QUARTIERE. Film (commedia '62). Di Robert Wise. Con Robert Mitchum, Shirley McLaine.
**22.55** TMC SERA
**23.10** OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
**0.10** TELEFILM. Telefilm.
**0.40** TMC DOMANI
**1.00** CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
**2.00** TMC DOMANI
**2.10** CNN
**4.00** PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

SPETV28

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

## CANALE 5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**8.50** FLIPPER. Telefilm.
**9.20** CATENE. Film (drammatico '49). Di Raffello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
**11.30** OTTO SOTTO UN TETTO. Tf.
**12.00** NONNO FELICE. Telefilm.
**12.30** CASA VIANELLO. Telefilm.
**13.00** TG5
**13.25** SGARBI QUOTIDIANI.
**13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.10** IL DESTINO NELLA CULLA - 1. PARTE. Film tv (drammatico '91). Di Waris Hussein. Con Edward Asner, Bonnie Bedelia.
**16.00** CALIMERO
**16.30** UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
**17.00** SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
**17.30** MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
**18.00** L'ALBUM DEI ROBINSON. Tf.
**19.00** VINCA IL MIGLIORE.
**20.00** TG5
**20.25** ESTATISSIMA SPRINT.
**20.40** MIO CUGINO VINCENZO. Film (commedia '92). Di Jonathan Lynn. Con Joe Pesci, Ralph Macchio, Marisa Tomei.
**23.05** TG5
**23.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW
**0.00** TG5
**0.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
**1.30** SGARBI QUOTIDIANI.
**1.45** ESTATISSIMA SPRINT.
**2.00** TG5 EDICOLA
**2.30** SPOSATI CON FIGLI. Telefilm.
**3.00** TG5 EDICOLA
**3.30** LA STRANA COPPIA. Telefilm.
**4.00** TG5 EDICOLA
**4.30** ARCA DI NOE' - ITINERARI. Documenti.
**5.00** CIN CIN. Telefilm.
**5.30** TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

**6.10** CIAO CIAO MATTINA
**9.15** LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
**9.45** GENITORI IN BLUE JEANS. Tf.
**10.10** LEGGENDE OLIMPICHE
**10.20** MCGYVER. Telefilm.
**11.30** T.J. HOOKER. Telefilm.
**12.25** STUDIO APERTO
**12.45** FATTI E MISFATTI
**12.50** STUDIO SPORT
**12.55** LEGGENDE OLIMPICHE
**13.00** CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
**13.00** VOLA MIO MINI PONY
**13.30** SANDY DAI MILLE COLORI
**14.00** L'ISPETTORE GADGET
**14.30** IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
**15.00** PHENOM. Telefilm. "Baci costosi"
**15.30** PLANET ESTATE
**16.00** NON PER SOLDI... MA PER AMORE. Film (commedia '89). Di Cameron Crowe. Con Joan Cusack, Amy Brooks.
**18.00** TARZAN. Telefilm.
**18.30** STUDIO APERTO
**18.50** STUDIO SPORT
**19.05** MIAMI BEACH. Telefilm. "Tesori sommersi"
**20.00** GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Nel favoloso Hotel Ali Baba"
**20.30** FLIPPER. Telefilm. "Allarme squali"
**22.20** BERSAGLIO DI MEZZANOTTE. Film (dram. '92). Di John Nicolella. Con Michael Pare, Adam Ant.
**23.30** FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
**0.40** ITALIA 1 SPORT
**0.45** STUDIO SPORT
**0.55** ITALIA 1 SPORT
**1.40** PLANET ESTATE (R)
**2.05** STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
**3.00** MIAMI BEACH (R). Telefilm.
**4.00** MCGYVER (R). Telefilm.
**5.00** T.J. HOOKER (R). Telefilm.
**6.00** MORK E MINDY. Telefilm.

## RETE 4

**6.00** PICCOLO AMORE. Telenovela.
**6.30** I JEFFERSON. Telefilm.
**7.00** QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
**8.00** LA FAMIGLIA BRADFORD. Tf.
**9.00** UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
**10.00** ZINGARA. Telenovela.
**10.30** IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.45** LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
**12.30** LA CASA NELLA PRATERIA. Tf.
**13.30** TG4
**14.00** CASA DOLCE CASA. Telefilm.
**14.30** SENTIERI. Telenovela.
**15.15** AROMA DE CAFE'. Telenovela.
**15.50** NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Affari privati"
**17.50** AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
**18.45** COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
**19.25** TG4
**19.50** GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
**19.55** UN OCEANO DI AVVENTURE
**20.15** GAME BOAT
**20.20** I PUFFI
**20.35** GAME BOAT
**20.40** FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
**22.45** VACANZE AD ISCHIA. Film (commedia '57). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Myriam Bru, Peppino De Filippo.
**23.30** TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
**1.00** RASSEGNA STAMPA
**1.10** NANNY LA GOVERNANTE. Film (drammatico '55). Di Seth J. Holt. Con Bette Davis, Jill Bennet.
**2.50** L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
**3.40** MAI DIRE SI. Telefilm.
**4.30** ROPERS. Telefilm.
**5.00** RASSEGNA STAMPA
**5.10** KOJAK. Telefilm.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

**15.00** VESTITI USCIAMO
**15.05** AMOR GITANO. Telenovela.
**15.55** NOTIZIE DAL VATICANO
**16.10** GREAT DETECTIVE. Telefilm.
**17.00** TSD TUTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
**17.30** BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
**18.00** SPECIALE MITTELFEST
**18.25** MITTELFEST '91
**19.00** FIABE DAL MONDO
**19.30** FATTI E COMMENTI
**20.00** VESTITI USCIAMO
**20.05** PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
**20.35** BILL IL SANGUINARIO. Film (western '50). Di Kurt Neumann. Con Audie Murphie, Gale Storne.
**22.00** FATTI E COMMENTI
**22.30** SLOT MACHINE
**22.50** AMORE GITANO. Telenovela.
**23.40** FATTI E COMMENTI

### CAPODISTRIA

**16.00** EURONEWS
**16.20** COME SALVARE UN MATRIMONIO E.... Film (brillante '68). Di Fielder Cook. Con Eli Wallach, Dean Martin.
**18.00** PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
**18.45** PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI
**19.30** MEDICINA OGGI
**20.00** BABA' MALU'E LE 100 FIABE RUSSE
**20.30** MERIDIANI: MARTIN MUMA
**21.30** SPAZIO MARE
**22.00** TUTTOGGI
**22.15** CINEMA ESTATE
**22.30** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### TELEFRIULI

**6.20** IL SOSPETTO. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Joan Fontaine.
**8.00** EIS CAFE'
**10.00** VIDEO SHOPPING
**12.00** SHAKER
**12.30** L'EDICOLA DI TELEFRIULI
**12.40** SLOT MACHINE
**12.55** OKEY MOTORI
**13.30** L'EDICOLA DI TELEFRIULI
**13.40** UNDERGROUND NATION
**14.15** VIDEO SHOPPING
**18.00** SHAKER
**19.00** PRIMO PIANO. Con Don Duilio Corgnali.
**19.10** TELEFRIULISPORT
**19.25** TELEFRIULISERA
**20.00** I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
**20.30** EIS CAFE'
**22.30** TELEFRIULINOTTE
**23.00** GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
**0.00** TELEFRIULINOTTE
**0.15** PRIMO PIANO
**0.45** VIDEOSHOPPING
**1.45** MATCH MUSIC MACHINE
**2.15** UNDERGROUND NATION
**2.45** MUSICA E SPETTACOLO
**3.15** TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
**3.45** IL SOSPETTO. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Joan Fontaine.
**5.20** TELEFRIULINOTTE
**5.50** VIDEOBIT

### TELE+3

**7.05** GOOD VIBRATION: LIVE (R)
**10.00** CLASSICA (R)
**13.00** MTV EUROPE
**19.00** GOOD VIBRATION: MUSICA & CINEMA
**19.05** THE DOORS. Film (biografico '91). Di Oliver Stone. Con Val Kilmer, Meg Ryan.
**21.00** CLASSICA
**21.20** +3 NEWS
**21.35** P.I. TCHAIKOVSKY, SINFONIA N. 5 OP. 64
**22.15** P.I. TCHAIKOVSKY, CONCERTO PER PIANO N. 1 OP. 23
**22.55** P.I. TCHAIKOVSKY, QUARTETTO D'ARCHI N. 1 OP. 11
**23.20** L. VAN BEETHOVEN, SINFONIA N. 4 OP. 60
**0.00** MTV EUROPE

### TELEPADOVA

**7.00** NEWS LINE
**7.30** PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
**8.00** DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
**8.30** ANDIAMO AL CINEMA
**8.45** MATTINATA CON ...
**11.15** RITUALS. Telenovela.
**11.45** NEWS LINE
**12.00** DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
**12.30** MUSICA E SPETTACOLO
**13.00** CALENDARMEN
**13.30** GIGI LA TROTTOLA
**14.00** DIAMONDS. Telefilm.
**15.00** RITUALS. Telenovela.
**15.30** NEWS LINE
**16.00** ANDIAMO AL CINEMA
**16.30** POMERIGGIO CON ...
**17.30** MAX HEADROOM. Telefilm.
**18.30** SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
**19.00** NEWS LINE
**19.35** GIGI LA TROTTOLA
**20.05** CALENDARMEN
**20.35** IO LA GIURIA. Film (poliziesco '82). Di Richard T. Hefron. Con Armand Assante, Barbara Carrera.
**22.30** WOLF. Telefilm.
**23.30** HOT & WILDE BIKINI
**0.30** VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
**0.45** NEWS LINE
**1.00** ANDIAMO AL CINEMA
**1.15** IL GIOCO DEL POTERE. Film. Di Martin Burke. Con David Hammings, Peter O'Toole.
**3.00** SPECIALE SPETTACOLO
**3.10** NEWS LINE

### TELEPORDENONE

**7.05** NETWORK JUNIOR TV
**11.10** BILL COSBY SHOW. Telefilm.
**11.45** IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
**12.15** TUTTI IN FORMA
**15.05** NETWORK JUNIOR TV
**18.00** LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
**18.30** HAPPY END. Telenovela.
**19.15** TG REGIONALE
**20.05** TG ROSA
**20.30** SPRINT
**21.00** DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
**22.30** TG REGIONALE
**23.30** IL CAVALLO GIUSTO
**0.15** IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
**1.00** TG REGIONALE
**2.00** FILM. Film.
**3.30** FILM. Film.
**5.00** FILM. Film.

### RETE A

**8.00** PROGRAMMI REDAZIONALI
**8.30** SHOPPING CLUB
**17.00** SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
**17.30** SHOPPING CLUB
**18.20** SPRINT ITALIA
**18.45** SHOPPING CLUB
**19.30** TGA - METEO
**20.00** SHOPPING CLUB
**23.00** PROGRAMMI REDAZIONALI

## RADIO

### *Radiouno*

6.10: Radiouno Musica; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.30: GR1 Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.05: Radio Zorro estate; 11.00: Tutti per uno; 11.38: Anteprima Zapping; 13.00: GR1; 13.30: Dixie; 14.00: Uno per tutti; 15.25: Bolmare; 16.00: GR1 Ultimo minuto; 16.30: L'Italia in diretta; 17.40: Uomini e camion; 18.05: Come vanno gli affari; 18.30: Diversi da chi; 19.00: GR1; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Biblioteca Universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio: Perry Mason; 22.30: GR1 Ultimo minuto; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic moments; 23.25: Qui Radiocalangianus; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

### *Radiodue*

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.15: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 10.05: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Viva la radio; 11.35: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - I piu' venduti in Europa; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.30: Viva La Radio; 22.30: GR2; 22.35: Panorama parlamentare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

### *Radiotre*

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Opera senza confini; 13.45: GR3 Flash; 13.45: Aspettando il caffe'; 14.05: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.02: In bianco e e nero; 19.15: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite Festival; 21.00: Umbria Jazz; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

**Notturno italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### *Radio regionale*

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: Wanderwege; 15: Giornale radio; 15.15: Caffè e coloniali; 15.45: Tropa roba; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Colti al volo; 16: Un buon momento per scrivere donna.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dal Paese del quieto mattino; 8.35: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.05: Musica leggera slovena; 11.30: Libro aperto, Emil Frelih: «Lo splendore dell'India»; 11.40: Musica orchestrale; 12: Incontri venezuelani; 12.20: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Immagini letterarie, Marko Kravos: Tempi brevi (replica); 14.25: Tropicana; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: L'esperienza dei campi di concentramento; 18.30: Le ballate del rock; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### *Radioattività*

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: «Check this sound» rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

### *Radio Punto Zero*

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale ore 8.45; Gazzettino triveneto ore 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale ore 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato ore 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta ore 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali, sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela, mercoledì ore 11; Hit 101 Italia, lunedì ore 14, sabato ore 13, domenica ore 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake, lunedì ore 21, sabato ore 17, 23, domenica ore 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì ore 22, sabato 16, 22, domenica 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì ore 14, 21, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich.** «Scugnizza», musiche di Mario Costa. 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30**, 28 luglio ore **18**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Prevendita per tutti gli spettacoli.

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - SALA AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA.** Oggi, giovedì 18 luglio, ore **20.30**, «Torna a casa Lessico», cabaret a due voci di Mario Scaletta e Carola Silvestrelli, testi di Dino Verde, con Elena Berera e Alessandro Spadorcia. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) e, giovedì 18 luglio, dalle ore 19.30, al Museo Revoltella.

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - FANTASIE D'OPERETTA.** Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Domenica 21 luglio - Villa di Varmo, Mortegliano ore **21**. Martedì 23 luglio - Estate Giovani Sacile, ore **21.30**. Mercoledì 24 luglio - Centro Congressi Stazione Marittima Trieste, ore **21**. Venerdì 26 luglio - Arena Alpe Adria di Lignano, ore **21**. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1996.** Rinnovo abbonamenti stagione sinfonica 1995 e richieste nuovi abbonamenti fino al 3 agosto. Informazioni e prenotazioni presso biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

**FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA a cura dell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta - Good bye Gene.** Oggi (giovedì 18), ore **17**, proiezione del film «Les Girls» (Usa 1957) con Gene Kelly, Mitzi Gaynor e Kay Kendall. Ingresso libero. **Domani** (venerdì 19), ore **21**, concerto con il Quintetto «Swing Era» da Gershwin a Trovajoli. Posto unico lire 10.000. Prevendita alla biglietteria del Teatro Verdi e un'ora prima del concerto alla Stazione Marittima.

**PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA a Pietro Garinei. A cura dell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta.** Serata di gala all'Hotel Riviera il 21 luglio 1996, ore **21**. Prezzo del posto con cena, lire 75.000. Prenotazioni al numero 040/224551.

**PARCO DI MIRAMARE.** «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore **21.30** «Una favola viennese a Miramare» (italiano); ore **22.45** «Il sogno imperiale di Miramare» (inglese). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI.** Chiusura estiva.
**ARISTON.** Vedi estivi.
**SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000.** Ore **18.50, 21.30**: «La commedia di Dio» di Joao Monteiro. Solo oggi. **Domani:** «I misteri del convento».
**EXCELSIOR. Ingresso lire 7000.** Ore **18, 20.10, 22.15**: «Dead Man» di Jim Jarmusch, con Johnny Depp, Gary Farmer, Gabriel Byrne, John Hurt e Robert Mitchum.
**MIGNON.** In ferie.
**NAZIONALE multisala.** Chiusura estiva.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE. 19.30, 22:** «Strange days» di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes, Angela Basset, Juliette Lewis.
**CAPITOL.** Chiuso per ferie fino al 25/7.
**LUMIERE FICE. 20.30, 22.15**: «Doom generation» di Gregg Araki con James Duval, Rose McGowan. V.m. 18. Ultimo giorno. **Domani:** «Goodbye Mr. Holland».

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON. Oscar.** Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il postino» di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta. L'intenso e poetico film-testamento di Troisi, premio Oscar 1996 per la miglior colonna sonora. Solo oggi. **Domani:** «La dea dell'amore» con Woody Allen e Mira Sorvino.
**CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo oggi,** ore **21.30**: Vinicio Capossela in concerto. Ingresso L. 26.000, prevendita Utat.
**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Solo domani, ore **21.30**: «Avra» in concerto, musica dalla Grecia. Il loro concerto alterna struggenti ballate a ritmi travolgenti, eseguiti con gli strumenti classici della tradizione ellenica. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.
**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.45**: «Pensieri pericolosi», un'attrice stupenda, Michelle Pfeiffer, una colonna sonora favolosa, un film indimenticabile.

### GRADO

**CRISTALLO.** Spettacolo unico ore **21.30**: «Braveheart» di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau.

### CIVIDALE

**MITTELFEST.** (20-28 luglio). Sabato 20 giornata inaugurale. Ore **18**: «La grande migrazione» da Ensensberger; **19.30**: inaugurazione spazio mostre; **20.30**: «Alifakovac», Bosnia; **22**: «Striaz» di Luca Francesconi da «I Benandanti» di Ginzburg. Informazioni tel. 0432/701198. Biglietteria tel. 0432/700911. Prevendita anche a Trieste (Utat) e nei principali centri del Triveneto.

### GORIZIA

**CORSO. Oggi chiuso. Domani 18, 20, 22:** «Il presidente - Una storia d'amore» con Michael Douglas e Martin Sheen.

**CINEMA**/INTERVISTA

# Un attore di «Frontiera»

## Omero Antonutti, dopo il film di Franco Giraldi, approda al Mittelfest di Cividale

Intervista di
**Daniela Volpe**

TRIESTE — Abbronzato, sorridente. Ritemprato, insomma, dalle intense settimane di riprese in terra croata. È davvero in gran forma, Omero Antonutti. E in fondo lui stesso ammette che «si è trattato di un lavoro, ma anche di una vacanza: il sole, il mare, il fascino di un'isola...». Perché è a Lissa che Franco Giraldi ha voluto ambientare buona parte del suo ultimo film, «La frontiera», dedicato al romanzo di Franco Vegliani, protagonisti, insieme a Omero Antonutti, Raoul Bova, Giancarlo Giannini e Marco Leonardi. «Un film tormentato, problematico – racconta Antonutti –. Avremmo dovuto iniziare le riprese un anno fa. Ragioni di sicurezza legate alla guerra nell'ex Jugoslavia hanno portato alla sospensione del progetto. D'altra parte, "La frontiera" è proprio la rappresentazione dello sconvolgimento che la guerra provoca nell'animo umano. È la storia di una scelta: ideologica, politica ed esistenziale, scelta di vita o di morte».

**Ancora una volta sul set lei si è calato nei panni di un «grande vecchio»...**

«Sono, infatti, l'anziano di Veglia che, attraverso lettere e flashback, ricostruisce la storia di un ragazzo, morto durante la prima guerra mondiale, e la racconta a un giovane di Veglia, ferito in guerra d'Africa, tornato nell'isola per un periodo di convalescenza».

**È vero che «La frontiera» approderà all'imminente «Mostra del Cinema» di Venezia?**

«Compatibilmente con i tempi di montaggio, vorremmo presentare il film ai selezionatori della mostra. E, naturalmente, ci auguriamo che piaccia: che possa essere un film importante»

**La tematica e le atmosfere della «Frontiera» sono in qualche modo legate al progetto che la vedrà protagonista, sabato prossimo, in occasione del debutto di Mittelfest '96: la messa in scena, diretta da Giorgio Pressburger, del saggio di Enzensberger, «La grande migrazione»...**

«Anche dietro a questo testo c'è innanzitutto un problema di scelte: decisioni profonde, che investono i governi dei paesi occidentali. Siamo tanti, tantissimi, oggi, in questo Occidente, che, visto alla tv, diventa un nuovo, agognato "Eldorado" agli occhi di chi vive, quotidianamente, il problema della sopravvivenza».

**Enzensberger ammonisce che «quanto più una civiltà si chiude in sé stessa, tanto meno, alla fine ha da difendere».**

«È vero. Continuando a difendere il nostro povero orticello, anziché abbattere il muro ne costruiremo tanti: fra continenti, fra nazioni, persino fra regioni diverse».

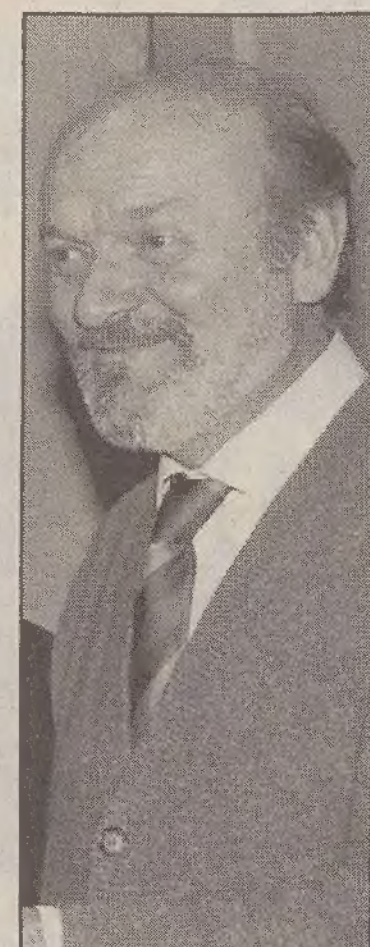
**Come si articolerà l'allestimento, che andrà in scena a Cividale, sabato prossimo, nella centralissima piazza Diacono?**

«La "voce" di Enzensberger arriverà al pubblico attraverso letture, interpretate da me e da Galatea Ranzi. Intorno a noi si muoveranno decine di persone appartenenti a nazionalità, gruppi etnici e culture diverse: e con i loro movimenti descriveranno, rappresentandole, le parole del testo».

**Domanda di rito: dopo Mittelfest, a quali progetti intende dedicarsi?**

«Ho anch'io una risposta di rito: per il momento mancano progetti precisi. Concretamente, però, dovrei riprendere le registrazioni della terza serie di uno sceneggiato radiofonico – quello del "Commissario Ferro" – che mi ha regalato parecchie soddisfazioni. Anche perché la radio è il mio primo amore: ho cominciato così, a Trieste, e tuttora conservo un ottimo rapporto con il "mezzo" dei miei esordi».

**La sirena del teatro?**

«Continua a cantare: ogni tanto mi meraviglia che qualcuno creda, così insistentemente, a un mio ritorno, vero e duraturo, sul palcoscenico. Forse prima o poi cederò a qualche raptus. Ma confesso di non provare l'urgenza di un rapporto diretto col pubblico, a differenza di molti colleghi. E poi, prima di tutto un attore teatrale deve essere dotato di "sana e robusta costituzione". È come per gli atleti: non ci si può permettere di perdere il fiato...».

Un'estate intensa per Omero Antonutti.

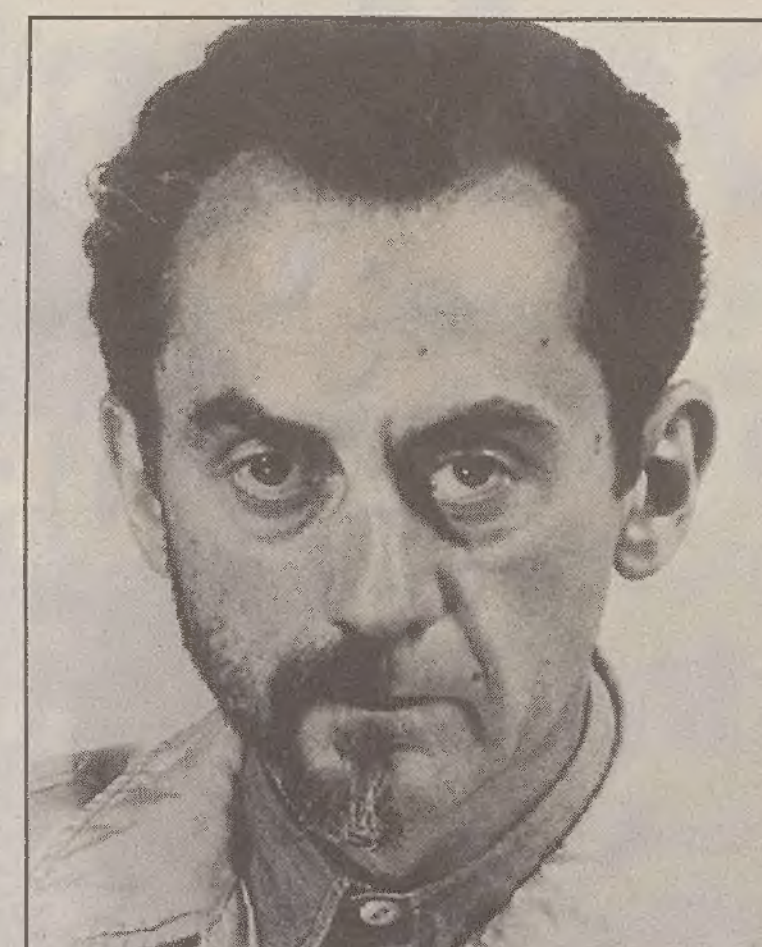
**CINEMA**/RASSEGNA

# Immagini dada

## Le pellicole di Man Ray domani a Trieste

TRIESTE — Serata dada all'Auditorium del Museo Revoltella. Domani, alle 21, la Capella Underground di Trieste, in collaborazione con Cinemazero di Pordenone, presenta «Il cinema di Man Ray», all'interno della rassegna «Cinema, musica, avanguardia» organizzata nell'ambito di «Revoltella Estate».

Fotografo di grande genio, Man Ray è l'artista che meglio ha rappresentato lo spirito iconoclasta e ludico del dadaismo. E che, con maggiore consapevolezza e continuità, ha usato il cinema per visualizzare la sua libera fantasia e il suo piacere del divertimento.

All'improvvisazione di Man Ray si fonderanno i suoni di Claudio Cojaniz, musicista di formazione classica approdato, alla fine degli anni Ottanta, all'improvvisazione totale, che accompagnerà le immagini al pianoforte.

Un autoritratto di Man Ray, forse lo spirito più iconoclasta e ludico del dadaismo, datato 1943.

**MUSICA**/MONFALCONE

# Prozac+, che sballo

## Ottimo concerto dei pordenonesi a «Roccarock»

MONFALCONE — Brani accattivanti e impressionante presenza scenica. Con questa formula, unita a una freschezza e una grinta ad alto potere contagioso, i Prozac+ hanno fatto letteralmente esplodere la quindici giorni musicale voluta dall'assessorato alle politiche giovanili della Provincia di Gorizia. Circa i 200 giovani l'altra sera hanno letteralmente preso d'assalto l'area del teatro tenda di via Boito per assistere alla performance di una delle maggiori band italiane tra quelle cosiddette emergenti.

Dopo il buon avvio dei newyorkesi Fleshtones, e l'inaspettato «così così» di David Riondino, il pubblico giovanile ha decisamente spostato la rassegna monfalconese. E i Prozac+ non hanno deluso le aspettative. Il quartetto bolognese, ben lanciato dal gruppo spalla dei 3 Allegri Ragazzi Morti, ha scaricato tutta la sua energia in ottanta minuti di intenso spettacolo esaltando i presenti alle note dei brani tratti dall'lp «Testa di plastica»: «Legami», «Sto cadendo», «Testa di plastica» e soprattutto uno dei pezzi forti del bis, «Pastiglie», hanno coinvolto il pubblico, riservando anche alcuni veri e propri colpi di scena. Anzitutto una pacifica invasione di... palco, cui il servizio d'ordine dell'organizzazione non ha potuto (dissuaso dagli stessi musicisti dei Prozac+) opporsi.

Verso la fine del concerto, infatti, una cinquantina di fan scatenati hanno deciso di interagire maggiormente con i loro idoli e sono saliti sul tavolato accompagnando l'esibizione. Ancor più inatteso, ma comunque giudicato nient'affatto sgradevole, lo strip tease maschile integrale improvvisato da un biondissimo giovane del pubblico. La festa di «Roccarock» continua: ieri sera il concerto dei berlinesi Muthafunxta, oggi è la volta dei grandi del punk britannico U.K. Subs (supportati dalla Flexy Gang). Da non perdere, sabato sera, i numeri uno del nuovo rock italiano: gli Ustmamò.

r.m.

**MUSICA**/PERUGIA

# Sonny Rollins da premiare

## La critica di Umbria Jazz ha segnalato il grande musicista

Sonny Rollins suona questa sera a Perugia.

PERUGIA — Non si vive di sola musica a Umbria Jazz, e mentre si attende l'unico concerto europeo, questa sera a Perugia, di Sonny Rollins (al quale è stato assegnato il Premio della critica del Festival), si aprono spiragli anche per la danza e per il cinema (venerdì sarà proiettato in prima nazionale «Kansas City», il più recente film di Robert Altman).

L'altra sera al Teatro Morlacchi è andato in scena con successo lo spettacolo di esordio della Parsons Dance Company, che è ritornata in Italia pochi mesi dopo una serie di recital a Roma. Sono previste altre cinque repliche, fino a domenica, con due programmi in parte diversi. Si tratta della prima seria uscita di Umbria Jazz nel settore del balletto, cui il Festival vorrebbe riservare nei prossimi anni una sezione speciale.

Le coreografie di David Parsons erano in parte nuove, ma più delle novità ha impressionato, come accade da quasi quindici anni, «Caught», che è in pratica il biglietto da visita del Parsons coreografo e ballerino. «Caught» è un assolo straordinario in cui Parsons, sincronizzando con precisione assoluta i suoi movimenti con le luci stroboscopiche e con la musica di Robert Fripp, dà l'impressione di volare. Per qualche minuto si resta senza fiato e ci si chiede che fine abbiano fatto le leggi della gravità. Ma tutto lo spettacolo è risultato piacevole, condotto sul filo dell'ironia e di una naturalezza che nasconde il disinvolto virtuosismo dei ballerini.

Deliziosa è risultata per esempio «Sleep study», una piéce che descrive, in verità con molto realismo, le difficoltà (e le infinite posizioni) di chi stenta a prender sonno. Per tutta la prima parte dello spettacolo ha suonato dal vivo il Turtle Island String Quartet, una specie di Kronos Quartet più frivolo e casual, che su disco non rende l'humour di cui si è dimostrato capace. Un gruppo ancora poco noto e da riascoltare senz'altro, anche in un contesto diverso.

Contemporaneamente al balletto, il programma di Umbria Jazz prevedeva la «salsa» di Oscar D'Leon e della sua bollente orchestra venezuelana, e i giardini del Frontone si sono trasformati in una discoteca latina all'aperto, con ballerini più che ascoltatori.

**MUSICA**/LUTTO

# È morto Chas Chandler bassista degli Animals che scoprì Jimi Hendrix

LONDRA — Si è spento nel sonno, in un ospedale inglese, Chas Chandler, il bassista degli Animals che aveva scoperto Jimi Hendrix. Aveva 57 anni. Ne ha dato notizia un portavoce del Park Arena, un palasport finanziato da Chandler inaugurato poco più di un anno fa a Newcastle, la città che ha ospitato gli esordi degli Animals, dove il musicista viveva e dove era stato ricoverato di recente. Al momento non si conoscono le cause del decesso.

Chandler era stato con Eric Burdon uno dei fondatori degli Animals e ha partecipato alla registrazione dei più celebri hit del gruppo compreso «The house of the rising sun», un brano di Josh White che nella versione degli Animals è diventato uno dei classici della storia del rock. Chandler merita comunque di essere ricordato come l'uomo che ha contribuito a fare di Jimi Hendrix una star: lasciati gli Animals, nel '66 ascoltò l'allora sconosciuto chitarrista in un club di New York. Fu proprio Chandler a convincere Hendrix a trasferirsi a Londra e a organizzare le audizioni grazie alle quali incontrò Mitch Mitchell e Noel Redding, i due storici componenti degli Experience. Come co-manager di Hendrix, Chandler ha prodotto capolavori come «Are You Experienced», «Axis:Bold Of Love» e «Electric Ladyland». Chandler è stato anche il manager degli «Slade».

DANZA: FESTIVAL

# Viaggio nel tempo di Martha

## Affascinante la compagnia della Graham a «RomaEuropa»

Servizio di
**Chiara Vatteroni**

ROMA — *C'è sempre una grande emozione nel vedere (e rivedere) la compagnia di Martha Graham che, dal 1991, è orfana della sua fondatrice (al Festival di «RomaEuropa», nella consueta cornice del giardino del museo degli strumenti musicali). Ma la salda direzione di Ron Protas e la comune consapevolezza di tutti i componenti di far parte della storia della danza occidentale (e mondiale) fa sì che la compagnia rimanga di livello altissimo. Il repertorio che hanno virtualmente a disposizione è immenso: 181 titoli, molti dei quali sono ormai dei classici a tutti gli effetti.*

*Ma esistono moltissime coreografie, risalenti ai primi anni di attività della Graham, che in Europa non si sono mai viste o che le ultime (e penultime) generazioni non hanno ancora potuto apprezzare. Certi ripescaggi sono il frutto di un pazientissimo lavoro di ricerca e confronto tra materiali fotografici, appunti e filmati, nella grata consapevolezza che l'avvento della videocamera ha significato sconfiggere per sempre lo spauracchio dell'oblio per un'arte faticosa e anticamente inafferrabile come la danza.*

*Il programma elaborato per questa tournée italiana è un intelligente percorso nel tempo; si comincia con due assoli, tra cui l'intensissimo «Deep Song» (1937) ispirato alla guerra di Spagna. Si procede, poi, con la malinconica leggerezza di «Maple Leaf Rag», ultimissima creazione di un'indomita novantaseienne che guarda con grande autoironia a circa sessant'anni di carriera, sostenuta dalla musica più che accattivante di Scott Joplin. Diciassette danzatori (otto coppie e una solista) parlano d'amore, dell'eterno intrecciarsi e sciogliersi dei rapporti.*

*A fare da contrappeso, la coreografia successiva è una delle più memorabili della Graham, quel «Cave of the Heart» che condensava la tragedia di Medea in venti minuti di danza spigolosa, sofferta, materica come la leggendaria scenografia-scultura di Iisami Noguchi. La serata si conclude, poi, con il preziosissimo collage da «Chronicle», una creazione del 1936, a lungo dimenticata ma attualissima e sconvolgente per l'espressionismo violento con cui ricordare una guerra e rispecchiare l'incombere di un'altra. Colori primari come il nero e il rosso, suoni essenziali come il battere e il frusciare dei piedi nudi sul palcoscenico, la semplice geometria e la forza di una formazione solo femminile (dieci danzatrici, capeggiate negli assoli da Christine Dakin, in alternanza con la bravissima Terese Capucilli).*

*Vale la pena menzionare anche lo spettacolo precedente della rassegna (svoltosi a Villa Massimo), che ha visto tre compagnie israeliane presentare un assaggio del loro lavoro. Tre gruppi giovani, dove l'età media è sui venticinque anni e dove il dato comune è la freschezza e l'irruenza dell'ispirazione.*

TEATRO

# Omaggio a Calvino ma senza scenografia

GENOVA — Un'ora e mezza di spettacolo vero, senza scenografia se non quella, stupenda, dei giardini di Palazzo Bianco di notte. Una recitazione incalzante, resa leggera e godibile dalla perfetta fusione tra prosa, musica, danze, canzoni. E, alla fine, applausi interminabili dal selezionato pubblico (solo un centinaio di spettatori, vista l'esiguità dello spazio disponibile) che ha richiamato gli attori, giovani e bravi, sul palcoscenico.

L'omaggio di Genova a Italo Calvino messo in scena dal Teatro dell'Archivolto fra gli alberi e le siepi del Palazzo Patrizio dell'antica Via Aurea genovese, funziona. Funziona il mix di testi e ricordi calviniani messo insieme da Giorgio Gallione e rappresentato da tredici attori-cantanti-ballerini con le coreografie di Claudia Monti e Giovanni Di Cicco su musiche di Paolo Silvestri.

«Il mare in un imbuto», efficace titolo estrapolato da un'efficace descrizione dell'arte letteraria fatta dallo stesso Calvino, racconta per suggestioni la ricerca del senso della vita e delle cose fatta da un uomo nel corso di tutta la sua esistenza. Lo scrittore ligure, scomparso dieci anni fa, emerge dalle sue stesse parole, dai passi dei suoi racconti, da quello che altri hanno detto di lui. Tutto cucito insieme in un caleidoscopio di azioni.

TELEVISIONE

I FILM

# I dolori di Edoardo II

## Raitre: l'ultimo capolavoro di Derek Jarman

Va in onda all'1.20, su Raitre, in versione originale con sottotitoli italiani, il film forse più noto, di certo l'ultimo capolavoro, del contradditorio regista inglese Derek Jarman. Si tratta di **«Edoardo II»**, che riporta sullo schermo, con perfetta aderenza stilistica e totale libertà d'ambientazione, la tragedia elisabettiana firmata da Christopher Marlowe e dedicata alla guerra di potere, alla corte d'Inghilterra, nel 1325. Salì allora al trono il giovanissimo Edoardo II che ben presto finì vittima dei complotti orditi ai suoi danni dalla moglie, Isabella di Francia. Tra tanti attori di qualità eccellente, una menzione a parte per la musa ispiratrice del regista, Tilda Swinton, e per la rock-star Annie Lennox.

Ecco i film di serata: **«Mio cugino Vincenzo»** (1992) di Jonathan Lynn (Canale 5, ore 20.40). Due ragazzi scambiati per ladri e assassini si fanno difendere dal cugino Vincenzo, poco pratico di codici ma di irrefrenabile comunicativa. Joe Pesci trasforma il processo in uno show personale.

**«L'assedio di Siracusa»** (1959) di Pietro Francisci (Raitre, ore 20.30). Amori, guerre e complotti per il filosofo-scienziato Archimede e il console romano Marcello. Con Rossano Brazzi.

**«Bersaglio di mezzanotte»** (1992) di John Nicolella (Italia 1, ore 22.20). Michael Parè e Adam Ant tra i boss della droga.

Tilda Swinton, musa ispiratrice di Derek Jarman, recita nell'«Edoardo II», su Raitre.

Canale 5, ore 23.15

### Chi c'è al «Maurizio Costanzo Show»

Gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5, saranno, per la prima volta, soltanto degenti ed ex degenti di ospedali psichiatrici. In sala, anche Giorgio Antonucci, direttore del reparto autogestito dell'istituto «Lolli» di Imola e gli psichiatri Rosaria Iacoponelli ed Ettore Pasculli.

Raidue, ore 22.30

### «Top secret» sul caso Eichmann

«Top secret», il programma di storia della struttura «Format» dedicherà la puntata di oggi, in onda su Raidue, alla caccia e alla cattura del criminale nazista Adolf Eichmann, uno dei principali ispiratori e organizzatori dello sterminio ebraico durante la seconda guerra mondiale. Il programma condotto in studio da Piero Marrazzo segue passo passo l'operazione montata dagli agenti segreti israeliani del Mossad. La caccia durata 15 anni prima di localizzare l'ultimo rifugio di Eichmann, è avvenuta l'11 maggio 1960 a Buenos Aires. Il nazista fu portato in un'aula di tribunale a Tel Aviv e dietro un vetro blindato si trovò faccia a faccia con i superstiti dell'Olocausto.

Raiuno, ore 20.45

### «Su le mani» con Goria e la Elia

In diretta su Raiuno torna «Su le mani», il varietà dell'estate condotto da Carlo Conti. Tra gli ospiti Antonella Elia ed Amedeo Goria che daranno vita allo «Scemeggiato». Ospite musicale sarà Massimo Di Cataldo che interpreterà «Con cuore», un brano tratto dal suo ultimo album «Cuore». Altro momento musicale sarà quello offerto da «I ragazzi italiani», che ogni settimana cantano insieme al pubblico del «Bandiera gialla».

Raidue, ore 14.30

### «Ecologia domestica» in diretta

I quattro elementi base della natura; cioè aria, acqua, terra e fuoco saranno il tema della puntata di di «Ecologia domestica», il programma di Raidue che, eccezionalmente, andrà in onda in diretta dal Teatro Studio di Milano. Con i conduttori, Alessandro Di Pietro e Sonia Raule, ci saranno il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, il giornalista Giuseppe Turani e l'attrice Natasha Hovey.

CONCERTI: TRIESTE

# Vinicio Capossela, in diretta dal conservatorio a Guccini

TRIESTE — L'ha scoperto Francesco Guccini. Ma, prima dell'incontro con l'autore della «Locomotiva», Vinicio Capossela aveva già fatto il suo percorso musicale. Allievo, prima, di uno di «quei suonatori da festa dell'Unità», e poi del conservatorio. Questa sera, il cantautore nato a Hannover nel 1965, ma rientrato piccolissimo a Reggio Emilia, sarà ospite del Castello di San Giusto di Trieste. Il concerto, organizzato da Globogas nell'ambito della rassegna «Castello in aria», inizierà dopo le 21.

Con Capossela, che suona il piano e canta, e di cui uscirà il quarto album a fine estate, saliranno sul palcoscenico Lucio Caliendo, percussioni e batteria: Enrico Lazzarini, contrabbasso; Giancarlo Bianchetti, chitarra; Piero Odorici, sax; Luciano Titi, fisarmonica e tastiere.

MUSICA: ROMA

# Va a Paolo Conte il Premio per la colonna sonora

ROMA — Sarà assegnato a Paolo Conte il Premio per la colonna sonora, l' iniziativa promossa dalla «Rivista del cinematografo» dell'Ente dello Spettacolo con il patrocinio del dipartimento spettacolo della presidenza del Consiglio. La premiazione si svolgerà nel corso di una serata in programma a Roma il 27 luglio, che sarà ripresa da Raiuno e trasmessa in settembre.

Nato dieci anni fa, il Premio per la colonna sonora è stato assegnato nelle passate edizioni a personaggi come Ennio Morricone, Stelvio Cipriani, Franco Mannino. E il riconoscimento attribuito a Paolo Conte arriva ad arricchire una carriera già di per sé straordinaria come quella di Paolo Conte. Basti pensare la stima di cui gode il musicista italiano in altri Paesi d'Europa, come, in modo particolare, la Francia.

Continuaz. dalla 4.a pagina

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» Sistiana a dieci minuti dal mare proponiamo appartamento in casa recente con giardino di proprietà di circa 100 mq composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balconi, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta Lit. 225.000.000. Tel. 040/7600246. (A000)

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» Sistiana terreno edificabile di circa 900 mq già urbanizzato con possibilità di intervento diretto per villa bifamiliare. Trattative riservate, tel. 040/7600250. (A000)

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» via Capodistria appartamento composto da tinello con cucinino, due camere, ripostiglio, bagno. Prezzo base d'asta Lit. 70.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A000)

**GALLERY** «Casa d'aste immobiliari» via della Tesa ultimo piano in palazzina recente con ascensore composto da camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza. Prezzo base d'asta Lit. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A000)

**GEOM. SBISA':** Aurisina Villa schiera 180 mq nuova lussuosa, box, 490.000.000. 040/942494. (A00)

**GEOM. SBISA':** Padovan moderno 108 mq occasione 168.000.000, Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000, Barcola strepitoso 220 mq 040/942494. (A00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 centrale in prestigiosa ristrutturazione appartamento autoriscaldato, servizio, soggiorno + cottura, camera soppalco. (C00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 vicinanze casa colonica mq 200 con annesso rustico di mq 350 giardino privato mq 1000. (C00)

**GORIZIA** ALFA 0481/798807 zona Parco Rimembranza vendesi garage mq 16. Occasione! (C00)

**GORIZIA** KRONOS: zona Castello, in stabile in corso di restauro, appartamenti varie metrature, su uno o due livelli, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

**GORIZIA** Lucinico casa singola soggiorno cucina 3 camere bagno ampio giardino 270.000.000. Elletre 0481/33362. (C0577)

**GORIZIA** piazza Municipio prestigiosi uffici-appartamenti da 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati, vendita diretta Constructa srl, Valdadige 0481/31693. (A9876)

**GORIZIA** villette recenti prestigiosa zona residenziale: eleganti, spaziose, giardino, garage; interessanti modalità pagamento. Studio Ellebi 0481/411949. (C00)

**GORIZIA** zona Duomo appartamenti nuovi 2, 3, 4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage uffici villette giardino privato. Dilazioni di pagamento vendita diretta, Valdadige. (A9876)

**GORIZIA** ZANON vende semi centrale ultimo piano soggiorno cucina bicamere servizio 128.000.000. 0481/30858.

**GORIZIA** ZANON vende vicinanze castello ultimo piano mq 140 160.000.000. 0481/30858. (C0578)

**GORIZIA** ZANON vende centrale secondo piano cucina camera soggiorno servizio 85.000.000. 0481/30858 (C0578)

**GORIZIA** ZANON vende vicinanze corso Italia bicamere terzo piano autometano 130.000.000. 0481/30858.

**GORIZIA** ZANON vende zona centrale mini appartamento ultimo piano 100.000.000. 0481/30858. (C0578)

**GORIZIA** ZANON vende zona Montesanto primo piano bicamere biservizi autometano 185.000.000. 0481/30858.

**GORIZIA** ZANON vende zona Piedimonte cucina soggiorno camera servizio 90.000.000. 0481/30858.

**GRADISCA** ALFA 0481/798807 centro nuova palazzina appartamenti 1 o 2 letto, cantina, posto auto, giardino. (C00)

**GRADISCA** ALFA 0481/798807 prestigiosa villa indipendente salone 3 camere 2 servizi ampia taverna mq 3000 giardino recintato.

**GRADISCA** ALFA 0481/798807 primo piano palazzina recente alloggio una camera soggiorno cucina bagno veranda garage. (C00)

**GRIGNANO** appartamento in residence con parco alberato, splendida vista mare, rifiniture signorili, ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, 500.000.000. Progettocasa 040/368283.

**LARGO** Mioni bello stabile recente luminoso III piano con ascensore ingresso atrio cucinona con poggiolo soggiorno con terrazzino matrimoniale singola bagno wc separato. Ottimo prezzo. Sit 040/636222. (A0)

**LARGO** Mioni splendida vista mare in casetta di soli due alloggi graziosissimo appartamento con ingresso indipendente composto da cucinotto tinello due matrimoniali bagno grande e terrazzo di 12 mq. Sit 040/633133. (A0)

**LONGERA** villetta a schiera su due livelli, perfette condizioni, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, cantina, porticato, giardino proprio, posto macchina, riscaldamento autonomo, 420.000.000. Progettocasa 040/368283.

**MERIDIANA** 573322 nel verde, ingresso, camera, soggiorno, grande cucina, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzino, vista panoramica 120.000.000.

**MERIDIANA** 573322 via Canova, ottime condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizi separati, due poggioli 135.000.000.

**MERIDIANA** 573322 via Gortan in palazzina perfetto, ingresso, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazza, termoautonomo, cantina, posto macchina 220.000.000.

**MERIDIANA** 573322 via Locchi, panoramico ultimo piano con ascensore, ampio ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, termoautonomo 310.000.000.

**MONFALCONE** causa trasferimento vendesi villino zona residenziale 5 stanze doppi servizi parzialmente arredato 200 mq, giardino alto fusto 600 mq annesse dipendenze 100 mq. Telefonare 0481/410711 serali. (C541)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento tricamere, prestigiose finiture, salone, doppi servizi e soffitta. (C00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 prestigiosa palazzina nuovo bicamere indipendente con terrazzo mq 65. (C00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 vicinanze lotto terreno edificabile mq 1100, ideale per villa bifamiliare. Occasione! (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 centrale garage mq 18 più posto macchina coperto mq 10 vendesi. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 centralissimo alloggio ingresso indipendente una stanza letto riscaldamento autonomo buone condizioni. (C00)



**MONFALCONE** FARAGONA Ronchi alloggio biletto ampio salone autometano cantina posto macchina coperto verde condominiale buono stato. (C00)

**MONFALCONE** KRNOS: Staranzano, villa bifamiliare, primo ingresso, ampio giardino, tricamere, triservizi, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: appartamento primo ingresso, disposto su due livelli, ampia cucina, quattro camere, box auto e cantina. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: centralissimo appartamento bicamere, completamente ristrutturato, ampia terrazza panoramica: Lit. 159.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: in zona residenziale, ville a schiera su tre livelli, tricamere, triservizi, box auto e giardino. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: Pieris, appartamento primo ingresso con due camere matrimoniali, ampio soggiorno, cucina abitabile, posto auto. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: Pieris, lotti edificabili in zona residenziale e ampie ville bifamiliari su piani sfalsati con oltre 500 mq giardino. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: Ronchi, appartamento in palazzina, ultimo piano, bicamere, riscaldamento autonomo, zona residenziale. Lit. 140.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS: San Polo, casa accostata su un lato, primo ingresso, due camere, doppi servizi, posto auto e box. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS: zona Stazione, ottimo tricamere, termoautonomo, soggiorno, salotto, cucina abitabile. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481/413103 tre prestigiosi alloggi in villa signorile finiture ottime esente provvigione. (C00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481/413103 vende casa singola 500 mq giardino. L. 240.000.000. (C00)

**MONFALCONE** Teknoimmobiliare 0481/413103 vende Tab. XIV locale centralissimo recentemente elegantemente rimodernato. (C00)

**MONTE** D'oro vendesi casa 130 mq appartamento ben disposto cantina garage con 500 mq giardino B.B. 040/272192. (A00)

**MONTEBELLO** panoramicissimo ultimo piano cucina saloncino due stanze due bagni ripostiglio cantina soffitta terrazzo box auto. L. 265.000.000. Amministrazione vende tel. 040/7600012. (A8377)

**MUGGIA** vendesi monolocale mq 38 completamente arredato. B.B. 040/272192. (A00)

**MUGGIA** villette immerse nel verde, disposte su due piani + box per tre auto e taverna, soggiorno con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio. Consegna imminente - possibilità rifiniture personalizzate, 375.000.000. Progettocasa 040/368283.

**MUGGIA,** centralissimo, recente, locale - ufficio al piano terra, duecentoventi mq, cantina, giardino, garage di 80 mq. Trattative in ufficio. Portici Immobiliare, tel. 774177. (A00)

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**
**Presso il Tribunale di Trieste**

**DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA**

Con ricorso di data 19/06/1996 diretto al Tribunale di Trieste, il Procuratore della Repubblica di Trieste ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di **MUSENICH Raffaele** (MUZENIC Rafael Benjamin) nato a Cornalunga (Bonini) di Capodistria il 17/10/1914, che non diede più notizie di sé dopo l'anno 1951. Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

**IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** *(Alberta Secoli Castellano)*

**MUGGIA** affittasi locale vetrinato mq 60 zona centralissima con passaggio, adatto ufficio ambulatorio. B.B. 040/272192. (A00)

**MUGGIA** casa in zona periferica mq 67 appartamento con cantina e 500 mq giardino. B.B. 040/272192. (A00)

**OPICINA** villa in costruzione, consegna settembre '96, salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, tre posti macchina coperti, giardino 350 mq. rifiniture personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

**PIAZZA** S. Antonio attico su due livelli con scorcio su piazza e canale Ponterosso, bella casa in corso di totale restauro, splendide travi a vista al piano mansardato, ottime rifiniture a scelta, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

**PINDEMONTE** antica villa ristrutturata I ingresso costruzione di soli tre alloggi penultimo piano con ascensore salone cucina abitabile due o tre stanze doppi servizi terrazzino posto macchina in garage porta blindata videocitofono. Capitolato di gran pregio a scelta. Sit 040/636618. (A0)

**PROGETTOCASA** Baiamonti appartamento ultimo piano con ascensore, composto da soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, balcone, 110.000.000. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Carducci adiacenze appartamento composto da soggiorno con caminetto, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con doccia-sauna, riscaldamento autonomo, 240.000.000. 040/368283.

**PROGETTOCASA** centralissimo ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 135.000.000. 040/368283.

**PROGETTOCASA** mansarda zona S. Giusto composta da soggiorno, cucina abitabile, stanza matrioniale, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, 100.000.000. 040/368283.

**PUCCINI** adiacenze ultimo piano panoramicissimo, ottime condizioni, autometano, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, box auto, 225.000.000. Progettocasa 040/368283.

**SAN** Giovanni, fabbricato indipendente con uffici, magazzini, bagno e soppalco, ingresso carrabile, 210 mq, L. 170.000.000. Si valutano proposte. Portici Immobiliare, tel. 774177. (A00)

**SARDEGNA** sul mare vendo con "Formula pago poco" appartamento in villaggio. Tel. 0182/21186. (G232726)

**SISTIANA** appartamento bicamere palazzina recente: posto auto cantina studio Ellebi 0481/411949. (C00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 villetta bellissima arredata Aurisina 2 piani taverna giardino, comodo pagamento. (A00)

**VIA** GALLERIA - LOCALE' USO DEPOSITO - fronte strada - c.ca 75 mq primaria società vende. Per informazioni telefonare 7781333 - 7781573 orario ufficio. (A00)

**VIA** UDINE N. 59 - LOCALE COMMERCIALE DI CIRCA MQ 85 CON SERVIZI primaria società vende a L. 120.000.000. Per informazioni telefonare 7781333 - 7781573 orario ufficio. (A00)

**VIALE** XX Settembre splendido appartamento all'ultimo piano con ascensore ampia metratura ottimamente rifinito composto da ingresso corridoio salone doppio cucina abitabile con dispensa tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio e grande soffitta. Sit 040/633133. (A0)

**VILLA** zona Prosecco, 3-4 stanze, grande giardino alberato direttamente impresa 040-351442 / 0337-543860.

**VILLETTE** appartamenti frontemare 11.000 a persona, prenotate subito. Vendiamo villetta 200 metri mare. Agenzia Sabina 0431/439515/430428.

**ZONA** Tribunale libero, panoramicissimo, vista aperta sulla città e scorcio mare nel verde, piano alto con ascensore, in prestigioso palazzo ventennale, composto da: ingresso, ampio salone con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, matrimoniale, singola, cantina. Lit. 238.000.000. Tel. 768276.

**106.000.000!** Cervignano zona residenziale appartamento III e ultimo piano in palazzina con giardino condominiale: soggiorno 3 camere matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, posto auto e cantina. Progettocasa 0431/35986.

**200.000.000** Aiello (Cervignano adiacenze) casa con giardino. P.T.: soggiorno, salotto, cucina abitabile, lavanderia, wc, box auto e porticato. I.P. 3 camere, bagno, terrazza. Buone condizioni. Progettocasa 0431/35986.

**5** milioni mq Barcola splendida vista golfo 120 mq. Tel. 040/420939. (A8030)

## 23 Turismo e villeggiature

**GRADO** affittasi monolocali posti letto dal 21 luglio al 3 agosto 15 giorni. Tel. 0481/20184. (C0583)

**GRADO:** vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente per bellissime vacanze. 0431/801 0330/239855. (A8279)

**SARDEGNA** incredibile sul mare causa rinunce cediamo soggiorni tutto compreso biglietti auto. Luglio da 850.000 settembre da 500.000, agosto chiamateci, specie fino all'1 Tel. 0182/21456 anche festivi (G232727)

## 25 Animali

**BRITISH** Shorthar blu tondi dolcissimi gatti vaccinati al B stiario piazza Tommaseo tel. 040/366480 con tantissimi alimenti in offerta specialissima. (A8391)

## COMUNE DI TRIESTE

**BANDO DI GARA**
**PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA**
***(estratto)***

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'affidamento della gestione della Grande Viabilità di Trieste Superstrada di complessivi 14,8 km di cui 9,7 in viadotti doppi.

L'importo previsto a base d'appalto è di L. 673.755.19 + Iva di cui L. 175.755.190 per lavori stradali vari.

L'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più basso rispetto al prezzo base. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il servizio ha la durata di 6 mesi a decorrere dal 15.8.1996, prorogabile per un periodo massimo di ulteriori 6, comprensivo di giorni 90 per l'esecuzione dei lavori.

Il bando, inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della Cee il **17 luglio 1996** sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.

Le ditte interessate potranno prendere cognizione dello schema di contratto, del Capitolato d'Appalto attinente ai lavori e di tutti gli elaborati di gara, presso il Comune di Trieste - Settore 7.o - Strade e Fognature - passo Costanzi n. 2 - IV piano - stanza n. 425 - tel. 040/6754895.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo - recanti quanto prescritto nel Bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Settore 21.o Contratti piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno **2 agosto 1996**.

Trieste, 17 luglio 1996

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**
(dott.ssa Giuliana Cicognani)